Principe

IL PICCOLO

Principe

Anno 115 / numero 134 / L. 1500
(A richiesta «Il Piccolo» e «La Gazzetta dello Sport» a L. 2000 - Promozione locale)
Sped. in abb. post. Gruppo 1/50 Tassa pagata
Giornale di **Trieste**
Pubblicità: SPE, Piazza Unità d'Italia 7, tel. 040-366565
Giovedì 13 giugno 1996

PRODI E DINI INCONTRANO IL PRESIDENTE A WASHINGTON

Clinton: O.K. Italia

Il Pds al potere? «Noi giudichiamo i governi soltanto sulle loro scelte»

Quel che conta è la stabilità

WASHINGTON — I 50 anni di amicizia tra Italia e Stati Uniti sono un «investimento» destinato a dare ulteriori frutti. Questa la linea emersa dai colloqui che il presidente del Consiglio, Prodi ed il ministro degli Esteri, Dini hanno avuto ieri a Washington, prima con Warren Christopher e subito dopo con Bill Clinton che li ha ricevuti sia per un lungo colloquio bilaterale, sia per il vertice semestrale tra Unione Europea e Stati Uniti.

«Noi giudichiamo i governi sulle loro scelte riguardo alla nostra politica», hanno ricordato anche stavolta fonti americane riferendosi al fatto che la visita di Prodi è la prima di un capo di governo che comprende il Pds e che si regge sul voto di Rifondazione Comunista. Prodi e Dini sono «personalità affidabili» e la presenza di Rifondazione Comunista nella coalizione di governo «non preoccupa affatto».

Un Paese forte per costruire la «sicurezza» internazionale

Valgono piuttosto per gli Usa le attese di «stabilità politica» che hanno già espresso nei giorni scorsi sia il Presidente francese, Chirac che il cancelliere tedesco, Kohl. Per essi il dialogo con l'Italia è «fondamentale» soprattutto per portare avanti la costruzione europea. Per Clinton un'Italia forte grazie alla ritrovata stabilità politica è essenziale per costruire la nuova «rete di sicurezza» a garanzia della stabilità internazionale.

Quanto alla «secessione» la risposta è stata che «l'Italia è un'alleata della Nato e gli Usa sostengono la sua integrità territoriale e la sua sovranità». Tanto più che l'Italia si trova «in prima linea» rispetto ai focolai di instabilità che rendono, dalla fine della guerra fredda il Mediterraneo la regione «più vulnerabile» del vecchio continente.

A pagina 2

DOPO L'ATTENTATO AL METRO' CON 4 MORTI

Incubo «terrore» sul voto a Mosca

Bomba a Mosca: sanitari aiutano una donna, in lacrime per il grave ferimento di un suo parente.

MOSCA — Con la bomba esplosa martedì sera nella metropolitana moscovita (quattro le vittime), l'incubo del terrorismo si è aggiunto ai timori di «golpe bianco», di brogli su larga scala, di pressioni e complotti di ogni tipo per falsare il risultato delle elezioni presidenziali di domenica prossima in Russia. Si insinua addirittura il sospetto che se ne voglia impedire lo svolgimento, secondo intenzioni che l'opposizione comunista attribuisce da settimane al presidente-candidato Boris Eltsin.

La risposta di Eltsin è stata spettacolare: un comizio-concerto ieri sera sotto le mura del Cremlino, con almeno 200.000 persone in gran parte giovani. Davanti a loro ha scandito: «C'è gente che non vuole la libertà e la democrazia, sono loro che stanno dietro l'attentato, quella gente non sarà perdonata, non ha futuro, il tempo gioca a nostro favore, fra tre giorni si vota e vi garantisco la libertà di scelta. Ho fiducia in Mosca, ho fiducia nella Russia, in voi tutti: vinceremo».

Questo mentre la bomba al tritolo esplosa martedì uccidendo quattro persone e ferendone gravemente altre cinque fra cui una bambina di quattro anni, non ha ancora un nome: l'attentato non è stato rivendicato, l'inchiesta della polizia e dell'ex-Kgb non ha ancora dato frutti ed è difficile prevedere se mai ne darà.

In attesa del primo turno di voto, la giornata di ieri — festiva, nel sesto anniversario della dichiarazione di sovranità della Russia — è trascorsa in un clima di allarme negli ambienti politici ma non di tensione visibile nelle vie di Mosca. Nel centro della capitale si sono state, senza incidenti e con alcune migliaia di persone, manifestazioni di sostenitori del candidato comunista, Ghennadi Ziuganov e del leader ultranazionalista Vladimir Zhirinovski. Poi è stata la volta dell'oceanico comizio-concerto per Eltsin: era dal '91, quando i moscoviti sono scesi in piazza contro il putsch di agosto, che non si vedeva in Russia una manifestazione di quelle dimensioni.

A pagina 7

MANOVRA: LA NOVITA' E' STATA ANNUNCIATA DAL MINISTRO ROSY BINDI

Sanità, tassa sulle pensioni

«Perplessi» i sindacati - Fisco: meno prelievi sui conti correnti, «ricevuta» addio

ROMA — Cambio nelle modalità di contribuzione al servizio sanitario per i pensionati; applicazione della norma del prezzo eguale per farmaci eguali. Sono i due provvedimenti, nell'ambito della manovra, annunciati dal ministro Rosi Bindi. Per la fascia delle pensioni fino a otto milioni e mezzo annui non «ci sarà alcun contributo», mentre per le pensioni di importo annuo superiore sarà introdotto «un contributo dell'1,5%, peraltro detraibile dall'Irpef». Per quanto riguarda il secondo punto, «sui farmaci verrà applicata la norma che prevede farmaci uguali a prezzi uguali» e l'allineamento avverrà al prezzo più basso di quella categoria. La parte della manovra che riguarderà la sanità «non raggiungerà i 1000 miliardi» e si interverrà con una «razionalizzazione della spesa». Ma l'ipotesi del prelievo non convince i sindacati: «Ci coglie di sorpresa e siamo perplessi. Chiediamo di non avanzare ipotesi o assumere decisioni prima di un confronto con il sindacato».

Intanto, sul fronte del fisco, dal '97 comincerà a calare la tassazione sugli interessi di conti correnti bancari e libretti postali. Attualmente il fisco si mangia il 30%; l'intenzione è di avvicinarsi al 12,50% applicato ai titoli di Stato. Ed è stato trasmesso al Parlamento il regolamento per l'abolizione della bolla di accompagnamento delle merci viaggianti, che resterà in vigore per prodotti petroliferi, olii minerali e bevande alcoliche. Inoltre ristoranti, barbieri e parrucchieri non dovranno più rilasciare ricevuta fiscale: basterà lo scontrino. L'equiparazione tra ricevuta e scontrino varrà anche per la deducibilità della prestazione o dell'acquisto da parte dell'acquirente.

A pagina 2

Milano, nessuna «ronda»
La risposta della polizia: pattuglie speciali giorno e notte nei quartieri più a rischio
A PAGINA 5

Dayton passa per Firenze
Si apre oggi la conferenza sulla Bosnia: nodo principale resta la data delle elezioni
A PAGINA 6

Massacro del Tempio solare
Francia: sotto il torchio della magistratura anche il direttore d'orchestra Tabachnik
A PAGINA 7

L'EX SS TESTIMONIA SULLE FOSSE ARDEATINE E RIDIMENSIONA LE SPERANZE DELL'ACCUSA

Hass: «Priebke non poteva disobbedire»

«Partecipai anch'io alla fucilazione. Kappler ci disse che chi non eseguiva sarebbe stato messo al muro»

ROMA — Sul lettuccio dell'ospedale militare del Celio il supertestimone Karl Hass ridimensiona le speranze dell'accusa. «Partecipai anch'io alla fucilazione delle Fosse Ardeatine e Kappler in una riunione ci avvisò che chi si fosse rifiutato di obbedire sarebbe stato messo al muro», dichiara l'84.enne immobilizzato da quando nel tentativo di fuga si è rotto le ossa del bacino.

Al processo Priebke c'è un nuovo colpo di scena. Si sgonfiano le accuse sul ruolo avuto dall'ex capitano delle SS nell'arresto di Matilde di Savoia. «In questa storia non ci fu nessuna partecipazione di Priebke», dice Hass, dopo aver confermato la tesi dell'impossibilità di disobbedire durante l'eccidio. Non viene ammessa la domanda sul ruolo avuto da Priebke nella morte di Bruno Buozzi. A verbale si accetta solo: vide Priebke commettere altri reati? Con il «no» di Hass.

E quei cinque morti «in più»? «Una grande fesseria»

«Kappler — spiega l'ex maggiore Hass — ci riunì, tutti noi ufficiali delle SS, e ci disse che purtroppo toccava a noi eseguire la fucilazione. Noi ufficiali avremmo dovuto uccidere personalmente due persone a testa, anche per dare l'esempio ai nostri subalterni. Io, insieme a Kappler, Priebke e Kohler siamo stati tra i primi a sparare». E il particolare agghiacciante delle cinque persone in più rispetto alla quota «10 italiani per un tedesco» viene rievocato con le parole di Kappler: «Una grande fesseria».

Kappler, che secondo Hass poteva evitare la fucilazione ma non lo fece «per fare bella figura», dunque, sapeva che le liste contenevano questo tragico errore. E secondo Hass lo scoprì al momento in cui i prigionieri scendevano dai camion. «A quel punto, però, erano dei testimoni e come tali furono fucilati», spiega l'ex nazista.

A pagina 4

Karl Hass mentre testimonia all'ospedale del Celio, dietro un paravento.

LE «MEZZE VERITA'» DI UNA COPPIA SOMALA

Omicidio Alpi-Hrovatin: due inquietanti testimoni

ROMA — Le indagini sull'omicidio della giornalista del Tg3, Ilaria Alpi e dell'operatore Miran Hrovatin si complicano. A due anni dall'agguato che costò loro la vita, sono «spuntati» due testimoni somali che, tramite i servizi segreti italiani, avevano fatto sapere di essere in possesso di importanti informazioni. Dopo essere stati interrogati a Roma dal pm Giuseppe Pititto per due giorni di fila, sono stati iscritti sul registro degli indagati per il reato di false dichiarazioni al pubblico ministero.

I due, marito e moglie, Hersi Ali Farah e Fatuma Abdi Haji, che a Mogadiscio gestivano un orfanotrofio, stando a quanto è stato reso noto nel corso di una conferenza stampa, hanno indicato persone e raccontato circostanze che il sostituto procuratore Pititto ha ritenuto solo in parte veritiere.

Il magistrato sospetta un tentativo di depistaggio

In particolare Hersi avrebbe fatto dichiarazioni che coinvolgono oltre all'unico indagato della vicenda, il sultano somalo Abdullahi Mussa, anche l'autotrasportatore italiano Giancarlo Marocchino (uno dei primi ad accorrere sul luogo dell'attentato), il tenente colonnello statunitense Jim Abelli, il tenente colonnello tedesco Rolf Almirich e il capo della polizia somala, generale Gilao. Dichiarazioni, se risulteranno attendibili, molto «inquietanti» che accrediterebbero la pista di un traffico di armi sul quale stava indagando Ilaria Alpi.

Il sospetto del pm è che i due testimoni somali possano essere stati «imbeccati» da qualcuno con lo scopo preciso di depistare le indagini, mescolando notizie vere ad altre false.

Ma vi è anche una seconda ipotesi: Ali Farah non voleva comparire ufficialmente nelle indagini ed ora ha paura di parlare.

A pagina 4

SODDISFAZIONE ITALIANA PER LA VITTORIA SULLA RUSSIA, COMPLIMENTI DAI TEDESCHI

E già si pensa a una finale tra azzurri e Germania

ALSAGER — La soddisfazione del Club Italia per l'esordio vincente agli Europei con la Russia, al di là degli sviluppi positivi pratici e psicologici, deriva dalla consapevolezza di avere battuto un avversario vero, consistente, ai vertici delle classifiche Fifa. Era dai successi con Spagna e Bulgaria dei Mondiali che gli azzurri si dovevano accontentare di aggiudicarsi incontri con formazioni di scarso peso internazionale, fallendo invece con le uniche due squadre di grande spessore incontrate: sconfitta in amichevole con la Germania, sconfitta (in casa) e pareggio con la Croazia nelle qualificazioni europee.

L'Italia bifronte di Liverpool ha fatto i conti con un percorso impervio e si è scoperta più forte. Il temuto harakiri al primo impatto, sventurata costante sacchiana, è stato stoppato prima di produrre effetti devastanti.

E intanto si parla italiano nel ritiro tedesco immerso nel cuore delle midlands. Parla italiano Andrea Moeller, autore di uno dei più bei gol visti finora in questi Europei, ex juventino senza rancori e con molta considerazione per i colori azzurri: «Una finale tra Italia e Germania, il 30 giugno, rappresenterebbe il confronto tra le due scuole calcistiche più importanti d'Europa. La strada è ancora lunga, la concorrenza durissima. Ma se devo giudicare da questo avvio, nessuno mi ha convinto quanto la nostra squadra e quella azzurra».

La Germania si complimenta con la sua rivale storica. L'Italia torna in campo domani contro la Repubblica ceca. Per lo scontro con la Germania bisogna attendere martedì.

In Sport

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PRODI E IL MINISTRO DEGLI ESTERI DINI RICEVUTI ALLA CASA BIANCA DA CLINTON E CHRISTOPHER

Italia perno della sicurezza europea

Secondo gli Stati Uniti è essenziale che da noi si sia finalmente acquisita maggiore stabilità politica - Una nuova filosofia per la Nato

Il presidente del Consiglio Romano Prodi al suo sbarco a Washington.

WASHINGTON — I 50 anni di amicizia tra Italia e Stati Uniti sono un «investimento» destinato a dare ulteriori frutti, sia sul piano bilaterale sia per quanto riguarda il ruolo che i due Paesi intendono continuare a svolgere insieme soprattutto per la stabilità e la sicurezza.

Questa la «linea» emersa dai colloqui che il presidente del Consiglio Romano Prodi ed il ministro degli Esteri Lamberto Dini hanno avuto ieri a Washington, prima al dipartimento di Stato - ospiti ad una colazione di lavoro di Warren Christopher - e subito dopo alla Casa Bianca, dove Bill Clinton li ha ricevuti sia per un lungo colloquio bilaterale, sia per il vertice semestrale Unione Europea - Stati Uniti.

Per antica tradizione, gli Stati Uniti non prendono posizione sulle scelte di governo dei paesi stranieri. «Noi giudichiamo i governi sulle loro scelte riguardo alla nostra politica», hanno ricordato anche stavolta fonti americane riferendosi al fatto che la visita di Prodi è la prima negli Stati Uniti di un esponente della nuova maggioranza di governo comprendente il Pds e che si regge sul voto di Rifondazione Comunista. Ma il portavoce di Christopher, Nicholas Burns, ha definito, in un incontro con i giornalisti italiani, Prodi e Dini «personalità affidabili» e, ad una domanda su Rifondazione comunista, ha replicato che la presenza di questo partito nella coalizione che sostiene il governo «non preoccupa affatto».

La colazione offerta da Christopher a Prodi e Dini è stata interamente dedicata alle questioni di comune interesse, a cominciare dalla situazione in Bosnia e dalla conferenza di verifica degli accordi di Dayton che si apre oggi a Firenze (ne parliamo a pagina 6). Il portavoce italiano ha detto che alla situazione politica italiana si è fatto riferimento, da parte americana, solo per dare «il benvenuto a Prodi e a Dini e attraverso loro all'intero governo».

> *Non conta più solamente il peso delle testate missilistiche*

Valgono per gli Usa, per quanto riguarda l'Italia, le attese di «stabilità politica» che hanno già espresso nei giorni scorsi, ricevendo Prodi, sia il presidente francese Jacques Chirac che prima di lui il cancelliere tedesco Helmut Kohl. Per essi il dialogo con l'Italia è «fondamentale» soprattutto per portare avanti la costruzione europea. Per Clinton un'Italia forte grazie alla ritrovata stabilità politica invece è essenziale per costruire la nuova «rete di sicurezza» che gli Stati Uniti, per il loro ruolo fondamentale nella Nato, e l' Unione Europea, per l'impegno che si è data di costruirsi una politica estera di sicurezza comuni, intendono realizzare a garanzia della stabiilità internazionale e in particolare per la pace in Europa e dintorni.

Alla luce di questo «progetto» - che ha già cominciato a prendere corpo nel Consiglio atlantico del 3-4 giugno a Berlino e nella riflessione in atto nella Conferenza intergovernativa (Cig) su una politica estera e di sicurezza comuni dell'Europa - è parsa scontata la risposta che sempre Burns (ne parliamo qui a lato), interrogato dai giornalisti italiani, ha dato ad una domanda sulla ipotesi di «secessione» del Nord.

Per quanto riguarda l'attuale evoluzione del ruolo della Nato e, più in generale, il problema della sicurezza da parte americana è stato confermato a Prodi e a Dini che essa «riflette la consapevolezza che Stati Uniti e Unione Europea sono davvero una entità unica in termini di valori e di sicurezza» - hanno riconosciuto - che viene definita «sempre meno in funzione dell'entità delle truppe con le quali un Paese contribuisce alla Nato o del numero delle sue testate nucleari ma viene visto in un'ottica più ampia».

Di qui «l'interesse» americano per il rafforzamento delle strutture dell'Ue in materia di sicurezza: se la politica estera e di sicurezza europea diventerà realtà, l'Europa diventerà «sempre più l'interlocutore al quale gli Usa potranno automaticamente rivolgersi per risolvere insieme le crisi più delicate».

WASHINGTON «Il Paese deve rimanere unito»

WASHINGTON — Gli Stati Uniti «non desiderano mai intromettersi negli affari interni di un altro Paese. L' unica cosa che posso dire è che l'Italia è un alleato Nato e gli Usa sostengono certamente la sua integrità territoriale e la sua sovranità».

È questo l'unico commento con cui il portavoce del Dipartimento di Stato, Nicholas Burns, ha replicato alla domanda di un giornalista che lo aveva interpellato su come l'Amministrazione Clinton guarda alle ipotesi secessioniste in Italia.

Lo spunto era stato dato da un servizio di prima pagina che il 'New York Times' aveva dedicato ieri alla Lega ed al malessere degli imprenditori del Nord-Est.

Il richiamo del dipartimento di stato agli impegni dell'Italia verso i suoi alleati della Nato e al sostegno americano per la sua integrità territoriale coincide con una crescente attenzione degli Stati Uniti verso il fenomeno secessionista.

La grande maggioranza dei servizi sull'Italia che la stampa americana pubblica in questi giorni è dedicata ai rapporti fra Nord e Sud. Il New York Times ha affrontato ieri l'argomento in prima pagina, con una corrispondenza da Treviso, illustrata con una mappa dell'Italia del nord e intitolata: «La Lega Nord italiana sfrutta un crescente esercito di scontenti».

«Per le regioni del Nord - si legge nell'articolo - che hanno familiarità con il modo in cui si fanno le cose in Paesi come Francia, Germania e Austria, le lungaggini dei burocrati italiani, in gran parte meridionali, stanno diventando insopportabili».

«Molta gente nel Veneto - continua il New York Times - dice che i voti per (il leader della Lega Nord Umberto) Bossi non hanno nulla a che vedere con la secessione, e che considera l'impiego di questa parola un modo per svegliare Roma dal suo torpore. Ma mentre pongono i problemi che stanno loro a cuore i sostenitori della Lega risvegliano vecchie animosità e pregiudizi spesso ancora acerbi in un Paese unificato soltanto 136 anni fa».

MODIFICHE AL SISTEMA CONTRIBUTIVO ANNUNCIATE DAL MINISTRO ROSi BINDI NELL'AMBITO DELLA MANOVRA

Una «trasfusione» dalle pensioni alla sanità

Si tratterebbe di un prelievo dell'1,5%, circa 200 mila lire annue sul trattamento medio, peraltro detraibile dall'Irpef - Perplessità dei sindacati

ROMA — Cambio nelle modalità di contribuzione al servizio sanitario per i pensionati; applicazione della norma del prezzo eguale per farmaci eguali. Sono questi i due provvedimenti per la sanità nell'ambito della manovra economica annunciati ieri dal ministro Rosi Bindi.

Per il primo punto, Bindi ha detto che per la fascia delle pensioni fino ad otto milioni e mezzo annui non «ci sarà alcun contributo»; mentre per le pensioni di importo annuo superiore, sarà introdotto «un contributo dell'1.5%, peraltro detraibile dall'Irpef». «Questo significa - ha aggiunto il ministro - che trattandosi di una fascia pressochè totalmente esente, si chiederà ad un pensionato di pagare in un anno un ticket di una prestazione».

Per quanto riguarda il secondo punto, Bindi ha detto che «sui farmaci verrà applicata la norma che prevede farmaci uguali a prezzi uguali» e l'allineamento avverrà al prezzo più basso di quella categoria. La parte della manovra che riguarderà la sanità «non raggiungerà i 1000 miliardi» e si interverrà con una «razionalizzazione della spesa».

«Se capiamo bene le intenzioni del ministro Bindi - ha commentato Silvano Miniati segretario della Uil pensionati - si abolirebbe ogni ticket e, escluse le pensioni al minimo, per tutti gli altri pensionati (circa 10 milioni) ci sarebbe un contributo dell'1,5% . Ma non è questo l'accordo preso con il sindacato».

Secondo calcoli della Uil, se il contributo sanitario sulla pensione venisse applicato su una pensione di 13.000.000 annui (importo medio delle pensioni Inps), si avrebbe una «perdita secca» di 195.000 annue, pari a 15.000 lire mensili; per una pensione di importo superiore e pari a 1.538.000 lire mensili (20 milioni annui), la riduzione della pensione «sarebbe pari a 300.000 lire annue, ovvero 23.000 mensili».

L' ipotesi di prelievo dell'1.50% da tutte le pensioni superiori al minimo per finanziare il servizio sanitario nazionale avanzata dal ministro Bindi «ci coglie di sorpresa e ci lascia molto perplessi». Lo hanno detto in una dichiarazione congiunta i segretari generali dei sindacati dei pensionati di Cgil, Cisl, Uil, Raffaele Minelli, Melino Pillitteri e Silvano Miniati. «Chiediamo quindi al ministro della Sanità e al governo - hanno aggiunto - di non avanzare ipotesi e di non assumere decisioni prima di un confronto con il sindacato».

Dal canto suo il ministro ha assicurato che prima di prendere qualsiasi decisione occorre comunque avviare un confronto con le categorie interessate e che tutta la manovra è comunque affidata alla concertazione con le parti sociali. Nella convinzione peraltro - ha concluso Rosi BindI - che su questa materia si possa trovare un'intesa, essendo riusciti ad evitare oneri più pesanti per le famiglie e stravolgimenti dell'attuale modello di servizio sanitario nazionale».

CON IL PROGETTO VISCO

Fisco più leggero e semplificato: via bolle e ricevute

ROMA — Obiettivo 12,50%. Dal '97 comincerà a calare la tassazione sugli interessi di conti correnti bancari e libretti postali. Attualmente il fisco si mangia il 30%; l'intenzione è di avvicinarsi al 12,50% applicato sui titoli di Stato. La novità in materia di tassazione delle rendite finanziarie dovrebbe essere inserita nel disegno di legge di accompagnamento alla prossima legge Finanziaria. Non si prevedono ritocchi all'aliquota sui titoli pubblici. Potrebbe anche essere introdotta una delega al governo per avviare la prima parte della riforma fiscale.

E intanto è stato trasmesso al Parlamento il regolamento per l'abolizione (non sono previsti «eredi» o sostituiti) della bolla di accompagnamento delle merci viaggianti. La bolla resterà in vigore per prodotti petroliferi, olii minerali e bevande alcoliche, cioè i prodotti sottoposti ad accise (imposte di fabbricazione e analoghi) o a imposte di consumo; ciò per armonizzarsi con altre norme della Ue. Il potere di controllo dei beni durante il trasporto sarà limitato alla sola Guardia di finanza. Lo schema di decreto, infine, rileva che la fattura prevista dalle norme Iva dovrà contenere le generalità del cedente, del cessionario e dell'eventuale incaricato del trasporto, e la descrizione dei beni.

Quanto a scontrini e ricevute, ristoranti, barbieri e parrucchieri non dovranno più rilasciare ricevuta fiscale: basterà lo scontrino fiscale. L'equiparazione tra ricevuta e scontrino varrà anche per la deducibilità della prestazione o dell'acquisto da parte dell'acquirente. Escluso qualsiasi obbligo di emissione quando questo divesse risultare gravoso e privo di apprezzabile rilevanza ai fini del controllo.

Grande interesse, intanto, intorno al progetto del ministro delle Finanze Vincenzo Visco. Ma anche grande cautela. Non solo dagli operatori finanziari, che vi vedono il rischio di trovarsi colpiti nei guadagni di Borsa. Vanno con i piedi di piombo nei giudizi, sindacati, associazioni di categoria, imprenditori, che attendono di avere a disposizione nero su bianco il progetto nella sua completezza per esprimere una valutazione compiuta. Dal punto di vista politico, soddisfazione viene espressa dall'area di maggioranza, mentre scetticismo e perplessità informano gran parte dei commenti che provengono dagli ambienti del Polo.

Se comincia a delinearsi lo snellimento del sistema fiscale, restano però disagi o paradossi. È il caso di Genova e dell'Ici che, tramite l'intervento della Confedilizia, finirà adesso davanti al Tar (Tribunale amministrativo regionale). Il fatto è semplice: nel capoluogo ligure i proprietari di immobili pagano l'imposta con un'aliquota pari al 6,2 per mille, mentre il massimo previsto è del 6 per mille. È l'aliquota più alta d'Italia e questo nonostante il Comune registri un attivo di 35 miliardi. L'Associazione piccoli proprietari (Appc) ha scritto al presidente del Consiglio Prodi sottolineando fra l'altro che in Liguria c'è la più bassa percentuale di evasione contributiva.

In chiusura, la manifestazione di 150 autoriparatori aderenti al Life (Liberi imprenditori federalisti europei) che a Venezia si sono diretti verso Palazzo Balbi, sede della Giunta regionale del Veneto, dove sono stati ricevuti dall'assessore alle Attività produttive Floriano Prà (Forza Italia). Il problema: la legge che impone agli autoriparatori l'acquisto entro il 30 giugno di strumenti «costosi e inutili, dividendo le officine in quattro categorie, come se l'automobile fosse un soggetto divisibile». Oggi la Confartigianato e la Cna del Veneto saranno ricevuto dal ministro dei Trasporti Claudio Burlando.

r. s.

DECISO INTERVENTO DI CENSURA DELL'EX PRESIDENTE DELLA CAMERA

Pivetti: la secessione è una resa

L'obiettivo deve rimanere lo Stato federale - «I toni accesi non hanno giovato all'esito elettorale»

ROMA — «La secessione è una resa, un arrendersi alla impossibilità di fare dell'Italia uno Stato federale». Lo ha affermato ieri Irene Pivetti in una intervista. L'ex presidente della Camera ha detto che «bisogna ancora battersi per l'obiettivo del federalismo».

Quanto all'esito del minitest elettorale, Pivetti ha osservato che «è evidente che polemiche, discussioni e toni molto accesi su questioni dirompenti come la secessione nella settimana che immediatamente precede il voto, non potevano che avere questo tipo di effetto. Il valore politico del voto gioca ovviamente in contrasto con il suo valore amministrativo».

Irene Pivetti ha minimizzato la vicenda della camicia verde e ha sottolineato che il «vero atto politico» a Pontida è l' aver «espresso una preoccupazione per una celebrazione istituzionale eccessivamente rinchiusa su se stessa e lontana dalle aspettative della gente». «Questo - ha ribadito - è l' atto politico che ho compiuto a Pontida». E mentre a «Montecitorio a sentire il discorso del capo dello Stato c'erano non tanti parlamentari, quattro gatti direi, e un pò di studenti, sindaci, autorità assortite, a Pontida c' erano centomila persone, famiglie intere».

Per Pivetti «questo era il contrasto forte, una forte presenza di popolo con connotati di festa e di ragionamento politico e lì istituzioni molto ingessate. Questo - ha ripetuto - era il contrasto.

Su questo contrasto, poi, tutti gli altri elementi, le camicie verdi o le magliette piuttosto che gli slogan, piuttosto che le bandiere, che i crociati o quant' altro, sono tutti elementi di contorno che danno colore ma la sostanza è questa: c' è un problema forte nel Paese, sentito molto fortemente dalla gente e, certo, non da tutta la gente, c' è chi lo sente di più e chi lo sente di meno, e le istituzioni non stanno dando una risposta adeguata».

Irene Pivetti ha poi manifestato scetticismo sulla volontà del governo Prodi di avviare una riforma di tipo federale dello stato: «Questo esecutivo - ha detto - si inventa un'identità federalista essendo, in realtà, erede di culture fortemente centraliste».

Pivetti ha spiegato, poi, di aver definito «balzana» la proposta leghista di sfrattare i prefetti «perchè - ha detto - mi sembra molto semplicistica. Bisogna ragionare anche sulla funzione del prefetto, sui suoi compiti e come devono essere riassegnati ad altre autorità». L' istituzione del prefetto «va profondamente ripensata, può benissimo essere abolita, ma sostituita con cosa? Bisogna pensare sempre alla parte costruttiva».

Intanto, anche il presidente del Cnel Giuseppe De Rita affronta il 'caso Padania' con determinazione. «Ormai vi sono - spiega - quattro Nord: un Nord-Ovest piemontese e ligure, un Nord lombardo, un Nord triveneto, ed infine, un Nord emiliano- romagnolo. Una omologazione, non è quindi più possibile. Essi si confrontano e si integrano costantemente nella realtà italiana».

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Direttore responsabile MARIO QUAIA
Vicedirettore LEOPOLDO PETTO
DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante) Fax 7797029 - 7797043
INTERNET: http://www.ilpiccolo.it/
ABBONAMENTI: CC Postale 254342
ITALIA, con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 431.000, sei mesi L. 216.000, tre mesi L.109.000; (6 numeri settimanali) annuo L. 368.000, sei mesi L.185.000, tre mesi L. 94.000; (5 numeri sett.) annuo L. 306.000, sei mesi L.154.000, tre mesi L. 80.000.
ESTERO: tariffa uguale ITALIA più spese postali - Arretrati L. 3000 (max 5 anni)
Abbonamento postale gruppo 1 - Pubbl. Inf.50%
L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con la «Voce del Popolo»

La tiratura del 12 giugno 1996 è stata di 58.450 copie
Certificato n. 2925 del 14.12.1995

TRA CENTRODESTRA E CENTROSINISTRA SI PROFILA UN ACCORDO E GIA' CORRONO I NOMI

Rai, tutti smentiscono, ma l'intesa è vicina

ROMA — Polo e Ulivo smentiscono che ci sia un'accordo sulla Rai, mentre il ministro delle Poste Antonio Maccanico annuncia una riforma complessiva del settore televisivo e delle telecomunicazioni in tempi molto stretti.

«Pura invenzione». «Nessun accordo, nessun baratto», negano sia Pisanu che il capogruppo dela Sinistra democratica al Senato Cesare Salvi. Ma per lo strettissimo collaboratore di Silvio Berlusconi Gianni Letta un accordo «sarebbe bene che si trovasse». «Noi – aggiunge – siamo favorevoli alla riforma del Cda Rai con una legge. E siamo aperti al dialogo».

Se la maggioranza riconoscesse al Polo la presidenza della commissione di vigilanza sulla Rai sarebbe sicuramente un segnale positivo, dice il presidente dei senatori di Forza Italia Enrico La Loggia.

Insomma, che di uno «scambio» tra Polo e Ulivo si stia discutendo, è dimostrato anche dalle proteste dei Verdi, il cui vice capogruppo al Senato Stefano Semenzato ha inviato a Prodi una lettera per chiedere una smentita formale alle ricostruzioni giornalistiche sulla spartizione dei posti nei nuovi vertici di viale Mazzini. Mauro Paissan, verde, presidente finora designato dall'Ulivo per la presidenza della commissione di Vigilanza, non ha alcuna intenzione di rinunciare.

La presidenza sarebbe stata invece offerta al Polo, soprattutto dal Pds, in cambio di un atteggiamento morbido sui decreti che bloccano le Camere. L'accordo prevederebbe un Cda con due membri all'opposizione e tre alla maggioranza. Paissan precisa che non c'è nessuna ipotesi della coalizione, ma solo di singoli esponenti, e chiede una riunione della maggioranza per assumere una posizione comune.

Circolano i nomi per i nuovi vertici Rai, che assai difficilmente potranno essere designati con una nuova legge, e saranno invece nominati dai presidenti di Camera e Senato: Alfredo Meocci (appoggiato dal Ccd); Guglielmo Rositani (gradito ad An). Per la maggioranza, il Ppi sarebbe favorevole ad una riconferma di Beppe Morello, l'Ulivo suggerirebbe Vittorio Ripa di Meana, il Pds nella sua rosa di nomi avrebbe il Presidente dell'Acea Chicco Testa e l'amministratore delegato della Mondadori Franco Tatò.

Rinnovamento italiano da tempo spingerebbe per l'ex «mezzobusto» Fulvio Damiani.

SOCIETA': LIBRO

La Gorizia ebraica del '700: tasselli che non fanno storia

Recensione di
Roberto Spazzali

Il processo di emancipazione della comunità ebraica di Gorizia nel corso del XVIII secolo è ancor oggi di studio e di riflessione. Eppure, per quanto molto già sia stato detto e scritto, uno studio completo sull'ebraismo goriziano, manca. Questa lacuna viene rilevata dal professor Pier Cesare Ioly Zorattini in sede di prefazione al volume di **Chiara Lesizza Budin, Vita e cultura ebraica nella Gorizia del Settecento (Edizioni della Laguna, pagg. 148, lire 25 mila)**, che però si limita a offrire un altro tassello a una storia, a questo punto, ancora da fare. Va subito premesso che la pubblicazione non offre in sé particolare originalità, in quanto rimane sempre sospesa tra la necessità di dar merito a una ricostruzione della vita della comunità, transitando per tutti gli studi già pubblicati in proposito, e quella di approfondire alcuni aspetti emersi da certi documenti custoditi negli archivi goriziani e triestini.

L'argomento centrale, ovvero la formazione culturale autonoma della comunità, è di grandissimo interesse ma alcune prudenze e la scarsa articolazione delle riflessioni hanno in parte inibito un lavoro che, nei presupposti, poteva presentarsi innovatore: ovvero cogliere le radici della grande cultura ebraica goriziana del XIX secolo, da Graziadio Isaia Ascoli e Carolina Luzzato, a Carlo Michelstaedter.

Peccato. Certamente è ricchissimo di informazioni e dati ma che non si elevano dal semplice riscontro, per cui l'opportunità di cogliere il profilo più umano e quotidiano e meno istituzionale degli ebrei goriziani nel Settecento, viene soffocata da una scrittura talvolta faticosa – come quella di una tesi universitaria – che fanno il testo un po' noiosetto e ripetitivo. Eppure gli spunti non mancavano, dalle caratteristiche del flusso migratorio ebraico proveniente dai territori veneti, alla cristianizzazione forzata dei neonati, alle fughe sentimentali, e non solo d'amore, di diverse fanciulle appartenenti alle famiglie del ghetto.

Comunque gli elementi di interesse ci sono e meritano essere evidenziati, soprattutto nella ricostruzione della nascita di autonome istituzioni scolastiche, alla luce della legislazione teresiana estesa anche alle scuole ebraiche e del successivo ordinamento giuseppino sulla tolleranza. Proprio col «Rescritto giuseppino» del 1782 vennero offerte nuove aperture culturali che consolidarono l'esercizio della pubblica istruzione, ma che subì alterne vicende fino alla chiusura imposta per i vertici della Comunità, dalla quale dipendeva sul piano finanziario, per timore di una assimilazione cristiana dei soggetti più giovani. Quest'ultimo aspetto era sentito come una vera e propria minaccia e, dall'altro canto, valutato – non senza qualche pregiudizio – dall'arcivescovo Carlo Michele di Attems come uno dei maggiori limiti nelle relazioni tra cristiani e comunità ebraica. Qui, meno che altrove in Europa, l'*Haskalah*, l'Illuminismo ebraico, non trovò ampia diffusione poiché l'istruzione scolastica già da tempo prevedeva notevoli aperture verso le materie secolari, condividendo i programmi delle scuole cristiane, con l'ovvia esclusione del latino e della religione.

Evidentemente ciò provocò una progressiva smaterializzazione del ghetto e nel corso del XIX secolo le famiglie più in vista trasferirono il loro domicilio nella zona residenziale di Gorizia. L'istruzione secolarizzata mise gli ebrei goriziani in una posizione di privilegiata emancipazione, grazie anche al ruolo giocato all'interno della comunità dai vari Morpurgo e Reggio che furono capaci di guidarla verso un'epoca nuova, senza subire una disgregazione e la conseguente perdita dell'identità. Ma è una storia che può essere ricostruita solo attraverso pochi e preziosi frammenti.

UNIVERSITA': INTERVISTA

Uno studio d'élite. Per tutti

La facoltà di Lettere di Trieste, tra sogni e realtà, secondo la preside Silva Monti, appena rieletta

Intervista di
Giorgetta Dorfles

TRIESTE — La facoltà di Lettere: un'istituzione che, ai consueti problemi dell'università, assomma problemi logistici (il cantiere in via Lazzaretto Vecchio, per esempio, dove i lavori vanno a rilento, tanto che la data di consegna dei locali, prevista per quest'anno, sarà difficilmente rispettata); a questo si aggiunge lo spettro della chiusura dell'Istituto di filologia slava, la cui situazione, dopo il susseguirsi di precisazioni e di smentite apparse di recente su questo giornale, non sembra ancora del tutto chiarita.

Prendiamo spunto da questa nota dolente per avviare con Silva Monti, preside della facoltà da undici anni, un discorso allargato su alcune sfaccettature della realtà universitaria.

Sembra che la morte del professor Arnaldo Bressan sia stata strumentalizzata per liquidare l'Istituto di filologia slava...

«In realtà la questione è precedente; c'erano già forti pressioni per la sua chiusura, perché un'altra istituzione universitaria preposta all'insegnamento delle lingue era interessata a gestire il settore della slavistica. Quanto a me sono della teoria dei cento fiori: se ne nasce uno nuovo non è detto che bisogna eliminare quello già esistente. Comunque mi sembra un'operazione insensata buttare dalla finestra un patrimonio così significativo: ci sono più di 600 studenti provenienti dalle vicine repubbliche, iscritti a varie facoltà, per i quali l'Istituto è un luogo d'incontro e un punto di riferimento».

Quali cambiamenti ha comportato la recente modifica ministeriale del corso di laurea in Lettere?

«Sono uscite le nuove "tabelle", che nel linguaggio burocratico designano il quadro generale per i "curricula" degli studenti, cioè per il loro percorso formativo. Visto che alcune di esse risalgono addirittura al periodo anteriore alla seconda guerra mondiale, andavano ovviamente modificate; comunque, data la possibilità di seguire un piano di studi individuale, oggi sono solo un punto di riferimento. Adesso le tabelle sono più articolate, anche se non contemplano alcune discipline che ritengo molto importanti, come quelle di tipo antropologico e sociologico».

Quanto pesa la cronica carenza di docenti?

«Il problema dell'organico, e cioè del corpo docente stabile, è sempre aperto; infatti, anche in seguito alle procedure dei concorsi, non si riescono mai a coprire tutti gli insegnamenti previsti con dei professori di ruolo. La situazione può essere ovviata chiedendo dei trasferimenti, ma è difficile che qualcuno accetti di spostarsi in una sede periferica come Trieste. Si ricorre così a dei supplenti o a professori a contratto, che vengono da altre sedi: si tratta, in genere, di esperti di chiara fama che possono anche dare contributi notevoli».

E i ricercatori?

«In questi ultimi anni le facoltà umanistiche hanno avuto pochissimi nuovi posti per i ricercatori; per una serie di provvedimenti di legge, che hanno funzionato l'uno contro l'altro, di fatto sono rimasti in servizio quelli arruolati negli anni '80. Così i nostri sono per lo più cinquantenni: praticamente è stata tagliata fuori un'intera generazione».

Fino a che punto è stata realizzata l'autonomia universitaria?

«Sulla carta c'è tantissimo, ma poco in concreto. Autonomia significa capacità di programmazione e di gestione delle risorse: è chiaro che su questo piano si potrebbe fare molto, ma spesso si tratta di pure velleità. Comunque lo Stato non può dire all'università di arrangiarsi; secondo me deve anche tutelare, patrocinare e, perché no, controllare le attività delle varie sedi. Alle volte si ha l'impressione che lo sbandierare questa immagine di libertà sia finalizzato al fatto di lavarsene le mani più che a valorizzare seriamente le singole potenzialità».

Silva Monti (foto Sterle) è stata rieletta preside della facoltà di Lettere.

Quali sbocchi professionali consente oggi la facoltà di Lettere?

«Nel nostro caso parlare di preparazione alla professione non ha molto senso. Nel corso di una tavola rotonda su questo tema c'erano dei laureati in storia dell'arte che sono diventati giornalisti e altri laureati in filosofia che sono manager di grandi industrie. Una facoltà come questa dà una preparazione eclettica, elastica, che può essere sfruttata in modi diversi».

Come mai tanti studenti si scoraggiano fin dall'inizio?

«Intanto c'è il problema dell'enorme dislivello rispetto alla scuola secondaria: molti giovani pensano di poter affrontare un corso di laurea senza la preparazione adeguata. La questione andrebbe risolta creando dei corsi propedeutici; in realtà tutti noi dobbiamo integrare i corsi monografici con delle informazioni di base. Altri motivi sono l'incidenza gravosa delle tasse, le aule affollate, la mancanza di spazi d'incontro. Mi piange il cuore vedere gli studenti stazionare a tutte le ore del giorno nell'atrio adiacente alla presidenza, perché non sanno dove andare a leggere o a discutere».

Il problema degli spazi sarà risolto con la consegna dell'edificio in ristrutturazione?

«Solo parzialmente. Ma ci sono altre operazioni in corso: è stato acquistato un grande magazzino sulla riva Gulli, che dovrebbe essere adattato a biblioteca, visto che le nostre letteralmente scoppiano. Verranno anche ristrutturati i locali che ospitavano Geodesia, per disporre finalmente di un'aula grande. Per ora, infatti, gli studenti dei corsi più affollati devono seguire le lezioni in una sala parrocchiale di piazzale Rosmini: sarebbe anche una bella passeggiata, se non dovessero fiondarsi in facoltà per le altre lezioni».

Alcuni studenti stranieri hanno scritto una lettera di protesta sul funzionamento del progetto Erasmus a Trieste. Secondo lei hanno ragione?

«Sì, non siamo attrezzati; forse la responsabilità maggiore spetta all'Erdisu, che non mette a disposizione le strutture di accoglienza: troppo spesso questi studenti sono stati costretti ad accettare situazioni da terzo mondo. Questo non è accettabile, non è civile, inoltre non giova sicuramente all'immagine della città. Si dovrebbe creare una foresteria, non solo per gli studenti stranieri, ma anche per i docenti che vengono qui a tenere dei seminari, dei corsi integrativi. Inoltre, visto che Trieste è una città congressuale, una struttura del genere, dignitosa ma non onerosa, supplirebbe anche alla mancanza di alberghi».

La recente iniziativa con cui l'università si metteva «in mostra» ha avuto dei riscontri positivi?

«L'idea di promuovere l'immagine dell'università mi pare una cosa sensata ma, francamente, vista l'entità della spesa, direi che centinaia di milioni andavano impiegati per altri scopi. Del resto sono anni che stiamo facendo un'operazione di informazione all'interno delle scuole; in fondo le domande che vengono poste sono molto semplici: non credo che mettere in mostra dei libri di antiquariato dica poi molto sulla facoltà di Lettere».

Che ruolo gioca attualmente l'informatizzazione?

«Stiamo allargando un po' alla volta la rete verso la facoltà di Lettere, che è in buona parte collegata sia per quanto riguarda il servizio bibliotecario, che quello di informazione più generale. Adesso, per poter accedere a questi servizi, bisognerà fare in modo di garantire una preparazione di base. Abbiamo un'aula di informatica abbastanza frequentata, ma penso che dovremo cercare di sensibilizzare di più gli studenti e di mettere a disposizione un maggior numero di tecnici».

Il suo concetto è: università per tutti o per un'élite?

«Per tutti; a meno che per élite non si intendano coloro che hanno voglia di studiare, di crescere veramente. Si tratta quindi di un'élite trasversale, che comprende il figlio dell'analfabeta e quello dell'intellettuale. Voglio partire dal presupposto, per quanto è possibile, di dover laureare bene entrambi, e non fare in modo che uno sia parcheggiato qui, perché tanto paga papà, e invece l'altro se ne vada perché non riesce a superare il dislivello che c'è tra l'università e il suo status sociale».

Quali provvedimenti auspica da parte del nuovo governo?

«Ho visto passare vari ministri e frustrate tante aspettative. Alle volte si ha l'impressione che l'università sia veramente negletta dal Parlamento, come la scuola del resto. Secondo me è un errore gravissimo, perché in questo modo il paese non può crescere culturalmente e socialmente. Spero che il nuovo ministro prenda qualche provvedimento in merito all'organico dei docenti e dei ricercatori. L'università dovrebbe godere di maggiori attenzioni e di aiuti, non solo economici, ma anche legislativi. Faccio solo un esempio pratico: a Lettere abbiamo un patrimonio di libri inestimabile, circa 400 mila volumi, ma non ci è stato concesso un bibliotecario».

Secondo lei esiste un collegamento sul piano culturale tra la realtà universitaria e quella cittadina, a Trieste?

«Ci sono dei rapporti, anche se questo genere di scambi andrebbe un po' stimolato. Parecchi professori operano all'interno di istituzioni culturali: sono nel consiglio del Curatorio del Museo Revoltella, collaborano con il Circolo della cultura e delle arti, oppure si occupano di mostre; io stessa sono stata per quindici anni membro del consiglio di amministrazione del Teatro Stabile. Penso che in questi casi bisogna lasciare l'iniziativa ai singoli; non credo che si possano pilotare o precettare le persone».

Come preside, lei è stata appena rieletta; non pensa che questa carica istituzionale vada a scapito della sua attività di ricerca?

«È un lavoro che faccio con molta passione, perché credo nell'importanza di questa facoltà, nei diritti e negli interessi degli studenti oltre che nella qualità scientifica dei miei colleghi. Certo, questo mi costringe a mettere un po' da parte il mio lavoro di ricerca, ma bisogna pur scegliere. Penso che forse la cultura italiana può fare a meno delle pubblicazioni dello storico del teatro, mentre ho la presunzione di credere di poter essere utile a questa facoltà in qualità di preside».

CINEMA / VENEZIA

Quegli intrusi sul set li mettiamo in mostra

Cent'anni di fotografie «fuori scena» esposte a Palazzo Querini Dubois, fino a settembre

Dall'inviato
A. Mezzena Lona

VENEZIA — Achtung, intrusi! Su nessun set, probabilmente, si è mai sentito gridare l'allarme alla comparsa di un fotografo. Vero è, comunque, che i professionisti del «clic» non hanno trovato un'accoglienza calorosissima negli ambienti del cinema. Anzi, molto spesso il loro lavoro è stato considerato un supporto, un'appendice, un completamento da usare in fase di pubblicizzazione del film.

Peccato, perché questi «parenti poveri» andrebbero guardati con occhio diverso. E bene ha fatto la Biennale di Venezia ad allestire, in collaborazione con il Centro Sperimentale di Cinematografia, il Museo nazionale del cinema di Torino e la Cineteca Comunale di Bologna, la mostra «Fotografi sul set. 100 anni di "fuori scena" del cinema italiano». Allestita nelle sale del bellissimo Palazzo Querini Dubois, resterà aperta fino all'8 settembre.

Alla mostra è stato abbinato anche un catalogo, edito da Marsilio, che, oltre alle fotografie, contiene saggi di Lino Micciché («Schermi del passato, schermi del futuro»), Elisabetta Bruscolini («Fotografi sul set»), Paolo Bertetto («Immagini sul set») e Sergio Miceli («Presenze musicali in un secolo di cinema italiano»).

Chi crede che i fotografi sul set siano un'invenzione dei tempi moderni, del boom del cinema popolare, sbaglia. E la mostra di Venezia lo documenta molto bene. Prova ne sia che, le cinque aree in cui è suddivisa l'esposizione, contengono foto scattate tra il 1905 e il 1930. E, poi, avanti fino agli anni Trenta, Quaranta, Cinquanta. Fino ad arrivare ai nostri giorni.

Bisognerebbe fermarsi per ore a contemplare queste foto. Perchè, a volte, «spiegano» più di tanti sofisticati saggi cinematografici. Di Luchino Visconti, ad esempio, si è sempre detto che puntava alla perfezione. Che non si accontentava mai dei risultati ottenuti. E che se un «esterno» gli sembrava falso, scontato, banale, lo ricostruiva in interni. Ottenendo risultati d'altissimo livello.

La mostra lo conferma in pieno. Perchè sul set di «Bellissima» si vedono Anna Magnani e Walter Chiari seduti che chiacchierano all'aria aperta. Poi, l'occhio si sposta, allarga il campo e vede, tutt'attorno, attrezzature, fili, cavi, la macchina da presa, Visconti e i suoi collaboratori. E, sullo sfondo, non il cielo azzurro, non il riverbero del sole, ma la parete di uno studio di posa.

Certo, a volte sono i «paparazzi» a cogliere le immagini migliori. Pierluigi Praturlon (di cui sono esposte immagini rubate fuori dal set di «Signori e signore» di Pietro Germi e della «Vera storia della signora delle camelie» di Mauro Bolognini) e Tazio Secchiaroli («Prima della rivoluzione» di Bernardo Bertolucci e «Otto e mezzo» di Federico Fellini) dimostrano di saper usare la macchina fotografica con grande bravura. Sfoderando una capacità narrativa da virtuosi della penna.

Ma sul set si avventurano pure grandi firme della fotografia: Mario Tursi, che spazia da Visconti a Pasolini; Deborah Beer, al seguito di Liliana Cavani e della «Pelle»; Mimmo Cattarinich, alle prese con «La carne» di Marco Ferreri. E, ancora, Berzioli, Civirani, Eucalitto, Montiroli.

Curioso è, poi, notare, come in questa mostra convivano grandi registi e colleghi un po' snobbati dalla critica. Film entrati ormai nella storia del cinema e pellicole liquidate come operine di genere, esili esili. Un esempio? Lucio Fulci, il bistrattato «maestrino» dell'horror all'italiana, trova la foto rubata sul set del suo film «Gli imbroglioni» al fianco di quelle che documentano «Il Gattopardo» di Visconti, «I basilischi» di Lina Wertmüller, e altri lavori d'autore.

Un discorso a parte merita, poi, l'evoluzione della scenografia. Se agli albori del cinema ridonda, deborda dalle fotografie, attira l'attenzione sviandola dai volti e dai corpi degli attori, via via che il Novecento avanza, sbiadisce. Lasciando che siano, poi, i divi a calamitare l'attenzione della macchina fotografica.

Risorgimento e Italia anni Sessanta nella foto rubata sul set di «Viva l'Italia» di Rossellini.

CINEMA / AUTOBIOGRAFIA

Un po' d'Italia nella penna di Suso Cecchi d'Amico

Quante vite altrui ha raccontato nella sua carriera. Vite da grande schermo. Inventate per i film, prese dalla realtà e rimodellate con la fantasia. Ma quando Suso Cecchi d'Amico s'è trovata a dover narrare la sua avventura umana, ha preferito passare la mano. Delegare ad altri. Farsi intervistare, per trasformare l'autobiografia in una fluviale chiacchierata.

E l'altro, l'intervistatore, non poteva non essere qualcuno molto vicino a Suso. Per questo è stata scelta la nipote, Margherita d'Amico, che aveva già dimostrato di sapersi destreggiare con la scrittura pubblicando, nel 1993, il romanzo «Rane».

Così, adesso, la vita di Suso Cecchi d'Amico è tutta lì: nel libro **«Storie di cinema (e d'altro)»**, pubblicato da **Garzanti (pagg. 246, lire 28 mila)**, che percorre cinquant'anni di lavoro sul set, e 82 anni di vita, di una delle sceneggiatrici più stimate, preparate e attive nel panorama italiano.

Un libro, questo, che, è bene dirlo subito, ansima un po' alla distanza. Perchè tenere desta l'attenzione del lettore con un'intervista che supera le duecento pagine è un'impresa da titani. E, nonostante che Suso Cecchi d'Amico di cose da raccontare ne abbia moltissime, non sempre calamita l'attenzione di quel lettore che un po' di storie sul cinema, e sui suoi protagonisti, le conosce. Perchè sono già sentite, già narrate. Archiviate nella memoria, insomma.

Una vita per il cinema, quella di Suso Cecchi d'Amico. Basti pensare che la prima sceneggiatura l'ha scritta nel 1946 per il film «Mio figlio professore», diretto da Renato Castellani. E che in cinquant'anni di lavoro ha collaborato con registi del calibro di Michelangelo Antonioni, Luchino Visconti, Mario Monicelli, Martin Scorsese e molti altri.

Vita che ha dato spazio anche all'amore per Fedele d'Amico, marito di Suso e figlio di quel Silvio al quale è stata intestata l'Accademia d'arte drammatica, e all'affetto per i figli. Un famiglia, tra l'altro, che, in diverse e complicatissime ramificazioni, risulta apparentata con i Croce, i Pirandello, i Baldini, i Giacosa, fino ad arrivare ai Tolstoj. Come dire: un albero genealogico degno di essere raccontato in qualche kolossal cinematografico americano.

Alessandro Mezzena Lona

PREMIO: ROMA

Scelte da «Strega»

Oggi verrà decisa la cinquina dei finalisti

ROMA — Oggi, nella casa che fu di Maria e Goffredo Bellonci dove il Premio «Strega» nacque 50 anni fa, ora trasformata in Fondazione, verranno scelti dai circa 400 votanti, i cosidetti «Amici della domenica», i cinque finalisti di questa edizione del cinquantenario, che si concluderà, poi, con l'elezione del vincitore, il 4 luglio al ninfeo di Villa Giulia

I concorrenti sono 13 e come ogni anno attorno a loro si accende qualche polemica più o meno pretestuosa, che in genere contrappone gli autori indipendenti e le piccole case editrici ai libri e scrittori dei grandi gruppi editoriali, capaci col loro peso e i loro voti di condizionare l'esito. Anche per questo spesso sono facili i pronostici e quest'anno per la cinquina si fanno i nomi «sicuri» di Alessandro Barbero (Mondadori), Melania Mazzucco (Baldini e Castoldi), Sandro Veronesi (Bompiani) e poi altri due tra Giulio Mozzi (Einaudi), Pia Pera (Marsilio), Antonio Spinosa (Piemme).

Proprio di Spinosa, Aldo Grasso ha chiesto il ritiro per incompatibilità tra il suo incarico di direttore a Viedosapere e concorrente. La casa editrice ha replicato ricordando i tanti libri di successo di Spinosa, autore con una carriera precedente il suo incarico in Rai, e si è detta pronta al ritiro «quando si dimetteranno dalla giuria tutti gli editori, presidenti e vice-presidenti, direttori editoriali e generali, autrici e autori delle grandi e importanti case editrici».

Un altro autore, Fabio De Agostini, già altre due volte in corsa per il Premio, ma mai nemmeno entrato in finale, si è rivolto a un avvocato perchè dice ingiustamente eliminato dall'elenco dei concorrenti il suo romanzo «Forse un sogno», dopo la sua presentazione in concorso da parte di Giovanni Grazzini e Giuliano Montaldo. Il legale del premio risponde che la sua iscrizione alla gara è stata avanzata ma mai perfezioanta a termini di regolamento, ovvero con l'autorizzazione autografa dell'autore e il suo impegno scritto a non ritirarsi sino alla fine.

ASTA

La spunta il Comune

TORINO — Il Comune di Torino ha acquistato per 680 milioni, ad un'asta organizzata a Milano da Finarte, un dipinto di Gaudenzio Ferrari, massimo esponentie della pittura piemontese a cavallo tra il XV e il XVI secolo. La decisione di acquistare il dipinto era stata presa lunedì sera nel corso di una giunta straordinaria «che ha imposto di tenere segreto l'importo massimo disponibile».

PREMIO

«Pen Club» con Bettiza

BOLOGNA — Enzo Bettiza con «Esilio» (Mondadori), Pietro Citati con «La colomba pugnalata» (Mondadori), Gaia de Beaumont con «Ghiaia» (Marsilio), Vivian Lamarque con «Una quieta polvere» (Mondadori) e Michele Prisco con «Il pellicano di pietra» (Rizzoli) sono i cinque finalisti votati dai circa 250 soci del Pen Club Italiano per l'omonimo premio letterario.

ARTE

Il Leonardo nascosto

MILANO — Il restauro della «Madonna col Bambino e l'agnellino», un dipinto del XVI secolo attribuito a un allievo di Leonardo da Vinci e custodito a Milano nella Pinacoteca di Brera, ha confermato la scoperta fatta nell'87: sotto la figura dell'animale è apparsa l'immagine di un gatto che riproduce un disegno, conservato al British Museum di Londra, opera del genio toscano.

L'EX NAZISTA DAVANTI AI GIUDICI RIDIMENSIONA LE SUE DICHIARAZIONI: «PRIEBKE ERA COSTRETTO A OBBEDIRE»

Hass: l'accusatore fa retromarcia

Ma il pm è soddisfatto della conferma: «Le SS sapevano che nelle liste delle Ardeatine c'erano cinque nomi in più»

ROMA — «Odessa, che esiste, non ha aiutato Priebke e non c'entra niente con questa storia». Sul lettuccio dell'ospedale militare del Celio, il supertestimone Karl Hass ridimensiona le speranze dell'accusa. «Partecipai anch'io alla fucilazione nelle Fosse Ardeatine, e Kappler - in una riunione con tutti gli ufficiali delle SS - ci avvisò che chi si fosse rifiutato di obbedire agli ordini sarebbe stato messo al muro», dichiara in un italiano incongruo l'ottantaquattrenne immobilizzato dalla notte in cui le sue velleità di fuga si sono infrante in uno schianto assieme alle ossa del bacino.

All'ultimo atto della rocambolesca comparsa dell'ex nazista nel processo contro Erich Priebke, c'è un nuovo colpo di scena. Si sgonfiano le accuse, anticipate da un quotidiano, sul ruolo avuto dall'ex capitano delle SS nell'arresto di Matilde di Savoia. «In questa storia non ci fu nessuna partecipazione di Priebke» taglia corto Hass dopo aver confermato la tesi difensiva dell'impossibilità di disobbedire a Kappler durante l'eccidio. Nulla di quanto era rimbalzato nei giorni scorsi sui giornali finisce agli atti. In una bagarre fra parti civili e presidente del Tribunale non viene ammessa la domanda sul ruolo avuto da Priebke nell'eccidio della Storta, dove morì Bruno Buozzi. E a verbale si accetta solo: vide Priebke commettere altri reati? «No», è la risposta di Hass.

«Kappler - spiega ancora l'ex maggiore - ci riunì, tutti noi ufficiali delle SS, e ci disse che purtroppo toccava a noi eseguire la fucilazione. Noi avremmo dovuto uccidere personalmente due persone a testa, anche per dare l'esempio ai nostri subalterni. Kappler, Priebke, Kohler e io siamo stati tra i primi a sparare».

La mattanza, raccontata da Hass, perde qualsiasi connotato di compassione: «Complessivamente sono stato alle Fosse Ardeatine circa 15 minuti - spiega l'ex nazista -. Non mi ricordo chi organizzò il tutto, so solo che le liste le aveva in mano Priebke, il quale controllava le persone man mano che scendevano dai camion. So anche che dopo la fucilazione qualcuno di noi si ubriacò. Io tornai ai miei uffici nell'ambasciata tedesca». E il particolare agghiacciante delle cinque persone in più rispetto alla quota «10 italiani per un tedesco» viene rievocato con le parole di Kappler: «Una grande fesseria».

Kappler, che secondo Hass poteva evitare la fucilazione ma non lo fece «per fare bella figura», sapeva dunque che le liste che Priebke spuntava contenevano questo tragico errore. E secondo Hass lo scoprì non dopo averli fucilati, ma prima: precisamente al momento in cui scendevano dai camion. «A quel punto però, spiega l'ex nazista, quelli erano dei testimoni e come tali furono fucilati». Un particolare, questo, che spinge il pm Intelisano a ritenere un successo la deposizione frammentaria e contraddittoria dell'ex nazista: «Ha chiarito la questione dei cinque in più. Questo mi aspettavo e questo ha detto».

Eppure una retromarcia c'è stata. Paura di Odessa? Hass nega, da dietro un *separé* di quelli usati per proteggere l'identità dei pentiti di mafia. Spiega che minacce da questa organizzazione gli sono giunte, ma in passato, quando fu accusato di essere libero a Roma mentre tanti ex nazisti erano prigionieri. Ammette di aver collaborato con i servizi segreti italiani. E ripete che a spingerlo alla fuga è stato il timore di un tranello della giustizia italiana.

Il processo, che ora ha agli atti l'intervista a Kappler che smentisce minacce ai suoi ufficiali, riprende venerdì. E la difesa chiede di ascoltare la moglie di Kappler Annalise.

Virginia Piccolillo

Nell'immagine Rai, Karl Hass parla dal suo letto d'ospedale al «Celio».

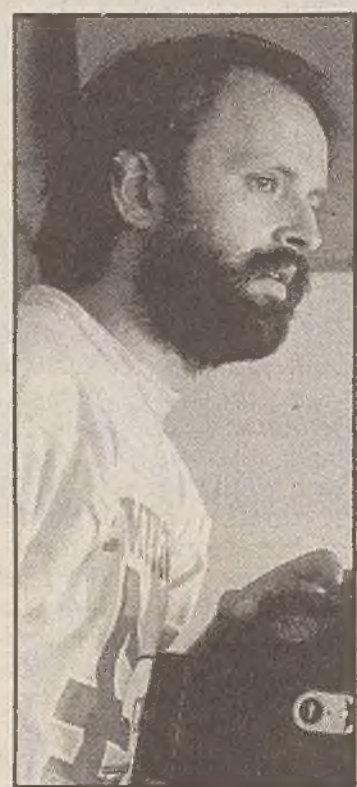
L'OMICIDIO DELLA GIORNALISTA E DI MIRAN HROVATIN

Alpi, testi indagati

Sulla deposizione di due somali si allunga l'ombra dei servizi

ROMA — C'è una svolta nelle indagini sull'omicidio di Ilaria Alpi. Non è un passo verso la chiarezza. Anzi, il giallo della morte della giornalista del Tg3 e dell'operatore Miran Hrovatin si infittisce. E compare l'ombra lunga dei servizi segreti.

Il pm Giuseppe Pititto ha ascoltato e indagato per false dichiarazioni due coniugi somali che dicono di sapere un segreto sull'omicidio, che, sostengono, potrebbe costare loro la vita. Ma che per l'amicizia verso Ilaria avevano deciso di rivelare a un maresciallo italiano conosciuto in Somalia. Un segreto che riporteranno in Somalia visto che - hanno spiegato - non si fidano di quel magistrato che li ha «deportati» in Italia e fatti parlare sotto minaccia. Mettendo a verbale ciò che loro avevano premesso fossero bugie.

«Bugie mescolate a verità» ha detto invece il pm, che smentisce pressioni indebite sui testimoni e ne giustifica la sorveglianza stretta a tutela della loro incolumità. Un mix di notizie false e vere che il magistrato, secondo una norma prevista dal nuovo codice, ha diffuso sperando così di rintracciare le persone citate. Eccole. Parlano di traffico di armi, di quella nave sequestrata su cui Ilaria Alpi aveva indagato. Tirano in ballo un ufficiale americano, uno tedesco e il capo della polizia somala (il generale Gilaò). E puntano il dito contro Giancarlo Marocchino, ufficialmente autotrasportatore. Hersi Ali Farah e Fatuma Abdi Haji sostengono che fu proprio lui a dare soldi e prometterne altri in cambio dell'omicidio di Ilaria Alpi. In sei, dice Farah, spararono contro la Toyota della giornalista. «Una settimana dopo l'uccisione dei due giornalisti, prosegue, è venuto al nostro orfanatrofio un tenente colonnello americano, Jim Abelli, che era il Chief of sioc dei servizi speciali americani il quale ha detto: "Io ho avuto informazioni che tu hai assistito all'omicidio. Mi dici quello che è successo?". Io gli ho raccontato tutto».

Il verbale firmato dal testimone riferisce anche i presunti motivi dell'omicidio: «Il colonnello Abdullahi Yussuf, un migiurtino che sta a Bosaso e che è presidente dell'Ssdf (un'associazione di tribù nemiche di Siad Barre) aveva dato la licenza di pesca ad una nave, ma con questa nave venivano trasportate armi, non so da dove, ne verso dove. Soci del traffico erano il Bogor di Bosaso Abdullahi Mussa (sultano già indagato per gli omicidi di Alpi e Hrovatin ndr), Marocchino, il generale della polizia somala Gialò che era dei servizi segreti somali sotto la presidenza di Siad Barre....». E l'ufficiale tedesco Halmirich Rolf P. che avrebbe pagato il somalo per non dire la verità sugli omididi di Alpi e Hrovatin.

Potrebbe esserci proprio un tentativo di scambiare rivelazioni con denaro dietro questa testimonianza avvolta dal mistero. Forse il somalo non voleva comparire ufficialmente. Per questo aveva informato un maresciallo italiano. Ma questo lo mise in contatto con un uomo del Sismi che, assieme al magistrato, ha adottato la strategia del decisionismo: portando i somali a Nairobi e poi a Roma, sotto scorta. Da lì le proteste dei testimoni. E la retromarcia nella deposizione. Ma c'è un'altra ipotesi, che il pm non esclude: i due potrebbero essere arrivati due anni dopo a fare rivelazioni sotto suggerimento. E magari a silurare l'indagine.

V.Pic.

I PARENTI DELLE VITTIME QUALI PARTI CIVILI

Stragi mafiose del '93 Il dolore sfila nell'aula

FIRENZE — Il dolore e le formalità hanno segnato l'inizio dell'udienza preliminare contro i presunti mandanti ed esecutori della strategia delle autobombe del '93. Una quarantina di parenti delle 10 vittime e 94 feriti degli attentati di Roma, Firenze e Milano sono comparsi nell'aula bunker di Santa Verdiana per costituirsi contro i 36 imputati. Il giudice Giuseppe Soresina ha affrontato il primo scoglio delle richieste di alcuni difensori di verificare la legittimità delle costituzioni di parte civile.

Le voci e le accuse dei familiari delle vittime sono le uniche uscite da un'aula bunker protetta da 160 tra carabinieri e poliziotti e da 4 cecchini appostati sui tetti. «Ho visto Riina, mi ha quasi fatto pena», ha detto Giovanna Chelli, la madre di Francesca, 25 anni, che nell'attentato agli Uffizi rimase gravemente ferita e vide morire il fidanzato Dario Capolicchio: «Non ho capito fino a che punto questi delinquenti siano veramente i responsabili. Riina non è il mandante, è solo un esecutore».

Sono una trentina i privati costituitisi parte civile, tra cui il giornalista Maurizio Costanzo e la guardia giurata Domenico De Palo che scampò con lui all'attentato di via Fauro. Tra le parti civili ci sono poi la presidenza del Consiglio, alcuni ministeri, enti locali e la pensione Quisisana di Firenze, resa famosa dal film «Camera con vista» e distrutta dalla bomba di via dei Georgofili. I danneggiati di quell'attentato sono riuniti in un comitato coordinato da Walter Ricoveri. Una decina di loro sono sotto sfratto e vivono ancora in case del Comune. «Queste sono state stragi stabilizzanti, non destabilizzanti - ha detto Ricoveri - e i mandanti veri non sono stati ancora identificati. Manca la volontà politica per far emergere tutta la verità».

In aula sono comparsi 11 imputati fra i quali Leoluca Bagarella, Totò Riina e il boss di Alcamo Giuseppe Ferro.

Sangue sulle strade: tre morti in due incidenti

RAVENNA — Due persone sono morte ieri mattina per un incidente stradale sulla A14 bis, la diramazione autostradale per Ravenna, a causa del salto di carreggiata di un automezzo pesante che è sbandato finendo prima contro una macchina e poi contro un altro camion che viaggiavano sulla corsia in direzione opposta. Le vittime sono il ventisettenne Mirco Simoni, autista della Camera di Commercio di Ravenna che era alla guida dalla Lancia investita dall'autotreno; e il ventiduenne anconetano Roberto Bacolini, che era alla guida del camion che ha sbandato. Ferito anche il camionista Marco Pellini, 36 anni, di Codigoro, ricoverato in rianimazione. Nel pomeriggio, in un altro incidente in Romagna, c'è stato un terzo morto: Domenico Dal Monte, 28 anni.

NAPOLI

Manca l'ambulanza I pazienti vanno in taxi

NAPOLI — La direttrice sanitaria dell'ospedale napoletano «Loreto Mare», Anna Punzo, è stata costretta - a causa della perdurante mancanza di un'ambulanza - a chiamare un taxi, pagandolo di tasca propria, per trasferire d'urgenza in un altro nosocomio due pazienti che dovevano sottoporsi a un esame di colonscopia impossibile da effettuare nel «Loreto». I due ammalati sono stati accompagnati da un infermiere salito a bordo della stessa vettura. «Mi sono assunta una grave responsabilità - ha detto la Punzo - so che ho adottato una procedura anomala che poteva presentare dei rischi e forse pagherò anche delle conseguenze, ma moralmente era inaccettabile rimandare la colonscopia per i pazienti, un esame che comporta di restare a digiuno per un giorno intero. Non potevo costringere gli ammalati ad un ulteriore sacrificio. Sarebbe stato immorale oltre che pericoloso e quindi, in mancanza di ambulanze, ho chiamato un taxi. Spero che almeno - ha concluso la Punzo - me lo rimborsino». La mancanza di ambulanze nell'ospedale è stata denunciata anche dai sindacati aziendali Cgil, Cisl e Uil. I sindacalisti stessi hanno reso noto di presentato sulla vicenda una denuncia ai carabinieri.

Passaporto sequestrato: resta in volo per 5 giorni

VERONA — Una giovane della Guinea, complice un passaporto falso, ha girato in volo per cinque giorni tra la Francia, l'Italia e due Paesi africani prima di vedere forse conclusa la sua odissea. Protagonista è J.H., 25 anni, partita alcuni giorni fa dal suo Paese diretta prima Parigi e poi a Verona. All'aeroporto scaligero la giovane è stata bloccata dalla Polaria, accortasi che nel passaporto keniota qualcosa non andava. E' risultato che il documento era falso: così la giovane è stata fatta risalire sul primo aereo per Parigi. Ma arrivata in Francia, priva del documento sequestrato a Verona, la giovane è stata fatta salire su un aereo per la Guinea. Da lì però è stata rispedita a Parigi, e da Parigi a Verona. Qui, dopo quattro giorni di girovagare, gli agenti hanno constatato la disperazione della giovane. In accordo con il magistrato, è stato dunque consegnato il documento falso al pilota dell'aereo in partenza per la capitale francese e la giovane, poi, è stata fatta proseguire per la Costa d'Avorio. Dove forse è sbarcata, visto che non ha più fatto ritorno a Verona.

Rapinatrici di gioielleria Arma: una siringa sporca

CAGLIARI — Audace rapina di due giovani donne, a viso scoperto, in una gioielleria a Quartu Sant'Elena, terza città della Sardegna per popolazione, limitrofa a Cagliari. Entrate nella gioielleria di Vincenzo Angius, 31 anni, le due «clienti» hanno chiesto al titolare di vedere alcuni bracciali in oro. Quando l'uomo ha sistemato sul banco il rotolo più consistente di bracciali, le due malviventi hanno estratto da una borsetta una siringa sporca di sangue e sotto la minaccia di pungere il proprietario della gioielleria si sono impossessate del contenitore in velluto contenente 45 bracciali in oro. Poi sono fuggite. Inutilmente Angius ha tentato di inseguirle: le due rapinatrici sono riuscite a far perdere le tracce nelle vie del centro cittadino. Sulla insolita rapina stanno svolgendo indagini gli agenti del Commissariato di Quartu Sant'Elena. Gli investigatori ritengono che le due donne, anche in base alle dichiarazioni rese dalla vittima della rapina, non siano sarde e si siano trovate di passaggio a Quartu Sant'Elena. Il valore dei 45 bracciali in oro non è stato ancora quantificato.

MILANO: LE ZONE CALDE SARANNO PATTUGLIATE 24 ORE SU 24

Lo Stato risponde alla sfida
Più poliziotti, niente ronde

MILANO — Duecento agenti di pattuglia per 24 ore al giorno negli otto quartieri a rischio di Milano. Questa la risposta dei vertici della Polizia di Stato alle ronde che nel capoluogo lombardo sono scese in piazza contro la microcriminalità. Una risposta arrivata proprio nel giorno in cui il Sindacato autonomo dei poliziotti (Sap) si apprestava ad affiancare i cittadini nelle strade.

La svolta è arrivata ieri, al termine dell'incontro tra il vice capo della Polizia Bruno Ferrante, il questore di Milano Marcello Carnimeo e le delegazioni sindacali dei poliziotti. «Ci saranno più agenti per le strade e meno negli uffici - ha annunciato Ferrante -. E per farci sentire vicini alla popolazione ci renderemo più visibili. Molti dei servizi che attualmente vengono svolti in borghese saranno effettuati in divisa: in giro ci sono molte più auto della polizia di quanto si possa immaginare, ma la gente non lo sa perché a bordo ci sono agenti in borghese».

Il piano, che dovrebbe andare a regime entro due mesi, prevede la sorveglianza giorno e notte dei quartieri più rischio. Le zone periferiche saranno perlustrate da pattuglie speciali e ci sarà anche un camper per coordinare gli interventi. L'iniziativa non riguarda comunque solo Milano. Anche a Torino, dove ci sono state le ronde dei cittadini contro gli extracomunitari, i commissariati di periferia saranno sburocratizzati, rafforzati e resi più operativi.

«L'organico del Corpo - ha detto Ferrante - è di 105 mila unità, ma ci sono anche diecimila addetti ai servizi tecnici e altrettanti impiegati civili. Oggi al centralino della Questura risponde un poliziotto: noi vogliamo che quell'agente sia in strada a fare il suo lavoro di poliziotto e non stia in un ufficio a rispondere a un telefono. I duecento agenti che a Milano saranno impiegati per il nuovo servizio - ha concluso il vice capo della Polizia - saranno recuperati proprio attraverso un miglior utilizzo del personale e, se non bastasse, con rincalzi inviati da fuori».

Ieri mattina c'era anche la prima ronda organizzata dall'Associazione liberi imprenditori (Alia), vicina alla Lega Nord, nei mercati rionali contro i commercianti abusivi. Solo due gli extracomunitari senza licenza allontanati. «Siamo soddisfatti del piano - ha intanto commentato il segretario nazionale del Sap Carmine Abagnale -. Per ora rinunciamo ai presìdi, ma manterremo lo stato di agitazione e di allerta assieme ai cittadini sino a quando non vedremo arrivare gli uomini promessi, i mezzi e le nuove tecnologie anticrimine».

La Consulta sentenzia: il «palloncino» è legale

ROMA — Le forze dell'ordine che pattugliano le strade italiane hanno la facoltà di far sottoporre a controllo gli automobilisti sospettati di essere alla guida in stato di ebbrezza alcolica o in preda agli effetti di sostanze stupefacenti o psicotrope. Lo ha confermato la Corte costituzionale intervenendo su una questione che da tempo è oggetto di discussioni, soprattutto in relazione alle "stragi del sabato sera". Il quesito posto ai giudici della Consulta era: possono gli agenti ordinare agli automobilisti "sospetti" di seguirli in strutture sanitarie pubbliche per essere sottoposti ad analisi ematiche o delle urine, e a quelli in condizioni di ebbrezza alcolica di affrontare la prova dell'etilometro, il famigerato palloncino? Secondo i pretori di Asti e Macerata, non era da escludere che la normativa in questione potesse contrastare con alcuni principi costituzionali, come la tutela della libertà personale e il rispetto della persona umana. C'era anche la possibilità della violazione del principio secondo cui nessuno può essere sottoposto ad accertamenti sanitari invasivi senza il suo consenso. Nella loro sentenza i giudici della Consulta, ritendendo infondata la questione, hanno osservato fra l'altro che il prelievo ematico rientra nell'ordinaria pratica medica e non lede quindi la dignità o la psiche della persona.

BRESCIA: IL CAPO DELLA PROCURA REVOCA LE DELEGHE AL PM

Salamone ha perso la partita: non indagherà più su Di Pietro

BRESCIA — Giancarlo Tarquini, il nuovo procuratore della Repubblica di Brescia, se la cava con una dichiarazione di rito. «L'ufficio del pm è impersonale, che un'inchiesta venga assegnata a questo o a quel magistrato non significa nulla» afferma sperando - forse - di raffreddare gli animi. Fabio Salamone invece tace e promette che parlerà oggi, dopo aver letto i giornali. Ma ormai c'è ben poco da dire. Il pubblico ministero del caso Di Pietro è stato sconfitto su tutta la linea.

Tarquini gli ha tolto tutte le inchieste che riguardavano il suo ex collega. E adesso sul suo tavolo resta un unico fascicolo di peso: quello sul «dossier Achille», la strana ed inquietante storia degli 007 che spiavano Tonino e gli altri moschettieri del pool milanese di mani pulite.

Una conclusione quasi inevitabile dopo che Salamone, assieme al più giovane sostituto Silvio Bonfigli, aveva visto i gip dargli torto per ben tre volte in tutte le richieste di rinvio a giudizio formulate nei confronti di Di Pietro. Dopo quelle sentenze-ordinanze, contro Salamone erano partiti gli esposti. E il suo grande avversario, ora potente ministro nel governo dell'Ulivo, era andato perfino a Caltanissetta per raccontare in Procura, ai magistrati titolari di un inchiesta per abuso d'ufficio, quelle tre o quattro cose che aveva scoperto durante Mani Pulite sul conto del fratello di Salamone, un costruttore poi diventato il fulcro delle indagini sulla tangentopoli siciliana. In attesa di eventuali sviluppi, Tarquini ha pensato di rasserenare il clima dando ad altri pm i molti fascicoli ancora aperti.

Per ora il procuratore ha assegnato al sostituto Mario Remus l'inchiesta a carico dell'ex procuratore generale di Milano Adolfo Beria d'Argentine, dell'ex presidente di «Lombardia informatica» Giancarlo Albini e dell'ex direttore degli Affari penali del Ministero di Grazia e Giustizia Liliana Ferraro, le cui dichiarazioni, secondo il gip Roberto Spanò, vanno valutate per capire se è ipotizzabile a loro carico il reato di calunnia nei confronti di Di Pietro.

Remus, inoltre, indagherà anche su un presunto abuso d'ufficio del capo della Digos di Brescia, denunciato anche lui dall'ex uomo simbolo di mani pulite. Non è invece ancora chiaro a chi andrà l'inchiesta relativa ai 133 tentativi di delegittimazione denunciati dall'ex simbolo di mani pulite, né chi si occuperà dell'indagine, per adesso ancora in carico al solo Bonfigli, sul presunto complotto ordito per evitare l'ingresso in politica dell' attuale ministro dei Lavori pubblici.

Questo, in fondo, è il fascicolo più delicato. Salamone e Bonfigli infatti sul registro degli indagati avevano iscritto, per attentato ai diritti politici del cittadino, i nomi di Silvio e Paolo Berlusconi, dell'imprenditore Antonio D'Adamo e dell'ex prefetto di Napoli Umberto Improta. In ballo poi resta anche una denuncia presentata dal prestanome di Craxi, Sergio Cusani, che dopo la condanna per la maxitangente Enimont, si era scagliato contro Di Pietro sostenendo che il magistrato aveva mescolato le carte durante il processo.

Pietro Fossati

SENTITO MANAGER FININVEST

Vanoni collabora, respinge però tutte le accuse

MILANO — Alle tre del pomeriggio, l'avvocato Corso Bovio sembra categorico: «Giorgio Vanoni, il nostro assistito, non sarebbe rientrato in Italia se non avesse avuto intenzione di collaborare». Alle otto di sera, però, qualcosa cambia. E, dopo l'interrogatorio davanti al gip Maurizio Grigo, il quale ha contestato al responsabile del comparto estero della Fininvest i reati di concorso in falso in bilancio e di finaziamento illecito (10 miliardi) a Bettino Craxi, Bovio chiude molti spiragli. «Vanoni - dice - si è dichiarato non responsabile di alcun finanziamento illecito e lo stesso per il falso in bilancio. Sostanzialmente ha respinto le accuse. Ha fornito tutte le spiegazioni su qual era l'attività delle società estere delle quali si è occupato». Per Bovio, Vanoni ha anche negato l'esitenza di fondi neri, quantificati dalla procura in almeno 300 milioni di dollari riconducendo il tutto a «attività internazionali del gruppo Fininvest, ma anche di altre aziende e gruppi».

E così chi, tra i cronisti in attesa davanti al carcere di Opera, si aspettava una sorta di confessione fiume, resta deluso. Vanoni parla, ma solo per difendersi. E adesso avrà tempo per pensare visto che i sostituti procuratori Francesco Greco e Margherita Taddei non sembrano intenzionati ad andare, almeno nell'immediato, ad ascoltarlo. L'assaggio di ieri con il gip, secondo la Procura, è bastato per capire quale aria tira. Vanoni conferma solo di aver creato la rete off-shore, ma non dice esattamente a che cosa servisse.

Anche la durata del faccia a faccia con i magistrati, secondo la difesa, non deve poi stupire. Nel carcere Grigo c'è rimasto per quattro ore, «ma l'interrogatorio vero e proprio - sostiene Bovio - è durato meno di due ore, il resto del tempo è servito per la verbalizzazione che è stata lunga anche perchè si è rotta la stampante».

E così la pace tra Fininvest e pool non scoppia ancora.

Oltretto anche dai fronti dell'inchiesta che riguardano episodi di corruzione, non arriva nessuna novità di rilievo. Ieri mattina, nel carcere di San Vittore, l'ex responsabile dell'ufficio nord dell'Isveimer, Ulderico Console, arrestato per una mazzetta da 4 miliardi e mezzo ricevuta dal Biscione, ha continuato a sostenere che quello era solo un regalo. Per Console, poi, tra questo regalo e la concessione al gruppo Berlusconi di affidamenti per 450 miliardi, non c'è nessuna relazione, nè, tantomeno, la somma è stata spartita con altri. Tutto resta come prima, insomma. Quello che la holding del leader di Forza Italia ha più volte definito «un assedio giudiziario», continua.

P.Foss.

SPARITE BANCONOTE DA 10 MILA LIRE DALLE BORSETTE DELLE INSEGNANTI

La maestra perquisisce gli alunni

ORTONA — Perquisizione corporale per gli alunni di alcune classi della scuola elementare di Fontegrande, ad Ortona (Chieti), per scoprire il ladro. Ad effettuarla non sono stati i carabinieri o la polizia, ma una maestra del plesso la quale, accortasi che dalla sua borsetta e da quella di un'altra collega erano sparite alcune banconote da 10mila lire, ha sequestrato gli alunni quando era già squillata la campanella di fine lezioni e li ha sottoposti a perquisizione facendoli svestire quasi interamente. Il presunto colpevole, alla fine, non è stato trovato ma la notizia ha scatenato la reazione di molti genitori intenzionati a denunciare i metodi poco ortodossi dell'insegnante.

La vicenda, sulla quale i carabinieri della Compagnia di Ortona hanno già rimesso una informativa alla Procura della Repubblica di Chieti, si è consumata lo scorso 29 maggio quando i bambini della scuola elementare erano impegnati nei giardinetti attigui alla scuola in manifestazioni celebrative della giornata della pace.

Il direttore del Primo Circolo Didattico, Aldo Di Nezza, tenta di gettare acqua sul fuoco: «La maestra - dice - non voleva fare alcun sopruso. Con la sua azione ha tentato di intervenire nel sociale per far capire agli alunni che certe cose non possono essere compiute. Non ho avviato alcun provvedimento disciplinare nei suoi confronti, l'ho solo richiamata a stare più attenta nel perseguire certi atteggiamenti che poi possono prestarsi ad interpretazioni equivoche. Nella scuola di Fontegrande - prosegue il Direttore - tutti gli insegnanti hanno sempre lavorato con spirito di sacrificio, spesso rimettendoci denaro di tasca propria anche per applicare quelle metodolgie didattiche all'avanguardia.

L'episodio, secondo me, dovrebbe essere inquadrato nei suoi giusti connotati. Forse la maestra avrà anche esagerato ma di certo la sua intenzione era puramente educativa».

---

†

Era tanto cara, buona e affettuosa, che tutti le volevano bene, e ora ci ha lasciati per sempre la nostra diletta

Laura Vascotto in Ferrari
di anni 92

Ne danno il triste annuncio, a tumulazione avvenuta, l'inconsolabile marito EDY con tutti gli addolorati familiari FERRARI, VASCOTTO, TORRIANO, STORICI, RAINIS, GROPALLO e i parenti tutti.
Sono unite al nostro dolore la cara amica MARULA e l'affezionata ROSA.

Trieste, 13 giugno 1996

Siamo vicini al dottor FERRARI per la perdita della consorte: i condomini di via Cumano 20/2.

Trieste, 13 giugno 1996

†

Il giorno 11 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari

Pia Duranti ved. de Zuccoli

Ne danno il triste annuncio la figlia AMBRA con il marito GIANCARLO SFRISO, il nipote GIANLUCA con FRANCESCA.

Trieste - Spinea, 13 giugno 1996

Sono vicini ad AMBRA: LUCIANO e LAURA LAMPE, DARIO e MARTA PAGANI.

Trieste, 13 giugno 1996

Si associano al lutto della famiglia i condomini di piazza Foraggi 5.

Trieste, 13 giugno 1996

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Rosa Smillovich in Richter

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.
Una S. Messa di suffragio sarà celebrata martedì 18 giugno alle ore 19 nella Chiesa di piazzale Valmaura.

Trieste, 13 giugno 1996

II ANNIVERSARIO

Emilia Suligoi

Il marito PINO ti ricorda con immutata nostalgia.

Trieste, 13 giugno 1996

†

L'alba del giorno 11 giugno ci ha privati del cuore nobile e generoso del

DOTTOR

Egidio Babuder

Lo annunciano, angosciati, la moglie ELENA, l'adorata figlia ANNA ELISA, i genitori, il fratello EZIO, il caro nipote MICHELE e i parenti tutti.
I funerali seguiranno venerdì 14 giugno partendo dalla Cappella di via Costalunga, alle ore 10.40.

Trieste, 13 giugno 1996

Partecipano al dolore del dottor BABUDER i colleghi dell'AREA PAL.

Trieste, 13 giugno 1996

Vicini a EZIO in questo doloroso momento colleghi ex ufficio II: ALBERTO, CLAUDIO, GABRIELLA, GIANNI, MASSIMO, PATRIZIA, ROBERTO, SERENA, TULLI.

Trieste, 13 giugno 1996

Partecipano al lutto del dottor EZIO BABUDER: CGIL CISL UIL POSTELEGRAFONICI.

Trieste, 13 giugno 1996

Partecipa al lutto il personale della filiale poste di Trieste.

Trieste, 13 giugno 1996

UMBERTO e VANNI BIASUTTI partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro amico

Egidio

Trieste, 13 giugno 1996

Partecipano con affetto MICHELE, NORINA, FRANCESCO e RAFFAELLA LOSITO.

Trieste, 13 giugno 1996

Il direttore dell'Ente poste italiane per il Friuli-Venezia Giulia, i dirigenti delle aree di staff e il personale tutto della direzione regionale partecipano al grave lutto che ha colpito il dottor EZIO BABUDER per la perdita del fratello

Egidio

Trieste, 13 giugno 1996

Profondamente colpiti partecipano IOLE con BRUNO e CATERINA.

Trieste, 13 giugno 1996

Ti ricorderemo sempre: ELSA, DINO, MASSIMILIANO KRAINER.

Trieste, 13 giugno 1996

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Kampos

Ne danno il triste annuncio la figlia ANNAMARIA e i nipoti STEFANO e VALENTINA.
Il funerale avrà luogo il 14 giugno alle ore 10.20 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 giugno 1996

Il COLLEGIO NOTARILE DI GORIZIA ricorda con immutati sentimenti di amicizia e stima il compianto collega e Presidente

NOTAIO

Renato Tavella

nel secondo anniversario della sua prematura scomparsa.

Gorizia, 13 giugno 1996

L'ARMA DEI CARABINIERI, unita al dolore della famiglia, partecipa l'immatura scomparsa del

MARESCIALLO

Luca Tedesco

Gorizia, 13 giugno 1996

†

Il 9 giugno si è spento l'animo buono di

Armando De Silvestro

Ne danno il triste annuncio la moglie WILMA, i figli GUIDO e PAOLO (assente), i nipoti PAOLO, LORENA, ANDREA, SABRINA, le cognate, i nipoti, parenti e amici.
Un grazie al dottor SALVATORE.
La tumulazione avverrà sabato 15 alle ore 11 in via della Pace.

Non fiori ma opere buone

Trieste, 13 giugno 1996

Il figlio PAOLO si unisce fortemente al dolore della madre e del fratello per la scomparsa dell'adorato padre

Armando De Silvestro

Venezuela, 13 giugno 1996

Partecipano al lutto di WILMA e famiglia, i cugini EGLE MAFFEZZONI, NINO MARCONI, OLGA MARCONI, LUCIA PITACCO, BRUNO SURACI, PASQUALE SURACI, WILMA SURACI, WILLY VENIER, con le rispettive famiglie.

Trieste, 13 giugno 1996

Partecipano al lutto la cognata ELODIA, il nipote MARINO con FLORA, DANIELA e ROBERTO.

Trieste, 13 giugno 1996

Partecipano al dolore di GUIDO e famiglia, la suocera ANASTASIA e familiari tutti.

Trieste, 13 giugno 1996

La Direzione e gli impiegati PREMUDA partecipano al dolore del signor PAOLO DE SILVESTRO per la perdita del padre.

Genova, 13 giugno 1996

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Gregorutti

Addolorati ne danno il triste annuncio il fratello MARIO con la famiglia BONAT.
Si ringrazia di cuore il dottor PAOLO TURK per la fraterna assistenza e la signora ROMANA TOMASELLI.
I funerali seguiranno venerdì 14 alle ore 9.40 dalla cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 giugno 1996

Grazie

zio Giorgio

per il tuo affetto che mi accompagnerà sempre.
- Tua PUPILI

Trieste, 13 giugno 1996

Partecipano al lutto le famiglie PIOLA e MASUCCI con i nipoti.

Trieste, 13 giugno 1996

†

Ci ha lasciati improvvisamente il

DOTTOR

Piero Boschian
croce al merito di guerra

Privati del suo affetto e del suo appoggio lo annunciano la moglie VESTA e il figlio GIOVANNI.
I funerali avranno luogo venerdì 14 giugno alle ore 13 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 giugno 1996

SERENA SCHIAVON SPIGNO si unisce al dolore della sorella e del nipote.

Trieste, 13 giugno 1996

Il presidente, il direttore, il consiglio direttivo, il collegio sindacale e il personale dell'Istituto per lo Studio dei Trasporti nell'Integrazione Economica Europea - I.S.T.I.E.E. ricordano con profondo dolore la insigne figura della

PROFESSORESSA

Maria Luisa Corbino

per la validissima collaborazione scientifica operata quale componente dell'Istituto.

Trieste, 13 giugno 1996

Partecipano al lutto gli amici: GIACOMO ed ELENA BORRUSO, MATTEO e LINA MATERNINI, MARIA FAUSA MATERNINI ZOTTA, AURELIO AMODEO, SERGIO CARACOGLIA, OMERO LEITER, GIORGIO RASI, FABIO SANTORINI.

Trieste, 13 giugno 1996

Il Rettore dell'Università degli studi di Trieste annuncia con profondo dolore la prematura scomparsa, avvenuta a Livorno, della

PROFESSORESSA

Maria Luisa Corbino
ordinario di Diritto dei trasporti nella Facoltà di Giurisprudenza

Livorno-Trieste, 13 giugno 1996

Il Preside e i Colleghi della Facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Trieste dolorosamente colpiti dalla prematura scomparsa della

PROFESSORESSA

Maria Luisa Corbino
ordinario di Diritto dei trasporti

la ricordano con profonda commozione.

Trieste, 13 giugno 1996

†

E' mancata al nostro affetto

Marcella Carameli ved. Rottino

Ne danno il triste annunciò la nipote SANTA e tutti i parenti.
I funerali seguiranno domani alle 11.40 da via Costalunga.

Trieste, 13 giugno 1996

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ada Bencetti ved. Tauceri

Ne danno l'annuncio i suoi familiari e amici cari.
I funerali si terranno il 15 giugno alle ore 10 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 giugno 1996

Nel III anniversario della scomparsa di

Marcello Beaco

i tuoi cari ti ricordano con tanto amore.

Trieste, 13 giugno 1996

†

L'11 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Primitivo (Franco)

Lo annunciano con dolore la moglie LILIANA, la figlia TIZIANA, il genero MARIO, le sue adorate nipotine DEBORA e JESSICA, sorelle, fratelli, parenti tutti.
Si ringrazia di cuore il dottor D. BIANCHINI e tutto il personale della I Divisione Medica dell'ospedale di Cattinara.
I funerali avranno luogo sabato 15 giugno 1996, alle ore 10.20, da via Costalunga.

Trieste, 13 giugno 1996

Ciao

nonnino Franco

DEBORA, JESSICA.

Trieste, 13 giugno 1996

Caro

Franco

ti ricorderemo sempre: i cognati SERGIO e CARLA e le nipoti ANTONELLA, MICHELA, DANIELA.

Trieste, 13 giugno 1996

Vi siamo vicini con affetto in questo doloroso momento: FABIO, LILIANA, BARBARA.

Trieste, 13 giugno 1996

†

Dopo una vita di gioia, sempre vicino ai propri cari, ha raggiunto l'amore e la felicità eterna il meraviglioso

Mario Stradi (Marietto da Capodistria)

Ne danno l'annuncio la mamma, la moglie, i figli, le nuore (tua IVI), il fratello, la cognata, gli amati nipoti e parenti tutti.
Il funerale seguirà il 14 giugno 1996, alle ore 12, dalla Cappella di via Costalunga per il Villaggio del Pescatore.

Non fiori ma offerte per il Centro tumori

Trieste, 13 giugno 1996

Uniti nel dolore: LUCIANA, GINO, figli, LIVIA e figli.

Trieste, 13 giugno 1996

Ciao

Mario

grazie di tutto.
- LUIGI

Trieste, 13 giugno 1996

VI ANNIVERSARIO

COMM.

Lino Torossi

Nel pensiero e nel cuore sempre.

GIANNA, MARINA e famiglia

Trieste, 13 giugno 1996

Ue

IL VERTICE DI FIRENZE DEVE DARE UNA RISPOSTA CERTA ALLA DATA DELLE ELEZIONI IN BOSNIA-ERZEGOVINA

Pace con le armi della democrazia

Altrimenti si rischia di vanificare l'accordo raggiunto a Dayton - Resta un grave problema il rientro dei profughi

I PROTAGONISTI DEL SUMMIT

Quarantadue Paesi vicini al capezzale della ex Jugoslavia

ROMA — Quarantadue paesi e una decina di organizzazioni internazionali: ci saranno tutti quelli che contano e che possono fare qualcosa per la Bosnia, oggi e domani a Firenze, alla riunione per la verifica dell' attuazione degli accordi di Dayton.

Il formato della partecipazione (a livello di ministri per gli esteri, per l'Italia Lamberto Dini e Piero Fassino) fu deciso alla Conferenza di Londra all' inizio del dicembre scorso, pochi giorni prima della firma solenne delle intese di Dayton, il 14 dicembre a Parigi. Il quella occasione, si decise che il Pic (Peace Implementation Council), formato, appunto, da 42 paesi ed una decina di organizzazioni internazionali, si sarebbe riunito semestralmente per la verifica degli accordi. Quella di Firenze è la sua prima riunione.

Saranno presenti i paesi europei, quelli della ex Jugoslavia, Stati Uniti, Russia e i maggiori donatori di tutto il mondo.

Saranno, quindi, rappresentati l' Unione Europea, l' Onu, la Nato, il Consiglio d' Europa, la Banca mondiale, la Bers, il Fondo monetario e altri organismi.

I lavori di Firenze saranno suddivisi in una sessione di apertura, riservata agli interventi introduttivi, tre sessioni tematiche e una sessione finale, dedicata all' approvazione delle conclusioni.

Dopo la sessione di apertura, nel primo pomeriggio di oggi, è prevista, alle 17.30, la prima sessione dedicata al tema dei rifugiati.

Domani mattina si terrà la seconda sessione sulle elezioni e sugli aspetti istituzionali. Successivamente, vi sarà la terza sessione che si occuperà della ricostruzione economica e della dimensione regionale. Dopo la colazione, sono in programma la sessione conclusiva e la conferenza stampa a metà pomeriggio del ministro degli Esteri, Lamberto Dini e dell' alto rappresentante perl'attuazione degli aspetti civili degli accordi di Dayton, Carl Bildt.

Sempre nella Conferenza di Londra dello scorso dicembre, oltre all' istituzione del Pic, fu decisa la costituzione di uno «Steering board», un comitato ristretto presieduto da Bildt, di cui fanno parte i sette paesi del G7, Russia, Presidenza dell' Unione Europea, Commissione europea e Organizzazione della Conferenza islamica. Lo «Steering board» si è riunito a fine marzo a Mosca.

In quest'ultimo gruppo è particolarmente significativa la presenza dei Paesi della Conferenza islamica che ha svolto un ruolo non marginale negli sviluppi della guerra in Bosnia e che ora può svolgere un identico ruolo da protagonista nel cercare di concretizzare il processo di pace avviato proprio dagli accordi di Dayton.

ROMA — Una data certa e formalizzata per le elezioni: è questo il nodo principale da sciogliere per far avanzare ancora il processo di pace in Bosnia. Ed è quindi questo uno degli obiettivi della riunione di oggi e domani a Firenze con cui si verificherà lo stato di attuazione degli accordi di Dayton, che vanno applicati integralmente, e si cercherà di dare nuovo slancio al difficile cammino post- bellico (in particolar modo alla ricostruzione), proprio mentre oggi da Oslo giunge la cattiva notizia del rinvio della cerimonia della firma degli accordi sul disarmo.

Gli accordi di Dayton parlano chiaro sulle elezioni: la data limite è quella del 14 settembre. Ma ancora non ci sono le condizioni minime per garantire uno svolgimento regolare e democratico dell' esercizio di voto. E quindi è necessario far progressi per

Da definire anche i temi dell'opera di ricosruzione

quanto riguarda la libera circolazione delle persone, il ritorno dei profughi ai loro luoghi di origine, il pluralismo dell' informazione.

Sono tutti temi che saranno sul tavolo dei rappresentanti dei 42 paesi e della decina di organizzazioni presenti a Firenze secondo la formula del Pic (Peace Implementation Council), decisa alla Conferenza di Londra nel dicembre scorso, pochi giorni prima della firma a Parigi (14 dicembre) delle intese di Dayton. Per l' Italia saranno presenti il ministro degli esteri Lamberto Dini e il sottosegretario Piero Fassino. E' una riunione con cui si farà il punto dei vari aspetti del processo di pace e che capita in un momento decisivo.

Si è ormai giunti a metà del cammino del primo anno di attuazione degli accordi con degli impegni che non possono essere disattesi senza compromettere la pace stessa. Per questo è fondamentale che da Firenze vengano risultati concreti per la data delle elezioni di settembre, un cui anticipo è previsto a fine giugno a Mostar (con le elezioni amministrative), la città che simboleggia le difficoltà di convivenza tra musulmani e croati. La comunità internazionale affronta questo momento con una grande volontà di non tornare indietro, ma anche con una situazione che si evolve a sprazzi, che alterna schiarite a rapidi annuvolamenti.

Ieri, ad Oslo è stata rinviata la firma per gli accordi sul disarmo, perchè le cinque parti non sono giunte a un accordo sul preambolo del testo, messo a punto a Vienna con la mediazione dell'Osce. E, sempre ieri, un assistente dell'alto rappresentante per le questioni civili in Bosnia Carl Bildt ha affermato che ci sono «tendenze negative» per quanto riguarda il ritorno dei profughi e degli sfollati.

Ma da Firenze deve venire anche un rilancio della strategia di ricostruzione economica, un campo dove «ancora molti progressi non sono stati fatti», ha osservato Dini. Il ministro degli Esteri è reduce da un viaggio nella regione con il presidente della commissione Jacques Santer.

Firenze: sarà un vertice «blindato».

BOSNIA

Fallisce a Oslo il negoziato sulle armi

OSLO — I colloqui di Oslo per la limitazione degli armamenti in Bosnia sono falliti. La trattativa non è giunta a un accordo perchè la Federazione musulmano-croata ha rifiutato di accettare la denominazione di «Repubblica Serba» per il territorio bosniaco controllato dai serbi, eccependo che non si tratta di uno Stato autonomo come invece sostengono i serbi. La Federazione si è appellata agli accordi di Dayton che definiscono «entità» le due parti in cui è divisa la Bosnia. Il generale norvegese Vigelik Eide, mediatore del negoziato, ha comunque giudicato l'incontro «un successo», perchè «de parti hanno concordato su tutti gli aspetti relativi al controllo delle armi» anche se non si è giunti alla firma di un'intesa per «ragioni solo politiche» e non sostanziali. A Oslo, i bosniaci serbi e della Federazione, la Croazia e la Yugoslavia avrebbero dovuto definire un bilanciamento della potenza militare delle due «entità» della Bosnia. Potrebbe ora essere il vertice internazionale di domani e venerdì a Firenze la sede per superare l'ostacolo che ha impedito di siglare l'accordo. Il generale Eide ha detto che i contatti «proseguiranno a ogni livello» con l'obiettivo di firmare un'intesa entro il 20 giugno. Un incontro tra le parti, però, «sara concovocato solo quando saranno pronte per firmare», ha concluso Eide.

LONDRA

I «Tories» all'attacco dell'Unione Europea

LONDRA — A una settimana dal vertice di Firenze, mentre la crisi della 'mucca pazza' sembra avviata a conclusione, riesplode nel partito conservatore britannico la 'guerra sull'Europa'. Da un lato 78 parlamentari euroscettici che si ribellano apertamente al partito chiedendo un referendum sulle relazioni della Gran Bretagna con l'Unione Europea. Dall'altro i filoeuroepisti che vogliono l'immediata revoca della politica di non cooperazione con Bruxelles. In mezzo, come al solito, il premier John Major che cerca di limitare i danni, parando alla meglio i colpi che gli piovono in testa da destra e da sinistra.

In questo clima di perenne tormento, arriva stamane a Londra Romano Prodi nella sua duplice veste di presidente del consiglio italiano e di presidente di turno del consiglio europeo. Farà colazione con John Major e al centro dell'incontro, dicono a Downing Street, ci sarà ovviamente la crisi della 'mucca pazza'. Il governo britannico - ha affermato ieri il ministro degli esteri Malcolm Rifkind - spera di trovare un accordo con i partner europei per la revoca scadenzata dell'embargo alle esportazioni di manzo prima del vertice di Firenze. Il ministro è sembrato piuttosto ottimista, tanto da escludere anche l'ipotesi di un inasprimento delle ritorsioni nei confronti dell'Europa.

AIA: GRAVE LA POSIZIONE DEL RESPONSABILE DEL CAMPO DI OMARSKA

Testimone inchioda il boia

La donna racconta al tribunale le sevizie subite per mano dell'accusato Dusko Tadic

L'AIA — È giunto ad una svolta decisiva davanti al Tribunale Penale Internazionale (Tpi) dell'Aia il processo contro il serbo-bosniaco Dusko Tadic, 40 anni, accusato di essere il boia del campo di concentramento di Omarska. Davanti al tribunale dell'Onu ha deposto da ieri pomeriggio per la prima volta a volto scoperto un testimone diretto delle presunte atrocità attribuite a Tadic, accusato di essere responsabile di decine di omicidi, stupri, torture e altre violenze contro i civili musulmani nel 1992. Martedì e ieri mattina la Corte ha ascoltato, ma a porte ermeticamente chiuse, la deposizione di 'Q', un altro testimone diretto la cui identità è però protetta per ragioni di sicurezza. Le prime deposizioni dei testimoni oculari devono consentire di avere un'idea più precisa su chi ha ragione in questo primo processo di 'Norimberga 2': la pubblica accusa, che definisce Tadic il boia di Omarska, o la difesa, secondo la quale l'imputato - che si proclama innocente - sarebbe solo una vittima della disinformazione dei Balcani.

Piccola, smunta, il bel viso segnato dalle sofferenze ma determinato, all'aspetto molto più vecchia dei suoi 37 anni, Azra Blazevic si è presentata ieri pomeriggio alla sbarra vestita di nero. Fino al 1992 è stata una vicina di casa di Tadic. Era la veterinaria di

Vestita di nero non ha paura di guardare il suo carnefice

Kozarac, il paese della Bosnia occidentale in cui l'imputato gestiva un bar-trattoria. La pubblica accusa basa in parte sulla sua testimonianza il primo dei 31 capi di accusa - per le sanguinose operazioni di 'pulizia etnica' condotte contro gli abitanti musulmani al momento della presa di Kozarac da parte delle milizie serbe il 26 maggio 1992 - rivolti contro Tadic.

La testimone non ha potuto concludere ieri per mancanza di tempo la sua lunga deposizione preliminare e formulare le sue accuse contro Tadic, lasciando intatto il suspense per l'udienza di oggi. Ieri l'ex-vicina di casa ha comunque formalmente riconosciuto Tadic - che si è sempre proclamato vittima di un caso di omonimia - e poi ha descritto l'atmosfera, irrealmente tranquilla, di Kozarac nei giorni precedenti il bombardamento e la conquista da parte delle forze serbe: scene banali di una cittadina di campagna alla Guareschi, improvvisamente precipitata negli orrori della pulizia etnica. Spesso, con lo sguardo duro, la testimone ha guardato verso Tadic, che è apparso più nervoso del solito.

Durante una pausa tecnica del processo, il serbo-bosniaco ha fatto un gesto con la mano verso la donna in nero, ed è parso volerle dire qualcosa. Ma una delle guardie dell'Onu che lo circondano in permanenza glielo ha impedito. Al momento della caduta di Kozarac, Tadic è accusato fra l'altro di avere organizzato la deportazione verso i vicini campi di concentramento di Omarska, Keraterm e Trnopolje dei suoi ex-concittadini musulmani, di avere giustiziato due persone anziane e di avere torturato due poliziotti il giorno stesso della presa della cittadina.

L'ATTENTATO ALLA METROPOLITANA DI MOSCA S'INSERISCE SULLA CAMPAGNA ELETTORALE

L'ombra del terrore sul voto

Spettacolare la risposta di Eltsin: comizio oceanico sotto le mura del Cremlino, con 200 mila giovani

MOSCA — Con la bomba esplosa martedì sera nella metropolitana moscovita, l'incubo del terrorismo si è aggiunto ai timori di 'golpe bianco', di brogli su larga scala, di pressioni e complotti di ogni tipo per falsare il risultato delle elezioni presidenziali in Russia. O addirittura per impedirne lo svolgimento, secondo intenzioni che l'opposizione comunista attribuisce da settimane al Presidente-candidato Boris Eltsin.

La risposta di Eltsin è stata però spettacolare, ieri sera: un comizio-concerto sotto le mura del Cremlino, con almeno 200.000 persone, in gran parte giovani. Davanti a loro ha scandito: «C'è gente che non vuole la libertà e la democrazia, sono loro che stanno dietro l'attentato di ieri, quella gente non sarà perdonata, non ha futuro, il tempo gioca a nostro favore, fra tre giorni si vota e vi garantisco la libertà di scelta. Ho fiducia in Mosca, ho fiducia nella Russia, in voi tutti: vinceremo».

La bomba al tritolo esplosa martedì uccidendo quattro persone e ferendone gravemente altre cinque fra cui una bambina di quattro anni, non ha ancora un nome: l'attentato non è stato rivendicato, l'inchiesta della polizia e dell'ex-Kgb non ha ancora dato frutti ed è difficile prevedere se ne darà un giorno.

In attesa del voto di primo turno, domenica, la giornata di ieri – festiva, nel sesto anniversario della dichiarazione di sovranità della Russia – è trascorsa in un clima di allarme negli ambienti politici ma non di tensione visibile nelle vie di Mosca.

Nel centro della capitale si sono svolte senza incidenti, e con alcune migliaia di persone, manifestazioni di sostenitori del candidato comunista Ghennadi Ziuganov e del leader ultranazionalista Vladimir Zhirinovski. Poi è stata la volta dell'oceanico comizio-concerto per Eltsin: era dal '91, quando i moscoviti sono scesi in piazza contro il putsch di agosto, che non si vedeva in Russia una manifestazione di quelle dimensioni.

Il Presidente è in vantaggio sul rivale comunista: per i sondaggi lo voterà il 40% degli elettori

Intanto la 'pista cecena' dell'attentato nella metropolitana non è stata esclusa ma con il passare delle ore, senza che vi fossero rivendicazioni, è stata considerata sempre meno probabile: trattandosi di un gesto di vendetta, secondo le tradizioni di quella popolazione caucasica, non avrebbe dovuto colpire innocenti e sarebbe stata rivendicata.

La pista puramente criminale non viene presa in grande considerazione, anche perchè a Mosca la criminalità organizzata è comunemente ritenuta ben connessa con i gruppi economici più potenti e in vari modi con i governanti.

Così, anche se quasi sempre con cautele verbali, i dirigenti politici hanno fatto a gara nell'indicare responsabilità degli avversari. Ma per prima cosa, Eltsin si è preoccupato in mattinata di far sapere attraverso il suo portavoce Serghiei Miedviediev che non pensava in alcun modo a rinviare il voto.

La consultazione avrà luogo nei tempi previsti, ha detto Miedviediev, e Eltsin «prenderà tutte le misure necessarie per la tutela dell'ordine costituzionale, della calma e dell'ordine pubblico». Il presidente, ha aggiunto il portavoce, ritiene che dietro l'attentato vi sia la mano di chi vuole «influenzare le elezioni».

Non è stato tuttavia precisato come un aumento della tensione potrebbe giovare al candidato Ziuganov, che da settimane pare invece impegnato a sdrammatizzare il confronto, a escludere bruschi cambiamenti in caso di una sua vittoria, a rassicurare in ogni modo gli elettori allarmati dalle drammatiche messe in guardia del Cremlino contro un ritorno ai tempi bui dello stalinismo.

Il 'presidium' del partito di Ziuganov, il Kprf, ha atteso alcune ore per rispondere a Eltsin, e per definire l'attentato una «perfida e vile azione di terroristi».

Sibillino, il leader ultranazionalista Vladimir Zhirinovski ha attribuito la paternità dell'attentato a «forze che dubitano della possibilità di vincere le elezioni». Questa allusione può valere per Eltsin quanto per Ziuganov, anche se i sondaggi segnalano ormai un vantaggio del primo sul secondo: 40 per cento delle intenzioni di voto al presidente-candidato contro un 31 per cento per il candidato nazional-comunista.

Un'immagine dell'attentato di martedì notte che ha fatto quattro vittime.

A CONFRONTO I DUE PROGRAMMI DI GOVERNO

Riforme contro statalismo

Gli imprenditori russi temono che Ziuganov distrugga l'economia

MOSCA — In un paese di democrazia embrionale come la Russia, dove i partiti non hanno carattere di massa e il presidente ha poteri vasti a differenza del parlamento, la campagna elettorale punta più sulla personalità del candidato che sul suo programma politico spesso ignorato dall'elettorato.

I piani di governo illustrati nei giorni scorsi dal Presidente Boris Eltsin e dal leader comunista Ghennadi Ziuganov hanno suscitato qualche eco solo tra gli addetti ai lavori e nel mondo dell'economia il cui futuro viene ovviamente a dipendere direttamente dai progetti di governo del vincitore.

Nessuna novità nel programma di Boris Eltsin il cui senso è riassunto da uno slogan lanciato negli ultimi giorni della campagna elettorale: «Le riforme economiche sono riuscite a riempire i banchi dei negozi che prima erano vuoti, ora bisogna riempire le borse della spesa che erano e sono rimaste vuote».

Una battuta brillante per sorvolare sul fatto che la sua riforma ha creato quasi 30 milioni di persone che vivono al di sotto della soglia di sussistenza ed enormi sperequazioni sociali tra ricchi e poveri.

Aumento delle spese sociali, investimenti nei settori industriali che forniscono beni di consumo, sostegno all'agricoltura: queste le linee principali del programma di Eltsin che in sostanza progetta il consolidamento dei risultati ottenuti negli ultimi quattro anni.

Più controverso il programma del leader comunista Ghennadi Ziuganov, che prevede interventi scaglionati in tre fasi che coprono un arco di 14 anni, 1996-2010, non assume una posizione univoca sulle questioni dei capitali privati e delle grandi proprietà introdotti in Russia con le riforme attuate da Eltsin a partire dal gennaio 1992, ma indica una prima fase (1996-1997) in cui il governo rimetterebbe sotto controllo statale il settore petrolifero e attuerebbe il blocco delle tariffe di trasporto per agevolare le industrie che potrebbero così destinare agli investimenti la parte di capitale assorbito da queste voci.

Nello stesso periodo sarebbe più o meno chiuso il mercato alle importazioni di merci straniere, sarebbero aumentate le spese sociali e militari, sarebbe nazionaliazzato un certo numero di banche private. Queste manovre sono quelle che hanno creato più allarme visto che attualmente la Russia soddisfa i suoi bisogni soprattutto grazie alle importazioni e distribuisce nuove ricchezze attraverso le banche. Non a caso il mondo della finanza in Russia è una prima linea sulla quale sono caduti, letteralmente a colpi di kalashnikov, centinaia di banchieri.

I più grandi gruppi industriali e finanziari del paese hanno scritto nei giorni scorsi a Ziuganov per invitarlo a modificare il progetto di governo. Alcuni industriali sostengono che il programma è in grado di mettere in ginocchio l'economia nazionale nel giro di qualche mese.

Nella seconda fase del programma (1998-2003) Ziuganov prevede investimenti statali a sostegno della capacità di produzione delle imprese in modo da rilanciare l'industria nazionale che attualmente non è in grado di sostenere la concorrenza delle merci straniere. La terza fase (2004-2010) è dedicata allo sviluppo di tecnologie «dell'era post-industriale» e all'ingresso della Russia nel mercato mondiale.

DAL MONDO

Clinton rende onore a una chiesa nera bruciata dai razzisti

CHARLESTON — Il Presidente Clinton è andato ieri a Charleston per visitare le rovine di una chiesa della comunità afro-americana distrutta dalle fiamme che si iscrive nell'ambito dei 31 incendi presumibilmente dolosi avvenuti, tutti negli stati meridionali e tutti ai danni di luoghi di culto dei neri, negli ultimi 18 mesi. Clinton, osservando prima le rovine della chiesa di Greeleyville data alle fiamme circa un anno fa e poi la nuova chiesa che si è già costruita accanto ha detto che il nuovo edificio dimostra che «i falsi idoli dell'odio e della divisione non avranno la meglio». Ma gli incendi dimostrano che sebbene molto sia stato fatto per contruire legami tra bianchi e neri «il nostro lavoro non è finito».

Iran: quattro arrestati per spionaggio Uno è stato già giustiziato

TEHERAN — Un 'pasdar' (guardiano della rivoluzione) e tre colonnelli delle forze armate sono stati arrestati in Iran con l'accusa di spionaggio e uno dei colonnelli è già stato giustiziato. Lo ha reso noto l'Hojatoleslam Ali Younessi, capo dell'organizzazione giudiziaria militare, in dichiarazioni alla stampa. Radio Teheran aveva parlato di tre arresti per spionaggio, senza precisare chi fossero gli accusati. L'alto ufficiale che è già stato giustiziato è il colonnello Sussanabadi, riconosciuto colpevole di avere fornito informazioni militari all'Iraq durante la guerra con l'Iran. Il colonnello Zolfaghari è invece stato arrestato con l'accusa di spionaggio in favore della Turchia. Il terzo colonnello arrestato, Siavush Bayani, è accusato di avere passato informazioni segrete alla Cia.

Collisione in volo fra due elicotteri 17 militari muoiono in Australia

BRISBANE — Due elicotteri Blackhawk dell'esercito australiano hanno avuto ieri una collisione frontale in volo durante un'esercitazione e si sono schiantati al suolo. Nove militari di un'unità speciale sono morti, otto sono dati per dispersi e almeno altri otto sono rimasti feriti, alcuni in modo grave. Stando a quanto ha riferito un portavoce delle Forze di Difesa australiane, i due elicotteri stavano volando a circa 50 metri dal terreno durante un'esercitazione notturna anti-terrorismo. Su ognuno dei Blackhawk viaggiavano quattro membri di equipaggio e 10 soldati, tutti appartenenti al reggimento commando di elite Special Air Service. Il portavoce ha precisato che gli elicotteri erano equipaggiati con sistemi di visione notturna.

Nuova tragedia sul lago Vittoria Nave affonda, forse 100 vittime

DAR ES SALAAM — Un traghetto con almeno 100 persone a bordo è affondato nelle acque merdionali del lago Vittoria. La notizia è stata data dal quotidiano «Daily News», che non ha fornito altri particolari. La sciagura segue di meno di un mese quella in cui poco lontano dal porto di Mwanza persero la vita circa 615 persone. Secondo alcune emittenti radiofoniche captate a Nairobi, che hanno citato fonti della compagnia ferroviaria della Tanzania, la motonave affondata poteva portare fino a 50 persone, ma come nell'episodio precedente a bordo ce n'erano molte di più. Il traghetto Lushamba era salpato dall'isola di Maisome ed era diretto al porto di Mwanza.

QUARTO ATTACCO ALLA MAGISTRATURA

Giudice ferito a Madrid: attentato separatista

MADRID — Attentato a Madrid contro un magistrato dell'Audiencia Nacional, il tribunale che si occupa dei reati di terrorismo e narcotraffico, oltre che degli scandali, compreso quello dei Gal, che negli ultimi anni hanno costellato la vita politica spagnola.

Il giudice Jose Antonio Jimenez Alfaro, che si è spesso occupato di terrorismo, è rimasto ferito al volto e alla mano destra dall'esplosione di un pacco bomba a lui indirizzato.

L'ordigno era collocato in un libro privo delle pagine. Dopo aver ricevuto le prime cure sul posto, il magistrato è stato ricoverato in ospedale, dove i medici gli hanno riscontrato «la mutilazione traumatica parziale di tre dita della mano destra e lesioni cutanee al viso, senza coinvolgimento degli occhi».

Il timore che nell'edificio dell'Audiencia Nacional potesse esserci un altro ordigno ha indotto le autorità a ordinare lo sgombero del tribunale e la chiusura al traffico della centralissima via Genova.

La responsabilità dell'attentato non è stata rivendicata, ma gli inquirenti ritengono che sia da attribuire all'Eta. «Gli unici che compiono questo genere di attacco con pacchi bomba sono quelli dell'Eta», ha dichiarato il portavoce del ministero dell'Interno Fernando Delgado. Dello stesso avviso si sono detti il dirigente del Partito nazionalista basco Inaki Anasagasti e l'ex ministro della giustizia Juan Alberto Belloch.

Dal suo inizio nel 1968 la campagna armata per l'indipendenza delle province basche ha provocato oltre 760 vittime.

Quello contro Jimenez Alfaro è il quarto attentato contro un giudice dell'Audiencia Nacional dal 1989. In settembre di quell'anno il magistrato antiterrorismo Carmen Tagle, 44 anni, fu assassinata da due militanti dell'Eta. Il 27 febbraio 1990 l'allora presidente dell'Audiencia Fernando de Mateo Lage, 60 anni, perse un occhio e riportò la mutilazione di entrambe le mani nell'esplosione di un pacco bomba recapitatogli nella sua casa di Madrid. Il giorno dopo il procuratore Eduardo Fungairino ricevette una lettera che non aprì perchè temeva che contenesse esplosivo, sospetto poi confermato dal controllo eseguito dagli artificieri.

Di azioni terroristiche sono rimasti vittime nel corso degli anni anche magistrati di altri tribunali, L'attentato più recente è del 14 febbraio scorso, quando l'ex presidente della corte costituzionale, il professore di diritto Francisco Tomas y Valiente, fu ucciso nel suo studio all'università di Madrid.

SVEZIA

Si suicida in tribunale imbottito di dinamite

COPENAGHEN — Non voleva cedere alle richieste dell'ex moglie, ha tirato fuori un candelotto di dinamite e se lo è fatto esplodere tra le mani, suicidandosi davanti agli occhi di lei. Autore del tragico gesto, avvenuto nel tribunale di Eskilstuna (60 chilometri a ovest di Stoccolma) mentre si discuteva la sua causa di divorzio, è un uomo di 50 anni, di cui non è stata rivelata l'identità. Nell'esplosione è rimasta gravemente ferita l'avvocatessa della ex moglie. Nell'udienza i due ex coniugi avrebbero dovuto accordarsi sulla divisione di beni e abitazione. Lui si era opposto con forza alle richieste di lei. All'improvviso l'uomo ha tirato fuori da una tasca un candelotto di dinamite minacciando di farla esplodere. Solo il giudice e il suo cancelliere sono scappati. Gli altri sono rimasti in aula, paralizzati dalla sorpresa.

Il maestro Michel Tabachnik ritratto mentre sta dirigendo dal podio del Verdi, a Trieste.

FERMATO IL COMPOSITORE MICHEL TABACHNIK

Un templare eccellente

Svolta clamorosa delle indagini sull'Ordine del tempio solare

PARIGI — La magistratura francese ha deciso di mettere sotto torchio Michel Tabachnik, il direttore d'orchestra e compositore svizzero che per molti anni ha alternato la bacchetta con sospette pratiche esoteriche non disdegnando, dice 'per amicizia', di indossare la tunica bianca con la croce rossa dei nuovi 'templari'.

Il giudice istruttore di Grenoble Luc Fontaine, che dirige l'indagine sull'ultimo suicidio-massacro (16 morti) della setta dell'Ordine del tempio solare, avvenuto nel dicembre dello scorso anno in un bosco del massiccio francese del Vercors, ha spiccato infatti un mandato di comparizione nei riguardi del musicista ginevrino. Il giudice ha cominciato ad interrogarlo ieri sera e non è esclusa una svolta clamorosa.

Potrebbe essere deciso infatti lo stato di fermo di Tabachnik che del resto, sempre in stato di fermo, era stato l'altro ieri sottopposto a un fuoco di fila di domande dagli investigatori della polizia di Nanterre, alla periferia di Parigi, che svolgono una indagine parallela sulle varie attività del Tempio solare in Francia.

Ma Tabachnik è veramente un 'mistico' al di là di ogni sospetto? Lui non c'entra nulla con la massa' di cadaveri, 68 dall'ottobre del 1994 al dicembre del '95, cresciuta all'ombra delle croci del Tempio? Tra i tanti 'fedeli' carbonizzati o 'suicidati' con un colpo alla nuca c'era anche la sua prima moglie Christine, morta il 5 ottobre del 94 in Svizzera insieme al suo nuovo compagno.

«Eravamo divorziati dal 1979», ricorda agli investigatori per sottolineare come con l'ex consorte non avesse più alcun tipo di rapporto. Una verità a metà. Non dividevano più la stessa stanza da letto, ma alle riunioni della setta continuavano a vedersi. Tabachink, secondo un rapporto dei servizi segreti francesi della fine del 1994, era un 'alto dignitario' dell'Ots, il terzo capo della setta insieme ai 'guru' fondatori, Luc Jouret e Joseph Di Mambro, che dovrebbero essere morti nel primo eccidio di massa, quello dell' ottobre '94 in Canada e in Svizzera. Il condizionale è d'obbligo perchè alcuni adepti 'pentiti' della setta sostengono che sono ancora vivi e che mirano ad una eliminazione fisica di tutti i fedeli e gli ex fedeli per godersi, senza rischi, la grossa fortuna accumulata con donazioni di ogni genere. Secondo i servizi un terzo del 'tesoro' della setta sarebbe già da tempo nelle mani del maestro svizzero.

Tabachnik si difende dichiarando di aver commesso per 'ingenuità' un grosso errore. «Per me - continua a ripetere - l'Ots era solo una avventura spirituale perfettemente onesta». Una dichiarazione di totale innocenza che per la magistratura francese suona stonata in questa orribile storia piena di cadaveri e di conti correnti sospetti.

DICHIARATA INCOSTITUZIONALE LA PROIBIZIONE DI DIFFONDERE OSCENITA'

Niente barriere su Internet: bocciata la legge

WASHINGTON — Con una sentenza storica tre giudici federali di Filadelfia hanno dichiarato ieri «incostituzionale» una legge del Congresso che proibisce la distribuzione di materiale «indecente» su Internet.

I tre giudici hanno esteso ad Internet la protezione della «libertà di espressione» garantita dal Primo Emendamento alla costituzione americana, definendo Internet «la forma più estesa di espressione di massa». La sentenza afferma che Internet «merita la più alta protezione possibile dalle intrusioni del governo».

La legge, firmata dal Presidente Bill Clinton l'8 febbraio scorso, mirava a proteggere i bambini che hanno accesso a Internet dal contatto con materiale «indecente».

Ma i critici avevano prontamente osservato che la formulazione «vaga e onnicomprensiva» della legge rischiava di mettere il bavaglio alla libertà di espressione su Internet.

Le organizzazioni Usa per le libertà civili, i servizi on-line ed anche la Microsoft avevano avviato una azione congiunta per bloccare la attuazione della legge, che prevedeva multe fino a 250 mila dollari e due anni di prigione per i violatori. «Questa decisione è una vittoria per tutti coloro che credono nella libertà di parola», ha dichiarato Betty Turock, presidente della Associazione delle Biblioteche americane.

La decisione dei tre giudici è importante perchè estende ad Internet la stessa protezione garantita alla stampa scritta, anzichè la forma più limitata delle trasmissioni radio-Tv (in quanto più accessibili ai bambini). I giudici hanno affermato che Internet ha diritto «ad almeno la stessa protezione» della stampa scritta.

Il Dipartimento di Giustizia aveva promesso di sospendere qualsiasi azione di applicazione della legge finchè tre giudici federali di Filadelfia, che hanno ascoltato per settimane le due parti, non fossero arrivati ad una decisione preliminare.

I tre giudici hanno deciso ieri che la legge è incostituzionale: «Come la forza di Internet è il caos, così la forza della nostra libertà dipende dal caos e dalla cacofonia di una protezione illimitata del Primo Emendamento», quello che protegge la libertà di espressione.

Il governo ha già fatto sapere che intende presentare appello alla sentenza dei tre giudici, investendo del problema la Corte Suprema.

Istria, Litorale e Quarnero

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - tel. (dall'Italia 00386-66) 38821 - fax 38826/38347

Giovedì 13 giugno 1996

TURISMO / POCO INCORAGGIANTE L'AVVIO DELLA STAGIONE NELLA PENISOLA ISTRIANA

Rovigno, ospiti dimezzati

Sono 23.500 i villeggianti presenti in alberghi e campeggi, il 5 per cento in meno rispetto allo stesso periodo del '95

POLA — Prezzi alti nei ristoranti, servizi non ancora «europei», cattivo stato delle viabili. Sono alcune delle grane che stanno attanagliando il turismo istriano. Nonostante l'estate sia iniziata alla grande (dal punto di vista meteo), per gli albergatori il piatto piange. Attualmente nella penisola soggiornano 23.500 ospiti, il 5 per cento in meno rispetto al «catastrofico» 1995. Di questi gli stranieri sono aumentati del 4 per cento. I veri assenti sono i turisti nazionali che, complice la pesantissima crisi economica, registrano un saldo negativo di ben il 57 per cento rispetto a dodici mesi fa. Nel 1990, prima della guerra, i turisti che soggiornavano in Istria nella prima decade di giugno erano in media 60 mila. Insomma non è tempo di trionfalismi. È stato lo stesso ministro del turismo Niko Bulic, pochi giorni fa, a dare un pronostico «neutrale» per la stagione '96. «Né ottimismo né pessimismo» ha sentenziato, prevedendo comunque un gettito annuo del settore pari a 3 mila miliardi di lire.

In effetti le splendide cittadine della costa istriana in questi giorni sono ancora stranamente tranquille. Parenzo guida, come sempre, la classifica. Negli impianti dell'azienda «Riviera» sono registrati 5200 ospiti. In altre parole, il 25 per cento in meno rispetto a un anno fa. Stesso discorso per la sorella «Plava Laguna», dove soggiornano 2500 turisti, con una flessione del 18 per cento. Praticamente dimezzati gli ospiti a Rovigno con 2200 persone negli impianti «Jadran Turist». Stesso panorama a Pola, con 2200 presenze, ma un decremento di appena il 14 per cento rispetto al 1995. Del tutto opposto il discorso per Rabac e Umago, che registrano rispettivamente 1300 e 5400 presenze, il che significa un buon 63 per cento in più per entrambe le località.

Sotto accusa gli alti prezzi di ristoranti ed altri locali

La generale flessione in molte località è comunque da imputare al mancato arrivo dei nazionali. Basti pensare che nel giugno 1995, negli alberghi di Rovigno soggiornavano 1360 croati. Oggi appena 76.

Diversa la situazione per gli ospiti stranieri, che registrano una generale, anche se timida ripresa. Molti tuttavia preferiscono altri lidi (specie le località italiane dell'Adriatico) anche per la comoda e sicura rete autostradale. In Istria, invece, da decenni le viabili non sono state rimodernate. Al massimo qualche riasfaltatura (per lavori più consistenti servirebbero almeno 150-200 miliardi di lire), mentre si attende da tempo l'avvio dei lavori della cosiddetta Ipsilon istriana, una superstrada veloce che dovrebbe collegare innanzitutto Buie, Pola e la costa orientale della penisola.

Ed anche le pessime condizioni delle strade

C'è tuttavia da dire che, dopo i prezzi alti praticati da alcuni ristoranti e i servizi non certo all'altezza, ora anche il nuovo codice della strada croato sembra mettersi contro l'industria del turismo. Le nuove normative entreranno in vigore il primo luglio, e si preannunciano severissime soprattutto sul fronte dei limiti di velocità. A questo proposito molti operatori turistici si sono lamentati dell'eccessiva presenza di pattuglie della polizia lungo le viabili istriane. Da Pola al tunnel Učka (Monte Maggiore) a esempio, può capitare di imbattersi in ben cinque posti di blocco, la maggioranza dei quali dotati di autovelox. «L'Istria – viene rilevato – più che un'oasi turistica assomiglia a uno stato di polizia».

Un cauto ottimismo alimenta comunque le previsioni degli esperti: la stagione è appena agli inizi, c'è attesa per gli ospiti che decidono all'ultimo momento la meta delle proprie vacanze. Come dire, il vero bilancio si farà a fine agosto.

TURISMO / FIUME E DINTORNI

In aumento invece gli arrivi sulle isole e in Quarnero

FIUME — Primi bilanci nel settore turistico della regione del Quarnero e prime indicazioni positive. A qualche settimana dall'inizio dell'alta stagione turistica, nell'area della riviera quarnerina sono presenti circa 14 mila turisti, cifra che gli operatori del ramo giudicano indicativa e di buon auspicio. Se raffrontata ai dati anteguerra, quando già da inizio giugno il Quarnero e le sue isole venivano invase da vacanzieri alla ricerca del primo vero sole estivo, la quota dei 14 mila villeggianti può apparire piccina ma in effetti non lo è. Anni di guerra nei Balcani hanno contribuito al disamoramento nei riguardi dell'offerta turistica «made in Croatia», ma adesso – cessate le ostilità – la ripresa pare essere sicura e forse anche celere. Rispetto ai risultati conseguiti l'anno scorso di questi tempi, il balzo in avanti è del 51 per cento. «Bella forza – potrà obiettare qualcuno –, visto che nel giugno '95 si era sfiorato il tracollo». Una constatazione esatta solo in parte. Certo che l'operazione militare croata «Lampo» (la liberazione della Slavonia occidentale), la risposta serba con i bombardamenti su Zagabria e la grave crisi tra forze Onu e serbi di Bosnia, aveva suggerito ai potenziali clienti di rivolgersi ad altri lidi turistici, ma è anche vero che gli esiti '96 sono vicini alle presenze stabilite due anni fa, nel '94, stagione definita come il rilancio dell'industria dell'ospitalità istro-quarnerina (la Dalmazia, ahimè, è ancora sotto shock).

Che la fine del conflitto sia ormai un dato acquisito lo conferma l'interesse dei vacanzieri d'oltreconfine per il Quarnero. Su 14 mila presenze, ben 11.260 sono straniere, con un ritocco all'insù rispetto a un anno fa addirittura del 74 per cento. Pace-tranquillità-fiducia, una regola che sta giovando agli impianti turistici croati dell'Alto Adriatico. Se gli stranieri vanno per la maggiore, le presenze nazionali sono invece in caduta libera, con un decremento su base annua che raggiunge il 22 per cento. Se ci riferiamo alle singole località, osserviamo il dominio dell'isola di Veglia, con quasi 3500 villeggianti, seguita dall'arcipelago di Cherso e Lussino, dove si riposano 2700 ospiti, oltre la metà dei quali – circa 1500 – alloggia negli impianti della Jadranka. Sono risultati più che positivi, che superano del 40 per cento i dati rilevati dodici mesi addietro. Nella seconda metà di giugno è atteso sull'arcipelago un maggior numero di villeggianti, almeno a giudicare dalle prenotazioni. Da rilevare che in questo periodo, a Lussinpiccolo, si terrà il torneo tennistico «Riviera lussignana '96», con la partecipazione di 200 tennisti e un montepremi di 40 milioni di lire.

a.m.

IL CIRCO DELLE POP STAR INTERNAZIONALI ARRIVERA' IL 21 E 22 GIUGNO

«Festivalbar», attesa a Pola

Trentasei artisti (tra i quali anche due cantanti croati) si esibiranno in Arena

POLA — Il circo delle pop star internazionali approda all'Arena di Pola. Mancano pochi giorni all'arrivo del Festivalbar, previsto per i giorni venerdì 21 e sabato 22 giugno. Eccezionale la rosa dei partecipanti. Ne citiamo solo alcuni: Eros Ramazzotti, Zucchero, Umberto Tozzi, Ron, Spagna, Miguel Bosé, Elio e le storie tese.

Trentasei gli artisti che si esibiranno per due serate, trasmesse in differita da Italia Uno il 2 e il 9 luglio. La kermesse musicale, voluta dal patron Vittorio Salvetti, doveva sbarcare in terra istriana già lo scorso anno. Ma gli eventi bellici della Croazia avevano consigliato la sospensione dell'appuntamento. In ballo c'erano, oltre all'incolumità degli spettatori e dei cantanti, oltre trenta miliardi di lire di attrezzature.

Ma quest'anno, con la pace, è arrivato anche il momento giusto per portare il Festivalbar in Croazia, che sarà così patrocinato dalla città di Pola e dal ministero del turismo di Zagabria. Dopo la tappa di San Marino, infatti, si stanno completando i preparativi per quella polese. Il Festivalbar avrà un'anteprima giovedì sera con due gruppi di tendenza – Fool's Gardena e Babylon Zooa – le cui esibizioni verranno registrate e poi trasmesse nella giornata di venerdì.

La prima serata vedrà la partecipazione di big come Eros Ramazzotti, Ron, Enrico Ruggeri, Spagna, nonché Ambra, Alessandro Errico e Syria, oltre alla solita schiera di artisti del momento. Con grande soddisfazione degli amanti del genere, si esibiranno anche gruppi leggendari come Status Quo e Cure. La seconda serata non sarà certo meno ricca. Sul palco saliranno Zucchero, Umberto Tozzi, Gianni Morandi, Elio e le storie tese. In programma anche una nutrita pattuglia di giovani proposte: Alexia, Michele Zarrillo, Marina Ray, Barbara Cola, Gabrielle, G. Danieli. Al Festivalbar si esibiranno anche due pop star croate: Oliver Dragojevic e Tony Cetinski.

Condurranno gli appuntamenti televisivi il d.j. Amadeus, Alessia Marcuzzi e la cantante Corona. Per informazioni telefonare allo 00385/52/38552.

L'arena di Pola che ospiterà il «Festivalbar».

IN BREVE

Evitata una tragedia: camionista elogiato dal sindaco Juri

CAPODISTRIA — Il sindaco Aurelio Juri ha elogiato pubblicamente l'autista capodistriano Miran Rant, il quale con notevole presenza di spirito e coraggio sugli impervi tornanti del villaggio di Crni Kal, a una ventina di chilometri dal capoluogo, ha evitato una tragedia della strada. L'ultimo giorno di maggio Gorazd Jersin, di Zirovnica, mentre affrontava la ripida discesa di Crni Kal, alla guida di un grosso automezzo con rimorchio, sul quale si trovava un carico di 25 tonnellate di piastre in cemento armato, si è accorto che i freni avevano ceduto. Davanti a lui si trovava Miran Rant, alla guida del suo camion. Il camionista si è accorto subito del grave pericolo che avrebbe potuto provocare il grosso automezzo praticamente impazzito: ha rallentato cercando di fare scudo con il suo camion e fermare in tal modo il veicolo che procedeva ormai a forte velocità. A una curva nell'opposta corsia è sopraggiunto un altro camion, il quale ha urtato i due convogli, finendo fuori strada. I camion si sono fermati e tutto si è concluso solo con un grave spavento e ingenti danni.

Litorale sloveno: ondata di banconote contraffatte

CAPODISTRIA — Nuova ondata di banconote false da 100, 50 e 10 mila lire, 100 dollari, nonché 50 marchi sono state scoperte in varie località del litorale sloveno. Gli impiegati della filiale di Sesana della Banca Generale di Capodistria, hanno segnalato alla polizia che un cliente, rimasto finora ignoto, ha rifilato all'impiegato del cambio due banconote false da 100 mila lire di buona qualità. Alla Banca di Capodistria, invece, il croato K.Z. ha tentato di cambiare un biglietto di 100 dollari falsi, ma è stato subito individuato e denunciato. L'ungherese L.S., dopo aver fatto il pieno di carburante a Portorose, ha tentato di saldare il conto con alcune banconote false da 50 marchi. Infine in un mini casinò privato di Pirano alcuni giovani austriaci hanno tentato di spacciare banconote false da 50 e 100 mila lire.

Il ristorante «Plavi Podrum» ha cambiato proprietario

ABBAZIA — Joso Tariba, proprietario del noto ristorante «Anfora», ha deciso di acquistare il «Plavi Podrum», di Volosca, sino a pochi anni fa tempio della ristorazione della riviera abbaziana. Dal '94, come noto, il Plavi Podrum era rimasto chiuso. Il nuovo proprietario ha assicurato che il ristorante riaprirà i battenti il 15 luglio prossimo, riproponendo la sua nota cucina a base di pesce.

«Liburnia», la privatizzazione procede più lenta del previsto

ABBAZIA — Sta procedendo a rilento la privatizzazione alla Liburnia Riviera Hotel, la più grande catena alberghiera dell'area quarnerina. Dal 1993 è stato venduto solo il 5,4 per cento del fondo immobiliare aziendale: si tratta d'impianti di importanza minore, specie ville e case di riposo. Recentemente è stato venduto l'albergo Castello, a Medea, mentre sarebbero in dirittura d'arrivo le trattative per la cessione dell'Hotel Belveder. La vendita del Belveder, questa l'opinione del management della Liburnia, permetterebbe anche la riattivazione del casinò Rosalia. Sempre su un binario morto i colloqui con la direzione dell'impresa alberghiera israeliana Sonest, interessata all'acquisto di cinque alberghi abbaziani.

GRISIGNANA / RIUSCITA MANIFESTAZIONE DEL CIRCOLO «ISTRIA»

Formaggi doc sotto la Loggia

L'iniziativa rientra nella riscoperta e valorizzazione delle produzioni tipiche della penisola

GRISIGNANA — Domenica di giugno, ma sembra agosto. Sotto la loggia del borgo medievale i formaggi, in mostra, hanno richiamato, nonostante la temperatura, più di un centinaio di ospiti. Ci sono i sindaci delle cittadine del Buiese ma anche il sindaco Illy di Trieste. Per gli organizzatori, il Circolo «Istria» di Trieste, una manifestazione pienamente riuscita.

«È il secondo appuntamento – spiega il presidente del circolo, Livio Dorigo – dopo quello svoltosi a S. Dorligo della Valle e dedicato all'olio d'oliva. Il terzo incontro sarà a Dignano, il 10 agosto, e vedrà riuniti i due prodotti: olio e formaggio dell'Istria bassa».

Ma da che cosa parte quest'iniziativa e quali sono le sue finalità. Il Circolo «Istria» porta avanti da qualche anno un progetto denominato da Cherso al Carso che ha come scopo la salvaguardia e il recupero di un patrimonio naturale, ecologico, culturale, economico, sociale e umano attraverso una serie di iniziative concrete. Una di queste è senz'altro quella di mettere a contatto le realtà di quest'area attraverso la collaborazione e la cooperazione delle sue genti per un razionale utilizzo delle risorse. A Grisignana, Livio Dorigo, – certo non nuovo a iniziative del genere che per anni aveva promosso nella zona di Varese – ha portato una decina di formaggi provenienti dai pascoli di Vermegliano (frazione di Ronchi dei Legionari), Divacia, Grisignana, Brest, Umago, Verteneglio, Torre, S. Vincenti, Valle e S. Servolo, scelti dopo una ricognizione sul territorio alla ricerca dei prodotti migliori.

«La pecora – afferma Dorigo – è quella pezzata istriana che torna lentamente a ripopolare il territorio che in questo maggio particolarmente ricco di fioriture ha donato pecorini prelibati. In particolare quelli della Ciceria di ottima qualità che mantengono il sapore delicato del latte e si sciolgono in bocca. Si tratta di formaggi prodotti in casa secondo metodi tradizionali. Il prezzo varia dalle 15.000 alle 25.000 lire al chilogrammo».

E per i tre santi patroni festa nel fine settimana

GRISIGNANA — Fine settimana all'insegna della tradizione nella città d'arte istriana. Sabato e domenica si svolgerà la festa di San Vito, Modesto e Crescenzia. Nella prima giornata: messa solenne, gara di tiro al piattello, esibizione della filodrammatica della comunità italiana di Umago e l'inaugurazione della mostra «Pittori d'Istria Nobilissima 1965-1995». Successivamente, alle 19.30, nella sala concerti del castello, si terrà una seduta solenne del consiglio comunale, nel corso della quale sarà consegnata una pergamena ai membri dell'associazione sacilese «Amici di Grisignana e dell'Istria»: un ringraziamento per quanto il sodalizio ha fatto nel promuovere e divulgare le tematiche istriane attraverso la mostra itinerante, che ha proposto opere del fotografo Marcello Missinato, dello scultore Giorgio Igne e della pittrice Eloisa Missinato, nonché concerti del pianista Gianni Della Libera. La cerimonia si concluderà con un'esibizione del coro di Umago e della cantante Josipa Lisac. Per domenica sono previsti un torneo di bocce, la messa e una festa da ballo.

IL CONCORSO DI UNIONE ITALIANA E UNIVERSITA' POPOLARE

Premi ai «Nobilissimi»

La cerimonia si terrà a Verteneglio il prossimo 21 giugno

TRIESTE — Importanti appuntamenti per Ui e UpT nella seconda metà di giugno. Il 21 grande attesa per la cerimonia di consegna dei premi «Istria Nobilissima» che quest'anno si terrà a Verteneglio. La mattinata sarà riservata ai giovani che sceglieranno un autore da premiare.

Il 23 partono dalle località istriane e da Fiume i ragazzi delle scuole italiane che partecipano alle colonie estive in Italia. Un'iniziativa importante, supportata da una trentennale tradizione tesa a offrire agli alunni delle scuole della minoranza il contatto con un ambiente particolare fatto di usi, costumi, cultura linguistica, umana e civile. Il 28 giugno a Pisino, verrà presentato un altro volume della prestigiosa collana «Atti» del Centro di ricerche storiche di Rovigno.

Sabato 29, a Udine, verrà inaugurata la mostra di Bruno Paladin, vincitore del premio promozione «Istria Nobilissima» in campo artistico. L'idea principe era quella di allestire la personale del pluripremiato autore fiumano a Trieste, città che però non è stata in grado, fino a ora, di mettere a disposizione degli organizzatori una sala espositiva degna di quest'avvenimento. La tempestività della risposta ha premiato Udine che ospiterà i quadri del Paladin presso il Centro friulano arti plastiche. Le manifestazioni Ui-UpT si chiuderanno alla grande con un concerto del Teatro «Giuseppe Verdi» di Trieste all'Arena di Pola, il 18 luglio. In programma musiche di Pietro Mascagni. Dirigerà il maestro Stefano Ranzani.

L'attività degli enti riprenderà in settembre con conferenze, incontri, convegni, concerti, spettacoli per un'altra stagione ricca di impegni.

Verteneglio, sede Ci.

CACCIA ALL'UOMO IN TUTTA LA SLOVENIA PER I «COLPI» MESSI A SEGNO A SKOFIJE E CELJE

Cambiavalute nel mirino, ricercati due rapinatori

CAPODISTRIA — In tutta la Slovenia è in corso una vera e propria caccia a due giovani malviventi, i quali in questi ultimi giorni hanno rapinato due cambiavalute. Il primo colpo è stato messo a segno nell'ufficio cambi della «Hit» di Scofije, nelle vicinanze del confine italo-sloveno. La rapina ha fruttato all'autore un bottino di una trentina di milioni di lire in varie valute. Un altro malvivente ha svaligiato il cambio valute sempre della «Hit» di Celje, località della Slovenia settentrionale.

Stando a una prima ricostruzione degli inquirenti, la dinamica delle due rapine è stata all'incirca la stessa, anche se l'esito è stato diverso. Come diversi sembrani essere i due responsabili.

A Skofjie, secondo il racconto del responsabile delll'agenzia, Danilo Ferluga, l'irruzione del bandito è avvenuta verso le 17.30 del pomeriggio, quando il locale era temporaneamente deserto. Il malvivente, armato di pistola, è entrato intimando al responsabile e alla cassiera, in italiano, di non fare mosse avventate. I due sono stati costretti a buttarsi a terra e il giovane ha vuotato la cassa in pochissimi secondi, impossessandosi appunto di valute per una trentina di milioni. Secondo i due si tratta di un giovane alto un metro e ottanta o novanta, magro, pelle olivastra, capelli neri corti, dell'apparente età di 20-25 anni. Indossava una tuta, berretto sportivo e occhiali scuri. Dopo il colpo il giovane si è allontanato indisturbato.

Il secondo colpo, a Celje, è avvenuto invece di prima mattina, quando un giovane di circa vent'anni, alto pressappoco un metro e settanta, capelli chiari e con occhiali scuri, ha fatto irruzione nell'ufficio cambio della «Hit», situato nel centro cittadino, intimando alla cassiera, pistola alla mano, di consegnargli tutto il denaro. Successivamente si è avvicinato alla cassa e in un batter d'occhio si è impossessato di una ventina di milioni di lire in varie valute dandosi alla fuga. Però non gli è andata bene come al suo «collega». Infatti del colpo si sono accorti alcuni passanti, che hanno cominciato ad inseguire il giovane, il quale se la stava dando a gambe levate. Per evitare di essere preso, il rapinatore si è dapprima liberato del giubbotto sportivo che indossava, quindi del berretto e alla fine, incredibilmente, ha gettato anche la grossa borsa con l'intera refurtiva, che è stata recuperata dagli inseguitori i quali l'hanno consegnata alla polizia. Il giovane comunque è riuscito a far perdere le proprie tracce.

benzi

I CAMBI

SLOVENIA	Tallero 1,00 = 11,79 Lire*
CROAZIA	Kuna 1,00 = 281,45 Lire
Benzina super	
SLOVENIA	Talleri/l 82,20 = 1016,64 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,30 = 1210,24 Lire/l
Benzina verde	
SLOVENIA	Talleri/l 74,50 = 921,41 Lire/l
CROAZIA	Kune/l 4,00 = 1125,81 Lire/l

(*) Dato fornito dalla Splosna Banka Koper di Capodistria

PROMOSSO A PARENZO DALLA «CONTEA» ISTRIANA

Seminario sul regionalismo

PARENZO — Decreto Vokic e rapporto stato-regioni. Questi i due nodi che la Croazia dovrà risolvere prima di poter entrare nel Consiglio d'Europa. È quanto ribadito anche ieri al seminario «Le Regioni nella costruzione dell'Europa», una delle manifestazioni previste quest'anno dalla Regione Istriana e dall'Assemblea regioni europee per promuovere il regionalismo. Prossimo appuntamento, l'apposizione all'entrata della contea del cartello «Istria, Regione d'Europa».

All'incontro di Parenzo erano presenti, oltre alle autorità locali e ad alcuni esponenti dei partiti d'opposizione, anche i vertici del Congresso dei poteri regionali e locali del Consiglio d'Europa. Il seminario ha avuto lo scopo di mantenere vivo il dibattito sul regionalismo che, secondo gli esperti intervenuti, è il vero collante per il futuro del continente. Nel corso dei lavori sono state presentate le diverse esperienze nei vari stati. S'è concluso che mai le regioni possono venir imposte. Esse devono costituirsi per motivi storici, geografici o economici. S'è parlato naturalmente della Croazia, definita «uno stato centralista» che ben poco concede alle autonomie locali. Il decentramento non significa una diminuzione della statualità, ma a ognuno vanno riservate competenze ben precise. Tornando poi alla mancata associazione di Zagabria al Consiglio d'Europa, è stato detto che vari sono stati i motivi. Fra questi, è stato particolarmente stigmatizzato il «provvedimento Vokic», che limita l'iscrizione nelle scuole italiane di alunni croati.

INTENSA GIORNATA DI DISCUSSIONE IERI IN CONSIGLIO SULLA RIFORMA DELLA LEGGE ELETTORALE

Maggioranza divisa sul voto

Ppi e Pds si accordano con il Polo, mentre Lega e Verdi si oppongono assieme a Rifondazione comunista

TRIESTE — Ma si vuole davvero riformare l'attuale legge elettorale (che, basata com'è sul vecchio sistema proporzionale, ha dato luogo in due anni a tre crisi e a quattro giunte diverse, l'ultima perennemente in bilico)? A parole le forze della coalizione giuntale sono tutte d'accordo, avendo sottoscritto un programma in questo senso. In realtà solo il Ppi e il Pds, col sostegno dell'opposizione di centrodestra, sono davvero convinte che si debba garantire per il futuro una migliore governabilità della Regione, consentendo ai cittadini di scegliere (com'è avvenuto in campo nazionale fra l'Ulivo e il Polo) non solo un partito ma una coalizione. Invece la Lega, i Verdi e i socialisti del Si si sono staccati, puntando insieme con Rifondazione comunista a lasciare le cose come stanno.

Un «polverone sollevato ad arte per non fare niente» è stato per esempio definito da Saro (FI) il passo dei leghisti a sostegno – quando si discuteva della garanzia di elezione per almeno un consigliere d'espressione slovena – di analoghe garanzie per la «minoranza linguistica friulana». Si aggiunga che Lega, Verdi e Rifondazione insistevano per la fissazione nello statuto di un quorum di due-terzi dei voti consiliari per l'approvazione di una nuova legge elettorale; ed ecco il popolare Longo è sbottato: «Non mi sento di mandare infine a Roma una legge che ci squalifichi delegando ad altri decisioni che competono a noi».

Il problema – hanno ribattuto Pds, Ppi e Polo – è quello di chiedere con una legge-voto al governo e al Parlamento di rimuovere dallo statuto, che ha valenza costituzionale, il vincolo del sistema proporzionale, affinché la nostra Regione

Quorum e minoranza i punti di attrito

abbia piena potestà legislativa in materia elettorale. Solo ad avvenuta acquisizione di tale potestà il consiglio regionale potrà dotarsi di una nuova legge elettorale. Per cui Longo ha polemizzato: «Stiamo perdendo di vista che il nostro obiettivo è questo, non quello di chiedere al Parlamento che inserisca nello statuto modifiche che competeranno poi alla nostra autonoma scelta».

Per tutta la mattinata, così, mille questioni si sono intrecciate nel dibattito sull'emendamento Ppi-Pds relativo alla garanzia di almeno un eletto sloveno. Monfalcon e Pegolo, per Rc, hanno sostenuto che la richiesta della maggioranza dei due-terzi corrisponde all'«esigenza di sottrarre le regole al rapporto maggioranza-opposizione»; e hanno difeso il sistema proporzionale, accusando Pds e Polo di volerlo cambiare «per interessi di bottega».

Budin (Pds): «Le garanzie di rappresentanza vanno intese solo per quei gruppi linguistici che, a differenza del friulano, rischiano un'esclusione totale». Gottardo (Ppi): «Si smetta di giocare provocatoriamente con la minoranza slovena, che è poi quella che in realtà giustifica la specialità della nostra Regione». E Antonione (FI): «Rischiamo che il Parlamento ci dia infine una legge elettorale del tutto diversa da quella che vorremmo noi». Infine Travanut (Pds): «Troppi guardano all'interesse del singolo gruppo, perfino del singolo consigliere».

Alle 14 si è resa necessaria – per venire a capo di una situazione che Dressi (An) aveva definito di «pre-caos» – una riunione di capigruppo. Ma i lavori veri e propri non sono ripresi che dopo le 17. Ed ecco i risultati. È passata – coi voti del Ppi, del Pds e del Polo, la Lega e i Verdi all'opposizione con Rifondazione – la proposta di una doppia votazione per la legge elettorale: se non si raggiungessero i due-terzi dei voti consiliari, basterebbe la maggioranza assoluta (31 voti su sessanta, anziché 40) in una seconda votazione da tenersi 45 giorni dopo. E con lo stesso schieramento è passata la possibilità che la legge elettorale detti norme per favorire l'espressione delle minoranze linguistiche e in particolare l'elezione di almeno un consigliere sloveno. Il voto finale è stato però rinviato a stamane.

g. p.

IN BREVE

Bufera nell'Udinese con vento e pioggia: numerosi danni

UDINE—Una bufera di vento, accompagnata da scrosci di pioggia, abbattutasi ieri sull' Udinese tra le 15.30 e le 16.30, ha causato danni in città e nelle zone di Tricesimo e Attimis.

Secondo le informazioni dei vigili del fuoco e della polizia municipale di Udine, i problemi maggiori sarebbero stati causati dal vento proprio in città, con l' abbattimento di alberi e cavi telefonici ed elettrici. In via Martignacco due pioppi caduti nel canale Ledra hanno provocato un innalzamento del livello dell' acqua con rischi di esondazione. Un grosso ramo caduto in via Cervignano ha tranciato un cavo della rete telefonica, isolando una vasta zona.

In piazza Primo Maggio, un' automobile in sosta è stata semidistrutta, sempre per la caduta di un ramo. Altri interventi sono in corso da parte dei vigili del fuoco nella zona di via Natisone e in centro, in via Rialto, per sgomberare la sede stradale da vetri di finestre infranti.

Non sono stati segnalati, nell' area colpita, danni a persone.

Perde la vita in un incidente mentre si reca al lavoro

UDINE— Pasqua Amoruso, 40 anni, nativa di Bari e abitante a Cividale, è morta ieri mattina in un incidente stradale, mentre si recava al lavoro, sull' automobile di una collega.

Secondo quanto riferito dalla polizia stradale di Udine, verso le sette percorrevano la provinciale in direzione di Premariacco (dove lavorano), quando, nei pressi di Ipplis, Lucia Basanti, 33 anni, anch' ella di Cividale, ha perso, per l' eccessiva velocità, il controllo della vettura, che ha sbandato e si è schiantata contro un autoarticolato, regolarmente parcheggiato in una piazzola di sosta.

Nell' urto, Pasqua Amoruso è morta all' istante, mentre Lucia Basanti ha riportato ferite guaribili in 25 giorni.

Passeur tedeschi denunciati: bloccati con tre peruviani

UDINE — Due tedeschi, entrambi residenti nell' ex Germania dell' Est, sono stati denunciati dai carabinieri di Tarvisio alla procura della Repubblica del tribunale di Tolmezzo (Udine), per avere favorito l' ingresso illecitó di stranieri in Italia.

Sono Thorsten Knocks, commerciante di 27 anni, e Christian Ahrendt, operaio di 23. Il primo è stato trovato dai carabinieri al volante di Opel in sosta lungo la strada statale 13 «Pontebbana», a Coccau, ed è stato accertato che aspettava l' altro tedesco, che stava attraversando il confine tra Austria e Italia, nei boschi, assieme a tre peruviani.

Il gruppetto è stato intercettato dai carabinieri, che poi hanno consegnato i peruviani alla gendarmeria austriaca ed hanno denunciato i due tedeschi.

Sasco diffida Calandruccio a usare il simbolo del Ccd

TRIESTE—Il Coordinamento regionale del Centro cristiano democratico del Friuli-Venezia Giulia, all'unanimità, ha incaricato il segretario regionale del Ccd Edoardo Sasco a diffidare il consigliere regionale Carmelo Calandruccio «dall'usare il simbolo e il nome del Ccd in qualsiasi sede e in qualsiasi forma e circostanza, compreso il Consiglio regionale, non avendone alcun titolo o autorizzazione a farlo».

Assolto in Appello Longo dopo l'oltraggio a Anselmi

TRIESTE—Assolto in Appello l'avvocato Longo dopo la condanna in primo grado a 4 mesi per oltraggio a pubblico ufficiale. Ieri a Trieste la Corte ha riformato la sentenza del Pretore di Tolmezzo. L'avvocato Longo aveva criticato pubblicamente con alcune frasi l'ex sindaco di Tarvisio Anselmi . L'assoluzione è stata data «perchè il fatto non sussiste».

ILLUSTRATE LE INNOVAZIONI PER L'OB 3 E 4 FINANZIATI DALL'EUROPA

Formazione, novità sui bandi '96

Sonego : «Snellimento generale delle pratiche e anticipo del 70 per cento agli operatori»

TRIESTE—Via ai progetti formativi che saranno finanziati dal Fondo speciale europeo (obiettivi 3 e 4) per l'anno 1996, ma è un via ricco di novità. E' stato pubblicato sulla gazzetta ufficiale il bando di concorso per la presentazione dei progetti alla direzione regionale della formazione: i termini scadono il 10 luglio.

«Stiamo lavorando con decisione per introdurre tutta una serie di miglioramenti - ha spiegato ieri l'assessore regionale Lodovico Sonego - in particolare una sburocratizzazione». Ed è proprio questo una tra le più importanti novità introdotte. Ci sarà infatti uno snellimento generale nella gestione amministrativa dei progetti con limitazione della fase di svolgimento degli interventi e degli scambi cartacei tra operatori e amministrazione regionale. Lo scorso anno sono stati spesi 110 miliardi per la Formazione e di questi circa 50 sono stati finanziati attraverso il cofinanziamentro del Fondo sociale europeo. L'Ue dà il 45 per cento dei fondi, l'altro 44 lo dà lo stato: al restante 11 per cento ci pensa la Regione.

L'obiettivo 3, ha spiegato ieri l'assessore, punta a facilitare la reintegrazione sul mercato del lavoro di disoccupati di lunga durata e l'inserimento di giovani al di sotto dei 25 anni. Azioni specifiche sono rivolte poi alle fasce deboli (migranti, immigrati, nomadi, handicappati, tossicodipendenti). Le risorse disponibili ammontano a 36 miliardi e 580 milioni.

Per l'obiettivo 4 invece sono disponibili ben 10 miliardi e mezzo. L'idea è quella di favorire il cambiamento-adeguamento delle risorse umane «in relazione ai cambiamenti strutturali del sistema economico-produttivo» e all'impatto del mercato.

Altra grossa novità è l'erogazione, da parte della Regione all'operatore (che avvia un progetto di formazione) di un'anticipazione del 70 per cento all'avvio dei corsi «previa presentazione di una fideiussione da parte dell'operatore».

«Prima per ottenere l'anticipazione bisognava attendere una visita ispettiva - ha spiegato Sonego - e si otteneva il 50 per cento. Ora saremo pronti a dare il 70 per cento subito, all'inizio del corso. Chiaramente dopo chiederemo riscontri precisi».

Ultima tra le innovazioni di rilievo la «sperimentazione di nuove qualifiche professionali al fine di elevare la qualità delle azioni».

Un'occasione, quella di ieri per l'assessore alla formazione, per tracciare un bilancio del 1995. «Lo scorso anno, dopo la pubblicazione di tre bandi tra maggio e ottobre, sono stati approvati ben 280 corsi - ha ricordato Sonego - e ne sono stati realizzati 260. Il tasso di dispersione è stato molto basso, attorno al 6 per cento». Sono stati coinvolti in totale 3200 cittadini della regione per i corsi finanziati dal Fondo Sociale europeo. Il tasso di impegno delle risorse finanziarie disponibili è stato del 78 per cento sull'obiettivo 3 (44 miliardi circa) e del 48 per cento sull'obiettivo 4 (10 miliardi).

Molta la soddisfazione soprattutto per due iniziative, corsi post laurea a Gorizia e Trieste in tema di creazione di impresa e di trasporti e intermodalità.

Tra i risultati positivi anche un neo. «Non ci sono state iniziative per rafforzare la qualificazione professionale dei lavoratori in cassintegnazione - ha denunciato in conclusione l'assessore - in questo caso il sistema non ha funzionato».

g. g.

BLOCCO DI 10 ORE NEL SETTORE

Ai sindacati in sciopero «Il rapporto con gli Enti è affare della Regione»

TRIESTE — Dalle note positive delle iniziative per la Formazione professionale a quelle un po' più dolenti del rapporto con gli Enti della formazione e i lavoratori.

Proprio in questi giorni Sns-Cgil, Sism-Cisl e Uil-scuola del settore formazione professionale hanno proclamato 10 ore di sciopero (tra l'11 e il 28 giugno). Sotto accusa gli enti privati di Formazione professionale sull'applicazione entro giugno della parte economica del contratto nazionale di lavoro. Ma non solo. Criticato pure lo stesso assessore Sonego. «Prendiamo atto delle risposte politicamente vaghe e insufficienti dell'assessore regionale alla formazione sul reperimento delle necessarie risorse finanziarie atte a garantire il rispetto dei diritti degli operatori» denuncia una nota firmata dalle tre sigle sindacali.

Ieri Sonego non si è scomposto più di tanto. Anzi. «Il contratto non veniva rinnovato da oltre 5 anni - ha spiegato - è stato firmato a Palermo una ventina di giorni fa». E poi la stoccata: «Io non sono la controparte in questa vicenda - ha aggiunto con tono assolutamente pacato - abbiamo ricevuto i dipendenti in regione per discutere su varie questioni tra le quali l'applicazione del contratto. E io ho ribadito che gli enti devono applicare il contratto. E' un atto dovuto».

Una posizione ferma quella di Sonego che ha rifiutato coinvolgimenti su terreni scivolosi. Una cosa è il contenzioso tra ente e dipendenti per l'applicazione del contratto. Altro è il rapporto tra Regione e Enti di formazione. «Noi interloquiamo con entrambi - ha spiegato Sonego - e siamo convinti che esiste una questione che riguarda il rapporto tra enti e Regione. ma si tratta di un problema esclusivamente bilaterale tra amministrazione e enti».

In poche parole, non mescoliamo le cose. E se ci sono problemi di soldi, da parte degli enti, la Regione non farà orecchi da mercante. «Un momento - ha ribadito l'assessore con fare un po' sornione - bisogna mettere i puntini sulle i. Siamo disposti a discutere, ma sulla base di dati di fatto (ovvero cifre e dati precisi) che pur chiesti non abbiamo ottenuto. E si tratterà di una discussione improntata a rigore e saggezza».

REFERENDUM SULLA SANITA'

Fontanini attacca Romoli: «Forza Italia sostiene l'inefficenza»

L'intervento con cui l'ex senatore Romoli, coordinatore di Forza Italia, accoglie in un abbraccio i referendum sulla sanità promossi da Rifondazione comunista, la dice lunga sulla strumentalizzazione politica in atto su una materia come la sanità pubblica, che non dovrebbe essere oggetto di ingiustificabili acrobazie elettorali. È veramente ridicolo che il coordinatore di un movimento come quello berlusconiano, che non fa altro che strombazzare esigenze di efficienza, riduzione della spesa e abbattimento degli sprechi, possa schierarsi a favore di quesiti referendari i quali, provenienti dall'estrema sinistra, sono un inno all'inefficienza, a una sanità pachidermica e alla demagogia. Mi piacerebbe sapere cosa ne pensa il mio amico Frattini, ex ministro della Funzione pubblica, di un referendum che richiede 200 miliardi di tasse in più all'anno per mantenere artificiosamente «gonfiati» ospedali insicuri e inadeguati alle esigenze della popolazione.

E che dire dell'ex socialista Ferruccio Saro, oggi riciclato in Forza Italia e ispiratore di queste alchimie politiche con Rifondazione comunista? Lui dev'essersi dimenticato che, quando sedeva al fianco di Biasutti, ha approvato un testo di legge che prevedeva la chiusura degli ospedali con meno di 250 posti letto, e che quando approvammo la riforma sanitaria ci disse che eravamo stati troppo morbidi. Con quale coerenza oggi dice l'esatto contrario? E con quale criterio si chiede di difendere alcuni ospedali (in realtà ridimensionandoli definitivamente), e ci si dimentica di Grado, Codroipo e Cormons? Forse quelle popolazioni sono meno importanti?

Romoli dice che la legge statale prevede un limite di dotazione minima di 120 posti letto per gli ospedali di rete. Sia chiaro: è una frottola. Tutte le indicazioni organizzative dello Stato, a carattere sanitario ed edilizio, richiedono ospedali da 300 a 800 posti letto. In questa direzione e per contrastare l'inerzia di alcune regioni, lo Stato ha cominciato imponendo per legge la riconversione degli ospedali sotto i 120 posti letto. Ma questo, come si vedrà presto, è appena l'inizio.

Più in generale, non si può continuare a pretendere che i cittadini paghino tasse su tasse per mantenere ospedali di rete sovradimensionati alle esigenze reali, con il risultato che in breve tempo diventerebbero insicuri e professionalmente dequalificati. Gli elettori devono sapere che l'approvazione dei referendum comporterebbe automatici tagli di posti letto in tutti gli altri ospedali, a partire da quelli di rilievo nazionale, Udine e Trieste, che sarebbero immediatamente colpiti nella loro funzionalità e nella qualità delle prestazioni offerte. È giusto questo? Certamente no.

Ecco perché i cittadini, a partire da quelli – realmente minacciati – di Udine e Trieste, devono rendersi conto dell'importanza del voto. Ecco perché bisogna votare no ai referendum sulla sanità del prossimo 23 giugno: per dire no a chi, per propri interessi nell'ambito della politica regionale, non esita a giocare sulla salute dei cittadini, proponendo una sanità ingestibile, indebitata e insicura; un no per difendere ospedali moderni, migliorare la qualità delle prestazioni, offrire strutture agili sul territorio e vicine ai pazienti.

on. Pietro Fontanini
deputato Lega Nord

Ecco il testo definitivo dei cinque quesiti

Ecco, in sintesi, i testi dei 5 quesiti referendari del prossimo 23 giugno.

QUESITO N. 1 «Abolizione del limite di dotazione minima di 250 posti letto per gli ospedali di rete e delle modalità di utilizzo dei presidi ospedalieri di Cividale del Friuli, Gemona del Friuli, Maniago, Sacile e Spilimbergo».

QUESITO N. 2 «Abolizione del limite minimo di 40.000 abitanti quale criterio per la delimitazione degli ambiti territoriali dei distretti sanitari».

QUESITO N. 3 «Abolizione delle possibilità che il numero dei posti letto delle residenze sanitarie assistenziali (Rsa) per anziani sia inferiore all'1 per cento della popolazione ultrassessantacinquenne».

QUESITO N. 4 «Abolizione della previsione di istituire posti letto a pagamento nei presidi ospedalieri».

QUESITO N. 5 «Abolizione dell'obbligo di prevedere i reparti di ostetricia e ginecologia e di pediatria nell'area funzionale materno infantile per gli ospedali di rete».

TANTE LE SCUOLE PREMIATE DALLA TORVIS

Una vera cascata di proposte sul progetto «bontà del latte»

CERVIGNANO— Premiati i vincitori del progetto La bontà del latte Torvis. La cerimonia si è tenuta a Cervignano e si è trattato di un'iniziativa indetta e promossa da Torvis, primaria azienda lattiero-casearia del Friuli Venezia Giulia.

La prima premiata è stata è stata la scuola materna di vicolo dell'Edera a Trieste per il progetto "il nostro giardino incantato". Si tratta di una proposta di riqualificazione del territorio urbano. All'appello hanno risposto poi le classi quarta A e B e le quinte A e B della scuola elementare di Torviscosa con il progetto vincitore ex aequo per la provincia di Udine "Recupero cortile della scuola". Talmente tante le idee dunque che si è dovuto giungere all'ex aequo: premiato anche l'Istituto tecnico per geometri Marinoni (classe quarta X) di Udine con la proposta di una mostra itinerante dedicata a "per la natura, l'arte figurativa tra i giovani".

La fantasia comunque si è scatenata come hanno dimostrato gli alunni delle classi terze e quarte della elementare Carducci di Pieris (San Canzian d'Isonzo) con la proposta "recupero spazi ricreativi e orto botanico": presentato manifesto, documento e plastico.

Infine la seconda della elementare Garibaldi di Cecchini (Pasiano-Pordenone) con "Fontanella e spazio verde".

SINGOLARE SENTENZA DEL TRIBUNALE CIVILE DI PORDENONE

Assegno incassato protestato? Non c'è obbligo di restituzione

PORDENONE — L'assegno che avete già incassato viene protestato? Non avete assolutamente l'obbligo di restituire la somma, quantomeno se, preventivamente, avevate richiesto – e ottenuto – dall'istituto di credito che vi appoggia, un bene fondi con blocco, ossia la conferma circa l'esistenza della provvista, con l'assunzione dell'obbligo di bloccare i fondi sino alla prestentazione dell'assegno. Questo quanto sentenziato dal Tribunale civile di Pordenone nell'ambito di una vicenda che ha coinvolto l'assicuratore pordenonese Walter Scolaro e la filiale di Viareggio del Monte dei Paschi.

Il professionista aveva avviato un procedimento nei confronti dell'istituto di credito e di Carlo Manfredini, funzionario in servizio al «Monte». Scolaro aveva ricevuto in pagamento, nel gennaio del '90, un assegno di 25 milioni tratto sul conto corrente acceso da Dino Bortoluzzo nella filiale toscana della banca. Con l'intento di tutelarsi, l'assicuratore si era presentato alla Banca di Roma di Pordenone dove, tramite un funzionario, aveva ottenuto dalla banca trattaria il cosiddetto «bene fondi con blocco» dopo che i due istituti si erano sentiti telefonicamente. Ma le cose non andarono davvero a buon fine. Il 29 gennaio dello stesso anno Scolaro lamentò, dopo avere ricevuto il pagamento dei 25 milioni dal Banco di Roma, che l'assegno era stato protestato per mancanza di fondi.

Su sollecitazione dello stesso istituto di credito il professionista restituì l'intera somma, subendo così un danno di un certo rilievo. Interpellato, il Monte dei Paschi di Siena aveva replicato affermando che il benefondi con blocco non era mai stato rilasciato e che comunque non esisteva alcun nesso tra il rilascio della stessa garanzia e il danno subito. Scolaro avviò la causa, ma la domanda di rifusione del danno venne respinta dal Tribunale che però ha sentenziato evidenziando alcuni aspetti sicuramente meritevoli di approfondimento.

I giudici infatti scrivono dell'avvenuto accertamento dell'esistenza del benefondi con blocco, configurando una responsabilità a titolo di illecito extracontrattuale da parte della banca trattaria. «Nel caso di specie il pagamento dell'assegno, effettuato dalla banca negoziatrice a seguito di conferma telefonica dell'esistenza dei fondi – si legge nella sentenza – deve intendersi eseguito a rischio dell'istituto che negozia il titolo di credito. Quest'ultimo, infatti si impegna a pagare pur non avendo alcun obbligo di farlo. Effettuato il pagamento, il Banco di Roma, in sostanza, ricevuta la notizia dell'elevazione del protesto, avrebbe potuto chiamare il Monte dei Paschi e rispondere dei danni. Scolaro, infatti, non aveva alcun obbligo di restituire alla banca negoziatrice l'importo ricevuto».

ma.bo.

INPS
ISTITUTO NAZIONALE PREVIDENZA SOCIALE

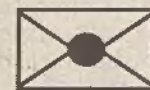
L'INPS RISPONDE AGLI INTERROGATIVI E AI DUBBI DEI NOSTRI LETTORI SUI TEMI DELLA PREVIDENZA

Pensione, come e quando

Continua, sulle pagine del nostro giornale, l'analisi dei quesiti inviati all'Inps dai nostri lettori. Una volta alla settimana pubblichiamo le risposte più significative alle richieste poste da lavoratori e pensionati, ma anche da artigiani e lavoratori autonomi in genere, di tutta la regione. Per ricevere la consulenza dell'ufficio relazioni esterne dell'Inps è sufficiente ritagliare la scheda che si trova in questa pagina o nell'«Agenda», segnalando i propri dati anagrafici e una chiara sintesi del quesito.

Si fornirà risposta solo alle richieste che verranno presentate sull'apposita scheda. L'Inps cercherà, per quanto possibile, di fornire risposte adeguate a mezzo telefono per tutti i quesiti che non verranno pubblicati. Le schede possono essere recapitate a mano nella sede del nostro giornale, in via Guido Reni 1, oppure spedite, sempre al giornale a mezzo posta.

Mi dovrebbero mancare n. 11 contributi per completare i 20 anni. Desidero sapere in quale anno potrò andare in pensione e se ho la convenienza di proseguire con la contribuzione volontaria. Allego fotocopia del mio estratto contributivo.
Maria Gabriella B. Trieste

Gentile signora Maria Gabriella, poiché vanta oltre 15 anni di contribuzione al 31.12.1992, ha già maturato il diritto alla pensione di vecchiaia che potrà richiedere al compimento del 59.o anno di età. Infatti, essendo nata nel secondo semestre 1940, potrà fruire delle speciali norme previste dalla legge n. 724/94 che, nel suo caso e in quanto donna, dà diritto alla pensione di vecchiaia al compimento del 59.o anno di età anziché al 60.o (per le donne), ai sensi della legge di riforma n. 335/95. Circa la convenienza a proseguire con versamenti volontari, la risposta non è facile: occorrerebbe prevedere l'importo della sua pensione; se fosse abbastanza inferiore al trattamento minimo e lei avesse diritto a tale integrazione, i nuovi versamenti potrebbero non comportarle alcuna utilità. A esempio, se la sua pensione a calcolo risultasse pari a L. 350.000 mensili, avendo diritto all'integrazione al minimo, le verrebbe corrisposta una pensione (al valore attuale) di L. 659.050 mensili. Proseguendo nei versamenti, perché ne possa trarre beneficio, è necessario che con gli ulteriori contributi la pensione «a calcolo» risulti superiore al trattamento minimo. In caso contrario, nonostante il non lieve sacrificio economico, contribuirebbe a beneficiare del trattamento minimo. Come può intuire, sono decisioni delicate e difficili da assumere anche perché bisognerebbe essere certi che nei prossimi 4 anni (lei matura il diritto alla pensione di anzianità nel secondo semestre del 1999) la normativa non subisca ulteriori modifiche.

Considerata l'età e l'attuale impiego part-time, stante il mio stato di servizio che allego a parte, desidererei gentilmente conoscere: 1) quando potrò andare in pensione e come mi verranno calcolati gli anni di lavoro svolto nella ex Yu; 2) il probabile ammontare della pensione in base ai calcoli attuali.
M.F. - Trieste

Gentile lettrice, il lavoratore (o la lavoratrice) che ha svolto attività lavorativa in Italia e all'estero, ha diritto a una pensione che si ottiene totalizzando tutti i periodi di contribuzione, ma in proporzione ai contributi versati nella singola assicurazione. Le convenzioni internazionali prevedono, infatti, che il diritto alla pensione venga accertato sommando tutti i periodi di lavoro svolti dall'interessato nei paesi firmatari della convenzione, purché si raggiungano i minimi assicurativi previsti. L'importo della pensione, però, viene determinato e liquidato da ciascun paese in proporzione agli effettivi contributi versati o accreditati presso lo stato stesso secondo il meccanismo noto come «pro-rata». Pertanto, considerata la sua età anagrafica attuale di 53 anni, lei potrà presentare domanda per l'erogazione delle pensioni di anzianità Inps, solo nel caso possa vantare non meno di 35 anni di effettivo lavoro nei due paesi. Qualora non raggiungesse tale requisito, dovrà attendere il compimento del 60.o anno di età per il diritto alla pensione di vecchiaia. Per poter quantificare il rateo di pensione spettante occorrerebbe conoscere i dati necessari al calcolo e sapere la data del probabile pensionamento. Le ricordo che l'attuale aliquota annua di rendimento è pari al 2%. Per il periodo a «part-time», ai fini del diritto a pensione, questo viene calcolato in misura intera, purché la retribuzione media settimanale non risulti inferiore ai minimali fissati dalla legge ogni anno. Ai fini dell'importo, invece, il periodo a tempo parziale viene ridotto e rapportato all'orario effettivamente lavorato. Nelle scorse puntate ho spiegato ed esemplificato come si effettua il calcolo della pensione. In questa rubrica non si fanno conteggi.

Lavoro presso uno studio professionale, con rapporto d'impiego dipendente di tipo impiegatizio, dal lontano ottobre 1960. Ho qualche «buco» contributivo che non mi consente di raggiungere ancora il diritto alla pensione di anzianità. Ho solo 52 anni e un po' mi vergogno a dire che mi sento stanca, ma è vero e non vedo l'ora di restarmene a casa (dove il lavoro non manca). Quando me ne potrò andare? Che mi consiglia? Le allego copia del mio estratto contributivo con l'evidenza che al dicembre 1990, ma da allora a oggi ho lavorato ininterrottamente. Ho anche qualche breve assenza per malattia. Può verificare la mia situazione? Grazie.
L.B. - Trieste

Gentile lettrice, una persona che ha lavorato quasi ininterrottamente per oltre 35 anni, ha senz'altro il diritto di non vergognarsi se si sente stanca. Dovrà, tuttavia, tener duro e completare 35 anni di effettiva contribuzione per aver diritto alla pensione di anzianità. Ho controllato il suo estratto contributivo e, poiché assicura che anche in questi ultimi anni i versamenti sono stati regolari e con copertura totale, lei dovrebbe poter completare n. 1820 contributi effettivi (pari a 35 anni) nel marzo 1999. Di conseguenza potrebbe ottenere la pensione dal 1.o gennaio dell'anno 2000. Le consiglio di farsi accreditare gli eventuali periodi di malattia ante 1980. A tal fine dovrà recarsi presso gli uffici di via S. Anastasio, segnalando il suo numero di tessera Inam. Come saprà, ai fini del raggiungimento dei 35 anni di contribuzione effettiva non si conteggiano i periodi di disoccupazione e di malattia che non vanno persi, ma verranno considerati ai fini della misura della pensione. Verso la fine del 1998 sarà opportuna una verifica e la domanda di pensione potrà essere presentata nell'autunno dell'anno successivo.
Coraggio, vedrà che il 2000 arriverà presto!

Grazie alle vostre cortesi e ripetute informazioni, tramite «Filo diretto Inps», ho potuto seguire gli effetti della sentenza 495/93 in quanto personalmente interessato (pensione di reversibilità integrata al minimo). Giorni addietro ho ricevuto dall'Inps comunicazione della nuova pensione, pari a L. 305.350 mensili e relativi arretrati dall'1.1.96. A completamento delle informazioni avute, chiedo di conoscere il conteggio che ha determinato detta pensione, dettaglio che non ho trovato nella comunicazione Inps. Prego di pubblicare solo le mie iniziali. Grazie.
M.D. - Trieste

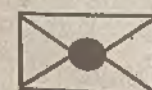
Cortese lettore, la sentenza n. 495/93 prevede che al coniuge superstite venga corrisposta la pensione in misura pari al 60% dell'importo già in pagamento (o comunque spettante) al titolare deceduto, anche nel caso questi godesse di pensione integrata al minimo. A tal proposito e in applicazione della citata sentenza, l'Inps ha provveduto a determinare l'importo della pensione originaria, in aliquota di reversibilità (60%) dell'importo della pensione diretta già in godimento o che sarebbe spettata al «dante causa» (il coniuge deceduto) nella misura comprensiva dell'integrazione al minimo in pagamento (o spettante) alla data della morte. L'importo così determinato costituisce la nuova misura della pensione «a calcolo», alla quale sono stati attribuiti gli aumenti di perequazione automatica previsti per la generalità delle pensioni inferiori al minimo, tenendo conto, per il periodo di vigenza della norma, dell'incumulabilità dettata in materia di perequazione derivante dagli aumenti del costo della vita, dall'art. 19 della legge 29 dicembre 1978, n. 843. Dall'1 maggio 1984 la disciplina della perequazione automatica delle pensioni inferiori al minimo e delle supplementari è uguale a quella delle pensioni superiori al minimo. Per il pregresso, invece, i coefficienti di perequazione erano diversi e rapportati alla decorrenza delle pensioni stesse. Il ricalcolo degli importi è stato effettuato meccanograficamente e con assoluta obiettività. Per notizie a carattere personale o di maggior dettaglio, poiché in questa rubrica non si effettuano conteggi, la invito a rivolgersi all'Ufficio gestione pensioni dell'Inps o a un ente di patronato riconosciuto dalla legge, la cui assistenza è gratuita.

Ho fatto domanda di rivalutazione della pensione sociale nel settembre 1995 e l'ho riformulata nel gennaio 1996. Quando otterrò la regolazione? Avrò anche diritto agli arretrati? (pens. soc. 3009960).
Noelia S. - Trieste

Come ho avuto modo di anticiparle telefonicamente, ho consultato gli archivi elettronici delle pensioni Inps, ma non ho trovato traccia delle domande che dice di aver presentato. Le consiglio, pertanto, di prendere contatto con l'Ufficio gestione pensioni dell'Inps, esibendo copia della domanda prodotta (o la ricevuta della domanda presentata).

Il 28.6.1994 ho presentato i documenti per la corresponsione degli interessi all'Ufficio pensionistico di Fiume. Vorrei sapere se la documentazione è pervenuta all'Inps di Trieste. In data 11.6.93 ho fatto domanda di ricostituzione (prat. n. ...). Vorrei sapere se ho diritto agli interessi e, se sì, da quando e in quale percentuale.
Eugenia Brajkovic Fiume

NOTA: *mi hanno sollecitato notizie in merito a pratiche di corresponsione di interessi legali anche i lettori, signori: Stelio T. di Pola; Edoardo G. di Cittanova; Lu. Mi. di Fiume; K.N.K. di Lagosta e altri ancora (n.d.r.)*

Gentile Signora Eugenia e cortesi signori, di settimana in settimana aumentano le richieste di notizie in merito alla corresponsione di interessi legali per ritardata liquidazione delle pensioni. L'Ufficio convenzioni internazionali, giustamente, ha dato e dà la precedenza alla liquidazione delle pensioni che sono prestazioni a carattere più urgente, ma anche al fine di ridurre al massimo gli oneri per interessi legali. È stato, peraltro, costituito un nucleo per la liquidazione degli interessi, operazione che si protrarrà ancora per circa un anno prima che il considerevole arretrato sia smaltito. Gli interessi, com'è noto, vengono corrisposti in caso di ritardata liquidazione della pensione e a far tempo dal 121.o giorno dalla data di presentazione della domanda o dalla successiva data di completamento della documentazione e della certificazione necessaria o al perfezionamento dei requisiti. Una continua azione di ricerca fra le numerosissime pratiche in trattazione, contribuisce a rallentare ulteriormente l'operatività dei liquidatori, impegnati in un programma che punta a una veloce smaltimento delle pratiche in sofferenza. Il responsabile dell'Ufficio convenzioni internazionali mi assicura che le operazioni di liquidazione proseguono il più celermente possibile e che si provvede al pagamento degli interessi spettanti seguendo strettamente l'ordine di ricezione delle domande. Sino al 15.12.1990 il tasso percentuale applicato era del 5%; dal 16.12.90 (art. 1 della L. 353/90) il tasso percentuale di interesse è stato elevato al 10%. Con le precisazioni sopra fornite, nell'intento di favorire un ancora più veloce smaltimento dell'arretrato per interessi legali, prego i cortesi lettori di non sollecitare notizie in tal senso.

Ho 30 anni di contributi circa. Mi converrebbe pagare 5 anni di contributi volontari?
Maria Serboli - Trieste

Cortese signora Maria, in base all'anzianità contributiva che lei dichiara, dovrebbe aspettare il compimento del 60.o anno di età per aver diritto alla pensione di vecchiaia. Con ulteriori 5 anni di contribuzione volontaria incrementerà senz'altro la sua base contributiva, operazione che influirà beneficamente sul calcolo della pensione. Inoltre, se i 30 anni che dichiara sono effettivi, potrebbe maturare il diritto alla pensione di anzianità con un anno di anticipo rispetto al diritto alla pensione di vecchiaia. A questo punto, un obiettivo interesse ai versamenti c'è senz'altro; occorre valutare l'onere dell'esborso per i versamenti volontari (la classe contributiva viene attribuita in base alla media delle retribuzioni settimanali degli ultimi tre anni lavorati), e il beneficio della pensione che potrà riscuotere con un anno di anticipo, il cui importo verrebbe maggiorato per effetto degli ulteriori 5 anni di contribuzione. Ogni decisione, però, spetta a lei. Le consiglio di presentarsi agli sportelli dell'Inps per verificare l'onere dei versamenti. Con tale dato la decisione potrebbe essere più facile.

Sono marittimo, ho 58 anni e nel '94 ho raggiunto i 35 anni di contribuzione effettiva. Ho accumulato 393 giorni di malattia e/o infortunio, dei quali 14 settimane nel '93/94 e 2 settimane nel '96. Come viene calcolato tale periodo, dal momento che rientra nel periodo del conteggio? Grazie.
Renzo B. - Trieste

Cortese signor Renzo, la determinazione del valore retributivo dei contributi figurativi, è quella prevista dalla normativa di cui all'art. 8 della legge 23 aprile 1981, n. 155. In proposito la circ. Inps n. 845/R.C.V. - n. 60120/AGO del 26 maggio 1987 stabilisce che: «1) il valore retributivo da riconoscere per ciascuna settimana ai periodi accreditabili per eventi diversi dalla Cig (per la quale com'è noto vale una normativa specifica), risulta dal quoziente tra i seguenti due elementi: a) l'importo delle retribuzioni correnti percepite nell'anno solare da prendere in considerazione ai fini del suddetto valore, detratta la somma di tutte le retribuzioni correnti percepite in misura ridotta nel medesimo anno a causa di eventi che danno titolo alla contribuzione figurativa (3) (la nota n. 3 recita: compresi i periodi di cassa integrazione e i periodi di malattia non accreditabili perché inferiori a 7 giorni o perché eccedenti il limite stabilito dall'art. 56, lett. a) n. 2 del Rdl 4 ottobre 1935, n. 1827); b) il numero delle settimane di calendario comunque retribuite nell'anno considerato, decurtato del numero delle settimane caratterizzate dalle retribuzioni ridotte suddette.
«2) Per retribuzioni correnti si intende l'importo complessivo delle retribuzioni mensili sia intere che ridotte, con esclusione, pertanto, delle retribuzioni non mensili (emolumenti ultra mensili come 13.a mensilità e altre mensilità aggiuntive, gratifiche, importi dovuti per ferie e festività non godute) e degli arretrati relativi ad anni precedenti dovuti in forza di legge e di contratto.
«3) La retribuzione figurativa da accreditare per ciascuna settimana a integrazione di una retribuzione parziale risulta dalla differenza tra la media delle retribuzioni «piene» correnti – determinata come detto al precedente punto 1), lett. a) e b) – e la media settimanale delle retribuzioni «ridotte» correnti (esclusi quindi gli emolumenti ultramensili citati) percepite nei periodi di caratterizzati dagli eventi che danno titolo agli accreditamenti figurativi, ivi compresi i periodi indicati alla precedente nota 3».

Da poco ho riacquisito la cittadinanza italiana e sono residente all'estero, a Fiume, in Croazia. Ho diritto a una pensione di anzianità, quella minima? Se sì, vi prego di dirmi a chi devo presentare la domanda e quali documenti allegare. Grazie.
Nella - Fiume

Gentile signora Nella, non è sufficiente il possesso della cittadinanza italiana per maturare il diritto a una pensione. È necessario, infatti, essere titolari di posizione assicurativa Inps e aver maturato i requisiti minimi anche «totalizzando» i periodi lavorati in Italia ad attività svolta in altro paese convenzionato. La risposta è, purtroppo, negativa.

LA SCHEDA

Ecco chi eredita

Così il riparto delle spettanze che non sono state riscosse

Completando il non certo allegro argomento iniziato la scorsa settimana, vediamo di concluderne la trattazione, sia pure in estrema sintesi. In questa scheda chiariremo i termini del diritto e le eventuali priorità o quote di spettanze per: stipendi, somme insolute a diverso titolo, buonuscita o premio di fine servizio, non riscossi dal dipendente statale deceduto.

L'ULTIMO STIPENDIO. In caso di morte del dipendente statale in attività di servizio, l'intero trattamento economico mensile va corrisposto al coniuge superstite, purché non separato per sua colpa; in mancanza, il tutto va liquidato ai figli. Per «intero trattamento economico» si intendono: la rata mensile netta dello stipendio, gli assegni o indennità connesse, gli eventuali incentivi, gli straordinari e ogni altra voce accessoria ivi compreso il rateo di tredicesima maturato a tutto il mese in cui è avvenuto il decesso. Qualora non esistano le persone appena indicate, il trattamento economico va liquidato agli eredi secondo le norme vigenti in materia di successione.

RIPARTIZIONE DEL RATEO. In caso di più beneficiari, a richiesta degli stessi, la Direzione Provinciale del Tesoro o le altre Amministrazioni pubbliche interessate, hanno facoltà di procedere al riparto delle somme agli aventi diritto, emettendo a favore di ciascuno un separato titolo di spesa o ordinativo di pagamento. **DELEGA:** in caso di più beneficiari, la riscossione può essere delegata ad uno solo di questi, purché munito di delega con scrittura privata, a firma autenticata, anche in via amministrativa.

LA BUONUSCITA. L'art. 5 del D.P.R. 29.12.1973, n. 1032 (G.U. n. 71 del 15.3.1974) stabilisce che, in caso di decesso del dipendente statale ancora in attività, la buonuscita compete nell'ordine: al coniuge superstite e agli orfani, agli eventuali genitori, ai fratelli e sorelle che conseguano il diritto alla pensione di reversibilità. Al coniuge superstite con orfani minorenni spetta l'indennità intera; tuttavia, se con il coniuge superstite concorrono orfani minorenni di precedente matrimonio o dei quali il coniuge superstite non abbia la legale rappresentanza, ovvero in presenza di orfani maggiorenni, l'indennità di buonuscita viene così ripartita: - se vi è il coniuge con un solo orfano, il 60% va al coniuge e il 40% all'orfano - se concorrono più orfani, il 40% va al coniuge e il restante 60% va ripartito, in parti uguali, fra gli orfani; - se concorrono solo orfani o solo fratelli e sorelle, l'indennità viene divisa in parti uguali; - se vi sono solo i genitori, l'indennità viene attribuita al padre. Tuttavia, se al momento del decesso la madre viveva separata, l'indennità viene divisa in parti uguali fra i due genitori.

SENTENZA CORTE COST. 26 MARZO - 4 APRILE 1996 N. 106
- La Corte Costituzionale, con sentenza n. 106/96 (recentissima), ha dichiarato l'illegittimità costituzionale dell'art. 5 del DPR n. 1032/73 sopra richiamato «nella parte in cui esclude che, nell'assenza delle persone ivi indicate, l'indennità di buonuscita formi oggetto di successione per testamento o, in mancanza, per legge». Viene sottolineato, infatti, come la mancata possibilità di disporre per testamento dell'indennità di fine rapporto (in mancanza di coniuge, figli e parenti entro il terzo grado e degli affini entro il secondo grado), sia discriminante o, quanto meno, evidenzi una disparità di trattamento tra i lavoratori subordinati privati e i lavoratori statali e pubblici, con conseguente attacco al principio di uguaglianza sancito dall'art. 3 della Costituzione. Tutte le indennità di fine rapporto, infatti, costituiscono parte del compenso dovuto per il lavoro prestato, la cui corresponsione viene differita – con funzione previdenziale – al fine di agevolare il superamento delle difficoltà economiche che possono insorgere nel momento in cui viene meno la retribuzione. Pertanto, in caso di mancanza di superstiti nelle figure indicate all'art. 5 del DPR 1032/73, l'indennità non resta accreditata al rispettivo Fondo, ma forma oggetto di successione testamentaria o, in mancanza, per legge.

MORTE DOPO LA CESSAZIONE DAL SERVIZIO. Può accadere, anche se trattasi di casistica non frequente, che il decesso dell'ex lavoratore statale o pubblico intervenga dopo la cessazione dell'attività lavorativa ma prima di riscuotere la buonuscita. In tal caso l'art. 146 del R.D. 7 giugno 1928, n. 1369 dispone che «l'indennità alla quale egli abbia eventualmente acquistato diritto, ma non ancora riscossa, venga corrisposta agli eredi». In tal caso, pertanto, operano le norme sulla successione legittima e testamentaria. Gli eredi, per ottenere la corresponsione della spettanza devono presentare una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà a firma di uno degli aventi diritto o di un procuratore. Nella dichiarazione devono risultare: le generalità e la data della morte del «de cuius» (il deceduto); copia del testamento; l'elenco degli eredi con dichiarazione che non esistono altri beneficiari con riserva di quota. A tal proposito ricordo che l'art. 536 del codice civile puntualizza che sono «legittimari»: il coniuge, i figli legittimi, i figli naturali, gli ascendenti legittimi. Sono equiparati ai figli legittimi i legittimati e i figli adottivi. Tali soggetti non possono essere esclusi, neppure per testamento, dalla succesione e, quindi, dalla quota di buonuscita che, come detto, è ammessa nell'asse ereditario.

FILO DIRETTO CON L'INPS

Nome e cognome del lettore ....

Luogo e data di nascita ....

N. telefonico (facoltativo) ....

N. e categoria della pensione (se pensionato) ....

Dove ha lavorato o lavora se ancora in attività ....

Altre notizie reputate utili ....

Esporre con chiarezza e sinteticità il problema o quesito ....

Si risponderà soltanto alle schede originali che saranno inviate oppure consegnate a: "IL PICCOLO" - Via Guido Reni 1 - 34123 Trieste

FILO DIRETTO INPS

A cura di
G. FRANCO CALGARO

UN UOMO COLTO DA COLLASSO MENTRE DORMIVA SUL BALCONE DI CASA - UNA ANZIANA ANNEGA A BARCOLA CERCANDO REFRIGERIO

Stroncati dal caldo torrido: due morti

Nel pomeriggio un violento temporale ha attenuato la temperatura - Un fulmine centra una cabina Acega al Cacciatore: vasto black-out di tre ore

Servizio di
Corrado Barbacini

La cappa di caldo record con temperature che ieri hanno sfiorato i 35 gradi, ha fatto due vittime anche a Trieste. Due morti per cause ascrivibili alla temperatura, che non è esagerato definire africana. E i malori intanto non si contano. Decine sono stati gli anziani soccorsi dalle ambulanze del 118 nei loro appartamenti diventati dei veri e propri forni. Qualcuno è addirittura svenuto per strada dove, a mezzogiorno, la temperatura ha superato in alcune vie i 35 gradi all'ombra.

Il cuore di Furio Visintini, 47 anni, operaio che era stato assunto proprio da ieri alla Grandi Motori, non ha retto, non ce l'ha fatta a sopportare tanta calura. Il suo corpo senza vita è stato rinvenuto ieri alle 6 riverso su una sedia a sdraio posta nel terrazzo di un appartamento in via Valmaura 55. Visintini, che abitava in via della Guardia 14, l'altra sera era andato a trovare l'anziana nonna, Giovanna Montanar, 91 anni, residente appunto nell'appartamento in via Valmaura: era proccupato proprio per la salute della donna, messa a dura prova dal caldo torrido. L'altra sera dopo cena Visintini ha accompagnato l'anziana congiunta a dormire. Poi è andato in terrazza dove si è coricato su una sdraio e si è addormentato. Non c'era un filo d'aria. Probabilmente è stato stroncato da un collasso cardiocircolatorio, dovuto all'improvviso abbassamento della pressione arteriosa. «Morte attribuita a cause da determinarsi», ha scritto il medico del 118 su referto. Infatti sarà l'autopsia a chiarire con esattezza quello che è accaduto. Furio Visintini è stato trovato cadavere proprio dalla nonna che si era alzata alle 6 del mattino. La donna ha subito telefonato al 118 e dopo pochi minuti è giunta l'ambulanza. Ma purtroppo non c'era più nulla da fare.

Le vittime: Furio Visintini, morto mentre dormiva sul balcone di casa, e Graziella Cian.

L'altra tragedia si è verificata alle 10 sul tratto di mare all'altezza della discoteca Machiavelli. Vittima è stata un'anziana che per sfuggire all'afa si era concessa un bagno refrigerante. Graziella Cian, 75 anni, via Gozzi 9, è morta annegata, probabilmente a causa di un malore che l'ha fulminata mentre si trovava in acqua. La donna è stata vista annaspare e finire sott'acqua dall'amica Vanda Venier che l'aveva accompagnata ed era sul marciapiede del lungomare. Subito sono scattati i soccorsi. Graziella Cian è stata portata sul largo marciapiede dove i bagnini ed altri bagnanti le hanno prestato le prime cure. Il medico del 118, giunto dopo pochi minuti, ha fatto l'impossibile per salvarle la vita. Ma tutto è stato vano.

E' andata bene, ed è stato un miracolo, a Loris Battistella, operaio di una ditta veneta impiegato in una serie di lavori edili alla Manifattura tabacchi in zona industriale. Il giovane è stato colpito da un collasso mentre stava asfaltando il tetto dello stabilimento. E' stato soccorso dai colleghi e un'ambulanza lo ha trasportato all'ospedale di Cattinara dove gli sono state prestate le prime cure.

E allora quali sono i consigli? Al pronto soccorso di Cattinara per quasi tutta la giornata di ieri è stato un gran daffare. E così anche al Maggiore. Il medico in servizio a Cattinara non drammatizza. «L'importante è non esporsi al calore. Bisogna — dice — bere molti liquidi. E anche non sottoporsi a sforzi troppo rilevanti per il corpo».

I metereologi intanto promettono per oggi una diminuzione della temperatura. Già ieri pomeriggio il termometro è sceso di qualche grado, dopo un improvviso acquazzone che si è abbattuto più violento sulla città e le propaggini carsiche mentre ha risparmiato i bagnanti sulla riviera barcolana, dove sono caduite solo poche gocce. Un fulmine ha invece centrato una cabina primaria dell'Acega in zona Cacciatore, dove in una vasta area la corrente elettrica è mancata per varie ore, fino quasi alle 20, nonostante il prodigarsi dei tecnici. Impossibile, spiegano all'Acega, data la caratteristica del guasto, deviare la corrente da altre cabine. Persone sono rimaste bloccate negli ascensori. «Il refrigerio durerà al massimo fino domenica, la prossima settimana la canicola riprenderà e forse sarà peggio di questi giorni», dice Gianfranco Badina, responsabile del centro meteo dell'istituto nautico

COME SI COMBATTE IL CALDO

Raffreddare gli arti in acqua fredda, tenere i polsi per cinque minuti sotto l'acqua corrente o usare un cubetto di ghiaccio.

Bere dell'acqua ricca di sali minerali o utilizzare gli integratori disponibili in commercio.

Indossare abiti chiari e leggeri di cotone o lino che permettano alla pelle una normale traspirazione.

Nella dieta, privilegiare verdura e frutta di stagione. Ridurre i cibi ricchi di grassi e proteine.

Usare degli ionizzatori da appartamento in grado di ripristinare le corrette componenti dell'aria.

P&G Infograph

Si rompe il frigorifero del Comune e i pescatori restano senza ghiaccio

Ancora guai per un gruppo di pescatori triestini, più o meno gli stessi che alcuni giorni fa vennero multati dalla polizia perché sorpresi a pescare in un tratto di mare vietato, nei pressi di Duino (loro, i pescatori, si sono protestati innocenti). Ora, dopo le multe, ci si mette il problema del ghiaccio. L'altra sera le cooperative Azzurra '96, Nuova Coop. Pescatori, Cooperativa Beta, Nuova Cooperativa Trieste e Cooperativa Giovani pescatori (in totale una decina di imbarcazioni) non sono potute uscire in mare perché rimaste senza ghiaccio. A causa della forte calura, infatti, la macchina che produce le barre di ghiaccio non è stata in grado di fornire la quantità di barre ritenuta dai pescatori indispensabile per poter mantenere fresco il pescato.

«Abbiamo dei contratti da rispettare — ha detto l'altra sera Arturo Freno, della Nuova Coop. Trieste — domani mattina dobbiamo consegnare un certo quantitativo di sardelle, ma senza ghiaccio il grossista non si prende il carico». «In ballo — aggiunge Salvatore Pugliese, dell'Azzurra — ci sono contratti per decine di milioni lire». «Abbiamo diritto — interviene Giancarlo Fieghel, della Cooperativa Beta — alla giusta quantità di ghiaccio, visto che paghiamo dagli 8 ai 10 milioni all'anno per la fornitura».

La gestione della «fabbrica del ghiaccio» è affidata dal Comune a un'altra cooperativa, la Venezia Giulia, il cui presidente Luciano Bandelli si rammarica di quanto accaduto affermando che il problema «sarà risolto quanto prima». «I frigoriferi — spiega Bandelli — si guastano proprio quando fa più caldo; e così è avvenuto anche per la macchina che produce il ghiaccio, che con questo caldo sta funzionando ma solo parzialmente; proprio per ovviare a questo inconveniente abbiamo appena acquistato un compressore nuovo, ma ci vuole un po' di tempo per montarlo: a Trieste ci sono solo due ditte specializzate in questo campo; nel frattempo abbiamo dovuto razionare la fornitura». «Sono anch'io un pescatore — conclude Bandelli — e anch'io avrò la mia razione ridotta di ghiaccio come gli altri». Sulla vicenda la Polmare ha stilato un rapporto.

BOOM NELLE VENDITE DEI CONDIZIONATORI E DEI VENTILATORI

E intanto chiusi per afa due piani dell'Oberdan

A SERVOLA

Dalle ciminiere fiamme a rischio

L'elevata temperatura avrebbe causato anche qualche problema nel reparto cokeria della Ferriera di Servola. Ieri pomeriggio i tecnici hanno aperto i camini di sicurezza e lingue di fuoco alte diversi metri si sono levate in cielo. La natura dei problemi che hanno investito il reparto della Ferriera non è comunque stata spiegata dai tecnici dello stabilimento che hanno rimandato ogni contatto all'ufficio relazioni pubbliche della sede di Brescia.

«Oberdan» chiuso per caldo, studenti boccheggianti in tutte le scuole della città, case con porte e finestre spalancate per favorire un minimo flusso di corrente d'aria, passanti alla ricerca di ritagli di ombra sull'asfalto infuocato: anche ieri mattina è continuata la morsa tropicale che in questi giorni sta attanagliando la città in una cappa di piombo rovente. Ieri il preside dell'«Oberdan», Franco Codega, dopo aver verificato l'altissima temperatura nelle aule e nei corridoi dell'ultimo e del penultimo piano della scuola ha diramato una circolare in cui consentiva l'uscita anticipata dei ragazzi alle 12.05; segnalazioni di caldo insopportabile sono arrivate al Provveditorato anche da altri istituti cittadini, dove non è escluso che l'esempio dell'«Oberdan» non sia ripetuto oggi.

«Trieste si sta sciogliendo», commentava ieri una signora accaldata fuori di un supermercato. E in effetti le difese contro l'assalto del gran caldo non sono poi molte: gli unici che si fregano le mani sono i commercianti di elettrodomestici che in questi giorni stanno concludendo affari d'oro. Alla «Side» del centro commerciale «Il Giulia» negli ultimi due giorni sono stati venduti quindici, venti condizionatori d'aria del tipo trasportabile; le scorte si stanno esaurendo e nuovi ordini sono già partiti; il prezzo minimo di uno di questi impianti parte dal milione e mezzo di lire e sale a seconda della potenza e della capacità di raffreddamento degli ambienti. Decine anche le richieste di preventivi per impianti fissi pervenute al reparto tecnico del negozio. A ruba i ventilatori: in un giorno la «Side» ne ha venduti un centinaio; il loro prezzo parte da 40 mila lire e sale a seconda della portata, delle velocità e degli accessori. «Con 80 mila lire – spiega il titolare – si ha già un buon prodotto». Impennata anche nei consumi di bibite e acque minerali: «Mi sono arrivate 25 confezioni da sei bottiglie che normalmente mi duravano per l'intera settimana: ieri – ha detto il direttore di un supermercato in zona Valmaura – erano già esaurite».

«Non ricordo un caldo così da anni – dice Ervino Mattei, che di anni ne ha 75 – ma si sa, negli anni bisestili succedono sempre fenomeni strani». Infine, originale, anche se un po' dispendiosa, la soluzione escogitata da Mario Piras, che passa lunghe ore al volante della sua auto dotata di condizionatore d'aria: anche questo è un modo per sopravvivere!

gi. lo.

L'IACP, «TARTASSATO» DAL FISCO, E' COSTRETTO A VENDERE SPICCHI DEL PROPRIO PATRIMONIO

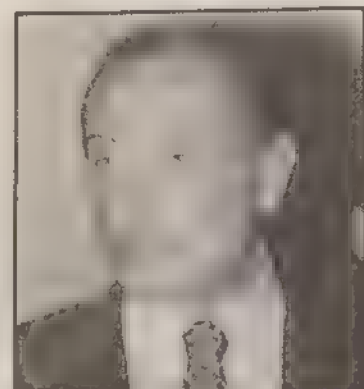
Duemila in lista per una casa popolare

Quest'anno saranno consegnati solo poche centinaia di alloggi vecchi, per i nuovi bisognerà attendere almeno il 1997

Servizio di
Silvio Maranzana

Millesettecento famiglie in lista d'attesa. Sfrattati fuori bando che si aggiungono quasi quotidianamente. Millecento inquilini che continuano a pagare il canone minimo di sedicimila lire al mese perchè non hanno redditi o percepiscono solo la pensione minima. Il consuntivo '95 dell'Istituto autonomo case popolari si è trasformato anche in un'impietosa spia sull'«altra Trieste», sulla città sommersa delle vecchie e nuove povertà.

Nel corso della presentazione fatta dal presidente Giuseppe Erriquez, è stato rilevato anche che tra gli aspiranti a un appartamento dell'Iacp ci sono pure attuali inquilini dell'edilizia privata che nel frattempo hanno perso il lavoro oppure non guadagnano più a sufficienza per pagare un normale canone d'affitto: un altro specchio della crisi economica che ha ormai aggredito il portafoglio di molti.

Ma anche per chi abita un alloggio popolare sono in arrivo tempi più duri. Come già ampiamente preannunciato, i canoni dal secondo semestre di quest'anno subiranno un innalzamento del 10 per cento. E se i meno abbienti, che pagano 16 mila lire, non verranno «toccati», il nuovo canone sociale si aggirerà in media sulle 100 mila lire al mese, l'equo canone sulle 170 mila, e l'equo canone maggiorato sulle 290 mila.

Le millesettecento domande della graduatoria del '96 non riguardano appartamenti specifici, ma un alloggio purchessìa. L'Istituto infatti quest'anno non consegnerà nuovi alloggi, ma dato che il turn-over degli inquilini è piuttosto elevato, sulle 400 uscite all'anno, spera di soddisfare altrettante richieste. La grande maggioranza degli aspiranti però rimarrà insoddisfatta.

La situazione dovrebbe migliorare leggermente nei prossimi anni. Nel '97 è prevista la consegna di 105 appartamenti in via Molino a Vento e di 84 in via Cesare dell'Acqua. Poi sarà la volta di 286 nell'area della vecchia caserma di via Cumano, di 34 al posto dell'ex caserma dei vigili del fuoco di largo Niccolini, di 54 a Opicina.

Il numero di alloggi popolari non solo cresce in misura inferiore rispetto alle richieste, ma, pur essendo già vecchio e inadeguato, rischia di risultare ulteriormente deteriorato, se non interverrà in tempi brevi un nuovo finanziamento da parte della Regione. «Rispetto ai circa 6 miliardi e 200 milioni destinati nel 1995 agli interventi di manutenzione del patrimonio -ha detto ieri Erriquez- si può ipotizzare fin d'ora che quest'anno non si potranno spendere più di 4 miliardi e 50 milioni.»

Il presidente Erriquez si appella alla Regione

Le entrate dei canoni per il '96 infatti si possono stimare il 21 miliardi e 350 milioni e non raggiungono le previsioni originarie che il bilancio preventivo aveva postulato in 23 miliardi nel novembre scorso. «Pochi mesi dopo -ha sottolineato il presidente- il Comune ha aumentato l'Ici dal 4 al 5,5 per cento.»

Il carico fiscale globale è stato di 7 miliardi e 700 milioni con un carico mensile per un alloggio in locazione di circa 48 mila lire a fronte di un canone medio di circa 115 mila lire. L'incidenza delle imposte sul canone è stato di circa il 40 per cento. Considerando soltanto l'Irpeg e l'Ici, si ha un'incidenza di circa il 32 per cento.

E il bilancio '95 si è chiuso in nero per 2 miliardi e 700 milioni sotto l'aspetto finanziario e per 81 milioni sotto l'aspetto economico, solo grazie alla cessione in proprietà di alloggi. «Ma è' evidente -ha sottolineato Erriquez- che dismettere oltre cento alloggi all'anno senza poterne reinvestire i proventi, determina due conseguenze negative: il depauperamento del patrimonio con sempre minori possibilità di assolvere alla finalità istituzionale di garantire il bene-casa ai meno abbienti e la progressiva perdita della capacità di produrre reddito, sotto forma di canone di locazione, che dal patrimonio ricava l'Ente.

PERPLESSITA' DEL SINDACO ILLY SULLA RIFORMA FISCALE ALLO STUDIO DEL GOVERNO

«A chi le tasse? Al Comune»

Bocciata l'ipotesi di una imposta regionale onnicomprensiva: «Non serve un terzo esattore»

COME CAMBIA IL FISCO

Visco annuncia una riforma radicale in due tempi che porterà a un sistema fiscale "radicalmente trasformato". Questi i punti principali:

IRPEF
Imposta con due o tre aliquote ridotte rispetto al livello attuale, con più detrazioni per carichi familiari e nuove esenzioni per le abitazioni in affitto e per la prima casa.

IVA
Riduzione numero dei contribuenti. Accorpamento in due sole aliquote: una ridotta sui beni primari e l'altra ordinaria sui restanti.

ACCISE
Armonizzazione con le direttive comunitarie, sia per la struttura impositiva sia per il livello delle aliquote. Utilizzo della leva fiscale delle imposte sugli oli minerali e sui prodotti energetici in funzione antinquinamento.

FEDERALISMO FISCALE
Accanto all'imposta regionale le Regioni dovrebbero avere anche una possibilità di imposizione sulle famiglie con una partecipazione al gettito Irpef, o attraverso una sovraimposta o con una riserva di aliquota o con ambedue.

IMPOSIZIONI SULLE IMPRESE
Modello "DUAL INCOME TAX" cioè imposizione a due aliquote:
- una ridotta, pari a quella applicata sui redditi di capitale
- una più elevata per quei profitti che eccedono il rendimento finanziario normale applicato al capitale proprio.

SEMPLIFICAZIONE
- Sistema forfetizzato per i contribuenti marginali. Unificazione del modello Iva e modello 740.
- Sostituzione del mod. 770 con una sezione della dichiarazione dei redditi (per le imprese minori).
- Allargamento del modello semplificato 730, possibilità di un versamento unificato per i tributi i cui importi sono fissati direttamente dagli enti impositori (tasse auto, canone Rai ecc.)

EVASIONE
Gli "studi di settore" affiancati agli "studi sul tenore di vita" dovranno fornire elementi di certezza ai contribuenti e stabilità del gettito all'erario.

P&G Infograph

Il fisco secondo Visco. Ovvero un federalismo di maniera che passa attraverso una nuova funzione di raccolta fiscale attribuita alle Regioni. Un Irpeg azzerata. Irpef e Iva accorpate in un'unica dichiarazione. Non ben precisate tasse comunali "ecologiche". Il sindaco Illy ascolta e scuote la testa. Se questi sono i rimedi previsti dal ministro delle Finanze, fa capire, si parte già col piede sbagliato. «Chiunque - debutta - può essere d'accordo con una riforma che ricerchi una reale semplificazione dell'attuale sistema. Ma se le vie individuate sono queste, mi sa che non ci siamo proprio».

Di seguito, arrivano i commenti punto per punto sulle anticipazioni di quanto il governo ha allo studio. Ed è una bocciatura pressocchè totale, ad incominciare dalla pretesa di eliminare i contributi sanitari, tassa salute, Ilor, Iciap, tassa sulla partita Iva e imposta sul patrimonio delle imprese, che verrebbero sostituite da un'unica imposta regionale sul valore aggiunto. «L'unica cosa sulla quale posso concordare - sottolinea il sindaco - è l'eliminazione dell'Ilor, ma l'Irap sarebbe proprio controproducente. Non serve un terzo soggetto esattore, nella fattispecie le Regioni, anche perchè queste ultime non sono assolutamente attrezzate per questo compito, e dunque l'efficienza verrebbe a diminuire ulteriormente. Semmai questa mansione potrebbe essere svolta dai Comuni, conformati anche per compiti di esazione fiscale. Sarebbero loro, in seguito, a versare le quote di competenza alle amministrazioni regionali». Un «no comment» arriva invece sui misteriosi, nuovi tributi ecologici che il Comune dovrebbe riscuotere. Se ne sa poco o niente, e dunque non sono trattabili.

Sull'Irpeg, invece, e in genere sul nuovo trattamento che dovrebbe instaurare lo Stato nei confronti delle imprese, Illy rispolvera per l'occasione la sua altra personalità, quella dell'imprenditore. «Una cosa è certa: ridurre il carico fiscale sul reddito d'impresa è indispensabile. Con il suo 53 per cento l'Italia supera anche la Germania (45 per cento) e si installa nettamente oltre la media europea. Le industrie cominciano a chiedersi quale sia la loro convenienza a restare in questo Paese, e questo è un rischio che non possiamo permetterci di correre. Comunque sia, lo Stato non può neanche pretendere di spremere ulteriormente le aziende, perchè non ignora di certo il reddito che gli deriva dai dipendenti delle stesse...».

Pollice verso anche sul ventilato accorpamento dei modelli 740 e Iva («Immagino nasca dal desiderio di semplificare la vita al contribuente, ma sono quasi sicuro che se adesso basta un commercialista per fare i calcoli, un domani ci vorrebbe un consulto di esperti... Avrebbe un senso, invece, a semplificazione fiscale già avvenuta») e contrarietà assoluta all'ipotesi di eliminare scontrini e ricevute. «Sarebbe una scelta a dir poco contradditoria. Il governo non non può un giorno affermare che la gran parte dell'evasione fiscale sta nel settore del commercio e il giorno dopo eliminare tali forme di controllo. Si rischia solo di tornare indietro. Meglio invece mantenere l'obbligo delle ricevute e degli scontrini, che ormai è diventato d'uso comune, ma a quel punto non mettere più in discussione i redditi dichiarati dalle società, a meno di non voler operare verifiche ulteriori. Via libera invece, spero quanto prima, all'eliminazione della bolla d'accompagnamento, che non certifica un bel niente ed è del tutto pleonastica».

f.b.

Arriva Umberto Bossi Domani al "Savoia"

Dalla Padania a Trieste. Un vero blitz per il leader leghista Umberto Bossi, che sarà nella nostra città domani. L'incontro, aperto alla cittadinanza, si svolgerà alle 18 e 30 nella Sala Azzurra dell'Hotel Savoia.

L'INTERVENTO

«Sovrintendenza scolastica, nessun trasloco»

«Ha sede per legge nel capoluogo di regione»

In relazione all'articolo apparso sul «Piccolo» del 1 giugno 1996 e delle conseguenti diverse interpretazioni da parte di quotidiani regionali, si ritiene opportuno chiarire in modo autentico il mio pensiero, che non è stato fedelmente riportato sulla stampa. In particolare si ritiene necessario precisare che non è mai stato detto che la Sovrintendenza scolastica di Trieste debba cambiare sede dal momento che la legge l'ha identificata con il capoluogo di Regione. Un qualche dubbio può nascere rileggendo il comunicato dell'Ansa per quanto riguarda una migliore sistemazione dell'Irrsae che opera per legge pure nel capoluogo di Regione, ma che potrebbe funzionare meglio, a mio parere, se articolato su più sedi. In realtà lo stesso istituto ha attivato in via di fatto una sede presso l'Iti «Malignani» di Udine. Non sono in grado di dire in che termini e modi la stessa sede abbia funzionato. Debbo, però, ragionevolmente ritenere che detta sede ha rappresentato un tentativo per rendere l'Irrsae più funzionale sul territorio e più efficiente sotto il profilo della realizzazione degli obiettivi e risparmi di spesa.

A titolo esemplificativo recentemente il ministero della Pubblica istruzione ha individuato Udine come provincia pilota per il progetto «qualità scuola». In questo caso le sette scuole prescelte con i rispettivi capi d'istituto e docenti interessati potrebbero meglio realizzare il progetto ad estenderlo ad altre scuole della provincia se tutte le attività di ragionamento, programmazione e ricerca scientifica potessero essere svolte comodamente e in modo più economico nella stessa sede dove le scuole operano.

Diversa è la questione della Sovrintendenza scolastica per la quale ribadisco l'auspicio di una maggiore e più ampia competenza in vista del decentramento amministrativo, senza per questo attribuire allo scrivente l'intenzione di aver proposto il trasferimento di un ufficio regionale che per legge ha sede nel capoluogo di Regione e senza per questo offrire lo spunto per far dire in modo inopportuno al Provveditore agli studi di Trieste che «non si sa come impiegare il personale della Sovrintendenza». Su questo punto è bene chiarire che il personale è oggi utilmente impiegato nei vari servizi e alcune unità svolgono anche funzioni superiori in assenza di personale direttivo. Ritengo di aver chiarito e precisato meglio quanto riportato recentemente sulla stampa. Spiacente per aver provocato tanto rumore per nulla.

Valerio Giurleo
(sovrintendente scolastico regionale)

Consiglio comunale: Polo con la bandiera istriana

Il Polo non ha manifestato contro l'ingresso della Slovenia in Europa. Ma ieri sera in consiglio comunale ha chiesto trenta secondi di silenzio, sventolando la bandiera dell'Istria, per il dolore dei 350 mila esuli fuggiti dall'ex Jugoslavia «sotto le barbarie dei comunisti titini». Il centro destra si è mosso con una mozione d'ordine illustrata da Serpi di An contro la quale, ma solo tecnicamente, ha parlato Marchesich di Nord libero. Marchesich ha concordato con il Polo ed ha ricordato i quarantamila triestini che hanno all'epoca lasciato Trieste per l'Australia.

Il Pds ha lasciato l'aula. Andolina ha spiegato che lo ha fatto per il rispetto dei morti e per il dolore dei profughi. La mozione è stata approvata con i voti del Polo, della Lega, di Nord libero, della Lif (Klingendrath) e della Montonesi del Ppi. Si è espresso contro il verde Russignan, mentre si sono astenute la Malafronte e la Paolinelli dei Popolari.

Poi si è entrati nel merito del dibattito. Come sempre fatti tecnici. È stato deciso che il numero legale potrà essere chiesto durante la discussione. Ma che, nei cinque minuti successivi, dovrà essere nuovamente verificato. In passato i lavori si scioglievano subito. Qualora nei cinque minuti successivi il numero fosse invece ricomposto, i lavori dovrebbero proseguire.

Staffieri, capogruppo della Lista, nei corridoi ha ironizzato. «Si parla tanto di adeguarci a Camera e Senato - ha affermato sorridendo - ma non si sono accorti dove siamo?». Ed ha aggiunto: «È come in un'osteria ordinare "pedoci" e dire che a Parigi al George V le ostriche sono servite meglio».

L'emendamento 140 di Nord libero, relativo all'uso della madrelingua da parte dei consiglieri, è stato praticamente disinnescato nelle ore precedenti da un ordine del giorno firmato da Mocnik e Berdon, consiglieri dell'Unione slovena in ApT; da Dolenc del Pds e da Godina del Ppi, ovvero dalla maggioranza. Nel documento si chiedeva che l'assemblea si impegnasse a verificare tempi e modi per la revisione dello statuto e quindi del regolamento sulla materia.

«Non rientra nella strategia della minoranza slovena - ha continuato Mocnik - l'iniziativa di Nord libero che è estemporanea e provocatoria, avendo il solo fine di spaccare la maggioranza di centro sinistra». La coalizione era dunque preparata a parare il colpo.

Fabio Cescutti

UN OPUSCOLO RACCOGLIE UN PRIMO BILANCIO DEL «TRIBUNALE»

E il malato scopre i suoi diritti

In netta maggioranza, tra le denunce, le critiche ai due ospedali cittadini

«Ogni cittadino ha diritto a vedere rispettato il suo tempo al pari di quello della burocrazia e degli operatori sanitari; «ogni cittadino ha diritto a ricevere tutte le informazioni e la documentazione di cui necessita, nonché a entrare in possesso di tutti gli atti utili a certificare in modo completo la sua condizione di salute»; «ogni cittadino ha diritto a curarsi senza alterare oltre il necessario le sue abitudini di vita»; e ancora: «ogni cittadino ha diritto, di fronte a una violenza subita, alla riparazione del torto ricevuto in tempi brevi e in misura congrua»; sono questi alcuni dei 14 diritti del malato contenuti nella Carta approvata dal Congresso nazionale permanente del Movimento federativo democratico su proposta del Tribunale per i diritti del malato e riportati anche in un piccolo opuscolo curato dal Tdm di Trieste che è stato presentato ieri dalla presidente Bruna Silvestri Braida.

Si tratta di una ventina di pagine nelle quali il Tribunale si racconta: la storia, il lavoro svolto, il numero di denuce pervenute, le schede compilate, le pratiche istruite, gli obiettivi. Chiudono due elencazioni: quella dei 14 diritti del malato e quella dei 16 diritti della gestante. Questa appendice, in particolare, è frutto della collaborazione del Tdm con «Nascere», l'associazione culturale fondata da ostetriche, presieduta da Elisabetta Bencich, ieri presente all'incontro.

Elevata la casistica degli errori diagnostici

Di particolare rilievo la parte inerente i dati statistici dell'attività sino ad ora svolta dal Tribunale: il 58 per cento delle denunce per le quali è stata avviata una pratica (in tutto 220 dal 1994 al maggio di quest'anno) riguardano motivi di insoddisfazione riscontrati dall'utenza negli ospedali. A pari merito (si fa per dire) nella graduatoria delle lamentele, Maggiore e Cattinara (41 per cento a testa), 5 per cento al Santorio, 13 per cento al Burlo. all'interno dell'area ospedaliera i settori più citati nelle segnalazioni (90) dei pazienti triestini sono quelli specialistici, intendendo con questo termine le unità operative al di fuori di medicina e chirurgia generale; seguono medica (25), chirurgica e pronto soccorso (17).

Altro dato riguarda la natura delle denunce: per la maggior parte si tratta di errori diagnostici e terapeutici; meno frequenti i reclami per la carente o sbagliata assistenza. Il numero dei casi segnalati al Tdm sono andati crescendo in questi ultimi anni, a conferma non tanto del peggioramento del servizio offerto, quanto della maggior coscienza dei propri diritti da parte dei cittadini. L'opuscolo, tirato in un migliaio di copie e con spese interamente a carico della sezione triestina del Tribunale, verrà ora distirbuito a tutti gli operatori sanitari della città e della provincia; altre copie sono a disposizione nella sede del Tdm in via Donota 36.

g.l.

IL DEPUTATO DI AN ERA ACCUSATO DI AVER OFFESO L'ONORE E IL DECORO DEL PROFESSOR SAMO PAHOR

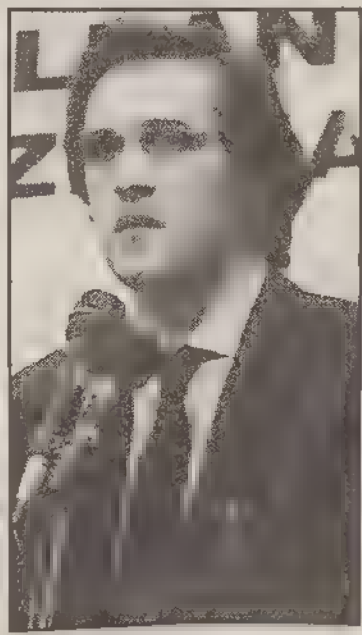
Menia condannato in appello

Due mesi di carcere inflitti a Piero Tononi che dovrà anche pagare due milioni di danni - Assolta Alessia Rosolen

Servizio di
Claudio Ernè

Condanna era e condanna è rimasta. La Corte d'appello di Trieste ha confermato ieri il giudizio del pretore e ha inflitto al deputato Roberto Menia mezzo milione di multa. Era accusato di aver offeso l'onore e il decoro del professor Samo Pahor apostrofandolo con espressioni come "s'ciavo di merda, mona, bastardo, no te go neanche pel cul". Parole che si commentano da sè e che sono riportate integralmente negli atti giudiziari. L'onorevole eletto nelle liste di Alleanza nazionale dovrà inoltre risarcire con un milione l'esponente della comunità slovena.

Ma non basta. I giudici di appello hanno anche confermato la condanna inflitta nell'aprile del 1993 all'attuale presidente della circoscrizione di San Vito - Cittavecchia. Due mesi di carcere. Piero Tononi, anche lui eletto nelle liste di An, era accusato di aver sferrato due calci allo stesso professor Pahor. Il primo al ventre, il secondo al "fondo schiena". I colpi avevano provocato lesioni personali giudicate guaribili in tre giorni. Per questo motivo l'esponente del partito di Gianfranco Fini dovrà risarcire l'ex consigliere comunale dell'Unione slovena con due milioni di lire. Sia a Menia che non era presente in aula, sia a Tononi, è stato concesso il beneficio della condizionale.

Assolta invece Alessia Rosolen, dirigente del settore femminile di An. E' uscita indenne sia dal processo di primo grado, sia da quello conclusosi ieri perchè i giudici hanno ritenuto che avesse offeso il professor Pahor ma che questi avesse anche risposto per le rime.

"Offese entrambe ingiuste" aveva sentenziato il pretore Manila Salvà.

La vicenda approdata ieri in aula risale al lontano 6 ottobre 1991, quando a Trieste era corsa voce che l'armata popolare jugoslava in ritirata dalla Slovenia avrebbe potuto imbarcarsi proprio nel nostro porto. L'allarme era stato lanciato dall'allora presidente della Repubblica Francesco Cossiga che si era precipitato in prefettura al termine di una visita a Venezia. Esponenti della Lista per Trieste avevano occupato l'aula del Consiglio comunale e Gianfranco Fini, allora al vertice del Movimento sociale, aveva annunciato un comizio e una manifestazione di protesta proprio nella nostra città.

In effetti a Trieste era giunto anche uno dei più stretti collaboratori di Fini, il deputato Maurizio Gasparri, poi sottosegretario agli Interni del governo Berlusconi. Prima degli incidenti in cui era rimasto coinvolto il professoR Samo Pahor, Gasparri, Menia Fulvio Sluga e altri esponenti del partito, erano a cena al ristorante "Alla Loggia", a poche decine di metri dal Municipio.

L'esponente sloveno era stato offeso e colpito nel lontano 1991

Qui era giunta voce della presenza in piazza dell'esponente sloveno. In molti erano usciti dal locale. Secondo alcuni testi sentiti nell'istruttoria "allo scopo di evitare incidenti".

Secondo la sentenza di primo grado due sono stati gli episodi di violenza. Il primo esclusivamente verbale, il secondo "fisico". Il primo cui hanno preso parte, sempre secondo la sentenza, Alessla Rosolen e Roberto Menia, è stato innescato da alcune parole del professor Pahor che avrebbe chiesto a un vigile urbano di rimuovere gli striscioni della Lista per Trieste esposti sui balconi del Municipio. «Rappresentano un partito, non la città». L'avvocato Sergio Giacomelli, difensore dei tre imputati, nonchè consigliere regionale, ha detto ieri che i suoi assistiti avevano reagito perchè il professor Pahor avrebbe indicato come "stracci" ciò che era esposto sulla facciata del Municipio. In sintesi, secondo questa versione, sarebbe stata assimilata agli stracci, oltre allo striscione della Lista, anche la bandiera italiana. Su questa tesi ha puntato la difesa per ottenere l'assoluzione dei tre imputati.

«Non è vero - ha ribadito ieri l'ex consigliere comunale dell'Unione slovena. Non sono stato capito, anzi non mi sono spiegato bene». Del resto uno dei testi, il professor Franco De Mori, vicepreside del "Galilei" e più volte candidato del partito di Fini, ha confermato questa circostanza. Lo si legge nella sentenza di primo grado. «De Mori ha precisato che allorchè fu fatto rilevare al Pahor che "tra gli stracci" vi era anche la bandiera italiana, il Pahor stesso rispose "allora non mi sono ben spiegato"

Il secondo episodio di violenza, quello fisico, è avvenuto più tardi e, secondo l'accusa, ha avuto per protagonista Piero Tononi. Addosso al professor Pahor era già finiti parecchi sputi e l'esponente sloveno aveva chiesto l'intervento della polizia. Mentre si avvicinava agli agenti era stato colpito da un calcio alla schiena. «Ho riconosciuto Tononi» ha spiegato Pahor .«Poi sono stato colpito con un altro calcio al basso ventre».

La sentenza di ieri è stata pronunciata dal presidente Ettore Del Conte al termine di un'udienza svoltasi senza alcuna tensione e senza la presenza in aula di quel pubblico di "militanti" che aveva contrassegnato il giudizio in Pretura. Fatti lontani insomma se la difesa non avesse messo in dubbio l'efficacia dell'articolo109 del Codice di procedura penale, quello che consente alle minoranze linguistiche riconosciute di esprimersi in giudizio nella loro lingua. «E' tutto nullo, fin dalla sentenza di primo grado» ha detto l'avvocato Giacomelli chiedendo che l'inchiesta riparta da zero. Il difensore di Pahor, l'avvocato Roberto Maniacco, ha replicato con due parole di circostanza, mentre non ha replicato il sostituto procuratore generale Antonio Baiti. Per le aule di giustizia il problema dell'uso della lingua slovena sembra definitivamente superato.

INFORTUNIO AL DEPOSITO PETROLI

Cade da un muro, grave

Infortunio su lavoro ieri all'interno del deposito petroli in via Rio Primario. Un operaio che stava spostando alcune bombole per effettuare un lavoro di riparazione è precipitato da un muro dall'altezza di 4 metri. Si tratta di Franjo Geljic, 36 anni, di nazionalità croata: ha riportato la frattura della clavicola e della scapola.

L'infortunio si è verificato verso le 8. Secondo quanto hanno accertato i poliziotti della squadra volante, l'uomo faceva parte di una squadra composta da quattro persone della ditta Cartubi alla quale erano stati affidati alcuni lavori di manutenzione. Geljic ha sollevato le bombole per il saldatore e le ha appoggiate in cima a un muro divisorio con l'intenzione di portare dall'altra parte. Ma improvvisamente l'uomo è caduto a terra. Subito è stato soccorso dai colleghi di lavoro che gli hanno prestato le prime cure in attesa dell'arrivo dell'ambulanza del 118.

L'operaio è stato ricoverato nella divisione ortopedica dell'ospedale di Cattinara. Guarirà, come detto, in 40 giorni.

Un altro infortunio sul lavoro si è verificato verso mezzogiorno in un cantiere edile di via Appiani. Ferito, in maniera lieve, un muratore di Jesolo: Alberto Sette, 25 anni. Secondo quanto hanno accertato i poliziotti della squadra volante, Sette stava smantellando un ponteggio e un tubo gli è caduto in testa procurandogli una vasta ferita al cuoio capelluto. Anche in questo caso il ferito è stato soccorso da un'ambulanza del 118.

CASO MOROSINI: IL PRETORE RESPINGE L'ISTANZA DEL P.M.

«Il dibattimento prosegue»

Il pretore Annalisa Barzazi ha respinto ieri la richiesta della Procura di chiudere il processo per l'omicidio colposo dell'operaio Roberto Morosini. Il tecnico com'è noto era alla guida di un "cavaliere" che il 27 dicembre 1994 si rovesciò sul molo Settimo, straziandone il corpo. Due altri operai, Mario Toros e Angelo Zagolin, riportarono gravi lesioni che ancora oggi ne limitano i movimenti.

Per questo incidente sono stati rinviati a giudizio due dirigenti dell'Eapt, Fabio Salvini e Luciano Persi. Come dicevamo il pretore ha respinto la richiesta della Procura di chiudere il dibattimento in base a quanto previsto dall'articolo 129 del Codice di procedura. Secondo l'accusa appariva già evidente, senza ulteriori approfondimenti, l'innocenza degli imputati. Una perizia aveva sostenuto che il "cavaliere" si era rovesciato a causa della velocità eccessiva con cui aveva affrontato una curva durante il collaudo seguita a una riparazione.

Invece il pretore ha respinto la richiesta dell'accusa cui si erano associati i difensori dei due imputati. Il caso - questo è il significato della decisione del pretore Annalisa Barzazi - va approfondito, perchè un uomo è morto e due altri hanno riportato ferite molto gravi.

Alla chiusura anticipata dell'istruttoria si era opposto l'avvocato Fabio Degiovanni che tutela in giudizio i due operai che per salvarsi si erano gettati a terra dal "cavaliere" alto quasi otto metri.

IN POCHE RIGHE

Sequestro di «bionde»: il Tribunale di Ancona dà ragione alla Gdf

Il Tribunale della libertà di Ancona ha dato ragione ai finanzieri triestini in merito al sequestro per contrabbando di oltre 20 tonnellate di bionde destinate 'ufficialmente' alla Serbia, operazione che aveva provocato le critiche del sostituto procuratore Giorgio Nicoli il quale aveva espresso seri dubbi sulla correttezza degli investigatori. Lo rende noto in un comunicato stampa la stessa Guardia di finanza ricordando in proposito che è stata rigettata l'istanza di revoca della difesa confermando di fatto la validità del provvedimento di sequestro.

Due arresti dei carabinieri per vecchi debiti

Due vecchi debiti con la Giustizia. Per questo i carabinieri del comando provinciale e i colleghi della stazione di San Sergio hanno arrestato Fabia Materozzoli, 30 anni e Marino Voux, 44 anni. La prima era colpita da un ordine di carcerazione della procura in quanto deve espiare un residuo di pena di 15 giorni per una rapina. Il secondo dovrà scontare sette mesi e 18 giorni per contrabbando.

Obiettivo due: incontro illustrativo alla Camera di Commercio

Come si muove la Regione nella predisposizione del programma da ripresentare alla Comunità europea per accedere ai fondi del cosidetto Obiettivo 2? Le principali linee operative sono state illustrate ieri, in un incontro con gli operatori svoltosi alla Camera di Commercio dal responsabile della direzione affari comunitari della Regione, dottor Tessarolo. L'incontro, voluto dal presidente Donaggio, assumeva una particolare valenza anche in considerazione del fatto che i termini utili per la presentazione delle domande di finanziamento scadono il 2 luglio prossimo, e che la Regione stessa è stata invitata appena il 15 maggio scorso a presentare al ministero del Bilancio un nuovo documento entro il 15 luglio, e dunque in tempi ristrettissimi, anche se probabilmente destinati a slittare.

Da parte regionale è stato precisato che la Cee ha già fatto sapere di gradire un nuovo documento programmatico che segua la linea precedente. Non sarà difficile accontentarli, è stato detto, visto che gli stanziamenti sono rimasti gli stessi e le aree ai quali sono destinati anche, con l'eccezione, importante, dell'aggiunta del Porto. Tessarolo ha anche ricordato come in sede comunitaria venga data particolare importanza ai progetti tesi a sviluppare occupazione e formazione professionale, e vengano tenute in particolare evidenza tematiche quali l'impatto ambientale, la riqualificazione urbana e i servizi telematici.

La Regione, è stato detto alla fine, continuerà in questi suoi incontri di partneraiato fino alla fine del mese, dopo di che i suoi uffici saranno a disposizione degli interessati altri 15 giorni per eventuali suggerimenti.

Spazio informativo a cura della Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trieste

TRIESTE ECONOMICA

E' STATO APPROVATO ED INTERAMENTE FINANZIATO DALL'UE UN PROGETTO PER LO SVILUPPO DEI RAPPORTI ECONOMICI CON IL GIOVANE STATO EX-SOVIETICO

La CdC di Trieste in Moldavia

La Camera di Commercio di Trieste ha recentemente attivato, in collaborazione con la Camera di Commercio del North Derbyshire (Gran Bretagna) e quella Moldava, un progetto denominato "Moldavia" che rientra nel Programma comunitario TACIS, finalizzato a promuovere lo sviluppo dei legami politici ed economici tra l'Unione Europea ed i nuovi Stati indipendenti sorti dopo il disfacimento dell'Unione Sovietica, quale è appunto la Moldavia, Paese situato tra la Romania e l'Ucraina.

All'interno del Programma TACIS, un ruolo importante è riservato alle Camere di Commercio ed a Eurochambres (l'associazione delle strutture camerali europee), che hanno ottenuto dall'Unione la disponibilità di fondi per il finanziamento di venti progetti di cooperazione. Tra essi si colloca appunto il Progetto Moldavia, che ha già ottenuto l'approvazione ed il finanziamento totale in sede europea e che è entrato in questi giorni nella sua fase operativa.

Per la Camera di Commercio di Trieste, che del progetto è "team leader" (quindi con responsabilità dirette sulla riuscita dello stesso), si tratta di un importante riconoscimento della validità della sua azione, della sua capacità progettuale ed organizzativa, e soprattutto del ruolo che essa può concretamente ricoprire per lo sviluppo dell'interscambio economico con i Paesi dell'area danubiana e balcanica.

A questa iniziativa partecipa anche l'Ente camerale del North Derbyshire (Regno Unito)

L'iniziativa, elaborata e presentata a Bruxelles nel mese di marzo (grazie anche al supporto ed alla consulenza del Progetto Europa, Aries), consiste nel fornire assistenza tecnica alla Camera di Commercio Moldava. Il finanziamento europeo coprirà integralmente tutte le spese del programma, che avrà la durata di 12 mesi e che si articola in un'intensa attività di supporto con stage per i funzionari camerali moldavi sia a Trieste che in Gran Bretagna, stage che consentano di acquisire le moderne tecniche di organizzazione degli uffici, nonché di raccogliere ed immettere in una banca dati appositamente creata (che utilizza codifiche internazionali ed un software personalizzato) informazioni sulle realtà imprenditoriali moldave. Per quest'ultima attività, che implicherà anche un censimento delle risorse naturali e professionali esistenti (es. tecnici ed operai specializzati) nonché la raccolta e la traduzione dei principali testi normativi della Moldavia di interesse per investimenti stranieri, sarà creato un team che lavorerà secondo le più moderne tecniche di organizzazione aziendale. Proprio in questi giorni rappresentanti degli Enti camerali di Trieste e del North Derbyshire si trovano in Moldavia per attivare tale collaborazione. Il progetto prevede anche alcuni corsi di inglese commerciale e l'organizzazione di una missione di operatori italiani ed inglesi in quest'area ex-sovietica.

Naturalmente un'iniziativa come quella descritta, che coinvolge tre strutture camerali distanti qualche migliaio di chilometri l'una dall'altra, comporta notevoli difficoltà di comunicazione legati alla distanza; ostacoli in larga parte superati anche grazie all'impiego di innovativi strumenti quali Internet ed la video-conferenza, che hanno consentito di ridurre al minimo i costi ed i tempi di realizzazione.

L'interesse della Camera di Commercio di Trieste (che partecipa anche ad altri progetti Phare dell'Unione Europea) si è indirizzato verso questo giovane Stato sorto dopo la disgregazione dell'Unione Sovietica per le complementarietà e le analogie che l'economia moldava e quella triestina presentano, soprattutto nel settore dell'industria alimentare e dell'estrazione della pietra e del marmo. Né appare secondario che l'Italia risulti essere per la Moldavia il primo partner commerciale tra i Paesi che aderiscono all'Unione Europea, sia per quanto riguarda le importazioni che per le esportazioni.

PROCEDE L'INFORMATIZZAZIONE DEL REGISTRO DELLE IMPRESE

Anagrafe camerale «on-line»

E' attivo da qualche mese presso la Camera di Commercio il nuovo Registro delle Imprese (RI) previsto dalla legge 580/93, che sostituisce - inglobandoli - sia il Registro delle società della Cancelleria commerciale del Tribunale, sia il Registro delle ditte dell'Ente camerale.

Vi è stato quindi un trasferimento di sede e di competenze dal Tribunale alla Camera di Commercio: chi vuole iscrivere una società, o modificarne i dati, o ancora consultare gli stessi deve oggi recarsi alla Camera di Commercio, presso il cui Registro delle Imprese è iscritta (contrariamente al passato) la quasi totalità degli operatori, indipendentemente dalla forma giuridica e dal settore di attività.

Da febbraio quindi la Camera di Commercio provvede all'iscrizione delle nuove società e delle nuove imprese individuali, alla gestione dell'archivio REA (Repertorio delle notizie Economiche ed Amministrative), al rilascio di tutti i certificati relativi al RI ed al REA, nonché alla vidimazione dei libri sociali.

Inoltre, nel corso delle ultime settimane, l'Ente camerale ha provveduto al trasferimento dell'intero archivio del Registro delle società nel nuovo ufficio camerale, così da costituire un'unica anagrafe con competenza esclusiva sul territorio provinciale, comprendente tutti i soggetti che vi operano.

Mentre gli archivi cartacei del Tribunale (ora in via S. Nicolò 7) sono consultabili da lunedì a venerdì, dalle 8.30 alle 10.00

Il nuovo Registro delle Imprese si avvale di un innovativo supporto informatico che utilizza un sistema di archiviazione dei documenti su dischi ottici non riscrivibili (WORM) destinati a sostituire totalmente - anche sotto l'aspetto legale - i documenti in carta. Non più pesanti ed ingombranti archivi cartacei, quindi, ma un'anagrafe informatizzata e collegata a livello nazionale che consente di ottenere informazioni e certificati su operatori economici di tutto il territorio nazionale (oltre 3 milioni e mezzo di imprese) in tempo reale, anche attraverso un collegamento telematico diretto tra l'impresa ed il CERVED, ovvero il Centro Elaborazione Dati dell'Unioncamere.

La Camera di Commercio di Trieste, in collaborazione con Infocamere - società consortile degli enti camerali italiani per l'informatizzazione - ha attivato negli scorsi mesi il nuovo sistema di archiviazione informatizzata dei documenti con un progetto pilota a livello nazionale. Infatti dal 19 febbraio scorso (data di attivazione del Registro delle Imprese) sono già state archiviate elettronicamente quasi 4000 atti relativi ad iscrizioni di nuove imprese ed a modificazioni dei dati delle imprese esistenti, mentre l'archivio storico (quello proveniente dalla Cancelleria del Tribunale), sarà archiviato elettronicamente nel corso dei prossimi due anni.

L'attivazione del Registro delle Imprese ha comportato un notevole sforzo sia tecnico che organizzativo da parte della Camera di Commercio che, in attesa che i lavori di ristrutturazione dei locali dell'ex Borsa (oggi telematica e quindi posizionata all'interno dell'edificio camerale) siano terminati, ha momentaneamente collocato il Registro delle Imprese al piano terra del palazzo camerale. Il sistema di archiviazione dei documenti su dischi ottici è stato invece situato in via S. Nicolò, dove sono stati trasferiti anche gli archivi cartacei della Cancelleria commerciale del Tribunale. Pertanto, coloro che desiderano consultare la documentazione relativa ad un'impresa iscritta recentemente (dopo il 19 febbraio) presso il nuovo Registro delle Imprese potranno recarsi al piano terra dell'edificio camerale (p.zza della Borsa, 14) e consultare i video-terminali, mentre chi cerca informazioni su società più vecchie, può ricorrere all'archivio cartaceo del Tribunale, ora presso l'Ufficio camerale di via San Nicolò 7 (secondo piano), aperto da lunedì a venerdì con il seguente orario: dalle ore 8.30 alle ore 10.00.

SONO IN DISTRIBUZIONE GLI APPOSITI BOLLETTINI CAMERALI RICONOSCIBILI DAL "MARCHIO" E DAL NUMERO DI C/C

Diritto annuale 1996: pagamenti entro giugno

La Camera di Commercio di Trieste ha avviato in questi giorni la distribuzione dei bollettini di conto corrente per l'esazione del Diritto Annuale 1996 (previsto dalla legge 26.2 1982 n. 51 e successive modificazioni) con scadenza in data 30 giugno 1996.

Essendo riferito all'anno solare il diritto è dovuto interamente anche da parte delle imprese iscritte o cessate durante l'anno. Sono invece escluse dal suddetto pagamento le società in liquidazione o che abbiano cessato l'esercizio dell'attività e le società cooperative per le quali sia stato proposto lo scioglimento d'ufficio di cui all'art. 2544 del Codice Civile, qualora tali eventi siano anteriori al 1996.

Il bollettino di versamento postale riporta l'indicazione del c/c numero 10446342 intestato alla Camera di Commercio, Industra Artigianato ed Agricoltura di Trieste e presenta il marchio caratteristico della Camera di Commercio di Trieste.

Si invita pertanto l'utenza a diffidare da richieste di pagamento con bollettini di conto corrente postale che possano pervenire da soggetti, associazioni o organismi privati, essendo le Camere di Commercio totalmente estranee a tali iniziative. L'unico pagamento dovuto è infatti quello relativo al sopracitato diritto annuale (legge 26.2.1982 n. 51 e successive modificazioni).

Coloro che non abbiano ricevuto il Bollettino di versamento entro il giorno 20 giugno prossimo, sono tenuti - secondo le norme - a richiederne copia presso la Camera di Commercio, rivolgendosi all'Ufficio Ragioneria - Piano Ammezzato, Stanza 11, aperto al pubblico da lunedì a venerdì, dalle ore 8.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 16.15.

Eseguendo il predetto pagamento entro il termine del 30 giugno prossimo, le imprese eviteranno l'applicazione della sopratassa del 2% per ogni mese di ritardo (o frazione superiore a 15 giorni) e l'iscrizione a ruolo per la riscossione mediante cartella esattoriale con ulteriori aggravi

Si richiama infine l'attenzione sull'obbligo di indicare il numero degli addetti nelle apposite caselle previste sul bollettino di versamento.

SAN DORLIGO / INCONTRO CON I RESPONSABILI DELL'IMPIANTO

GmT, disagi per la popolazione

Il problema è soprattutto quello dell'inquinamento acustico - Si cerca di arrivare a una soluzione

Continuano le iniziative dell'amministrazione di San Dorligo per alleviare i disagi provocati dall'inquinamento dello stabilimento della Grandi Motori di Bagnoli. Durante un incontro con i responsabili dell'impianto sono stati trattati anche i temi riguardanti gli appalti esterni a favore di artigiani locali.

Quello dell'inquinamento acustico ambientale dello stabilimento della Grandi Motori Trieste è una vicenda che purtroppo si trascina da anni. E precisamente dall'entrata in funzione dell'impianto, a metà degli anni Settanta. A farne le spese soprattutto i cittadini del comune di San Dorligo, residenti nelle frazioni di Bagnoli, Mocò, Lacotisce e Mattonaia. I disagi della popolazione sono procurati principalmente dalle prove effettuate dal collaudo dei grossi motori che escono dallo stabilimento destinati a equipaggiare navi di grosso tonnellaggio.

Sotto accusa le prove di collaudo dei motori

Nelle scorse settimane il sindaco di San Dorligo, Boris Pangerc, accompagnato dall'assessore Brajnik, ha avuto un incontro con il dottor Bragoni, direttore del personale dello stabilimento. «I disagi dell'inquinamento acustico ambientale — ha dichiarato il sindaco Pangerc — sono innegabili, per ammissione dello stesso dirigente Fincantieri. Tuttavia bisogna riconoscere gli sforzi compiuti dall'azienda nel corso degli anni per la diminuzione degli stessi, affidandosi alle nuove tecnologie. I controlli vengono eseguiti periodicamente, così come gli adeguamenti alle normative applicate dall'Azienda per i servizi sanitari».

Durante l'incontro è stata anche ripresa una discussione già avviata dalla giunta precedente. L'amministrazione comunale ha sollecitato lo stabilimento a prendere maggiormente in considerazione le ditte e gli artigiani locali, per i lavori affidati in appalto esterno. Purtroppo non si è ancora giunti a niente di concreto, considerato che gli artigiani di San Dorligo, e dell'intera provincia di Trieste, non sono ritenuti concorrenziali rispetto alle offerte che arrivano dal resto del Triveneto. Tuttavia l'acquisizione di nuove commesse da parte della Gmt, soprattutto provenienti dall'Est europeo, potrebbero aprire nuovi spiragli anche in questo senso.

Riccardo Coretti

Monrupino: ancora pochi dettagli da definire e il piano regolatore sarà presentato al consiglio

Sembrano assopite le polemiche sollevate dall'Unione slovena in merito al piano regolatore di Monrupino.

Durante un'assemblea pubblica gli amministratori locali hanno infatti fornito ai cittadini le spiegazioni richieste. Rientra così la minaccia dei consiglieri dell'Us di non partecipare al prossimo consiglio comunale.

Mancano ancora pochi dettagli e il piano regolatore di Monrupino potrà essere presentato al consiglio comunale, che si terrà la prossima settimana. Dopo mesi di lungaggini burocratiche, il piccolo Comune carsico sarà così in grado di presentare alla Regione il suo strumento urbanistico, bisognoso di correttivi vista la sua datazione a 15 anni or sono.

Le pratiche però si sono protratte per tanto tempo fino a sfociare in una protesta dei consiglieri d'opposizione, che avevano minacciato di disertare il consiglio fino all'indizione di un'assemblea pubblica sull'argomento.

Lunedì sera gli amministratori di Monrupino hanno fornito una risposta sul perché dei vari ritardi, dovuti essenzialmente a problemi di carattere burocratico.

Durante il dibattito è stata inoltre chiarita la questione relativa alla destinazione di un'area nei pressi del valico internazionale di Fernetti.

Si tratta di quella zona situata di fronte all'autoporto, che potrebbe diventare sede di un grosso centro commerciale. L'area in questione manterrà la sua destinazione anche nel prossimo piano regolatore.

Dopo la votazione del consiglio comunale la parola spetterà al comitato di controllo della Regione. Se tutto andrà per il verso giusto il documento tornerà al Comune per le osservazioni dei cittadini, per poter essere definitivamente approvato entro il mese di settembre.

«Siamo soddisfatti dell'incontro — ha dichiarato Luciano Milic, capogruppo dell'Us —. La partecipazione della gente è stata al di sotto delle aspettative, ma almeno sono stati chiariti molti punti, come quello relativo all'area per il centro commerciale di Fernetti».

r.c.

Collegio di Duino, ritrovarsi dopo anni

Alla prima «reunion» di ex studenti che ha organizzato il network del Collegio del Mondo Unito dell'Adriatico, i diplomati dell'84, '85, e '86 sono ritornati numerosi a Duino, da paesi come il Messico, l'Argentina, il Sud Africa, gli Stati Uniti, la Norvegia, la Svezia, la Germania... Non sono mancate occasioni di confronto, dialogo ed esame dell'iter universitario lavorativo di ognuno. Il momento più intenso è stato l'incontro con Arrigo Levi, che ha parlato sulla crisi dei Balcani. (foto Sterle)

TRIBUNA APERTA

«Saranno stati anche ruderi, ma erano case»

Un abitante di Duino ritorna su quello che era stato definito uno «scempio edilizio»

Riceviamo e pubblichiamo.

In relazione all'articolo pubblicato sul Piccolo del 31 maggio a pagina 14 — Trieste/Città e Provincia, relativo allo «Scempio edilizio nel borgo storico di Duino», tengo a precisare quanto segue.

Premetto di essere uno dei firmatari della lettera in cui si segnalava lo svolgersi di quello che per noi rimane un'offesa e un atto di vandalismo contro la storia e l'identità del paese.

Tengo a ribadire che la segnalazione che noi firmatari abbiamo fatto non era mirata né contro il proprietario dell'ormai «ex stabile» in questione, né contro il progettista responsabile prima della demolizione e poi della ricostruzione (fino ad ora in questa zona si parlava di ristrutturazione).

È ovvio pensare che i signori in questione dispongano dei permessi necessari alla realizzazione dell'opera.

Quello che non si riesce a comprendere è perché la legge che fino ad ora vigeva per tutti coloro che hanno eseguito sulle loro abitazioni lavori di restauro più o meno radicali, tutto ad un tratto non vale più.

Fino ad oggi era impossibile demolire anche parzialmente i muri perimetrali di una casa in ristrutturazione anche se ciò avrebbe consentito un notevole recupero di spazio abitabile (certi muri superano anche il metro di spessore).

Anche la concessione all'apertura di una finestra presentava a volte difficoltà.

La nostra segnalazione, va quindi intesa come una protesta, contro quelle autorità che invece di tutelare i beni esistenti, ne hanno invece consentito la totale demolizione.

Diverse case erano, come le ha definite l'architetto Claudio Esposito, dei ruderi, ma sono tornate a vivere più belle che mai con le loro mura grazie all'amore ed ai sacrifici di chi, sentendosi «tutelato» spendeva sicuramente di più, ma eseguiva i lavori con il rispetto dovuto a un borgo antico.

Aiutati in questo da professionisti sensibili che sanno dare il giusto valore alle cose e legano il proprio nome al rispetto di questa terra.

Preciso inoltre di non essere confinante con la proprietà in questione e che quindi non meri e fantasiosi interessi di confine ma profonda indignazione mi induce a scrivere.

Noi tutti non intendiamo il centro storico come una proprietà privata ma come un bene comune che fa difeso da ogni sorta di abusi e interessi.

Chi avrebbe dovuto farlo per noi, non lo ha fatto.

Ferruccio Pacco

DUINO AURISINA / VIAGGIO FRA GLI STABILIMENTI BALNEARI - 3

Fra naturismo e oasi di tranquillità

La Costa dei Barbari, i Filtri, ma anche i servizi forniti dalle «Ginestre»

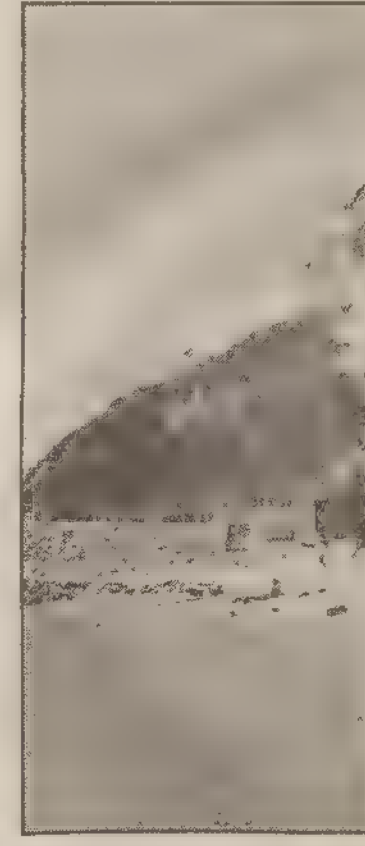
Non è vero che unicamente i più arditi e allenati amanti del mare e della tintarella possono avventurarsi attraverso scoscesi pendii per raggiungere il litorale sottostante la strada costiera. Tutti coloro a cui non sono sufficienti acqua per bere e un asciugamano, preferiscono costeggiare il mare partendo da Sistiana trasportando ombrelloni, borse frigo, brandine e altro avventurandosi a volte fino ai Filtri di Aurisina.

Di fronte al bar Costa dei Barbari, sul lato destro della strada, si trova un ampio parcheggio da cui parte uno dei sentieri che conducono al mare per tutto il tratto da Sistiana a Grignano. Chi cerca la selvaggia bellezza della costa rocciosa e il mare profondo e pulito della zona non deve necessariamente trascorrere il proprio tempo in maniera spartana: la comodità e tutti i servizi dello stabilimento balneare si trovano alle «Ginestre», dove è disponibile a pagamento un parcheggio. Le «Ginestre», considerato da sempre una sorta di oasi di tranquillità, offre tutti i servizi necessari. La novità di quest'anno è la possibilità di delimitare una piccola area adiacente al proprio capanno (per questa stagione sono già stati assegnati tutti), in modo da poter sistemare le brandine, evitando la ressa che si crea nei giorni festivi o nei quali si registra un particolare afflusso di bagnanti.

In vista di questa stagione sono state apportate migliorie e rifacimenti parziali a tutti i muri in pietra che delimitano lo stabilimento e chiudono i pastini, oltre ad un lavoro di cura e potatura degli alberi. La clientela è praticamente fissa e si ritrova annualmente attorno alle funzionanti strutture e al fornito bar, quasi le «Ginestre» fossero una sorta di circolo o club. C'è anche una mascotte che ormai è da considerarsi parte integrante del luogo: un cigno, che a Miramare disconoscono come proprio e definiscono selvatico, che è stato di fatto adottato dai frequentatori del bagno che lo nutrono quotidianamente.

Proseguendo verso la città, superando il piccolo porticciolo, si può sostare a Canovella dove, oltre a poter usufruire di un eccellente servizio di ristorazione e bar aperto fino al tramonto, sono accessibili docce e servizi igienici recentemente ristrutturato, e chi non desidera allontanarsi sulla lunga spiaggia libera, può noleggiare vicino al bar ombrelloni e lettini. Dopo l'area dei naturisti, all'altezza della galleria naturale, si trovano numerosi accessi facilmente praticabili come i Filtri, la Tenda Rossa ed altri ancora fino a Grignano.

L'unico reale problema per tutta la strada costiera riguarda il parcheggio: le aree di sosta sul lato mare si riempiono assai velocemente e non solo negli assalti domenicali, mentre sul lato opposto vige un ferreo divieto di sosta. Oltre ai comodi mezzi a due ruote (che permettono di evitare le code al rientro in città che spesso iniziano dalle gallerie di Grignano), esiste un servizio di autocorriere della linea Saita da Trieste, attivo dalle 5 del mattino a mezzanotte.

Giulia Stibiel

TUTELANO IL TERRITORIO E REPRIMONO LE OPERAZIONI DI BRACCONAGGIO

Dodici guardacaccia per vigilare sull'ambiente

Tutelare quotidianamente il territorio, gli ambienti naturali e le popolazioni faunistiche nell'osservanza delle leggi vigenti. Un compito tutt'altro che facile, tenuto conto della vastità degli ambienti e delle diverse problematiche presenti. Accanto alle forze istituzionali, altre figure volontarie si sono attivate coadiuvando gli enti preposti. Come in ogni sezione provinciale della Federcaccia, pure a Trieste opera da tempo un gruppo di vigilanza ecologico-venatoria.

I 12 guardacaccia locali (sono 15.000 in tutta Italia), coordinati da Marcello Scharf e Walter Giusto, hanno il compito di vigilare sull'osservanza delle leggi e dei regolamenti emanati dagli organi competenti in materia di caccia e tutela dell'ambiente. La guardia ecologico-venatoria, nell'esercizio delle proprie funzioni, riveste la qualifica di pubblico ufficiale, prestando la propria opera gratuitamente, collaborando con tutte le forze dell'ordine. Nel cogliere un'infrazione, l'operatore ha facoltà di redigere un verbale, successivamente da inoltrare agli enti di competenza.

«Naturalmente il nostro compito principale è di vigilare, prevenire e reprimere le eventuali operazioni di bracconaggio — precisa Fabio Merlini, segretario della Federcaccia provinciale —; nel nostro lavoro di vigilanza inoltre effettuiamo il controllo dei documenti venatori. Prestiamo inoltre assistenza nelle operazioni di lancio o cattura della selvaggina, nelle attività dirette alla protezione della stessa e degli animali in difficoltà e infine nel controllo dei predatori. In ambito provinciale per fortuna i reati venatori non sono molti frequenti, un segno dell'educazione e della civiltà delle popolazioni residenti. Ma accanto a queste incombenze, i guardacaccia si prodigano a tempo pieno per segnalare altre incongruenze. Controllo sul randagismo, partecipazione alla campagna di vaccinazione contro la rabbia silvestre, vigilanza sulla detenzione e il commercio della selvaggina viva o morta nei pubblici mercati o presso i negozi, gli allevamenti o privati».

«I guardacaccia — continua Merlini — si attivano in diverse attività della protezione civile, segnalando pure gli inquinamenti delle acque superficiali nonché le conseguenze degli abusi concernenti l'impiego in agricoltura di presidi fitosanitari nocivi alla vita e alla riproduzione della fauna. Il comitato provinciale della caccia ci ha messo a disposizione tutta una serie di attrezzature, nonché due mezzi di locomozione per svolgere adeguatamente le nostre funzioni. Oltre ai servizi diurni e notturni, viene effettuata, nel contempo, la raccolta di diversi dati utili al censimento del patrimonio faunistico provinciale».

Maurizio Lozei

LA «GRANA»

Aumenti del 148% per i canoni d'affitto della case dell'Itis

Care Segnalazioni,
è stata data in questi giorni con grande risalto la notizia che i canoni d'affitto Iacp aumenteranno del 20%. Voglio ricordare che gli aumenti dei canoni degli inquilini delle case dell'Itis sono stati di gran lunga maggiori, e nel mio caso personale addirittura del 148% (da lire 288.400 a lire 716.400 + spese e + fideiussione bancaria di lire 6.600.000), questo perché nel corso degli anni di locazione sono state fatte, con grossi sacrifici, molte migliorie, per rendere abitabili e confortevoli appartamenti altrimenti fatiscenti. Ciò è accaduto senza che nessuno abbia mosso un dito (forse perché siamo una minoranza?). Scrivo questo come sfogo personale, non desidero alcuna risposta di comodo né da associazioni inquilini né tantomeno dai vertici dell'Itis.

Gabriella Valentinuz

Nonna Thea, una «mula polesana»

«Le mule polesane xe tanti bottoncini, xe rose senza spini», dice una canzone della città dove è nata, 80 anni fa, il 13 giugno, la nonna Thea (Cincopan), che di una rosa porta anche il nome. Eccola ritratta nel '36 col suo caro marito Mario, nostro nonno. Auguri nonna Thea.

I nipoti Teresa, Carlo e Francesco

UFFICI DELLO IACP / PROTESTA

Aspettando un'impiegata che non c'è

Lunedì 3 giugno, alle 10.45 circa, mi reco allo Iacp in via del Ghirlandaio, per informazioni riguardanti una graduatoria di un mio familiare.

Mi indicano la stanza n. 33. L'impiegata non c'è, la radio è accesa, ma nessuno sa dirmi dove è andata. Dopo un quarto d'ora mi rivolgo nuovamente al portiere che si reca in altri uffici a cercarla, con esito negativo.

Alle 11.15 il portone si chiude, il pubblico ritardatario resta fuori, ma dell'impiegata ancora nessuna traccia. A questo punto mi secco e busso alla porta del capoufficio. Gli spiego il fatto, ed è egli stesso, dopo aver cercato inutilmente l'impiegata, a darmi le spiegazioni di cui avevo bisogno. Gli faccio presente che almeno nelle ore di pubblico le impiegate dovrebbero essere a disposizione dello stesso e nel caso di allontanamento lasciare la reperibilità. In seguito ne parlo con una conoscente la quale mi conferma che anche a lei è successo un fatto analogo, sempre allo Iacp. E allora?

Ancora una precisazione. L'atrio è tappezzato di cartelli con la scritta «non fumare», ma gli impiegati fumano tranquillamente. Allora mi chiedo: per chi sono esposti quei cartelli? Per il pubblico che come me è costretto ad attendere inutilmente un'impiegata che non c'è?

Giuseppina Zancolich

Scritte in sloveno

Ho letto sul «Piccolo» del 31 maggio la protesta del cittadino italiano di nazionalità slovena Primoz Sancin di San Dorligo della Valle riguardante le «scritte pubbliche lontane dalle prescrizioni vigenti». Un pensiero il signor Sanzin dovrebbe rivolgerlo anche alle chiese del Carso dove ogni annuncio compare rigorosamente soltanto in lingua slovena. Oltre a questo, vada sulla passeggiata di Slivia illustrante vari esercizi fisici con la scritta in lingua slovena e senza mai nessuno che protesti. I politici locali di parte italiana sono, si vede, affaccendati in altri importanti compiti.

Fides Rovis

1936: prima comunione a Sant'Antonio Nuovo

Una prima comunione di 60 anni fa quella immortalata in questa foto scattata il 31 maggio del 1936. Eravamo un gruppo di ragazzini di varie scuole del centro città e frequentavamo tutti la dottrina di Sant'Antonio Nuovo. Nel gruppo, la prima a sinistra è la mia compagna di banco, Lucia Cesar; io sono il secondo da destra in prima fila.

Miro Ivancic

Bersagli inesistenti

Credo di avere la risposta alla indignata domanda del signor Bruno Mazza: com'è possibile annotare «invalido civile» alla voce «professione» della carta d'identità?

Con tutta probabilità, l'impiegato (o l'impiegata) ha semplicemente riportato sul documento la dichiarazione dell'interessato. Nella miaormai non breve esperienza, questa dell'indicazione della professione sulla carta d'identità è rimasta una delle rarissime occasioni in cui la burocrazia si fida della parola dell'utente senza esigere l'esibizione di certificati bollati.

Detto quanto sopra, aggiungo che secondo me è un grave errore disperdere contro bersagli inesistenti il fuoco delle legittime frustrazioni per i soprusi della pubblica amministrazione. Va a finire che si perdono di mira i veri obiettivi. I quali sono in primo luogo l'inefficienza e l'arroganza della burocrazia, che si dispiegano a tutti i livelli, comunale, provinciale e regionale, sul modello di un'antica consuetudine di sudditanza alla burocrazia romana. Difetti questi che discendono direttamente dall'assenza del principio di responsabilità.

La richiesta di federalismo ha secondo me lo scopo di riscattare le amministrazioni locali dall'esempio romano e di consentire loro di svilupparsi per opera del «genius loci», cosicché gli amministrati dovranno dare solo a se stessi la colpa delle cose che non vanno e non a «Roma padrona».

Manlio Villani Rustja

TRAFFICO / ZONA VIALE D'ANNUNZIO

Se non «isole» almeno sensi unici

«Il Piccolo» di domenica 19 maggio, nell'articolo sul traffico cittadino, ha preannunciato la nuova denominazione delle «isole pedonali» (del centro città) quali «zone a traffico limitato di tipo A» e altre di «tipo B». In altre zone, non certo ormai periferiche, è però indispensabile (e con urgenza) se non proprio imporre un «traffico limitato», perlomeno regolamentare il flusso veicolare in modo diverso da quello attuale (piuttosto caotico). Una di tali zone da sottoporre a particolare attenzione risulta quella attraversata da un lungo tratto di viale D'Annunzio e compresa tra la piazza Foraggi, via della Tesa, largo Mioni, piazza Perugino - via Conti, via Vittorino da Feltre (e quelle che allacciano quest'ultima via con la citata piazza Foraggi). In alcune strade di questa zona si verificano (soprattutto dal martedì al venerdì) frequenti ingorghi (e conseguenti lunghe interruzioni di marcia dei veicoli «a motore acceso») in quanto i vari mezzi di trasporto non sono in grado di transitare contemporaneamente nei due sensi, purtroppo consentiti.

Lungo le vie dell'area considerata sostano infatti quasi costantemente in «seconda fila» numerosi automezzi (alcuni di grosse dimensioni) adibiti a carico e scarico di merci negli esercizi in attività nelle strade di cui ho parlato. Si ricorda inoltre che nella zona in questione risultano a senso unico le vie Limitanea, Padovan, Donadoni, Vergerio, Vittorino da Feltre, la parte iniziale di via Revoltella e quella di via Settefontane, adiacente a tale ultima via.

Per facilitare il flusso veicolare nelle vie adiacenti o confluenti a quelle ora citate, nonché per por fine alle quotidiane dispute insorgenti fra conducenti incrociantisi (per imporre alla controparte la retromarcia) e altresì, per ridurre, seppur di poco, il conseguente inquinamento dell'aria (per le soste forzate di cui s'è fatto cenno), si chiede che, non potendosi ovviamente istituire «isole pedonali», siano perlomeno istituiti i sensi unici:

– nella via del Ghirlandaio (al caso limitando il percorso veicolare in unica direzione da via Vergerio verso piazza Perugino, laddove operano una autoscuola, un teatro, un'officina meccanica, un supermercato, una rivendita di materiale metallico di dimensioni ingombranti, un'autorimessa, eccetera);

– nel tratto di via delle Settefontane compreso tra la biforcazione di detta via con la via Vittorino da Feltre, fino alla via Donadoni (imponendo ai veicoli provenienti dalla via Revoltella, l'inserimento prima nella via Donadoni e, quindi, se necessario, la deviazione per la via Vittorino da Feltre).

Sarebbe poi necessario esaminare la possibilità di destinare tratti di alcune strade ora ricordate (laddove sono più numerosi gli esercizi commerciali) alla sosta di autocarri (limitatamente nel tempo e in ore specificatamente individuate) per permettere un ordinato carico e scarico di materiale in vendita nei citati esercizi.

La richiesta, avanzata, per una specifica regolamentazione del traffico, è altresì tesa a evitare che – come spesso è accaduto – i mezzi di pronto intervento siano impossibilitati a perseguire sollecitamente, nelle zone in questione, i loro fini istituzionali a causa di ingorghi quasi sempre addebitabili alle «soste selvagge» degli automezzi utilizzati dai clienti dei negozi, che usano l'auto, per recarsi presso gli stessi anziché parcheggiarsi e accedere ai punti vendita a piedi (limitando la sosta, se indispensabile, per il solo carico della merce, preventivamente scelta e pagata).

Va rilevato, per inciso, che le attività commerciali di viale D'Annunzio non hanno subìto una contrazione della loro attività allorquando il transito, in detto viale, venne provvisoriamente interdetto ai veicoli non autorizzati. Ma la limitazione degli affari (nel tempo del divieto) va invece addebitata all'impossibilità dei potenziali clienti di posteggiare in «seconda fila» presso vicino ai negozi cui sono interessati; in tali condizioni la ripresa della «sosta selvaggia» rende nuovamente difficoltoso il percorso lungo il viale, soprattutto dei mezzi pubblici, con sensibile accentuazione dell'inquinamento atmosferico.

Armando Zipponi

Nessuna doppiezza

Il Piccolo di venerdì 10 maggio contiene un articolo sulla discusisone svoltasi mercoledì 8 all'Istituto regionale per la storia del movimento di liberazione. Vorrei esprimere due mie considerazioni in merito all'articolo. Dalla lettura del libro del prof. Roberto Gualtieri e da recensioni che ho trovato su altri giornali ho l'impressione che l'articolo riporti più le vedute personali del prof-. Raul Pupo che quelle di Gualtieri, al quale nel dibattito è rimasto ben poco spazio. Del resto il titolo è «Togliatti il "doppio"». Sia nella politica interna che sul problema di Trieste non c'è stata doppiezza in Togliatti e nel Pci, e fuori di Trieste sono ben pochi oggi quelli che lo sostengono con argomenti e documenti. È scritto nell'articolo «emerge che dall'autunno del '44 alla primavera del '45 nessuno era in grado di dire "no" alle pretese jugoslave sulla Venezia Giulia», questo è falso e io mi sono permesso di documentarlo. Perfino nelle cellule di partito (che non erano più Pci) ci furono comunisti che dissero «no», come alla Fmsa, al San Marco, nella sezione di Muggia e in blocco le tre sezioni Pci di Pirano, Isola e Capodistria e in queste tre i rispettivi comitati di liberazione nazionale; lo disse e scrisse a nome dei socialisti e comunisti (compresi gli sloveni) Antonio Semo.

A chi serve non dire questo? Non lo si sa o non lo si vuol sapere? Spiace che nel fare storia si tenda a nascondere qualche cosa anche a 50 anni dalla fine della guerra.

Paolo Sema

Giuliana e Fulvio sposi

Lei guarda lui con aria interrogativa: saprà farmi felice? Sono Fulvio Pellaschiar e Giuliana Pilat nel giorno delle loro nozze celebrate nella chiesa Regina Pacis. Per il loro anniversario gli auguri dei figli Stefano e Andrea.

19: non sospesa ma spostata

L'Act con riferimento alla protesta sottoscritta da un gruppo di cittadini e pubblicata il 20 maggio scorso, precisa che non c'è da parte dell'azienda l'intenzione di sospendere la linea 19, ma solamente di spostarla dalla via Puccini alla via Paisiello (la distanza dalla fermata precedente è di circa 50 m) In via Puccini, all'attuale capolinea della 19, si attesterebbe la nuova 34 che dovrebbe collegare la zona con Monte S. Pantaleone e Valmaura. Si avrebbe così un doppio servizio, migliore per la zona alta via Paisiello-Poggi e nuovo per Monte S. Pantaleone. Non è prevista dunque alcuna sovrapposizione delle linee 19 e 34 in Poggi Paese, ma la sola 19 che sostituirebbe l'attuale 34, mantenendo la frequenza (più alta) della 19.

Azienda consorziale trasporti Trieste

Felicità silenziosa

Non era una banda che suonava in piazza o una pop star al Rossetti e così sono entrata un po' titubante al «Giardino delle farfalle», pensando di trovarmi davanti alla solita mostra. Farfalle allineate, etichettate, spillate in una bacheca, morte: invece mi sono ritrovata in un angolino di paradiso. Erano vive, mi aleggiavano attorno. Non ho saputo il loro nome, paese di provenienza, ma poco importa, mi hanno regalato minuti di felicità silenziosa.

Loredana Skarabot

A bordo del Borino

Le insegnanti, gli alunni e i genitori delle classi quinte tempo pieno scuola E. Morpurgo e V A e V B scuola N. Sauro, ringraziano il preside dell'Istituto tecnico nautico, prof. Pertot, il comandante Badina e tutto l'equipaggio della nave «Borino» per le splendide uscite in mare. I ragazzi hanno potuto realizzare la loro gita di fine-elementari e hanno apprezzato la cortesia e la disponibilità che vive a bordo del «Borino».

Esperienza e gentilezza

Noi bambini delle classi II e III della scuola elementare Ancelle della carità, unitamente alle nostre insegnanti, ringraziamo il titolare e i dipendenti della gelateria Arnoldo che ci hanno dato l'opportunità di visitare il laboratorio del gelato mettendo a nostra disposizione la loro esperienza con squisita gentilezza.

Malore sul bus

Voglio ringraziare di cuore le gentili persone e l'autista dell'autobus della linea 8, che il giorno 8 giugno, verso le 11, si trovavano nell'autobus e che mi hanno soccorso dopo il malore improvviso da me avuto.

Noris Garbin

Un grazie al Teatro Stabile

I frequentanti, gli insegnanti e gli operatori del corso d'istruzione per adulti di San Giovanni e dei centri di lettura di Domio e della Maddalena desiderano ringraziare pubblicamente, attraverso questa rubrica, il dott. Antonio Calenda, direttore del Teatro Stabile di prosa che, nel corso della stagione appena conclusasi, ha generosamente offerto loro di assistere a tanti spettacoli. Un grazie di cuore per la loro gentilezza alla signora Ada, al personale della biglietteria e a quello del bar interno del Politeama Rossetti.

Seguono 38 firme

ORE DELLA CITTA'

Mostra su Fragiacomo

Avrà luogo oggi, con inizio alle 17, alla galleria del Lloyd Adriatico (largo Ugo Irneri 1) l'inaugurazione dell'antologica su «Pietro Fragiacomo - Il Poeta della laguna». Il pubblico potrà visitare l'esposizione da domani al 26 giugno con il seguente orario: dal lunedì al venerdì con orario dalle 10 alle 13 e dalle 16.30 alle 19.30; il sabato dalle 9 alle 13; giorno di chiusura la domenica. L'ingresso è gratuito.

Round Table 9

Questa sera, alle 20.15, al ristorante «Antica trattoria da Suban», prima riunione del mese di giugno della Round Table n. 9. L'avvocato Manlio Cecovini, relatore della serata, affronterà l'argomento «La storia della massoneria». La conviviale è aperta agli ospiti, previa comunicazione al segretario.

Kayak fluviale

Oggi, con inizio alle 21, nella sede sociale di via Battisti 22 (III piano), il gruppo Kayak XXX Ottobre presenta «Le vie dell'acqua», filmato sul kayak fluviale. Nell'ambito della serata verrà presentato il XV corso di kayak fluviale per principianti che inizia giovedì 20 con la prima lezione teorica e culmina a inizio luglio con quattro giorni di lezioni pratiche sul fiume.

Circolo Verde-azzurro

«La carne è sicura? Dagli allevamenti all'alimentazione umana» è il titolo della conferenza che il circolo Verde-azzurro Legambiente di Trieste organizza sull'alimentazione carnea. La conferenza si terrà oggi, dalle 17.30 alle 19.45, nella sala Baroncini, in via Trento 8.

Sissi al cinema

Oggi, alle 17, alla Stazione marittima (sala Vulcania) seconda proiezione, con ingresso libero, del ciclo «Al cinema con Sissi», preludio cinematografico all'operetta di Kreisler che inaugurerà il festival internazionale. Sarà presentato il film «La principessa Sissi» dal 1955, che apre la famosa trilogia austriaca di Ernest Marischka, protagonista la giovanissima e incantevole Romy Schneider.

Pro Senectute gruppo auto-aiuto

La Pro Senectute, informa che l'incontro di auto-aiuto per persone vedove si terrà oggi, alle 17, nella sede di via Valdirivo 11 (I.o piano).

Lions Club Trieste Miramar

Oggi, alle 20, serata del passaggio del Martello con consorti e ospiti all'hotel Riviera - ristorante Le Terrazze (Strada Costiera 22).

Amici del cuore

L'Associazione Amici del cuore mette a disposizione come di consueto, in vari punti della città, l'unità mobile completamente attrezzata per la misurazione gratuita della pressione arteriosa. Oggi, domani e sabato in Campo San Giacomo con orario dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 18.

Fiesta del sol

Prosegue in piazzale Kennedy, a Barcola, la «fiesta del sol» promossa dalla Confesercenti triestina nell'ambito delle iniziative «fuori orario». Alle 21, si balla. Oggi ci sarà: salsa + merengue - Cha cha cha con il Dj Ramiro.

Centro studi di archeosofia

Il mistero dei Templari: questo il titolo della conferenza, illustrata da rare e interessanti diacolors, che avrà luogo questa sera, alle 21.15, al Centro studi di Archeosofia di via Cologna 5.

Gioventù musicale

Oggi, alle 20.30, al Teatro Miela saranno ospitate due formazioni musicali: il «Quartetto veneto» formato da Michele Bolla (pianoforte), Dino Sossai (violino), Emanuela Buscetta (viola), Nazareno Baiduin (violoncello) e il duo Patrizio Belloni (mezzosoprano), Sabina Arru (pianoforte).

Trieste contemporanea

Prosegue il programma della sezione musica di «Trieste contemporanea» con il concerto di Jiri Bárta, al violoncello, e di Corrado Gulin, al pianoforte, oggi alle 20.30, al Goethe-Institut.

Pirnetti alla Minerva

Oggi, alle 18, nella sala di lettura della libreria Minerva, il giornalista Fulvio Fumis presenterà al pubblico triestino il libro di Sergio Pirnetti «... ma il bosco non finiva più», la cui recente pubblicazione è stata curata dalle Edizioni Ricerche di Trieste. Il libro narra le vicende del settantatreesimo Fanteria «Cravatte azzurre» in Slovenia e Croazia dal 1941 al 1943. Alla manifestazione si accede tramite invito da ritirare presso la casa della libreria.

Grafologa a piazza Gutenberg

Oggi, alle 18.15, in piazza Gutenberg l'istituto italiano di grafologia organizza un incontro su «Letteratura e grafologia». Interverranno il prof. Pacifico Cristofanelli dell'università di Urbino; il prof. Oscar Venturini, presidente dell'Istituto italiano di grafologia di Trieste; la prof. Rosalba Trevisani, segretaria dell'Istituto italiano di grafologia di Trieste.

Assemblea Anai

È indetta oggi, l'assemblea dell'Anai degli inquilini soci e simpatizzanti, alle 18, nella sala teatro di via Don Sturzo 4, (piazzale Rosmini, adiacente alla chiesa della Madonna del mare, raggiungibile con gli autobus 16 e 30 e con un ampio parcheggio).

Club cinematografico

Oggi, alle 20.30, il Club cinematografico triestino, in collaborazione con la Cineteca regionale, proietta, in via Cantù 10, su grande schermo i video partecipanti al concorso «Ciak '96»: «Siria, Immagini d'Oriente» di Laura Larconelli; «Festa d'autunno» di Alfredo Righini; «Il trenino dei desideri» di Augusto Farinelli; «Sleddog carsico» di Fulvio Gemellesi; «La mia Cina» di Giancarlo Caluzzi Pilato; «Tra sacro e profano» di Maurizio Bressan; «Una notte tra le stelle» di Eligio Micol; «L'isola del diavolo – Lanzarote» di Sergio Marzi, «L'acqua» (nel parco di Miramare) di Nancy Filipaz; «L'illusione» di Ronnie Roselli; «644 gru di carta» di Bressan e Vidonis.

Pomeriggio musicale

Al «Caffè Tommaseo» pomeriggio musicale, oggi alle 19.30 Bach, Mozart, Clementi, Chopin, Debussy, Rachmaninoff. Al pianoforte Daniela Skarlavaj e Maria Chiara Burigana curate da Eugenia Di Cristo.

Cammina Trieste

Oggi, alle 17.30 in via Battisti 2 (2.o p.), assemblea dei soci di CamminaTrieste (comitato per la sicurezza e i diritti del pedone).

Vita di coppia

Oggi, ore 10-12 e venerdì, 17-19, i coniugi che vogliono superare la crisi di coppia o separarsi e divorziare senza traumi legali, economici, psichici trovano consulenza, assistenza, mediazione familiare ed esperti nella sede della Associazione nazionale divorziati e separati (Andis) di via Foscolo n. 1. Segreteria: martedì ore 11-12 e mercoledì, 18-19 (tel. 767815).

Il patrono Sant'Antonio

Oggi, la chiesa di Sant'Antonio taumaturgo celebra la festa del proprio patrono, Sant'Antonio di Padova. Questa sera, con inizio alle 18, ci sarà la solenne concelebrazioni e presieduta dal canonico della cattedrale mons. Gaetano Tumia, il quale officerà pure i vesperi solenni con inizio alle 19. Al mattino le messe seguiranno il consueto orario festivo. Per l'occasione, la Cappella corale, alternandosi con l'assemblea, eseguirà la «Missa Tu Gloria Jerusalem» di Domenico Bartolucci, a 4 voci e organo, e il mottetto «Si Quaeris Miracula» di Oreste Ravanello dedicato a Sant'Antonio.

Concorso fotografico

Il Circolo Acli Fanin comunica che la mostra del concorso fotografico «Flora, fauna e... un ambiente tutto da scoprire» s'inizierà per il pubblico domani e durerà fino al giorno 21 al circolo, in piazza S. Giacomo 15.

Comunità di Visignano

La Comunità di Visignano d'Istria si riunirà domenica, alle 11, nella chiesa del Borgo di Santa Croce dedicata ai Ss. patroni Quirico e Giulitta. Programma: messa ore 11, varie manifestazioni nel Borgo.

Alla mostra sugli impressionisti

Il Circolo aziendale delle Generali organizza, per sabato 22 giugno, un viaggio a Milano per la visita alla mostra sugli impressionisti a Palazzo Reale. Le iscrizioni si accettano in segreteria fino a domani, accompagnate dalla quota di partecipazione.

Campanella al caffè

Dal 10 giugno all'8 luglio al Caffè Stella Polare in piazza S. Antonio Nuovo, presentazione dei dipinti della concittadina Maria Grazia Detoni Campanella.

Unione micologica

Si informano i partecipanti al corso di micologia a carattere formativo per principianti che la lezione tenuta dal prof. Marco Morara di Bologna viene spostata a venerdì 14 giugno sempre nell'oratorio San Giuseppe di Montuzza, alle 18.

Amici della lirica

Domani alle 17.30, in sede, la prof. Laura Segré terrà una conversazione ascolto su: Ciaikovski operista.

Artiglieri in festa

Sabato, alle 11, sul colle di san Giusto, l'Associazione nazionale artiglieri di Trieste, celebrerà la festa dell'arma (78.o anniversario della battaglia del Solstizio) deponendo una corona d'alloro davanti al Cippo eretto in memoria degli Artiglieri. Gli artiglieri di ogni grado e in particolare coloro che a Trieste hanno servito l'Italia nei ranghi del 34.o Rgt.a.camp. (quello del Duca d'Aosta), del disciolto 14.o Murge e dell'8.o «Pasubio» (trasferito altrove) sono invitati ad intervenire.

Alpinismo giovanile

Questa sera, alle 19, nella sala conferenze della Società alpina delle Giulie, sezione dei Cai di Trieste, in via Machiavelli 17, si concluderà l'8.o corso di introduzione all'alpinismo, organizzato dal Gruppo di alpinismo giovanile «U. Pacifico», con la consegna degli attestati di partecipazione. Sono invitati tutti i ragazzi che vi hanno partecipato, i loro familiari e tutti i simpatizzanti. Seguirà una proiezione di diapositive sul corso.

British film club

Il British film club chiude la stagione 1995/96 con il film «First knight» (Il primo cavaliere), con Sean Connery e Richard Gere, regia Jerry Zucker. Durata 133 minuti. Le proiezioni avranno luogo al cinema Ariston con il seguente orario: ore 14, 16.30, 19 e 21.30.

RISTORANTI E RITROVI

Trattoria alle Cave

Specialità pesce nel nuovo rustico giardino, tel. 040/54555, via Valerio 142.

Bronzi Sciangana

Cabaret Luciano «Bronzi», il martedì sera al pub di Roiano «Scianganà». Per prenotazione tel. 418811 o 0360/321373.

Al Britannia

Pranzi e cene in giardino, carne e pesce alla griglia. Servola centro, tel. 830708.

La Parada

vi aspetta: grigliate, giardino, sala con aria condizionata. Salita Zugnano 31, tel. 280094.

Estate!

Abbiamo cambiato giorno di chiusura. Vi aspettiamo tutti i giorni a pranzo e a cena. Chiuso domenica e lunedì a pranzo Ristorante «Al Nuovo Antico Pavone» riva Grumula 2, tel. 303899.

PICCOLO ALBO

Venerdì 7 ho smarrito la mia fede nuziale con all'interno inciso «Liliana a Nino, 24-9-1972». Prego il rinvenitore di comprendere il valore affettivo dell'oggetto e di telefonare al 632457, ore ufficio. Sarà ricompensato.

Martedì 11 giugno è stato rinvenuto un mazzo di chiavi sopra una panchina del giardino di Piazzale Rosmini. Telefonare al 305866.

Smarrito portafoglio donna nero contenente due mazzi di chiavi. Chi lo trovasse può telefonare alla casa di riposo Domus Mariae, tel. 300771.

ORA SPE

Corsi intensivi d'inglese

Sono aperte le iscrizioni ai corsi intensivi per I, II, III livello. Per informazioni British Institutes, via Donizetti 1 (laterale di via Battisti) tel. 369222.

Bridgisti in erba, primo impegno agonistico ufficiale

Festoso epilogo dei corsi di bridge tenuti nelle scuole medie inferiori Addobbati, Campi Elisi e Rismondo è stata la partecipazione di 34 studenti al campionato interscolastico 1996, un regolare torneo di bridge organizzato dal comitato regionale della Federazione italiana gioco bridge alla scuola Campi Elisi. Tanta emozione ma anche tanto impegno da parte dei bridgisti in erba al loro primo impegno agonistico ufficiale (nella foto Sterle i ragazzi durante le partite). In particolare evidenza la scuola Campi Elisi, che ha piazzato i suoi studenti al primo posto dei rispettivi venti. La classifica dettagliata è pubblicata nella rubrica Bridge nella pagina delle rubriche del giornale

STATO CIVILE

NATI: Mauro Valentina, Ieroncic Francesca, Felluga Matteo, Caris Alan, Battaglia Gabriele, De Lisi Andrea, Miraz Elia, Bernini Lorenzo, Sorella Massimo.

MORTI: Kampos Mario, di anni 78; Tommasi Giorgio, 61; Bencetti Ada, 76; Carameli Marcella, 93; De Monte Liberata, 74; Gabassi Alma Lucia, 81; De Silvestro Armando, 78; Coslovi Caterina, 82; Grion Lodovico, 87; Persello Luigi, 2 anni; Bidin Eufemia, 85; Zacchigna Gino, 47.

LO SPAZIO NON E' UN OPINIONE — SERATA DI PREMIAZIONE

I GRUPPI ALLA RASSEGNA

Musica varia con i Redox

I Redox, che sono in lizza alla rassegna che si svolge al «Red Davil» di via Donota, sono un gruppo nato circa 5 anni fa da un nucleo di due persone: il tastierista (Matteo Rivierani) e il batterista (Moreno Buttinar). Dopo numerosi cambiamenti, la formazione è attualmente costituita da 5 elementi: Matteo Rivierani alle tastiere, Moreno Buttinar alla balleria, Fulvia Sbisà al basso, Paolo della Loggia al sax, Manuela Sapla voce. Il repertorio, piuttosto vario, include pezzi di acid-jazz, pop e rock.

I Redox hanno avuto numerose esperienze televisive dal vivo in emittenti locali e si sono esibiti in alcuni concerti in piazza Unità, allo stadio Grezar, al Bbc, al teatro Miela, al teatro Verdi di Muggia, al Cristallo e al Rossetti. Il gruppo ha inoltre partecipato ad alcuni concorsi al «Bbc» e a «kantando» ed ha vinto nella scorsa estate un concorso organizzato a Muggia.

ANAGRUMBA LETTORI
Progetto musika
Scheda di votazione

Preferenza n. 1
....
....
Preferenza n. 2
....
....

In occasione di ogni serata verranno estratti tra le schede qui pubblicate e recapitate i nominativi di due lettori che riceveranno in omaggio un Cd dell'etichetta nazionale di Anagrumba.

Ritagliare e consegnare da «Musicali Rossoni» via Reti in orario negozio

ALL'ULTRACENTENARIO GLI AUGURI DEL SINDACO

Nonno Angelo, quota centouno

Compie oggi 101 anni Angelo Zambon (nella foto), per ben 64 anni titolare della ditta di articoli religiosi di via XXX Ottobre. Come già lo scorso anno, nel giorno del suo compleanno, nonno Angelo sarà ricevuto in Comune dal sindaco che gli porgerà i suoi auguri per la bella ricorrenza. Poi la festa continuerà in famiglia, dove la figlia, i nipoti, il genero e tutti gli amici si stringeranno attorno all'ultracentenario per soffiare insieme su una torta piena di candeline e fargli tanti auguri affettuosi di tanti altri compleanni. Sempre oggi, alle 18, nella chiesa di S. Antonio nuovo si celebrerà una messa in ringraziamento particolare con la benedizione di nonno Angelo.

IL BUONGIORNO

Il proverbio del giorno

La domenica forbisce dalla ruggine tutta la settimana.

Inquinamento

5,5 mg/mc (Soglia massima 10 mg/mc)

Dati meteo

Temperatura minima gradi 25,9; temperatura massima gradi 31,6; umidità 49 per cento; pressione millibar 1023,6, in diminuzione; cielo poco nuvoloso; vento da Nord con velocità di 21,2 km/h e raffiche di 21,2 km/h; mare poco mosso con temperatura di gradi 23,1.

Le maree

Oggi: alta alle 8.29 con cm 23 e alle 19.39 con cm 48 sopra il livello medio del mare; bassa alle 2.04 con cm 52 e alle 13.37 con cm 16 sotto il livello medio del mare. Domani prima alta alle 9.08 con cm 27 e prima bassa alle 2.37 con cm 57.

(Dati forniti dall' E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale).

IL PICCOLO

IN FRIULI

Automobili alla gara di velocità in salita

La scuderia Friuli, gruppo sportivo dell'Automobile club di Udine, ha messo in calendario una gara di velocità in salita: la Verzegnis-Sella Chianzutan che prende il nome da un piccolo paese della Carnia nei pressi di Tolmezzo. La gara, una delle più vecchie gare di velocità in salita dell'intero Nord-Est essendo giunta alla sua 27°edizione, si svolgerà domani, sabato e domenica sul percorso ponte Landaia-Sella Chianzutan. Il percorso si svolge su due manches ed è lungo 6.40 chilometri per un totale di 12.80 chilometri. In programma verifiche differenziate per le vetture turismo alla stazione autocorriere di Tolmezzo (domani, 17.30-19.30; sabato 7-10); per le vetture sport presso l'abitato di Chiaicis, nel parco di partenza. Prove ufficiali, sabato alle 14. Inizio della gara domenica alle 11.

Farmacie di turno

dal 10 al 15 giugno

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: via Tor S. Piero 2, tel. 421040; via Revoltella 41, tel. 947797; via Flavia 89 - Aquilinia, tel. 232253; Sgonico - tel. 229373 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacie aperte dalle 19.30 alle 20.30: via Tor San Piero 2, via Revoltella 41, piazza Goldoni 8, via Flavia 89 - Aquilinia, Sgonico - tel. 229373 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: piazza Goldoni 8, tel. 634144.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

ELARGIZIONI

— In memoria di Luigia Spadaro ved.Ferlat dai nipoti di Salò e Toscolano Bs. 150.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Massimo Bonechi per il compleanno (3/6) della zia Lina e dai cugini Mirella e Riccardo 20.000 pro Ass.de Banfield.
— In memoria del rev.padre Antonio (Lucio) Spangaro dalla sorella Elena 50.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Antonia ved.Muiesan per il compleanno ed onomastico (13/6) da Gina e Giorgio 50.000 pro Unione ital. ciechi.
— In memoria di Antonio Afri per il suo onomastico (13/6) dalla figlia Marta e dal genero Romano 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Antonia Aversa per il compleanno (13/6) dai figli Domenico,Dina,Dora ed Aldo 20.000 pro Ass.Amici del cuore, 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
— In memoria del caro Pino Bellinfante (13/6) da Lilli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Antonio Bolobicchio (13/6) da Luciana,Gino ed Enrico 15.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Antonio Burignana per l'onomastico (13/6) dalla moglie,Dora,Rita,Serena e Corrado 50.000 pro A.I.R.R.I..
— In memoria del cap. Antonio Bussani per l'onomastico (13/6) 50.000 pro Pro Senectute, 50.000 pro Unione ital. ciechi; dalla moglie 50.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie, 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria della cara mamma Maria Crevatin nell'anniv. da Aurora 20.000 pro Aism, 10.000 pro Astad, 20.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Nelda Demarchi ved.Dentice per l'onomastico(13/6) dalla figlia 50.000 pro Pedagogia curativa.
— In memoria di Nino Di Giacomo (13/6) da Bruna 100.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Giordano Mohoraz (13/6) dalla moglie Elvira 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Tonin Opassich (13/6) dai figli Pino e Maria 30.000 pro Div.cardiologica prof.Camerini.
— In memoria di Antonio Parenzan nell'XI anniv. dalla moglie e dai figli 50.000 pro Airc.
— In memoria di Emilia Suligoi nel II anniv. dal marito 100.000 pro Missione triestina nel Kenya.
— In memoria dei propri cari defunti da Barbara Schillani 50.000 pro Basilica S.Antonio - Padova.
— In memoria del marito nell'XI anniv.(13/6) dalla moglie 200.000 pro Ass.Amici del cuore, 200.000 pro Chiesa Madonna del Mare.
— In memoria di Vittorio Ciacchi da Bruna Tassan e fam. 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Rene' Cioffi dalla fam.Carnelli 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Guido Cossutti dalle fam.degli alunni ed ex alunni della scuola materna di via Vasari 100.000 pro Centro tumori Lovenati, 50.000 pro Comitato Lucchetta Ota D'Angelo Hrovatin.
— In memoria di Claudio Decleva da nonna Lisetta 40.000 pro Ist.Burlo Garofolo.
— In memoria di Maria Devescovi ved.Dapas dai colleghi delle officine 200.000 pro Ist.Burlo Garofolo (centro oncologico).
— In memoria di Antonio Dimini da Lucia e Virgilio Vezzani 50.000 pro Ist.Burlo Garofolo (lotta leucemia); dalla fam.Carmen e Stefano Gava 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Fabio Felluga da Alessia Mariucci ed Elisabetta Boglich 50.000 pro Amnesty International; da Oscar e Clara Dudine 50.000 pro Giornale Isola Nostra.
— In memoria di Guido Flumiani da Dorita 50.000 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Laura Gallico da Magda e Marino 50.000 pro Comitato Lucchetta Ota D'Angelo Hrovatin.
— In memoria del dott. Flavio Marusi da Liana,Fabio,Maura e Giulia 50.000 pro Telefono azzurro.
— In memoria di Bruno Miglioranzi dagli ex colleghi della Riccesi spa 100.000 pro Centro nefrologia-emodialisi.
— In memoria di Mario Orsini da Gina e Maria Mosetti 100.000, dalla fam.Suzzi 30.000 pro Airc.
— In memoria di Silvio ed Elda Palazzi da Malvina e Cristina Palazzi 50.000 pro Società operaia di mutuo soccorso di Albona.
— In memoria di Alfonso Perini da Patrizia Turco 100.000 pro Agmen.
— In memoria di Gisella Pozzetto dai nipoti Edda ed Egidio 300.000 pro Centro emodialisi-nefrologia.
— In memoria di Raul Pupo dalla fam.Bravin 100.000 pro Chiesa S.Apollinare Montuzza.
— In memoria di Andrea Rolla da Francesca Tamaro e fam. 50.000 pro Agmen.
— In memoria di Antonia Rossi dalla fam.Vesnaver 300.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Luciana Rossi Urizzi da Piera Vaglio Fifaco 100.000 pro Monastero S.Elia - Sanremo.
— In memoria di Marcella Silvestri da Otto e Delma Betz 100.000 pro Sogit.
— In memoria di Dino Sorletti dalla cugine Clara,Elena,Rina e fam.e da Gabriella e Franca 110.000 pro Ass.Amici del cuore.
— In memoria di Bruno Uravich dai cugini Lya,Nereo,Paolo ed Alberto 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Giuseppe Urbani dal condominio di via Baiamonti,24 140.000, dalle fam.Zudini,Demarchi e Cei 120.000 pro Chiesa S.Gerolamo (poveri).
— In memoria di Maria e Lucio Venanzi da A.Baucer 20.000 pro Astad, 20.000 pro Domus Lucis Sanguinetti, 20.000 pro Mani Tese.
— In memoria del dott. Giovanni Vendramin da Jolly Quarantotto 30.000 pro Villaggio del fanciullo; da Nicolò e Laura Chiurco 50.000 pro Missione triestina nel Kenya.
— In memoria di Emma Venier da Lucia Lonciari 100.000, da Maria Teresa Drioli e fam. 50.000 pro Pro Senectute; di Lidia Zambaldi 50.000 pro Caritas.
— In memoria di Romana Alma Vernier dall'amica Pierina Goglia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Vittoria Zudich da Livio Sorini 50.000 pro La Via di Natale - Aviano.

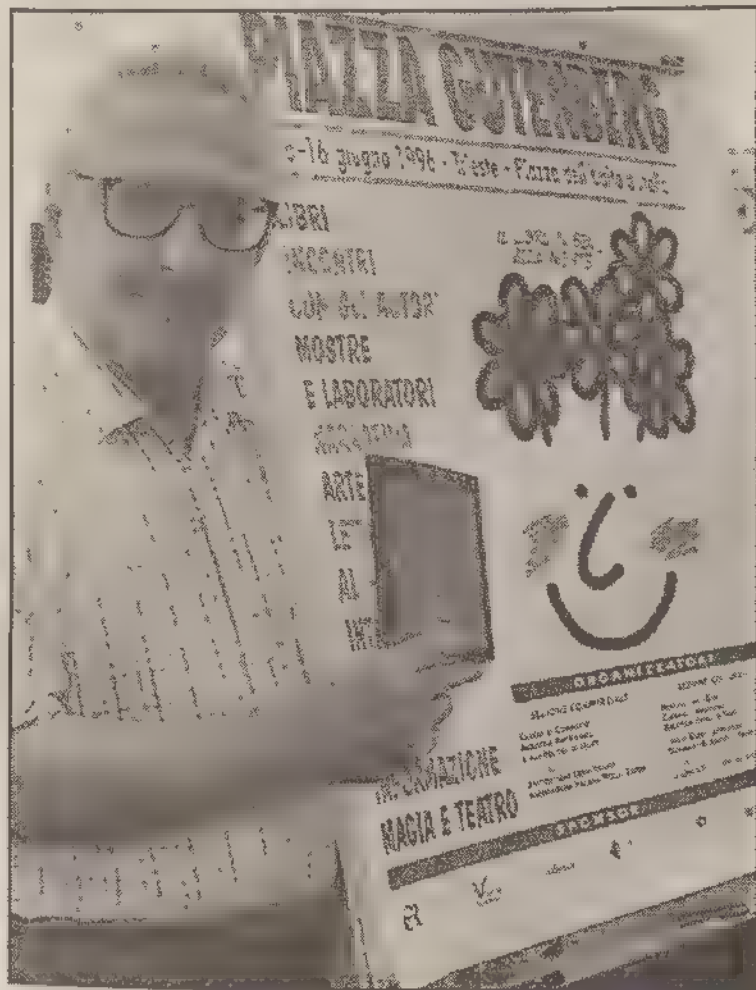
«NUVOLE A COLAZIONE» A PIAZZA GUTENBERG

Venti racconti per Sarajevo

Disegnatori e scrittori riuniti in una bella raccolta dedicata ai ragazzi e alla solidarietà

OGGI

Grafologia e lettere

Letteratura e grafologia oggi a piazza Gutenberg: alle 18.15 incontro promosso dall'Istituto italiano di grafologia di Trieste. Gli altri appuntamenti della giornata variano dall'omaggio a Rimbaud: 29 poesie riproposte da Roberto Luciano Tapparo (ore 16.45); all'incontro con Roselllina Archinto, «I viaggi di carta», introdotto da Elena Marco (ore 17.15); all'incontro con l'autore Gian Luigi Falabrino e il suo «Cronache da una marcia di confine» (ore 19). E ancora, alle 16 Nord Est, poesia anni '90 e spazi laboratorio dalle 9 alle 11.

Roberto Denti ha presentato il suo ultimo libro

A presentare il libro Roberto Denti, esperto di letteratura giovanile, autore dell'opera fresca di stampa «La moglie antilope e la moglie foca»

Venti mani diverse per scrivere, altre venti per disegnare. Venti storie, racconti per ragazzi ora riuniti in una bella raccolta, «Nuvole a colazione», edita da Franco Panini-Ragazzi, e ideata da Lucio Angelini per il Progetto di solidarietà per Sarajevo promosso dal Comune di Venezia.

Un libro scritto per i ragazzi, che i ragazzi leggono e comprano con piacere, consci che attraverso il suo acquisto potranno aiutare qualcuno che è come loro, anche se abita lontano, in una città distrutta dalla guerra; felici di leggere qualcosa che certo li appassionerà. Per parlarne, per portare il suo contributo l'altra sera a Piazza Gutenberg è intervenuto Roberto Denti, noto autore ed esperto di letteratura giovanile, fondatore e direttore della Libreria per ragazzi di Milano che per l'esecuzione di questo progetto ha dato «una mano» se non altro scrivendo la presentazione al libro che, secondo il parere di Denti, è «un ottimo strumento per favorire il piacere della lettura».

E i dati non smentiscono, il volume è infatti già alla prima ristampa e sta continuando ad avere un buon successo, ma, cosa più importante, «questo libro piace moltissimo ai ragazzi che lo comprano proprio per il gusto di leggerlo», perché le storie nascoste tra le sue pagine sono avvincenti, sono scritte proprio come piace ai più giovani, con fantasia e con il senso dell'avventura, con tanti punti di vista diversi quanti sono gli autori che convergono però nella capacità di comunicare anche ai più piccini, con l'ausilio delle belle illustrazioni create per il libro dai più importanti disegnatori italiani, tra cui Nicoletta Costa, presente a Piazza Gutenberg accanto alla più giovane Claudia Melotti.

Insomma, un libro che Denti consiglia di leggere, assolutamente, magari accanto a quello da lui stesso pubblicato, «La moglie antilope e la moglie foca» (ed. Africa 70) giunto a Piazza Gutenberg fresco di stampa. Libro di tutt'altro genere, ma rivolto agli stessi piccoli lettori che non potranno non restare affascinati da queste due storie parallele, lontanissime e poi vicine, cadenzate nel ritmo delle pagine da due colori, il bianco e il blu che, per magia, separano e uniscono.

È un libro che, racconta lo stesso Denti, nasce da una sua passione: la fiaba, «di cui – dice – sono un lettore accanito, proprio perchè mi diverto», e narra dunque le fiabe di due paesi quasi agli antipodi, l'Islanda e la Nigeria. Narra di due vite e trasformazioni, da animale a persona, e racconta ancora di storie e di splendide affabulatrici. Così, leggendo il libro, un sottile ma chiaro messaggio si svela pian piano, vi sono mondi diversi, e diverse tradizioni. Vi sono tante culture, storie e civiltà ma (magia!) poi si avvicinano, si affiancano e ci si accorge che tanto diverse, poi, proprio non sono mai state.

en. cap.

COLLANA

Mappamondi Un ponte fra culture diverse

Popoli, lingue e tanti mondi tutt'insieme ne «I Mappamondi», questa l'interessante collana della Sinnos editrice, che con questi volumetti per ragazzi vuole creare una sorta di ponte tra culture diverse, nel nome del rispetto e della convivenza, che si coglie con immediatezza già nell'impostazione dei libri: bilingui e scritti da autori immigrati e comunque portatori di memorie diverse da quella italiana. Così, ad esempio, Annibale Niemen, il simpatico signore che i visitatori più coraggiosi di piazza Gutenberg hanno potuto conoscere l'altro giorno sotto il tendone bollente, è un sinto autore di un testo intitolato «O Ker Kun le Penijà – La casa con le ruote» (in romanés e in italiano), nel quale l'autore racconta la sua storia e quella della sua famiglia introducendo il lettore nel mondo dei sinti, zingari (anche se non amano essere chiamati così) giostrai, burattinai, uomini di circo, portatori di tradizioni antiche che Niemen trasmette attraverso la comunicazione di proverbi e favole tramandate oralmente da quest'immensa e antica comunità. Dunque in questo libro si ritrovano la storia del popolo, originario del Rajastan, i suoi usi e costumi, ma anche la vita quotidiana o la descrizione degli importanti raduni (rendez-vous) che ogni anno riuniscono in tre festività a sfondo religioso (cattolico) questo popolo.

en.cap.

ASSEMBLEA INTERNAZIONALE

I Club 41 di tutto il mondo riuniti a congresso in città

Nelle giornate di domani, sabato e domenica Trieste ospiterà l'assemblea internazionale dei «Club 41» che vedrà riuniti oltre 200 partecipanti provenienti da ogni parte del mondo.

Il club di Trieste, primo in Italia, vede la luce nel 1991 ed è rigorosamente formato, così come vuole lo statuto, da membri provenienti dalla Round Table che non ammette tra i suoi soci quanti abbiano superato i 41 anni d'età. Sono dodici i club in Italia, 4000 sparsi a ogni latitudine per un totale di 50.000 unità: soci che hanno il merito di costruire un corpus internazionale di persone maturate negli stessi principi di amicizia e tolleranza assorbiti negli anni giovanili come tabler. Obiettivo dell'associazione è quello di incrementare l'amicizia e approfondire la conoscenza professionale tra i membri.

I progetti di attività prevedono finalità sociali non disgiunte dagli aspetti culturali realizzati attraverso incontri con personalità di spicco della scienza, dell'arte, dell'economia, della politica e quant'altro.

L'assise triestina sarà presieduta da Glauco Zago (nella foto), eletto all'unanimità presidente internazionale. Dopo aver fatto parte della Round Table, il neoeletto presidente ha ricoperto varie cariche in seno al club locale fino a essere eletto a Parigi vicepresidente internazionale e oggi presidente. Zago è anche membro d'onore dei club austriaci.

A Glauco Zago si deve l'incontro triestino il cui programma si presenta quanto mai intenso e vario. Oltre alla nostra città, gli ospiti visiteranno Udine, Venzone, Cividale, Gemona, Grado, Aquileia; il meeting si concluderà a Trieste con un gala dinner alla presenza delle autorità locali.

Fulvia Costantinides

UN VOLUME DI CARLO DECLICH

Popoli slavi del Sud nell'ex Jugoslavia

In un centinaio di pagine Carlo Declich, prima dell'ultima guerra giornalista e corrispondente da Praga, Barcellona e Salisburgo per dei giornali belgradesi, e oggi segretario generale dell'Istituto di Balcanologia di Roma, analizza i molti problemi dei popoli slavi del Sud, che quasi interamente vivono nei territori dell'ex Jugoslavia.

«Problemi balcanici - loro origini ed effetti», questo è il titolo della pubblicazione arrivata alla sua seconda edizione, seppure con una tiratura limitata, dove Declich, conoscitore delle questioni balcaniche, narra come questi territori siano stati attraversati per secoli dalle più svariate armate e come nel passato della Bosnia ci siano state guerre ancora più sanguinose di quella appena terminata.

Nel contempo, nei diversi capitoli, affronta la questione religiosa, l'origine e il concetto di «grande Serbia». E ancora spiega le origini e le funzioni dei territori della «Krajina» diventati tristemente famosi per gli scontri che vi sono avvenuti cinque anni fa.

Questi territori posti in due regioni confinanti con la Croazia furono colonizzati, attorno al XVII secolo, dai Serbi con lo scopo di difendere i territori allora asburgici (e la stessa Vienna) dall'assalto turco.

Tra le altre numerose riflessioni dell'autore vi è inoltre un intero capitolo dedicato alle origini socialiste e deviazioni comuniste nell'ex Jugoslavia. Di particolare interesse il capitolo dedicato alla comunità serbo-ortodossa triestina. Sorto verso la metà del XVIII secolo, grazie a un decreto dell'imperatrice Maria Teresa d'Austria, il nucleo serbo cittadino pochi decenni dopo si divise da quello greco per dare luogo all'«Associazione della nazione illirica nel punto franco di Trieste».

Tale associazione appena un secolo dopo assunse il nome di «Società serba», con una propria scuola e chiesa nel commerciale borgo Teresiano.

Daria Camillucci

MINI CONFERENZE ED ESAMI

Lezione di «salute» dei ragazzi del Deledda ai loro genitori

Studenti del Deledda e genitori a lezione

Genitori a scuola di... salute all'Istituto biologico sanitario «Deledda» con i docenti e i ragazzi delle classi quarte e quinte coordinati dalla professoressa Teresa Vivante. Gli adulti sono accorsi numerosi all'iniziativa, organizzata in collaborazione con gli «Amici del cuore», il Centro di cardiologia preventiva del Burlo e l'Insiel. Alcuni studenti hanno tenuto una serie di mini-conferenze: i temi toccati non lasciavano dubbi sull'ampiezza del significato di «salute», inteso come risultato di un corretto stile di vita e di prevenzione. Con l'ausilio della lavagna luminosa si sono presentate le linee guida per una corretta alimentazione, ma anche il concetto di malattia, la pressione arteriosa, il decalogo dell'iperteso, l'alcol. Il tutto per spiegare ai genitori quali sono i fattori di rischio modificabili delle patologie cardiovascolari e tumorali, le più frequenti del nostro tempo.

Un'aula è stata attrezzata a post-sessione e centro operativo: mentre la signora Vilma Piva, degli «Amici del cuore» effettuava una colesterolemia, uno studente misurava la pressione. I valori venivano poi inseriti nel computer. A questo punto, il Cor, un altro elaboratore programmato dall'Insiel, calcolava i fattori di rischio coronarico. Tutti intorno banchetti con materiale illustrativo della Lega italiana per la lotta contro i tumori e il fumo, del progetto regionale «Cuore» per la prevenzione delle malattie cardiovascolari dell'Associazione donatori di sangue.

Nei giorni scorsi, infatti, a conclusione della campagna informativa, è stata promossa una donazione di sangue di ragazzi maggiorenni e di docenti. Nell'ambito del «Progetto Cuore», la fase operativa finale è stata preceduta lo scorso settembre da una «settimana verde» di istruzione a Vivaro. Le lezioni illustrative, tenute dal dottor Cignacco di Pordenone e sviluppate poi in corso d'anno, sono state abbinate ad attività sportive e a uno stage sulla sana alimentazione.

Anna Maria Naveri

L'INIZIATIVÁ «VOI E NOI-IHR UND VIR»

Trieste-Graz, legame storico

Serie di manifestazioni collaterali alla regata velica Barcolana

Presentato un volume sulla Stiria settentrionale

Si rinsalda il legame storico tra Trieste e l'Austria, in particolare con la presentazione del libro «Steiermark exklusive» di Gery Wolf e Peter Daniel Wolfkind, la presenza culturale di Graz all'ombra di San Giusto consolida un rapporto bilaterale ormai radicato.

Il volume, essenzialmente fotografico, riporta le immagini suggestive della Stiria meridionale e offre un'inedita prospettiva di scorci e paesaggi tra i più belli d'Europa. La presentazione è avvenuta questi giorni nell'ambito di «Voi e noi - Ihr und vir», iniziativa colta dalle Assicurazioni Generali e promossa dall'associazione culturale «Eos» di Trieste e dal Griss kultburo di Graz con la collaborazione dell'associazione Italia-Austria del Friuli-Venezia Giulia e del Circolo di cultura italo-austriaco che anticipa il successivo programma collaterale alla regata velica Barcolana.

La serie di manifestazioni è stata ideata in occasione del millenario dell'Austria e ha l'obiettivo di rinnovare le relazioni culturali ed economiche che legano le due città gemellate.

La serata di presentazione del libro, nel corso della quale sono stati proiettati anche alcuni brevi filmati inerenti la Schlosserstrasse, i castelli della Stiria e del Burgenland, è la replica triestina alle manifestazioni ospitate a Graz il mese scorso: in quell'occasione venne inaugurata la mostra «Leo Castelli, a life for art», ideata e curata da Nadia Bassanese, fu presentato il libro «Trieste porta d'Oriente» e proiettato il film «I colori di Trieste».

Tra gli interventi della recente serata triestina, particolare interesse ha suscitato quello di Andreas Graf Bardeau, la cui famiglia possiede il castello di Kornberg dal 1871. Il maniero è inserito nell'itinerario che tocca altri 13 castelli e impianti termali situati nella zona sudorientale dell'Austria.

g.l.

PORNODIVA

Incontro ravvicinato con Edith de Paris

Incontro «a luci rosse» per il pubblico triestino. Reduce dal trionfale «Erotika tour», la pornodiva transalpina Edith de Paris si esibirà nella serata di oggi in uno spettacolo dal vivo alla discoteca Amanda di Duino. Edith domani, dalle 16.30 alle 20.30, sarà inoltre nel sexy shop di via Matteotti 56 per incontrare il pubblico, che potrà conoscerla di persona. La biondissima e giovanissima Edith, la cui capigliatura è contraddistinta dalle caratteristiche treccine dei giamaicani, è una delle nuove protagoniste del cinema hard mondiale. Nonostante la giovane età ha già bruciato le tappe, lavorando con registi come Joe D'Amato e attrici come Jessica Rizzo e Deborah Wells, alternando al cinema spettacoli dal vivo, soft e hard. Prevendita per lo spettacolo di questa sera in via Matteotti 56 (telefono 368485).

DA DOMANI

Fine art: 51 artisti alla collettiva di pittura

Da domani a domenica, nella sala Tommaseo del Jolly hotel, si svolge Fine art 2, rassegna collettiva nazionale di pittura, scultura e grafica (orario 9.30-13 e 15-21). Espongono 51 artisti provenienti da vaie regioni italiane proponendo opere con varie tematiche e modalità espressive. Fine art, che è giunta alla sua seconda edizione, vuole proporsi, spiegano gli organizzatori dell'iniziativa, come un appuntamento artistico dalla scandenza annuale che affianca artisti di fama alle proposte dei giovani.

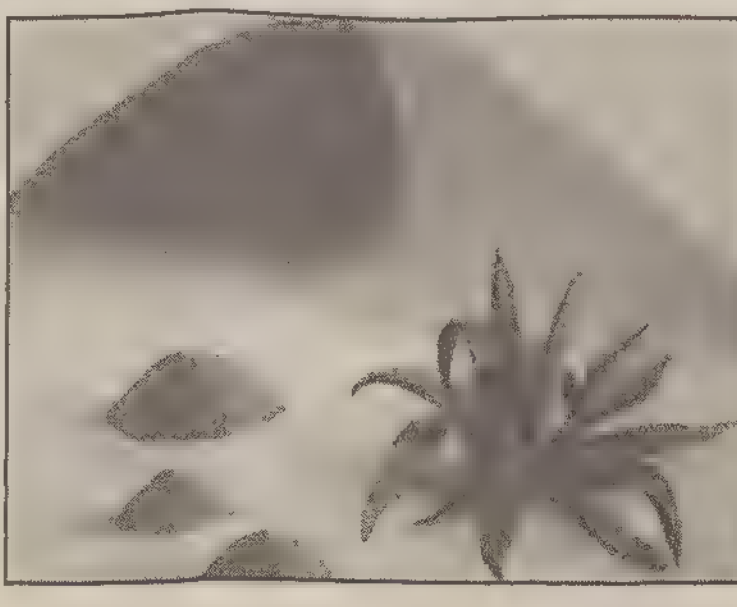
OGGI

Spettacolo rotariano con gli Amici del dialetto

Nella sala Rovis della Ginnastica Triestina, alle 20, spettacolo a favore della Rotary Foundation, alla quale sarà devoluto l'intero ricavato dei biglietti. Il «Gruppo triestino per il dialetto» di Mimmo Lo Vecchio, Gianfranco Saletta, Laura Bardi e Luciana Delmestri, con l'accompagnamento a piano di Livio Cecchelin, presenterà alcune scene tratte dalle «Maldobrie» di Carpinteri & Faraguna. La manifestazione (sostitutiva dell'incontro conviviale) è promossa da Rotary Trieste. Disponibilità di posti al parcheggio della Ginnastica.

Da Tenerife la natura dell'interiore

Oggi, alle 21, la galleria Torbandena inaugura, nelle sale di via Tor Bandena 1, le personali di Gonzalo Gonzalez e José Luis Perez Navarro. Nati a Tenerife, nelle isole Canarie, i due giovani artisti presentano una selezione delle loro opere più recenti. Tele di piccolo e grande formato che filtrano sottilmente la grande tradizione locale della pittura di paesaggio arrivando a una sintesi pittorica che, con particolare attenzione alle esperienze artistiche più avanzate, tende a spogliare il naturalismo dei suoi elementi narrativi. Una natura presa a prestito come spazio per la ricerca plastica e che finisce per trasformarsi in territorio dell'interiore. I cieli neri di Gonzalez, interrotti da sottili strisce di mare madreperlacee, sembrano rovesciare il concetto stesso di «marina» mettendo lo spettatore di fronte a qualcosa di misterioso, nell'attesa di un evento dalla forza dirompente. Così come i deserti e i vulcani di Perez Navarro, motivi dalle forme semplici e scarne proiettati su fondi di un giallo violento, rimandano la solarità e l'energia primaria degli elementi naturali dell'isola atlantica.

Recentemente presentati alle fiere d'arte contemporanea di Madrid e Milano, Gonzalez e Perez Navarro sono considerati i migliori talenti artistici nelle Canarie, un luogo dell'arte estremamente particolare, con una grande tradizione pittorica (da Oscar Dominguez a Manolo Millares fino a Cesar Manrique) e delle strutture museali. In occasione della mostra, intitolata «Oceani e deserti», verrà pubblicato un piccolo volume a colori con un testo di Carlos Diaz-Bertrana. La rassegna, realizzata con la collaborazione della Viceconsejería de cultura y deportes Gobierno de Canarias, resterà aperta fino al 15 luglio con i seguenti orari: da lunedì a sabato, dalle 10 alle 13 e dalle 16 alle 20.

Un'opera di Navarro da oggi alla Torbandena

«VETRINA» DEGLI STUDENTI DELL'UNIVERSITÀ DI TRIESTE

il diciotto 18

L'ASSOCIAZIONE STUDENTESCA SI PRESENTA

Ecco cos'è "Il diciotto"

Chi è "Il diciotto"? Presto detto: è l'Associazione degli studenti e dei laureati dell'Università degli studi di Trieste. Una sorta di "club" senza fini di lucro e con obiettivi di carattere sociale, culturale e musicale volti ad animare la vita dell'ateneo triestino. Fine principale dell'Associazione è quello di editare il periodico "Il diciotto" (il secondo numero sarà in distribuzione gratuita a partire da domani e verrà presentato sempre domani alle ore 11 nell'ambito delle iniziative dell'esposizione "Piazza Gutemberg", in piazza dell'Unità d'Italia), un foglio tabloid pubblicato ogni tre mesi e realizzato interamente da studenti. La partecipazione alla vita associativa è aperta a tutte le persone di buona volontà che desiderino vivere e conoscere appieno l'ateneo in cui sono "costrette" a rimanere almeno per il periodo di durata del proprio corso di laurea. I soci e i collaboratori del "18" fanno tutto gratuitamente, senza nessun ritorno di carattere finanziario. La porta dell'Associazione è aperta a tutti. Il presidente è Luca Presot, il direttore del periodico Andrea Bulgarelli, con il "vice" Andrea Brunetta, la sede è posta sul lato sinistro della Facoltà di Economia e Commercio mentre il numero telefonico è lo 040/6763224. Questa è la prima pagina ospitata dal quotidiano "Il Piccolo", che ringraziamo per la disponibilità. L'uscita della seconda "vetrina" del "18" è prevista per giovedì 27 giugno.

DESTINATI A BIOLOGI E OCEANOGRAFI

Due premi di laurea

L'Università degli studi di Trieste ha indetto per l'Anno Accademico '95/'96 un concorso per l'attribuzione di un premio di laurea per onorare la memoria di Flavio Diminich, prematuramente scomparso. Il premio di lire 1.000.000, istitutito per iniziativa dei genitori e della sorella dello scomparso, sarà attribuito ad un laureato in Scienze Biologiche che abbia svolto una tesi ad indirizzo ecologico nell'Anno Accademico '94/'95 nell'ambito del corso riformato e quinquennale. Le domande dovranno essere presentate entro il 29 giugno 1996 o inviate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro la stessa data. A tal fine farà fede il timbro e la data dell'ufficio postale accettante

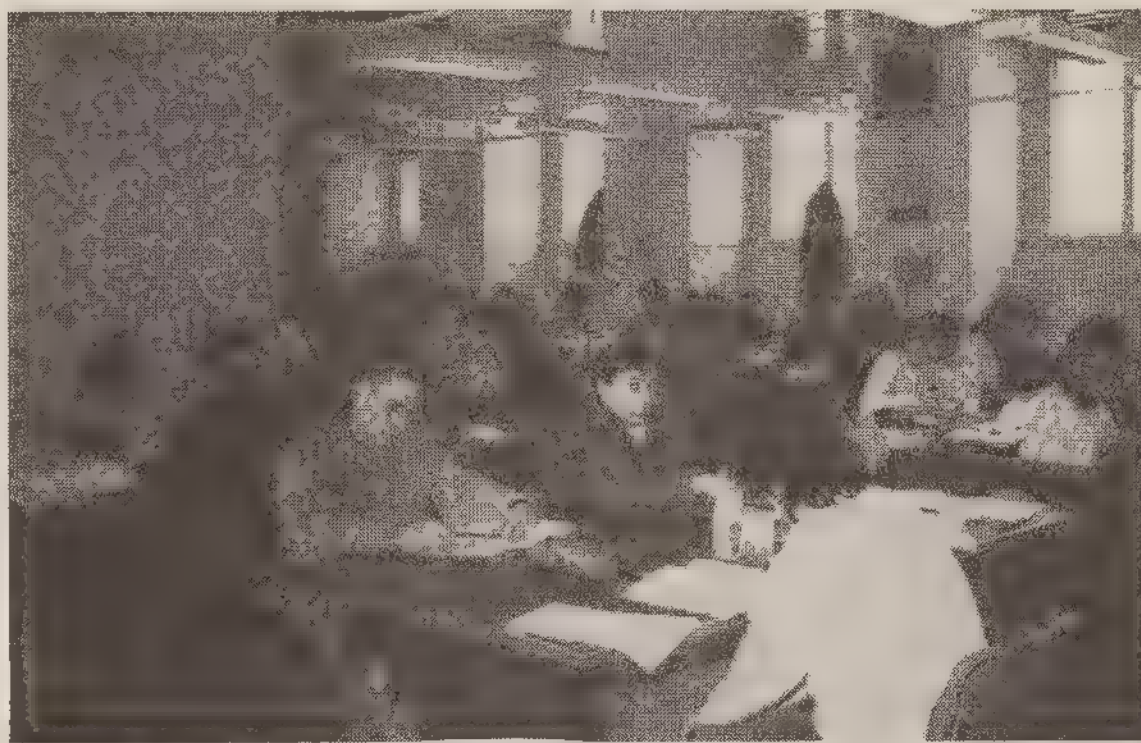
L'Università degli studi di Trieste inoltre attribuirà un premio laurea di 2.000.000 di lire in memoria del professor Ferruccio Mosetti ad una tesi di laurea o di dottorato discusso nell'Anno Accademico '94/'95 o '95/'96 nel campo della Oceanografia Fisica. La domanda va presentata entro il 29 ottobre 1996. Per informazioni dettagliate sulle modalità di presentazione delle domande telefonare al «18» (040/ 6763224) o all'Ufficio Borse di Studio (040/6763018).

UNO STUDIO SUI LAUREATI DELL'UNIVERSITÀ DI TRIESTE NELL'ANNO ACCADEMICO '93-'94

Disoccupati sotto la media

Che fine fanno i laureati dell'Università di Trieste? Trovano occupazione o rimangono nelle liste di collocamento? Una risposta a questi quesiti arriva da una ricerca svolta per conto dell'Ateneo giuliano dai professori Fabio Neri (docente di Politica economica) e Alessandro Kostoris (docente di Statistica) su 954 dei 1216 studenti che hanno conseguito il diploma di laurea dal giugno '93 al febbraio '94.

Il questionario proposto oltre ai consueti dati di carattere anagrafico spaziava dalle possibilità economiche della famiglia di provenienza, al tipo di diploma di scuola media superiore, ai suggerimenti per migliorare la vita universitaria.

«La scelta di effettuare le interviste a circa due anni dal conseguimento del titolo - ha spiegato il professor Neri - è stata fatta per valutare l'efficacia dell'inserimento nel mondo del lavoro anche in relazione ad impegni post-lauream (servizio si leva, corsi di specializzazione, periodi di permanenza all'estero) sempre più frequenti fra i laureati. Va notato che a Trieste la presenza di laureati non italiani è pari al 3,8% (46 su un totale di 1216) e negli anni più recenti la domanda di iscrizioni da parte di studenti non italiani è andata evolvendosi al punto da far registrare nell'Anno Accademico in corso 999 studenti iscritti. Per quel che riguarda il bacino d'utenza, oltre ai citati stranieri, l'Università di Trieste conta sulle quattro province regionali, nonché su studenti provenienti dal Veneto con in testa le città di Treviso e Venezia».

Prima di passare all'aspetto occupazionale bisogna tener conto del fatto che circa il 25% degli iscritti impiega da uno a due anni in più di quelli previsti dal curriculum ufficiale, mentre i laureati in corso sono il 3-4% con punte del 5%. Inoltre, tranne che per certi corsi di laurea, c'è la tendenza ad un appiattimento verso l'alto delle votazioni finali. «Tale fatto può essere giustificato - continua il professor Neri - sia dall'alto tasso di abbandono pari al 55-60% che implicitamente fa giungere al termine degli studi i giovani più motivati, sia dalla crescente specializzazione dei singoli corsi».

La situazione occupazionale dei laureati risente della crisi generale del mercato del lavoro italiano dgli ultimi anni. Sta di fatto, comunque, che il 60,8% dei laureati che hanno risposto al questionario risultano complessivamente occupati.

«Analizzando più compiutamente il dato - precisa il professor Kostoris - coloro che hanno una occupazione regolare, da un punto di vista contributivo, ed a tempo indeterminato sono pari al 30%, mentre coloro che hanno una occupazione sempre regolare dal punto di vista contributivo ma non a tempo indeterminato (tipiche sono le assunzioni con contratti di formazione lavoro) sono il 20,5%. Vi sono infine coloro, il 10;3%, che hanno una attività non regolare dal punto di vista contributivo. Fra i non occupati sono stati poi distinti coloro che sono alla ricerca attiva di un'occupazione (23,1%) da coloro che per motivi vari non sono occupati ma non cercano lavoro (15,5%). Da un punto di vista statistico, quindi, dal campione utilzzato per l'indagine emerge un tasso di disoccupazione del 23,1%, inferiore a quello giovanile italiano che supera il 30%. Entrando nei particolari il 70,1% dei laureati intervistati occupati svolge un'attività di lavoro dipendente, il 13% è un lavoratore in proprio (artigiano), lo 0,2% è un imprenditore, l'11,6% un libero professionista, lo 0,9% un socio di una cooperativa, l'1,6% coadiuva un parente nella sua attività e il restante 2,8% svolge un altro tipo di attività».

Andrea Bulgarelli

Dalla «Generale» al mondo del lavoro: un passo difficile ma non impossibile (Foto Oliva)

NOVITÀ PER GLI STUDENTI

In dirittura d'arrivo i tanto attesi stages aziendali

Il Decreto Legge 1.2.1996, n. 40, recante disposizioni urgenti in materia di promozione dell'occupazione che regolamentava la materia degli stages, non è stato convertito in legge (sic!) ma è stato reiterato con un altro decreto. Il D.L. n. 181/96. Questo, conosciuto anche come «decreto legge Treu», dal cognome dell'omonimo Ministro del Lavoro, definisce le università quali «soggetti promotori di iniziative di tirocinio pratico e di esperienza» finalizzate ad «agevolare le scelte professionali mediante la conoscenza diretta del mondo del lavoro». Gli studenti universitari italiani, e tra loro quelli triestini, possono sperare che le rispettive università, finalmente dotate degli adeguati strumenti normativi, attivino i tanto decantati e sospirati stages aziendali.

Lo stages consente a studenti e neo-laureati di avere un primo approccio concreto con gli ambienti in cui si troveranno poi nella vita ad operare. Esso va a costituire quel ponte tra il mondo accademico e la realtà produttiva, tra Università e lavoro, due realtà che fino ad ora non erano state adeguatamente raccordate.

Il decreto fissa la durata dei tirocinii ad un massimo di sei mesi. Limite che può essere raddoppiato nel caso in cui i beneficiari siano soggetti portatori di handicap. I tirocinii possono essere attuati solo sulla base di apposite convenzioni da stipularsi tra università e datori di lavoro pubblici e privati. Imprese private come banche, assicurazioni, associazioni di categoria, associazioni professionali ecc. o pubbliche amministrazioni come Province, Regioni, Comuni, Camere di Commercio potranno ospitare degli stagisti. I vantaggi sono reciproci, sia per gli studenti che per le aziende. Lo scambio tra università ed aziende avviene in due sensi: da un lato i giovani imparano e si inseriscono, dall'altro possono anche trasmettere conoscenze soprattutto alle medie e piccole aziende. L'azienda ospitante ha la possibilità di conoscere e verificare le attitudini personali e le capacità professionali di potenziali futuri neo-collaboratori senza dover sostenere costi vivi.

L'Ateneo triestino ha già approvato lo schema-tipo di convenzione da stipularsi con le aziende per l'attivazione dei tirocini previsti dal Decreto. Al fine di snellire le procedure amministrative, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di delegare alle Facoltà la stipula delle convenzioni conformi allo schema approvato.

In questa fase sperimentale i Presidi di Facoltà stanno determinando il numero massimo dei tirocinanti da avviare alle aziende per poter quantificare gli oneri finanziari ed assicurativi a carico dell'Università. La convenzione approvata fa esplicito riferimento alla presentazione di progetti formativi e di orientamento, prevede inoltre che le parti contraenti, Facoltà ed imprese, si impegnino a seguire con proprio personale l'attività di tirocinio nominando ciascuna un tutore. I tutori dovranno presentare una relazione congiunta sull'attività e sulla realizzazione dell'obiettivo previsto dal programma di tirocinio. La convenzione prevede che in nessun caso il rapporto studente-azienda possa configurarsi come rapporto di lavoro.

Andrea Brunetta

FACOLTÀ DI SCIENZE

A Matematica diploma biennale e corso di laurea

Nel presente periodo storico la ricerca scientifica richiede un sempre più largo impiego di metodi e tecniche matematiche per analizzare rigorosamente i risultati ottenuti e scoprirne dei nuovi. Questa esigenza di "matematizzazione" della scienza non è da intendersi soltanto come richiesta di puro calcolo numerico ma, soprettutto, come esigenza di creare un "modello" astratto entro il quale analizzare il fenomeno che si stà studiando per prevederne e, se possibile, codificarne gli sviluppi. Modelli statistico-probabilistici trovano oggi, ad esempio, ampia applicazione in biologia ed in economia. Anche discipline tradizionalmente astratte come l'algebra e la geometria stanno avendo un forte impulso in questa direzione. È attualmente in pieno sviluppo una ricerca che utilizza sofisticate tecniche algebrico-geometriche nello studio dei movimenti di robots. È interessante notare che queste tecniche sono il prodotto di teorie classiche in queste discipline.

Se da un lato, come abbiamo detto, lo svilippo delle scienze sperimentali è fortemente influenzato dalla matematica, dall'altro anche la matematica tradizionale ha assunto metodi d'indagine tipici delle scienze sperimentali: è oggi del tutto naturale "sperimentare", usando il computer, se una data congettura sia vera o costruire, sempre usando il computer, un gran numero di esempi di una data situazione per poi formulare una teoria generale.

Anche la didattica della matematica è stata, ovviamente, fortemente condizionata da questo nuovo modo di pensare: supporti informatici vengono utilizzati nelle esercitazioni fin dai primi anni di studio sia per il Corso di laurea in Matematica che per quello di Diploma e si sono accese nuove materie di carattere applicativo.

Gli studenti hanno a loro disposizione, per esercitarsi individualmente, una decina di personal computers tutti collegati in rete e connessi con il Centro di Calcolo che costituiscono l'embrione di un laboratorio di informatica che si cerca rapidamente di costituire.

La durata del Corso di Laurea in Matematica è di quattro anni, articolati in un biennio di base ed in un successivo biennio di indirizzo. Nel primo biennio formativo bisogna superare otto corsi annuali, mentre nel secondo, a contenuti più specifici, si devono superare sette annualità, suddivise in moduli semestrali, scelte fra i vari insegnamenti che caratterizzano l'indirizzo. Gli indirizzi sono tre: generale, didattico ed applicativo e la scelta avviene sotto la guida di un tutore che costituisce un costante punto di riferimento durante tutto il periodo di studio per ogni problema dello studente. Poiché il rapporto fra il numero degli studenti ed il numero dei docenti è piccolo, il servizio di tutorato può essere svolto in modo molto accurato sia per quanto concerne la compilazione dei piano di studio, sia per fornire informazioni utili sui contenuti dei vari corsi.

Per quanto riguarda gli sbocchi professionali della laurea in matematica, oltre che nell'insegnamento, si hanno nei centri di ricerca scientifica, negli istituti bancari, nelle aziende informatiche e negli enti pubblici. Le prospettive di inserimento nel mondo del lavoro sembrano essere decisamente buone, se rapportate al difficile momento economico.

È infine da segnalare che dall'anno accademico in corso è stato attivato un corso biennale di Diploma in Matematica più mirato verso le applicazioni concrete poiché dà la possibilità di seguire già entro il secondo anno materie come matematica computazionale, informatica, calcolo delle probabilità e statistica. Il primo anno del corso di laurea coicide con quello del diploma biennale e il passaggio dal corso di diploma al corso di laurea si può effettuare senza la perdita di nessuno degli esami sostenuti.

Fabio Rossi

VIAGGIO NEI LABORATORI UNIVERSITARI

Tra le provette dei biochimici

I campi di ricerca degli staff diretti dai professori Domenico Romeo e Luigi Moro

Vivere all'università non significa infatti solamente frequentare lezioni, studiare "in Generale" e sostenere esami, ma ben altro. Curiosando per i vari dipartimenti ci si accorge subito di quale sia la vera caratteristica di un ateneo: saper unire la conoscenza, le nozioni imparate in aula, alla scienza, l'applicazione del conosciuto per creare qualcosa di nuovo e originale. Prima meta di quello che si potrebbe definire "viaggio nel mondo della ricerca" è il Dipartimento di Biochimica, Biofisica e Chimica delle macromolecole dove lavora il gruppo del professor Domenico Romeo, docente di Biochimica applicata del corso di laurea in CTF (Chimica e tecnologia farmaceutiche), di cui fa parte il ricercatore Alessandro Tossi. «È molto importante - spiega Romeo - venire a conoscenza delle attività di ricerca dei diversi dipartimenti, perché spesso gli studenti hanno una visione incompleta dell'università. Il nostro laboratorio, in particolare, si occupa di progettazione e caratterizzazione di peptidi (molecole costituite da catene di pochi amminoacidi legati tra loro) e composti analoghi, che intervengono nei processi di difesa dell'ospite da agenti patogeni».

«Ci interessiamo anche - continua - della progettazione, della sintesi e della valutazione dell'attività di inibitori di un enzima chiave nella replicazione dell'HIV, l'Aspartico proteasi. Quest'ultimo è bersaglio di vari farmaci che grosse società farmaceutiche stanno già producendo e saggiando; una sperimentazione clinica di questi composti avrà inizio anche in Italia su malati di AIDS. Noi, in particolare, cerchiamo di aumentare la potenza, la stabilità, e la biodisponibilità di questi inibitori. In tale campo collaboriamo con una società di biotecnologie dell'Area di ricerca, la Politec, e con il dipartimento di Scienze chimiche; il lavoro inoltre è finanziato dal Progetto nazionale di ricerche sull'AIDS».

Altro laboratorio di ricerche del dipartimento è quello del professor Luigi Moro, docente di Chimica biologica del corso di laurea in Farmacia. «Il nostro lavoro si basa sullo studio del collagene (una proteina del tessuto connettivo) di tipo primo, quello osseo - spiega la dott.ssa Milena Romanello -. Attualmente stiamo verificando l'influenza degli ormoni sessuali sulle modificazioni post-traduzionali (che intervengono in una proteina dopo che è stata già costruita) di questa proteina. La meta è quella di riuscire a spiegare la comparsa di particolari patologie, come ad esempio l'osteoporosi, in seguito a variazioni nel contenuto ormonale dell'organismo. Il cambiamento ormonale che avviene in menopausa porta a modificazioni biochimiche nel collagene, probabilmente a causa di un aumento dell'attività riassorbitiva dell'osso. Le analisi vengono attuate su frammenti ossei di animali o dell'uomo. Stiamo anche mettendo a punto un metodo *in vitro*».

I laboratori hanno una vita molto attiva: diversi studenti di CTF, Farmacia e Scienze biologiche hanno potuto preparare e scrivere qui la loro tesi di laurea, alcuni hanno avuto accesso al Dottorato di ricerca in Biochimica, altri sono attualmente impegnati nel settore della ricerca: chi in un'azienda del BIC (Business innovation center), chi al Centro internazionale di Ingegneria genetica e Biotecnologie, chi all'EBI (European Bioinphormatics Institutes) vicino a Cambridge, chi ancora al Biozentrum di Basilea. Il laboratorio ospita spesso ricercatori stranieri soprattutto dell'Europa Centro-Orientale (Croazia, Bulgaria, Slovacchia).

Pa. Ros.

A.A.A. offrensi studenti per traduzioni

Ad Amsterdam con il "18"

L'associazione studentesca "Il diciotto" organizza in collaborazione con l'Utat Viaggi un tour ad Amsterdam dal 26 al 29 settembre. La partenza è prevista in aereo da Trieste e arrivo ad Amsterdam via Milano. Il pacchetto oltre al volo comprende il pernottamento per tre notti in albergo di seconda categoria, con colazione inclusa, mentre i pasti sono liberi proprio nell'intento di sfruttare appieno i giorni a disposizione. Le proposte vanno dalle visite ai musei ai giri in battello e in mountain bike tra i tulipani e i mulini a vento. Costo del viaggio lire 600.000, per informazioni rivolgetevi a "Il diciotto" (040/6763224).

La Scuola per Interpreti e Traduttori offre agli studenti una nuova iniziativa: l'AST (Associazione Studenti Traduttori), creata dagli studenti di francese con la collaborazione di Alain Volclair, lettore di scambio presso la Facoltà.

L'Associazione si prefigge di offrire senza scopi di lucro un servizio di traduzione per associazioni pubbliche o di beneficenza (enti per il turismo, WWF, circoli culturali) che necessitano di questo servizio solo saltuariamente. Per il momento l'AST è in fase di rodaggio. Sono stati spediti dei questionari ad una serie di associazioni per valutare le possibilità lavorative dell'Associazione. Il servizio di traduzione, esclusivamente da e verso il francese, sarà eseguito dagli studenti gratuitamente, anche se, come precisa Volclair, «sarà il benvenuto qualsiasi contributo, anche se solo carta e cancelleria».

Per ora è già in cantiere un progetto di traduzione di un CD-Rom per il Centro Culturale di Venezia sulla storia della città.

Sicuramente i centri culturali pubblici sono un buon canale di sviluppo: è sufficiente dare un'occhiata a certi dépliant dei centri turistici italiani per capire che c'è bisogno di un servizio di questo tipo, gratuito ma professionale. L'AST è ancora più importante per gli studenti, poiché prepara all'ingresso nel mondo del lavoro, cosa che per ora l'Università non fa molto bene.

Sarà un'esperienza lavorativa a tutti gli effetti che potrà essere citata nel curriculum degli studenti e permetterà loro di allacciare contatti utili per il futuro.

L'Associazione lavorerà purtroppo solo con la lingua francese, ma è sicuramente una speranza degli studenti quella di poter partecipare ad iniziative simili per più lingue. Per ora le adesioni sono aperte per gli studenti della sezione di francese. Chi volesse collaborare può rivolgersi direttamente al presidente Voclair oppure alla responsabile Miriam Giunchi.

Donatella Alberici

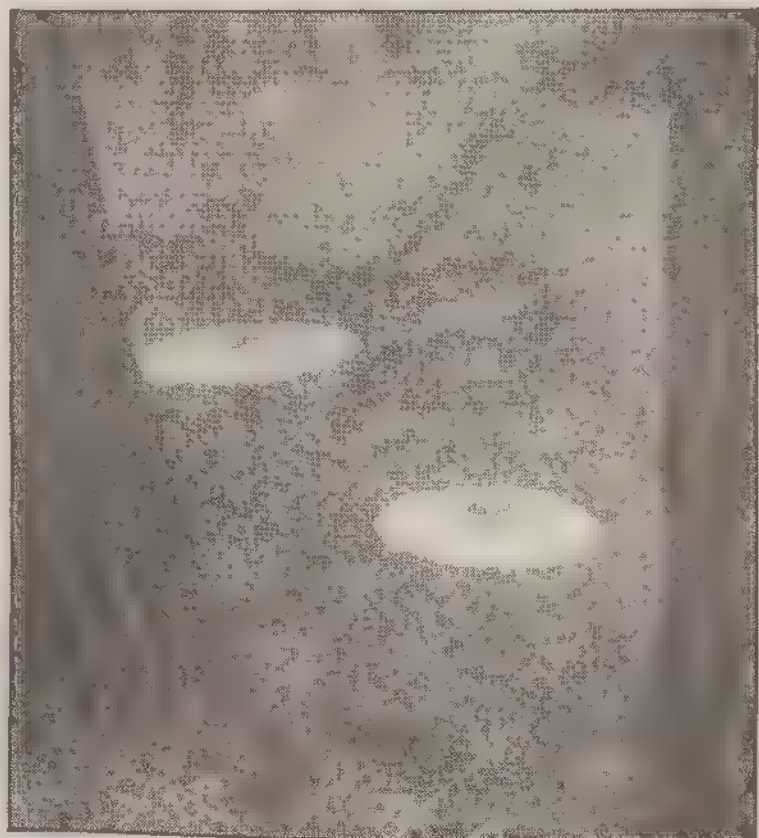
Cri, arrivederci a settembre

Si conclude in questi giorni il corso di Primo soccorso realizzato dalla Croce Rosssa Italiana all'Università di Trieste. Visto l'interesse l'iniziativa verrà ripetuta nel prossimo autunno, mentre l'Ufficio di Rappresentanza della Cri presso l'Ateneo riaprirà il 3 settembre. Per informazioni, sempre dal 3 settembre, ci si potrà rivolgere dal martedì al giovedì (orario 15.30-17.30) allo 040/6763220. (Foto Oliva)

MICOLOGIA

Lepiota del Carso Un piatto gustoso

È dall'antichità che l'uomo, dopo averne conosciuto i pregi, imparò ad usare i funghi come oggetto di commercio e di arte culinaria. La gastronomia a base fungina gode (per certi aspetti ben a ragione) fama di «arte», della quale poi la cucina francese si ritiene d'essere la massima depositaria. Certo che affinché i funghi possano esprimere a pieno le loro doti bisogna saperli trattare, preparare e cucinare, ma per questo esistono interi manuali, corredati di informazioni di ogni sorta, facilmente reperibili anche in Italia.

Sono tantissimi anche i periodici che si occupano di problemi culinari e che ai funghi dedicano specifiche trattazioni. Circolano anche tante ricette private, degli appassionati di questo settore gastronomico: ricette che, a loro dire (con simpatico campanilismo), superano tutte le altre. C'è una frase molto famosa che dice: «Sembra sentir cantare i violini in cielo quando si assapora un piatto di funghi».

Noi senza pretendere di esporre un vero e proprio ricettario, a volte diamo alcune indicazioni sul modo di utilizzare e trattare i funghi ricorrendo alle prescrizioni che ci sembrano più classiche.

Per la Lepiota mastoidea (nella foto) presente da giugno nel nostro Carso, proponiamo «Lepiote con salsa al prezzemolo» di Guido Stecchi. Pulire con cura i cappelli dei funghi e sistemarli sulla graticola spolverizzati con un pizzico di sale. Lasciarli cuocere per 10 minuti sul dorso e per 2-3 minuti dalla parte delle lamelle. Far fondere in una casseruola 30 gr di burro, incorporarvi un cucchiaio di farina bianca badando che non si formino grumi, diluire con un bicchiere di brodo di carne e far cuocere adagio per una decina di minuti; togliere dal fuoco, aggiungere due cucchiai di prezzemolo tritato, mescolare con cura e insaporire ancora con poco sale e il succo di mezzo limone. Irrorare i cappelli dei funghi con questa salsa e servire.

Anna Giustolisi Dolzani
C.m.n.t. Unione micologica italiana

BRIDGE

Danese col computer

Competizione dalla procedura complicata ora possibile grazie all'informatica

Palestra della scuola media inferiore Campi Elisi, un caldo pomeriggio di questo giugno, campionato interscolastico di bridge. Al posto degli attrezzi tradizionali delle palestre, tavoli, board, score e 34 ragazzi provenienti dalle scuole Addobbati, Rismondo e naturalmente Campi Elisi, reduci dai corsi di minibridge organizzati anche a Trieste da emanazioni della Federazione italiana gioco bridge nell'ambito del Progetto giovani – Il bridge nella scuola media. Osservatori attenti le insegnanti Meriggioli e Kobec di casa, Dal Cambio dell'Addobbati e Aldo Agostinis della Rismondo, i responsabili della federazione e la preside Maria Mayer.

È stato un bel torneo, giocato in silenzio, nel pieno rispetto delle regole, con tutta la concentrazione possibile. Si sono classificate al primo posto nei due venti Bosiglav-Callegaris e Piccini-Felician della Campi Elisi, secondi N/S Marizza-Biagi della Rismondo mentre in E/O ancora la Campi Elisi con Poli-Coceani. Terzo posto per Toselli-Rodriguez e Gallitelli-Pahor, quarti Sulic-Padoan e Lombardo-Rollo. Coppe della Figb per le prime due coppie classificate e per la scuola Campi Elisi con il migliore risultato complessivo. Premi della ditta Godina e Trevisan alle coppie delle prime posizioni.

È giunto alla conclusione, dopo otto giornate di gara, il danese a coppie organizzato dal Circolo del Bridge di Trieste. Una competizione che sta a mezzo tra il normale torneo a coppie e gli incontri a squadre. Per ogni smazzata viene ricavata la media ponderale, scartando il risultato migliore e quello peggiore, e con opportuni confronti si trasforma il risultato in Imp.

Una procedura complicata e laboriosa ora possibile grazie all'impiego del computer. Questo sistema di conteggio dovrebbe ridurre il fattore fortuna o sfortuna, ma non tutti ne sono convinti, dimenticando la norma principale, vince quasi sempre chi gioca meglio e commette meno errori.

La classifica finale vede al primo posto la coppia favorita Ligambi-Pantarrotas seguita dai croati Stojanovic-Krautsak con la Salve Pantarrotas di rincalzo, terzi gli udinesi Marioni-Martini. Nel girone B di consolazione affermazione scontata di Babetto-Bosé.

Le attività sociali si spostano ora con i tornei all'aperto. Attualmente avviati solo i tornei settimanali estivi del Circolo Marina Mercantile, al martedì, per i quali sono previsti interessanti premi finali di fedeltà.

Silvio Colonna

IL TEMPO

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per OGGI con attendibilità 70%

2000 m +11 c; 1000 m +19 c — GIOVEDI' 13 — TMAX 30/34, Tmin 19/22 — Tmin 22/25 (M. Adriatico)

E.R.S.A. - Centro Meteorologico regionale
Previsioni per DOMANI con attendibilità 80%

2000 m +7 c; 1000 m +15 c — VENERDI' 14 — TMAX 26/29, Tmin 14/17 — TMAX 25/27, Tmin 18/21 (M. Adriatico)

Legenda: sereno, variabile, nuvoloso, nebbia, pioggia, temporale, neve

Tempo previsto

OGGI E DOMANI: Al mattino cielo sereno su tutta la regione; in giornata prevalenza di cielo poco nuvoloso su pianura e costa, variabile sui monti, dove dal pomeriggio saranno probabili temporali.

TENDENZA PER SABATO: bel tempo, secco con temperature gradevoli.

Temperature nel mondo

Località	Cielo	Min.	Max
Amsterdam	variabile	12	22
Atene	variabile	23	24
Bangkok	pioggia	26	34
Barbados	variabile	23	30
Barcellona	sereno	19	31
Belgrado	[illegible]	20	32
Berlino	nuvoloso	17	25
Bermuda	variabile	23	36
Bruxelles	nuvoloso	16	27
Buenos Aires	variabile	14	23
Caracas	variabile	18	30
Chicago	variabile	11	21
Copenaghen	nuvoloso	14	22
Francoforte	sereno	19	32
Gerusalemme	sereno	16	30
Helsinki	nuvoloso	10	24
Hong Kong	[illegible]	28	32
Honolulu	variabile	23	33
Istanbul	sereno	17	28
Il Cairo	sereno	21	35
Johannesburg	sereno	3	20
Kiev	sereno	20	29
Londra	[illegible]	14	22
Los Angeles	vairabile	17	26
Madrid	variabile	20	36
Manila	nuvoloso	25	32
La Mecca	variabile	30	43
Montevideo	nuvoloso	14	21
Montreal	sereno	16	28
Mosca	sereno	10	20
New York	variabile	19	28
Nicosia	sereno	19	37
Oslo	nuvoloso	14	23
Parigi	nuvoloso	17	26
[illegible]	nuvoloso	9	19
Rio de Janeiro	variabile	19	25
San Francisco	variabile	12	22
San Juan	pioggia	23	29
Santiago	pioggia	7	14
San Paolo	variabile	12	21
[illegible]	nuvoloso	18	27
Singapore	nuvoloso	25	32
Stoccolma	pioggia	17	26
Tokyo	nuvoloso	20	27
Toronto	np	np	np
Vancouver	XXX	X	X
Varsavia	XXX	X	X
Vienna	XXX	X	X

GIOVEDÌ 13 GIUGNO — S. ANTONIO

Il sole sorge alle 5.16 e tramonta alle 20.54 — La luna sorge alle 3.45 e cala alle 18.21

Temperature minime e massime per l'Italia

Località	Min	Max	Località	Min	Max
TRIESTE	25,9	31,6	MONFALCONE	20,1	35,7
GORIZIA	21,8	35,1	UDINE	20,4	32,8
Bolzano	18	36	Venezia	22	33
Milano	19	35	Torino	19	34
Cuneo	18	31	Genova	21	27
Bologna	22	34	Firenze	14	35
Perugia	18	33	Pescara	[illegible]	32
L'Aquila	14	30	Roma	19	31
Campobasso	20	28	Bari	[illegible]	31
Napoli	20	30	Potenza	18	30
Reggio C.	24	32	Palermo	20	28
Catania	17	30	Cagliari	14	35

Tempo previsto per oggi: su tutte le regioni si prevede cielo inizialmente sereno o velato. Nel corso della giornata tedenza a moderato aumento della nuvolosità cumuliforme sulle zone alpine, sul Triveneto e sulle regioni del medio adriatico con possibilità di isolate precipitazioni Durante le ore pomeridiane sviluppo di nubi cumuliformi anche all' interno e sulla dorsale appenninica.

Temperatura: in lieve diminuzione al Nord; senza variazioni di rilievo al Centro e al Sud.

Venti: al Nord deboli con temporanei rinforzi dai quadranti settentrionali sull' arco alpino.

Mari: quasi calmi o poco mossi con tendenza a moderato aumento del moto ondoso sull' alto e medio adriatico.

Previsioni a media scadenza.

DOMANI: sulle zone alpine e lungo il versante adriatico cielo parzialmente nuvoloso con locali addensamenti associati a brevi rovesci o temporali. Foschie dense dopo il tramonto e al primo mattino sulle zone pianeggianti, nelle valli e lungo i litorali.

Temperatura: in graduale diminuzione.

Venti. deboli orientali con locali rinforzi lungo il versante adriatico.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
13/6	6.00	Ma LEDENICE	Rijeka	49/9
13/6	8.00	Tu KAPTAN ABIDIN DORAN	Istanbul	31
13/6	8.00	Ma ALANDIA LYNX	Ras Lanuf	Siot 3
13/6	10.00	Cy INDOMITABLE	Norfolk	A.f.s.
13/6	12.00	It SOCAR 101	Venezia	52
13/6	16.00	It SOCARSEI	Monfalcone	52
13/6	16.00	Pa MSC FRANCESCA	Venezia	VII
13/6	17.00	Is RAQEFET	Venezia	51/16
13/6	20.00	It ESPRESSO GRECIA	Durazzo	23

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Destinaz.	Orm.
13/6	6.00	Ct KAPETAN VJEKO	Umago	A.f.s.
13/6	6.30	It SOCARCINQUE	Monfalcone	52
13/6	8.00	Gr ANANGEL MIGHT	Monfalcone	13
13/6	8.00	It LONGOBARDA	ordini	San Sabba
13/6	11.00	It BREZZA	ordini	San Sabba 1
13/6	12.00	Ly ELGURDABIA	ordini	Siot 4
13/6	12.00	Tw EVER GOLDEN	Gedda	50
13/6	14.00	Ma LEDENICE	Venezia	49/9
13/6	19.00	Tu KAPTAN ABIDIN DORAN	Istanbul	31
13/6	20.00	It SOCARTRE	Venezia	52
13/6	21.00	Rm SABARENI	Costanza	35
13/6	22 00	Pa MSC FRANCESCA	Pireo	VII

I GIOCHI

ORIZZONTALI: 2 Barbari distruttori - 7 Sua Santità - 9 Guardie di Pubblica Sicurezza - 12 Accoglie le schede dei votanti - 13 Lo... scrigno di una perla - 17 I confini dell'America - 18 Il verso della cornacchia - 19 Sultanato che ha per capitale Mascate - 20 I... fianchi di Carmen - 21 La città con la Ghirlandina (sigla) - 22 Lo Stato arabo con Aden - 24 Messo da parte - 27 Ragazzina dai capelli d'oro - 28 Come dire andate - 30 Arricchisce... l'automobile - 31 Consociazione turistica italiana - 32 Scommesse clandestine sulle partite di calcio - 33 Spiazzo nel podere - 34 Verità ineccepibile - 36 Il... per Trilussa - 37 Dio dei tuoni e dei lampi, figlio di Odino - 39 Dopo fa - 40 Stato sudamericano con capitale Bogotà.

VERTICALI: 1 La «t» dei greci - 2 Può essere varicosa - 3 Parità nelle ricette - 4 Nuovo Testamento - 5 Nota casa di moda parigina - 6 Lire italiane - 8 Il comico Laurel - 10 Grosso crostaceo marino - 11 Tuta che si confonde con l'ambiente - 14 Saluto fra giapponesi - 15 La «città eterna» - 16 Uomini in... voga - 18 Provvedimento che abbrevia la pena - 20 Giovanni e Sebastiano navigatori veneziani - 21 Arbusto dai tuberi ricchi di amido - 23 Gioco con le schedine - 25 Innamoratissimo - 26 Modesta stanza da pranzo - 29 Antenata della Rai - 35 Fisico che enunciò importanti leggi - 38 Iniziali della Berti.

SCIARADA ALTERNA (xyyxxxyy)
Gli on. che «insabbiano»
Per questi non esiston corruzioni
avendo in corso speme d'obliare
sul liquido che in cassa ora ci resta,
quindi a pieni polmoni si protesta!

LUCCHETTO (7/8 = 5)
Il «colpo» della strega
Se paghiamo ci servirà la strega,
ché del liquido ha la fissazione.
Con sua fattura il liquido ci frega:
di fatti sporchi abbiam la levatura!

SOLUZIONI DI IERI

Indovinello: Il topo

Lucchetto: Starter / artena = stia

Cruciverba

OROSCOPO

Ariete 21/3 – 20/4
Cambierete improvvisamente opinione su un collaboratore che credevate di conoscere a fondo. L'amore è dietro l'angolo: saprete riconoscerlo?

Toro 21/4 – 19/5
Breve viaggio per motivi di lavoro. Avrete modo di fare parecchia esperienza. In amore vi conviene seguire il vostro istinto, non vi farà sbagliare.

Gemelli 20/5 – 20/6
La situazione professionale non è facile, ma sforzatevi di vedere i suoi lati positivi. L'amore si sta cementando e vi aiuterà a superare le difficoltà.

Cancro 21/6 – 21/7
Dovete evitare di affrontare troppe situazioni insieme se volete avere probabilità di riuscita. In questo periodo siete raggianti: miracoli dell'amore!

Leone 22/7 – 23/8
Non cercate di deviare il corso degli eventi perchè non approdereste a nulla. L'amore ha bisogno di terreno fertile per svilupparsi e rafforzarsi.

Vergine 24/8 – 22/9
Accettate un consiglio che vi viene dato, solo per il vostro bene, da un amico sincero e affezionato. Attenzione ai passi falsi in amore: potete rimetterci.

Bilancia 23/9 – 22/10
È il momento di puntare tutte le vostre carte sul lavoro: i risultti saranno adeguati all'impegno. In amore state prendendo un abbaglio.

Scorpione 23/10 – 22/11
Non date peso ad avvenimenti che solo minimamente potranno incidere sui piani di lavoro. In amore le cose non andranno a posto da sole.

Sagittario 23/11 – 21/12
Temporanee difficoltà economiche, ma è preferibile non ricorrere a prestiti onerosi. Non fatevi prendere da una stupida gelosia retroattiva.

Capricorno 22/12 – 20/1
Prima di accettare un nuovo incarico badate che l'attività vi sia congeniale e non solo remunerativa. In amore state facendo un buco nell'acqua.

Aquario 21/1 – 19/2
Sappiatevi concentrare su qualcosa di positivo e non lasciatevi condizionare psicologicamente. Il cuore sta battendo forte: forse è il momento buono.

Pesci 20/2 – 20/3
I progetti più importanti procedono abbastanza bene e non è il caso di lamentarsi per piccoli contrattempi. Sentimenti a prova di maldicenze.

GIRONE A

RISULTATI

Inghilterra-Svizzera	1-1
Olanda-Scozia	0-0
Svizzera-Olanda	
Scozia-Inghilterra	
Scozia-Svizzera	
Olanda-Inghilterra	

CLASSIFICA

	P G V N P F S
Inghilterra	1 1 0 1 0 1 1
Svizzera	1 1 0 1 0 1.1
Scozia	1 1 0 1 0 0 0
Olanda	1 1 0 1 0 0 0

GIRONE B

RISULTATI

Spagna-Bulgaria	1-1
Romania-Francia	0-1
Bulgaria-Romania	
Francia-Spagna	
Francia-Bulgaria	
Romania-Spagna	

CLASSIFICA

	P G V N P F S
Francia	3 1 1 0 0 1 0
Bulgaria	1 1 0 1 0 1 1
Spagna	1 1 0 1 0 1 1
Romania	0 1 0 0 1 0 1

GIRONE C

RISULTATI

Germania-Rep. Ceca	2-0
Italia-Russia	2-1
Rep. Ceca-Italia	
Russia-Germania	
Russia-Rep. Ceca	
Italia-Germania	

CLASSIFICA

	P G V N P F S
Italia	3 1 1 0 0 2 1
Germania	3 1 1 0 0 2 0
Russia	0 1 0 0 1 1 2
Rep. Ceca	0 1 0 0 1 0 2

GIRONE D

RISULTATI

Danimarca-Portogallo	1-1
Turchia-Croazia	0-1
Portogallo-Turchia	
Croazia-Danimarca	
Croazia-Portogallo	
Turchia-Danimarca	

CLASSIFICA

	P G V N P F S
Croazia	3 1 1 0 0 1 0
Danimarca	1 1 0 1 0 1 1
Portogallo	1 1 0 1 0 1 1
Turchia	0 1 0 0 1 0 1

I MARCATORI

Casiraghi con i suoi due gol è il bomber del torneo

I MARCATORI

2 RETI: Casiraghi (Italia).

1 RETE: Stoichkov (Bulgaria, rig.), Vlaovic (Croazia), B. Laudrup (Danimarca), Dugarry (Francia), Moeller, Ziege (Germania), Shearer (Inghilterra), Sa Pinto (Portogallo), Tsymbalar (Russia), Alfonso (Spagna), Turkyilmaz (Svizzera, rig.).

LE PARTITE DA GIOCARE

Il programma completo

OGGI
Girone B: a Newcastle Bulgaria-Romania (17.30, RaiUno e Tmc)
Girone A: a Birmingham Svizzera-Olanda (20.30, Raidue e Tmc)
DOMANI
Girone D: a Nottingham Portogallo-Turchia (17.30, Raidue e Tmc)
Girone C: a Liverpool Rep. Ceca-Italia (20.30, Raidue e Tmc)
SABATO
Girone A: a Wembley Scozia-Inghilterra (16, Raiuno e Tmc)
Girone B: a Leeds Francia-Spagna (19, Raidue e Tmc)
DOMENICA
Girone C: a Manchester Russia-Germania (16, Raidue e Tmc)
Girone D: a Sheffield Croazia-Danimarca (19, Raidue e Tmc)
18 GIUGNO
Girone B: a Newcastle Francia-Bulgaria (17.30, Raidue e Tmc)
Girone B: a Leeds Romania-Spagna (17.30, Raidue e Tmc)
Girone A: a Birmingham Scozia-Svizzera (20.30, Raiuno e Tmc)
Girone A: a Wembley Olanda-Inghilterra (20.30, Raiuno e Tmc)
19 GIUGNO
Girone D: a Nottingham Croazia-Portogallo (17.30, Raidue e Tmc)
Girone D: a Sheffield Turchia-Danimarca (17.30, Raidue e Tmc)
Girone C: a Liverpool Russia-Rep. Ceca (20.30, su Raiuno e 23 su Tmc)
Girone C: a Manchester Italia-Germania (20.30, Raiuno e Tmc)

UEFA Euro 96 England

GIRONE C / UNA VITTORIA «VERA» OTTENUTA DA UNA SQUADRA BIFRONTE

Gli effetti benefici dell'elettrochoc di Sacchi

Ma non tutto gira ancora a dovere: «Pinturicchio» potrebbe anche perdere il posto - Apolloni «balla» ma non ci sono alternative

ALSAGER — La soddisfazione del Club Italia per l'esordio vincente agli Europei con la Russia, al di là degli sviluppi positivi pratici (per il passaggio del turno) e psicologici (il minore carico di tensione per le altre gare) deriva dalla consapevolezza di avere battuto un avversario vero, consistente, ai vertici delle classifiche Fifa. Era dai successi con Spagna e Bulgaria dei mondiali che gli azzurri si dovevano accontentare di aggiudicarsi incontri con formazioni di scarso peso internazionale fallendo invece con le uniche due squadre di grande spessore incontrate: sconfitta in amichevole con la Germania, sconfitta (in casa) e pareggio con la Croazia.

Nel dopo mondiale l'Italia ha sostenuto 17 incontri riportando 12 vittorie, tre pareggi e due sconfitte. Ma gli avversari battuti erano di seconda schiera, quelli forniti da un calendario allargato dalla presenza di tanti nuovi paesi con formazioni deboli. Non era colpa di Sacchi quella di non avere potuto gareggiare con squadre più competitive, ma restava lecito il dubbio sul reale valore del gruppo italiano.

L'Italia bifronte di Liverpool ha fatto i conti con un percorso impervio e si è scoperta più forte. Il temuto harakiri al primo impatto, sventurata costante sacchiana, è stato stoppato prima di produrre effetti devastanti. E' stato furbo il timoniere di Fusignano a precorrere gli eventi forzando i toni e mettendo alla frusta gli azzurri con una tirata di orecchi preventiva. Ha creato così alla vigilia un clima di bagarre che ha funzionato da elettrochoc, anche se poteva avere l'effetto opposto. Una volta in vantaggio, con un' azione in pressing che ora i russi contestano, gli azzurri sono andati in tilt anche per l'efficace assetto del centrocampo russo, dotato di due centrali dotati e due laterali molto efficaci. Per mezz'ora è stato buio pesto con la squadra legata e ipnotizzata, incapace di riorganizzarsi. Il buco centrale ha praticamente vanificato qualsiasi struttura di gioco e l'errore russo è stato quello di accontentarsi di una sterile supremazia anzichè affondare i colpi.

Poi la sferzata psicologica, l'inserimento di Donadoni, il calo dei russi, la grande determinazione della squadra, che ha ritrovato il cuore mondiale e ha ripreso a giocare alternando i sofisticati schemi memorizzati in allenamento. Il salto di qualità garantito dalla crescita Zola, che ha trovato in Casiraghi uno splendido partner, ha condotto alla conquista di tre punti importanti. Il brillante e meritato successo non cancella però alcune perplessità. Per il gioco in pressing che vuole Sacchi la presenza a sinistra di Del Piero risulta un controsenso.

Lo juventino non è in forma e sulla fascia sinistra rischia di creare gli stessi scompensi che hanno portato all'accantonamento di Signori. Però Del Piero è uno dei pochi che possono fare la differenza, quindi Sacchi mette in preventivo disarmonie tattiche, ma se «Pinturicchio» non carbura, tanto vale inserire subito Donadoni.

Albertini e Di Matteo hanno avuto 45' sofferti, poi hanno ricominciato a girare in sincronia, ma almeno il laziale è restato sottotono. Considerando la forma mostrata in allenamento da Dino Baggio potrebbe essere utile un suo inserimento. In difesa Apolloni è apparso impreciso e falloso, ma non ci sono alternative. Vengono dalla coppia d'attacco le note individuali più positive: Casiraghi si è fatto trovare in piena forma e ha sfruttato tutte le occasioni capitategli con conclusioni anche tecnicamente pregevoli.

GIRONE C / UN CITI' RADIOSO

Vinta solo una battaglia

ALSAGER — Sorride tranquillo, analizza pacatamente il 2-1 con la Russia, non ha intenzione di togliersi sassolini dalle scarpe. Ad Arrigo Sacchi i conti tornano, non è preso da furori e inquietudini come ai mondiali. Gli è bastato lanciare domenica un avviso e i naviganti azzurri hanno capito. Le spiegazioni del dopo-Russia sono parziali, non esaustive. Ma c'è un perchè: «Quando si vince non è necessario tirare fuori tutto, soprattutto le cose che non sono andate troppo bene. Posso dire che Romantsev ha schierato la Russia con la formazione che non avrei mai voluto avere contro. Era solida e accorta la Russia».

Sacchi spiega così il rebus tattico del primo tempo: «Gli attaccanti sono come la prua di una nave, se non riescono a fare pressing non consentono ai centrocampisti di aggredire gli avversari. Se questo non si verifica poi i centrali hanno difficoltà ad aiutarsi tra di loro, si va al confronto uno contro uno e non riceve aiuto neanche la difesa. Tutto ciò comporta che l'idea del calcio totale va a farsi benedire. Nel primo tempo di martedì è successo proprio questo, è subentrata la paura di sbagliare e tutto si è complicato perchè abbiamo rinunciato a fare il nostro gioco. Nel primo tempo siamo andati bene 15', ma non sono mai stato tranquillo. Nella ripresa invece non ho mai temuto il pareggio».

«Nel primo tempo solo Casiraghi è riuscito a giocare nella maniera giusta emergendo dal grigiore generale. Donadoni è stato bravo in fase difensiva, è stato poi utile in fase offensiva quando impostava l'azione, ma non quando c'era da far scorrere la palla. Non ho vinto nessuna scommessa con Zola».

Cosa cambia adesso con questo successo? «Abbiamo vinto una battaglia, non la guerra - afferma Sacchi - gli azzurri hanno mostrato personalità, che non significa sbraitare o fare gli showman. Se si pensa che i giochi sono fatti è un grave errore.

GIRONE C / IL DUALISMO TRA DEL PIERO E DONADONI

Stessa fascia, storie diverse

L'ex milanista: «Ma lui è giovane, è un patrimonio da tutelare»

ALSAGER — Stessa fascia, quella sinistra. Stesso colore, azzurro. Storie opposte: perchè uno ha 22 anni, è una stella che nasce e che attende solo la consacrazione dell' Europeo. L' altro di anni ne ha 10 in più, quasi 11, e pur avendo vinto tutto stella forse non è mai stato. Nè cerca più consacrazioni, visto che ormai il suo passaporto è calcisticamente americano. Però il primo, Alessandro Del Piero, al suo esordio all' Europeo ha fallito ed è uscito. L' altro, Roberto Donadoni, al suo ultimo grande appuntamento (forse), su quella comune fascia sinistra ha dimostrato di essere ancora un grande.

Il giorno dopo il 2-1 sulla Russia, Alex Del Piero e Roberto Donadoni sono nella stessa sala-refettorio del campus di Alsager e concedono interviste opposte. Il primo si difende, invoca tolleranza e ribadisce di non voler fare il «capro espiatorio» per il primo tempo con la Russia. L' altro lo difende, manifesta pazienza, e sottolinea che «Del Piero è un patrimonio da tutelare, non facciamolo diventare un caso a tutti i costi».

Storie opposte dello stesso posto, la fascia sinistra. «Ieri non ho giocato bene, questo è vero - commenta Del Piero - però tutta la squadra ieri nel primo tempo si è mossa male. Non voglio per questo essere considerato il capro espiatorio, non sarebbe giusto». Del Piero ribadisce che le sue prestazioni in azzurro, così come la sua posizione sulla fascia, vanno giudicate sul lungo periodo: «Questo modulo prevede un centrocampista esterno in quella zona del campo e ho sempre cercato di adattarmi. In quel ruolo ho segnato e ho fatto segnare».

Ma non pensi - gli chiedono - che un giocatore con le tue caratteristiche, dotato di fantasia e di capacità offensiva, venga mortificato in un ruolo che richiede anche molta copertura? «Questa squadra - è la risposta - si muove secondo questo schema e anche da lì mi sembra di aver fatto cose buone. Il problema è che in troppe occasioni contro la Russia ho corso a vuoto. Ma tutta la squadra non girava». Il primo a essere d' accordo è proprio Roberto Donadoni. «Nessuno può pensare di essere titolare - ammonisce l'ex milanista passato ai Metro Stars di New York - ma Del Piero è un patrimonio da tutelare.

E' giovane, deve imparare a reggere il clima di certe critiche, ma ha grandi doti». E Donadoni? «Io non mi sento affatto un ripescato. Questa è una buona squadra - aggiunge - Deve vincere questo Europeo per dimostrare di essere grande».

Donadoni potrebbe soffiare il posto a Del Piero.

GIRONE A / CONTRO LA SVIZZERA

L'Olanda chiede strada

Arthur Jorge: «Ma noi non faremo la parte di Cenerentola»

BIRMINGHAM — Una vigilia di tensioni, per Arthur Jorge, ct della Svizzera che sabato scorso ha guastato la festa ai padroni di casa inglesi e che oggi affronta l' Olanda al Villa Park. La rassegna-stampa recapitatagli ieri mattina via fax da Berna, gli ha sbattuto in faccia lo scarso garbo del suo nuovo Paese di adozione. Una serie di discutibili vignette rinfacciavano a Jorge la sua nazionalità: i portoghesi, questo il senso vistosamente razzista, in Svizzera fanno i camerieri, i lavavetri. Jorge, invece, fa il ct e a giudicare dall'inizio di questi europei lo fa anche bene.

«Ma qualche giornale evidentemente, ancora rimpiange Hodgson», si è sfogato l' allenatore stanco di essere considerato un tappabuchi improvvisato. Un altro motivo di nervosismo per Jorge è venuto dall'eco di alcune affermazioni olandesi. In particolare, quella del neo-milanista Davids: «Svizzera e Scozia possono anche riporre il loro entusiasmo, le prossime partite rimetteranno le cose a posto: la qualificazione ai quarti, nel girone A, riguarderà noi e l'Inghilterra». Jorge ci è rimasto male: «Nessun dubbio che inglesi e olandesi siano favoriti. Ma non mi piace essere considerato come Cenerentola. Evidentemente, non è bastato dimostrare a Wembley che non siamo gli ultimi arrivati. Faremo il possibile per farlo capire anche oggi a Birmingham».

Dal ritiro olandese a Forest of Arden, un magnifico Country Club con verde a perdita d'occhio, emerge però una ferma determinazione. Gli Orange, che si sentono derubati di due punti per l'arbitraggio dello svedese Sundell contro la Scozia, non hanno più voglia di fare regali: «La nostra prima vittoria arriverà oggi, non si discute», ha annunciato il solito Davids. Anche Hiddink, il ct che ha smaltito a fatica l' arrabbiatura. Rotto il ghiaccio, non potrà che migliorare. Eppoi, finalmente, recupereremo qualche giocatore importante». Chiaro il riferimento a Blind, il Baresi d'Olanda, uomo-chiave dell'Ajax e della nazionale. Il libero ha scontato la squalifica e oggi tornerà al centro della difesa arancione. Recuperato anche Hoekstra, l'ala sinistra che l'Ajax ha acquistato pochi mesi fa per rimpiazzare l'infortunato Overmars. Hiddink dovrebbe schierarlo sulla fascia mancina, in appoggio a Bergkamp. Con il bomber Kluivert ancora inizialmente in panchina («In otto settimane ha giocato meno di un'ora e mezza di partite vere»), il solo dubbio sembra riguardare il terzo attaccante: Taument o Jordi Cruyff, il secondo favorito.

Dietro, invece, sarà De Kock a lasciare il posto a Blind, con lo statuario Bogarde restituito al ruolo di laterale sinistro. Il ritorno all' assetto abituale tranquillizza Hiddink, che ha riconsociuto «la grande pericolosità del contropiede svizzero, specie con i lanci di Sforza e la velocità di Vogel e Turkylmaz».

Dal canto suo, Jorge ha un solo problema: il Bonvin ha male ad un piede, lo rimpiazzerà Fournier. Per il resto, rispetto a sabato scorso, probabile il rilancio dell'esperto Geiger (26 anni) al posto di Jeanneret. In attacco, il centravanti del Borussia Dortmund, Chapuisat, dovrebbe essere preferito all' italo-svizzero Marco Grassi.

L'olandese Blind

COSI' IN CAMPO
Ore 20.30 a Birmingham

OLANDA
1 VAN DER SAR
2 REIZIGER
3 BLIND
15 BOGARDE
6 R. DE BOER
4 SEEDORF
8 DAVIDS
14 WITSCHGE
17 J. CRUYFF
10 BERGKAMP
11 HOEKSTRA
All. HIDDINK

SVIZZERA
1 PASCOLO
2 HOTTIGER
15 VEGA
4 HENCHOZ
3 QUENTIN
17 VOGEL
5 GEIGER
10 SFORZA
7 FOURNIER
11 CHAPUISAT
14 TURKYLMAZ
All. JORGE

Arbitro: OUTZOUNOV (Bulgaria)

Diretta tv dalle 20.25 su RAIDUE

PER INGHILTERRA-SCOZIA

Pesanti critiche a Pairetto ancora prima di arbitrare

LONDRA — «Un arbitro italiano per Inghilterra-Scozia non è davvero una buona scelta. Di solito i direttori di gara provenienti dall'Italia sono lenti e capricciosi, e amano fare le prime donne». Lo dice Clive Thomas, ex arbitro internazionale inglese, ritiratosi due anni fa ma ancora popolarissimo. La sua opinione continua a fare tendenza nel Regno Unito, e la sua voce si unisce a quelle di chi vede con preoccupazione la sfida in programma sabato a Wembley.

GIRONE B / ROMENI AGGUERRITI

Hagi: «Dovremo essere più bulgari degli avversari»

NEWCASTLE — Oggi il secondo turno del gruppo B si apre con il 'derby' dell'Est. Romania e Bulgaria sono squadre che si conoscono a memoria (molti nazionali sono amici tra loro). Entrambe sono accomunate anche dall'etichetta di nobili decadute e dalla voglia di dimostrare di non essere arrivate al capolinea. Voglia che anima soprattutto le due stelle, Hagi e Stoichkov. La Romania mastica amaro per una sconfitta contro la Francia mal digerita e imputata dal ct Iordanescu soprattutto alla responsabilità sul gol transalpino del portiere Stelea, che difatti oggi non giocherà contro la Bulgaria.

Per la sostituzione, in ballottaggio Prunea e Tene, con il primo favorito. Oltre al portiere, è stato silurato da Iordanuscu anche l'altro responsabile sul gol di Dugarry, il difensore centrale Mihali, che sarà sostituito dall'abituale titolare del ruolo, Daniel Prodan, sospeso nella prima partita. Infine, su consiglio di capitan Hagi, Radocioiu, autore di una mediocre prestazione contro la Francia, sarà sostituito in attacco da Moldovan. La Romania ha dunque operato una piccola rivoluzione per questa prova senza appello contro la Bulgaria, che deve ugualmente puntare alla vittoria per continuare a sperare nei quarti. Hagi è convinto della qualificazione: «Contro la Francia avremmo meritato di vincere - ha detto - ora dobbiamo battere Stoichkov e compagni.

«Dobbiamo essere più bulgari di loro, ovvero più testardi e quadrati - ha proseguito Hagi -. Hanno un bell'attacco, nel complesso sono una squadra da rispettare ma possiamo batterli». Anche Stoichkov confida in un risultato pieno dopo il pareggio con la Spagna: «Abbiamo messo in difficoltà una squadra forte come quella iberica, possiamo ripeterci contro Romania e Francia. La qualificazione è nelle nostre mani».

Il ct Penev deve far fronte alla squalifica del difensore Houbtchev, al suo posto in campo Tzvetanov. Un altro difensore, Kiriakov, è indisponibile per uno stiramento della coscia. Il probabile sostituto è Iordanov, con il passaggio di Iankov al centro della difesa.

Intanto, i bulgari hanno risolto i problemi legati all' alloggio troppo isolato e lontano dalle sedi di gioco di Newcastle e Leeds. Stoichkov e compagni sono ora a Stockton dove trascorreranno due notti per poi trasferirsi a Newton Aycliffe e sistemarsi nell'hotel che la Romania lascerà libero per giocare martedì a Leeds contro la Spagna.

Il commissario tecnico Iordanescu non si dà ancora pace per la sconfitta con la Francia. Torna sulla partita e rimarca le responsabilità del portiere Stelea che infatti è stato subito «defenestrato». Una rete che ha steso praticamente Hagi e compagni.

«Dopo quella segnatura - osserva Iordanescu - i ragazzi non hanno saputo più reagire. Ora qualificarci diventa difficile ma vogliamo dimostrare già oggi contro la Bulgaria quali sono le nostro reali capacità. Con un po' di fortuna possiamo ancora farcela. Non tutto è perduto», conclude Iordanescu.

COSI' IN CAMPO
Ore 17.30 a Newcastle

BULGARIA
1 MILHAILOV
2 KICHICHEV
3 IVANOV
19 GUENTCHEV
6 IANKOV
18 TZVETANOV
11 LETCHKOV
15 IORDANOV
10 BALAKOV
7 KOSTADINOV
8 STOICHKOV

ROMANIA
1 PRUNEA
4 BELODEDICI
2 PETRESCU
3 PRODAN
13 SELYMES
5 LUPESCU
6 POPESCU
11 MUNTEANU
10 HAGI
7 LACATUS
20 MOLDOVAN
9 RADUCIOIU

Arbitro: MIKKELSEN (Danimarca)

Diretta tv alle 17.20 su RAIUNO e TMC

Calcio Mondo

IL BOLOGNA HA PRESENTATO MAROCCHI E FONTOLAN

BOLOGNA — Il «figliol prodigo» Giancarlo Marocchi, che aveva lasciato il Bologna nell' 88, anno del primo ritorno in A dei rossoblù, e Davide Fontolan, jolly proveniente dall'Inter, società con cui ha avuto un addio al vetriolo: il neo promosso Bologna ha presentato ieri i suoi primi colpi di mercato. «Sono i primi segnali di quello che la società sta facendo - ha spiegato il presidente Giuseppe Gazzoni Frascara -. I nostri obiettivi li sapete, una 'A' dignitosa senza patemi il primo anno e poi un Bologna ancora più forte. Non chiedetemi l' Europa, l' Europa la fanno i politici, noi facciamo il calcio».

Il NAPOLI HA ACQUISTATO AGLIETTI DALLA REGGINA

NAPOLI — Il Napoli ha acquistato l' attaccante Alfredo Aglietti, 18 gol in questa stagione, ben 60 negli ultimi due anni dalla Reggina. Aglietti sarà legato al Napoli da un contratto quadriennale. Alla Reggina, oltre a tre miliardi e mezzo, è andata la comproprietà di Alessandro Sbrizzo difensore della primavera del Napoli già nel giro della prima squadra. Aglietti nato il 16/9/70 a san Giovani Valdarno (provincia di Arezzo) ha giocato per due stagioni nella Reggina in C1 e in B e in C2 nel Pontedera.

SETTE TIFOSI DENUNCIATI PER TAFFERUGLI A UDINE

UDINE — Sette tifosi friulani sono stati denunciati dalla polizia per i disordini accaduti nello stadio Friuli e all' esterno dello stesso il 5 maggio scorso, in occasione dell' incontro di calcio Udinese-Piacenza. Il questore ha vietato ai sette, per un anno, l' accesso agli stadi dove si svolgerammo partite di serie A, B e C. Inoltre, il gip della pretura di Udine ha imposto agli stessi di presentarsi in questura o dai carabinieri mezz' ora dopo l' inizio di ogni partita di calcio dell' Udinese, sempre per un anno. I sette sono stati identificati tramite una rete di 18 telecamere che li ha ripresi mentre venivano lanciati sassi, fumogeni o cartelli pubblicitari contro le forze dell' ordine.

L'ATTACCANTE INZAGHI E' ARRIVATO A BERGAMO

BERGAMO — «Ho scelto l' Atalanta di fronte ad altre possibilità per due motivi ben precisi: in primo luogo perchè la squadra nerazzurra ha dimostrato di essere l' unica a credere veramente in me e ne ha dato prova sottoponendomi un contratto quadriennale; in secondo luogo perchè conosco i programmi di questa società e sono certo che sta costruendo una formazione forte». Lo ha detto Giuseppe Inzaghi, nativo di Piacenza, 23 anni il prossimo 9 agosto, che è stato presentato alla stampa dal presidente Ivan Ruggeri.

BASKET

LA STEFANEL ESEMPIO DELL'IMPASSE IN A1 E A2

Tanjevic firma in Francia I campioni perdono i pezzi

TRIESTE — È ufficiale da qualche giorno, eppure stranamente è passato quasi sotto silenzio. Boscia Tanjevic per tre anni sarà l'allenatore del Limoges. La sua carriera, dopo lo scudetto e la Coppa Italia conquistati con la Stefanel a Milano, continua in un club prestigioso ma alla ricerca di un rilancio.

Il momento migliore del Limoges è legato all'Euroclub vinto con Maljkovic e con un gioco basata su una difesa asfissiante e un ritmo a venti all'ora. Nella passata stagione militava nel club francese Larry Middleton: Boscia (che dovrebbe ottenere a giorni la sospirata cittadinanza italiana e pertanto diverrà triestino a tutti gli effetti) adesso dovrà decidere se mantenerlo o meno. Era stato proprio lui a scoprirlo, ma è stato anche lui a preferirgli - giustamente, alla luce dei risultati - Bodiroga.

In rapida successione, quella che era la Stefanel «triestina» sta perdendo i pezzi. Dopo Tanjevic, pare ormai certo che il prossimo ad accasarsi altrove sarà Dejan Bodiroga. Ha solo l'imbarazzo della scelta: ha ricevuto offerte dal Real Madrid (dove effettivamente andrà, a meno di clamorose sorprese), dalla Grecia e dalla Turchia, senza dimenticare che la formazione Nba di Sacramento lo aspetta a braccia aperte e lo stesso Limoges è andato a un passo dal riformare l'accoppiata Bodiroga-Tanjevic.

Boscia Tanjevic

In questi giorni i nuovi uomini del Bepi stanno affrontando il delicato momento del rinnovo dei contratti. Fucka ha ricevuto offerte eccellenti dalla Grecia (e per pareggiarle Stefanel dovrà firmare contratti d'oro), Gentile invece pure. Solo un giocatore non è in scadenza di contratto (Cantarello). Se sabato, come è possibile che accada, la Federazione darà via libera allo svincolo, i campioni d'Italia potrebbero trovarsi con una squadra interamente da rifondare. Stefanel, pare, sia già sul chi vive.

Milano è un po' il caso limite di una situazione che sarebbe paradossale se non fosse drammatica. Gira già la «voce» della concessione di deroghe alle società che non saranno in grado di fornire le sufficienti garanzie finanziarie per iscriversi al campionato entro il 22 giugno. In qualche caso, per arrivare a recuperare il denaro necessario, si arriva al folclore. La Viola Reggio Calabria ha organizzato per venerdì una 24 ore di basket. Ogni partecipante verserà 10 mila lire e i soldi andranno nel conto per la sopravvivenza del club reggino in A1

Ro.De.

sport in breve

Atletica: societari alle Fiamme Azzurre Coslovich prima, Gallina d'argento

MILANO — Le Fiamme Azzurre hanno vinto i campionati italiani di società disputatisi sulla pista del «Giuriati» di Milano, precedendo le Fiamme Gialle e i Carabinieri. La squadra degli agenti di polizia penitenziaria si è imposta al termine di un appassionante testa a testa, riprendendosi il titolo italiano che aveva già vinto nel 1993 e nel 1994. Tra le donne il titolo è andato alla fortissima Snam che ha dominato nettamente nelle due giornate di gara. Nella seconda giornata dei campionati tutti aspettavano Giuseppe D'Urso e il siciliano non ha deluso le attese, vincendo nettamente gli 800 davanti al giovane padovano Andrea Longo e ad Andrea Giocondi. Sono stati stabiliti due nuovi primati italiani femminili. Nel disco, Agnese Maffeis (Snam) ha fatto registrare il primato con m. 66,63, battendo il precedente di m. 62,54 da lei stessa realizzato a Tirrenia nel '93. Nel salto con l'asta, nuovo primato italiano di Maria Carla Bressani (Cus Palermo) con m.3,90. Successo della triestina Claudia Coslovich (Sisport) nel giavellotto con 60,54 e secondo posto per Giada Gallina nei 200 in 23''85.

Ciclismo: Giro della Svizzera vince Bartoli, Meier leader

BADEN — Michele Bartoli ha vinto la seconda tappa del Giro della Svizzera di ciclismo, da Wil a Baden di 185 chilometri. L'italiano ha battuto in volata lo svizzero Armin Meier, suo compagno di fuga, che è diventato così il nuovo leader della corsa. Terzo si è classificato Fabrizio Guidi, con un ritardo di 48 secondi.

Ciclismo: Giro del Trentino femminile la Luperini in fuga solitaria

TERME DI RABBI — Fabiana Luperini ha vinto ieri in fuga solitaria la seconda tappa del Giro del Trentino femminile, Grumo di S. Michele-Terme di Rabbi, di 93 km. L' atleta toscana è giunta al traguardo con oltre un minuto di vantaggio sulle inseguitrici e ha conquistato la maglia fucsia di leader.

Biathlon: in miglioramento le condizioni di Nathalie Santer

LIEGI — Migliorano le condizioni di Nathalie Santer. L'azzurra di biathlon, coinvolta in un incidente d'auto domenica nei pressi di Oulen, al confine fra Germania e Belgio, è tuttora ricoverata nel reparto di chirurgia estetica e maxillo-facciale dell'ospedale universitario di Liegi. La Santer è stata sottoposta a un intervento chirurgico durato 4 ore.

Tennis:Torneo Queen's Pozzi batte Gaudenzi

LONDRA — Gianluca Pozzi ha battuto in tre set e un tie-break Andrea Gaudenzi, testa di serie n. 8, al secondo turno del Queen's, il torneo della Regina, a Londra. Punteggio: 4-6, 7-6 (7-3), 6-1.

TRIESTINA / AMICHEVOLE AL «ROCCO»

L'Alabarda «carica» la polizia Pioggia di gol per Livorno

14-1

MARCATORI: 14' Pavanel; 20' Marsich; 22' Polmonari (rigore); 30' Natale; 33' Gubellini; 40' Camporese; 47', 65' e 75' Colombotti; 50', 60', 61' e 76' Palombo; 85' Battiston; 87' Germani (rigore).
TRIESTINA: Nioi, Ubaldi, Birtig, Natale, Zocchi, Tiberio, Camporese, Pavanel, Marsich, Gubellini, Polmonari. (Scrigner, Scridel, Mezzari, Pivetta, Tognon, Carli, Colombotti, Battiston, Palombo, Marzi, Apollonio, Luiso).
POLIZIA DI STATO: Novacco, Messina, Di Giovanni, Peres, Viterbo, Bello, Giraldi, Germani, Ghiotto, Burgher, Celea. (Favretto, Barbiani, Pernic, Naseddu, Colaianni).
ARBITRO: Giorgi di Trieste.

TRIESTE — La grande frescura ha tolto la temuta arsura del galoppo infrasettimanale. Anticipato questa volta al mercoledì, per permettere il ritiro programmato con partenza al venerdì. La carovana alabardata, si metterà in moto già domani mattina per trovare pace e serenità in quel di Cava dei Tirreni. La Triestina, questa volta, l'avversario per l'amichevole se l'è trovato in casa. È toccato alla Polizia di Stato, recente vincitore del trofeo «Cozina», testare menti e membra alabardate. Sgravati dalle fobie play-off, gli alabardati hanno «caricato» i poveri poliziotti. Nemmeno i manganelli sarebbero serviti a bloccare le folate di Gubellini, rientrante a Livorno dopo squalifica e pronto a far coppia con il «Condor». Roselli ha provato ieri la formazione antilabronica, lasciando a riposo solo Zanotto sofferente di qualche risentimento muscolare. Alla fine la Triestina ha «messo dentro» la bellezza di 14 segnature. A Livorno, per realizzare il sogno «finale» ne basterebbero due. Ad ammanettare i «celerini» ci ha pensato al quarto d'ora Pavanel, inzuccando un corner di Polmonari. Proprio mentre sul Rocco infuriava il temporale estivo. Quello vero, perché quello sportivo è proseguito con un bel diagonale di Marsich, imbeccato dal solito Polmonari che, subito dopo, realizzava un rigore, cambiando il suo solito angolo (e non diciamo quale per non favorire Boccafogli). Una scivolata sul terreno viscido di Gubellini finita in sacco e un eurogol di Camporese, secco secco e teso teso, rimbalzante sul palo prima di gonfiare per la sesta volta la rete nella prima «manche». Nella ripresa solito ribaltone. Con Palombo a cercare ripetutamente il gol: ci riusciva Colombotti a siglare la tripletta, poi, finalmente, toccava all'ex Isola Liri imitarlo con una quaterna. Battiston chiudeva il tutto con una folata delle sue prima che Germani «sbandierasse» per la polizia. Ora aspettiamo Livorno. Lì sarà ben altra musica.

Marsich in movimento.

Alessandro Ravalico

BASKET / BOCCIATO SCOTT, TRIESTE TRATTIENE HERRIMAN. IERI TEST CON GORIZIA

Già a casa uno dei due inglesi sotto esame

GORIZIA — Qualche guizzo tipicamente «coloured», una manina dolce nel tiro piazzato dall'arco dei tre punti, ma qualche dubbio sulle qualità difensive: il comunitario Herriman, in sostanza un all-around, è stato il sorvegliato speciale nell'amichevole di ieri che la Illy ha disputato a Gorizia. Già rispedito al mittente il centro Kenny Scoot, su Herriman Steffè e Baiguera – che ha seguito l'incontro accanto all'agente dell'inglese, Gaetano Cusmano – proseguono i test.

In uno scrimmage contro una Brescialat imbottita di juniores e di giocatori di proprietà sparsi nelle categorie minori, coach Steffè ha sondato le qualità di Guerra in regia –, alternandolo addirittura con Gori, mentre sotto le plance a un Pol Bodetto arrivato un po' in ritardo in palasport (la moglie sta aspettando un bebè) il tecnico triestino ha dato ampio minutaggio a La Torre, che in verità si è fatto valere.

A proposito, è intanto certo che Mario Piazza giocherà il prossimo anno a Ragusa, in B1. Il primo addio è stato dato, mentre potrebbe ricevere il benvenuto Bill Paterno, l'oriundo dell'allora Hurlingham – compagno di squadra di Baiguera, e Oeser... che dovrebbe fare il vice di Steffè. Ieri Paterno era al palasport isontino, ma solo come spettatore.

Per la Brescialat, la partita è stata per l'allenatore Medeot l'occasione per sondare le qualità degli juniores oltre a quelle dei ragazzi di proprietà della società che hanno giocato nelle categorie minori, come Cargnel (Gesteco Cividale, in B2) e Celega, del club satellite Puiatti/La Gioielleria Gradisca, di C2. Gorizia che continua a mostrare un fortissimo interessamento per il centro della Benetton, Marconato – in subordine Chiacig e quindi Vianini –, sta prendendo tempo per muoversi sul mercato.

In attesa delle decisioni dall'alto – numero degli extracomunitari e comunque dei giocatori di passaporto straniero –, la strategia di Gorizia prevede un irrobustimento del quintetto, tre cambi di rilievo e il completamento del roster con due giovani. L'obiettivo di un play americano potrebbe essere frattanto portato avanti solo nel caso le frontiere dovessero aprire le porte a due americani.

Marco Damiani

Bill Paterno: solo un tifoso? (Foto Lasorte)

TRIS

A PADOVA

La Goddess può farcela

TRIESTE — Diciotto cavalli al via stasera nell'ennesima tris proposta al «Breda» di Padova. I favori sono per l'americana La Goddess pilotata dal lanciatissimo Enrico Bellei. La cavalla, però, è alla sua prima esperienza in questo genere di corse. Buoni rincalzi la locale Pamira As, il triestino Rusignol Rl e la generosa Owander.

I NOSTRI FAVORITI: 18) La Goddess, 15) Pamir As, 2) Owander. AGGIUNTE SISTEMISTICHE: 12) Rusignol Rl, 4) Pacific Sound, 9) Ortoz Dibell.

Oltre sei milioni a Grosseto

Nella tris per purosangue disputatasi invece martedì sera a Grosseto ha primeggiato a sorpresa il pesino Plaza Mayor davanti a Fylde Flyer e l'atteso Mondonico. La combinazione vincente della corsa Tris di ippica n.2181 è 11-18-3. Ai 1.324 vincitori vanno 6.624.500 lire. Il movimento globale delle giocate è stato di 12.898.309.000 lire.

VELA / DA TRIESTE A VENEZIA

Cento miglia per 20 scafi nel debutto di Aquileone

TRIESTE — Saranno circa una ventina gli scafi che domani prenderanno parte alla prima edizione di Aquileone, la regata organizzata dallo Yacht Club Adriaco e dalla Compagnia della Vela di Venezia. Si tratta di una vera e propria regata d'altura di 100 miglia, con percorso Trieste-San Giovani in Pelago-Venezia, che dovrà avvalersi – se le condizioni meteo non varieranno nelle prossime ore – delle brezze termiche caratterizzate dall'alta pressione.

Cento miglia, quindi, che vedranno partecipare per la maggior parte scafi che regatano in Ims e Ims semplificato, mentre in classe Open risultava iscritto ieri mattina un solo scafo. Quanto al programma, la regata partirà domani mattina alle 10 al largo del terrapieno di Barcola: come detto le imbarcazioni si dirigeranno prima verso l'Istria, e una volta doppiato San Giovanni in Pelago attraverseranno l'Adriatico fino a Venezia. L'arrivo degli scafi è previsto dagli organizzatori entro il tardo pomeriggio di sabato, mentre in serata si svolgerà nell'ambito di una cena organizzata sull'isola di San Giorgio la premiazione della regata che, lo ricordiamo, si svolge in collaborazione con le Assicurazioni Generali, la Cassa di Risparmio di Trieste e la Parisi Spedizioni.

Intanto il direttivo dello Yacht Club Adriaco è già al lavoro per organizzare e migliorare la prossima edizione della regata, che l'anno prossimo partirà da Venezia per raggiungere Trieste: per permettere la partecipazione a più imbarcazioni, infatti, la partenza verrà probabilmente posticipata alla serata di venerdì e le premiazioni si svolgeranno nella mattinata di domenica. Intanto, per questa edizione, il programma rimane invariato, e consentirà agli iscritti, tra cui figura anche Dani de Grassim al timone di Cimbra, e l'X 412 lignanese Alexandra, di godersi una magnifica festa all'isola di San Giorgio, premio meritato dopo una regata che si preannuncia a dir poco impegnativa.

Francesca Capodanno

Muggia-Portorose: due giorni in mare

MUGGIA — Presentata ieri pomeriggio al Circolo della Vela di Muggia la 20.a edizione di una delle più amate regate del golfo, la Muggia-Portorose-Muggia. Oltre 100 gli scafi partecipanti.

Quest'anno sono numerose le novità che riguardano però il contorno della manifestazione e non la regata vera e propria che resta una prova open in 2 giorni. Il calendario prevede la partenza per il 22 giugno alle 13.30, all'esterno delle dighe, mentre l'arrivo della prima prova è previsto vicino l'ingresso al Marina di Portorose; sabato, alle 20, è fissata la premiazione della prova, mentre domenica è previsto il ritorno, con arrivo a Muggia.

Le novità riguardano le manifestazioni collaterali, che inizieranno già il 21 giugno, alle 17, nella sede del circolo velico muggesano. L'intrattenimento – che continuerà anche sabato e domenica – consiste in spettacoli, musica, sfilate, la radiocronaca di Radio Cuore e l'estrazione dei biglietti della lotteria. Domenica alle 22 verranno estratti numerosi premi a carattere nautico. In ottobre la premiazione della regata, secondo tradizione.

fr.c.

Premiazioni alla Laguna della «Rosa dei venti»

TRIESTE — Si svolgeranno domani le premiazioni della regata «Rosa dei venti», organizzata dalla società nautica Laguna due domeniche fa. Dopo la discussione delle proteste e l'accorpamento di alcune classi, infatti, si è giunti a una classifica finale della regata, un triangolo a vertici fissi, disputata con vento medio leggero.

In classe Ims è risultato primo dopo le compensazioni, l'Este 24 Best di Cosano, seguito dal Delta 100 Caos Bortolotti di Ezio Guarnieri, secondo, e da Arundel di Dagri, terzo; quarto posto per Anna Express di Colombo, quinto per Sandy 3 e sesto per C'è l'Este di Casseler. La regata, inoltre, era riservata anche alla classe Meteor, che ha visto in testa il Moro de Sede di De Vecchi, classificatosi al primo posto, seguito da Barbra di Degrassi. Questi invece i primi classificati delle classi Open: III categoria: 1) Radames (Frisori) 2) Bilbao (Depase); IV cat.: 1) Per Lisa (Spangaro), 2) Vagabondo (Demarchi); V cat.: 1) Eneide (Melon); VI e VII cat.: 1) Peter Fun (Predominato).

fr.c.

PALLANUOTO / SERIE B MASCHILE

Triestina smagliante

L'obiettivo dell'allenatore Pino è puntato sul quarto posto davanti al Busto

TRIESTE — Finalmente la Triestina che i tifosi vogliono vedere. E' quella vista all'opera sabato a Milano contro il Cus e che ha ottenuto una significativa vittoria: 10-6. In acqua sono scesi gli stessi giocatori di sempre, ma a fare la differenza sono state concentrazione e impegno, qualità troppe volte mancate nelle partite precedenti. Il tecnico Pino ammette: «I ragazzi hanno messo un impegno totale in ogni azione come non erano riusciti a fare fino a ora, è evidente per tutti che il campionato è stato giocato con troppe tensioni. A Milano – continua il coach – non abbiamo fatto errori. Nonostante la mancanza di Giancarlo Golob (portiere ufficiale ancora alle prese con una congiuntivite non risolta ndr), Tiberini, che conosciamo come grande attaccante, si è comportato egregiamente in porta, il che dimostra la polifunzionalità di cui è capace e, se non riusciremo a riavere Golob, continuerà lui a difendere la nostra porta».

Per farsi un'idea del clima della partita a Milano basta dire che, dopo un inizio in volata, al secondo tempo con un punteggio di 5-1 i triestini sono riusciti anche a sopportare un incredibile autogol, (mentre erano impegnati in una meticolosa difesa che ha messo in seria crisi i cussini milanesi) senza per questo risentirne sul piano psicologico e pregiudicare il risultato finale.

Ieri la Triestina ha giocato a Padova in amichevole contro il Plebiscito con il fine di curare la preparazione in vista del match con il Fanfulla (cui assisteremo sabato alle 19 a Trieste, alla «Bianchi»). La compagine lodigiana è ancora imbattuta e saldamente in cima alla classifica. I triestini ora, insieme agli avversari patavini, cercheranno di fermare questa corsa del Fanfulla: i primi per orgoglio (e anche speranzosi di bissare il risultato dell'anno scorso nella stessa occasione), gli altri per avvicinarsi quanto più possibile alla promozione (situazione più probabile se il Fanfulla viene fermato). I rispettivi tecnici hanno deciso che questa settimana a Padova, la prossima a Trieste, le formazioni si alleneranno insieme per trarne reciproco vantaggio. Entrambe le squadre sono in grado di farcela contro il Fanfulla e certamente tenteranno il tutto per tutto.

Ora l'obiettivo di Pino è spostato almeno sul quarto posto davanti al Busto, visto che ormai le due squadre in aria di retrocessione sono facili da inquadrare, così come le due che tenteranno la promozione.

Prossimo turno: Bissolati-Plebiscito; Novara-Cus Milano; Mia Impianti-Fanfulla; Busto-Snam Milano.

Classifica: Fanfulla 17; Snam e Plebiscito 13; Busto 11; Triestina 8; Cus Milano 6; Bissolati e Novara 2.

Isabella Grandi

La Triestina: da sin: Gavagnin (all.), Gólob, Marini, Polo, Pino (all), Castrovinci, Ponziano, Valeri, Venier, Tiberini, Ingannamorte, Bortoli, Santon, Vellenich, Corazza, Colautti (dir).

TUFFI / GARA DI FINE STAGIONE A TRIESTE

Deriz, regina regionale

TRIESTE — Si è svolta alla «Bianchi» l'ultima gara regionale di tuffi della stagione. Per gli atleti dell'Edera Tuffi (soli partecipanti in quanto purtroppo unica società in regione a praticare questo sport) è stato più che altro un allenamento preparatorio alle finali nazionali che gli atleti delle varie categorie si apprestano ad affrontare fra breve.

Come al solito si è trattato di una manifestazione molto spettacolare, i tuffi presentati in gara sono sempre più complicati, seguono infatti la maturazione dei tuffatori che ormai effettuano esercizi ad alto coefficiente di difficoltà. Essendo pochi, tutto sommato, gli agonisti e, soprattutto, in numero insufficiente per stilare classifiche suddivise in categoria e per sesso, la società ha fatto classifica unica per quanto riguarda la maggior parte delle gare.

Questi i risultati finali per le categorie C2-C3: Cheber prima sia dal trampolino da 1 metro che da 3; Dalla Costa seconda sia da 1 che da 3 metri; Sestan terzo da 1 metro. Nella categoria ragazzi e C1 Deriz prima sia da tre che dalla piattaforma di 5 metri; Perossa seconda dalla piattaforma e 4.o da 3 metri; Gulli 3.o dalla piattaforma e 5.o da 3 metri; Coronica 4.o da 5 e 3.o da 3 metri; infine Barovina 5.o dalla piattaforma e secondo da 3 metri.

I prossimi impegni per la squadra ederina sono quindi: per la categoria C2-C3 finale nazionale esordienti a Chianciano il 6-7 luglio; per ragazzi e C1 i campionati italiani di categoria estivi a Roma 26-28 luglio oltre ai campionati assoluti estivi in calendario il 22-23 giugno a Riccione ai quali parteciperà solo Sigrid Deriz grazie al punteggio acquisito nelle precedenti gare nazionali e internazionali (nella «Sei nazioni giovanili» di Belluno ha vestito la divisa azzurra).

i.g.

TENNIS / A TOLMEZZO

La Coppa Italia entra nella fase regionale: Generali con buone carte

TRIESTE — Conclusa la fase provinciale la Coppa Italia entra nel vivo con il tabellone regionale a eliminazione diretta. Delle sei formazioni triestine presenti nel torneo, il Ca Generali è la più accreditata per la conquista della finale. Domenica la squadra composta da Dordoni, Sambaldi, Pieve, Oppenheim, Tognon e Tononi affronterà in trasferta il Tc Tolmezzo. Nella parte bassa del tabellone troviamo anche il Tc Grado che con i fratelli Paoluzzi e Presca dovrebbe essere l'avversario più pericoloso per le Generali. Negli ottavi, però, il Tc Grado se la vedrà con la vincente dell'incontro tra il Tc Mortegliano e il Tc Campirossi. E proprio la squadra di Borgo Grotta Gigante con Sillani, Nola, e Mino Sain potrebbe essere una delle sorprese del campionato e mettere quindi in difficoltà la formazione testa di serie numero due del tabellone. La At Opicina potendo contare sull'apporto di Stefano Emili e Alessio Carli non dovrebbe avere grosse difficoltà contro il Tc Natisone C mentre più duro sarà il match della Polisportiva Opicina contro il Tc San Vito A. La Polisportiva San Marco con Guadalupi, Gabrovec e Maurich affronta invece il Tc Caneva. Nel campionato femminile Galante, Borghi e Lonzar invece (Polisportiva San Marco) hanno ottenuto la prima testa di serie e al primo turno giocano contro il Tc Gemona. La At Opicina è impegnata contro il Tc Zaccarelli di Gorizia mentre il Dlf di Trieste se la vedrà con l'At Buiese. Questi gli accoppiamenti del primo turno maschile: Tc Morena-Et Cordenons, Latisana-Tc Panorama, Polisportiva Opicina-Tc San Vito A, Polisportiva San Marco-Tc Caneva, Green Tennis Pordenone A-Tc Arca Udine, At Terzo-Green Tennis B, St Ronchi-Tc Garden, Tc Natisone C-At Opicina, At Campagnuzza-Tc Tarvisio, Tc Muggia-Dlf Udine, Tc Mortegliano-Tc San Vito B, Tc Tolmezzo-Ce Generali, Ct Zaccarelli-At Fagagna, St Città di Udine-Ct Bermuda, Ct Campirossi-Tc Martignacco e Tc Rivignano-Tc Grado.

Sebastiano Franco

HOCKEY IN LINE / TORNEO A OPICINA

I «Rossi» fanno neri Secki e compagni

TRIESTE — Incoraggiante successo del primo «International Hockey in line tournament», un torneo di hockey in line ad inviti, per seniores e squadre giovanili, organizzato dalla Polet di Opicina. Nonostante la presenza di grandi atleti dell'hockey in line, come gli sloveni Secki e Bartole, la portiera triestina Mari e l'isontino Medeot, non c'è stato il pienone di pubblico. Tuttavia le partite sono state spettacolari e senza dubbio di buon livello.

La finale degli seniores ha visto opposti i «Rossi», una squadra formata da Mari, Enzo, Zerbo, Ungarato, Samo Kokorovec, Picotti, Medeot, Fonzari e Serri, ai «Gialli», con Mitja Kokorovec, Fonzari, Borné, Mojmir Kokorovec, Billow, Bartole e Secki. La partita è stata tiratissima e i «Rossi» si sono imposti per 8-7. I marcatori sono stati Ungarato (2), Medeot (2), A. Fonzari (2), Samo Kokorovec (1) e Picozzi (1) per la squadra vincente e Mitja Kokorovec (2), Secki (2), Bartole (1), R. Fonzari (1) e Borné (1) per gli sconfitti.

Nella categoria giovanissimi la squadra del Polet (formata da ragazzini tra gli 8 e i 12 anni) nulla ha potuto contro i campioncini Pirano (sui 14/16 anni) che si sono imposti per 15-0.

Pattinaggio: domenica la Maratona del Carso

TRIESTE — Si disputerà domenica dalle 11 la prima edizione del «Maratona del Carso», una gara di pattinaggio (pattino in linea e tradizionale) e skiroll aperta alle categorie sia amatoriali che agonistiche (saranno stilate due classifiche). La gara si disputerà su un percorso di 10 km che, dalla stazione ferroviaria di Opicina passerà per le stradine interne a Opicina, raggiungerà Rupingrande e poi si concluderà ancora a Opicina, in via Monrupino, presso la pista di pattinaggio della SS Polet.

Il percorso di gara non presenta difficoltà di rilievo; solo prima dell'arrivo i partecipanti dovranno affrontare un piccolo strappo. Il ritrovo per i partecipanti alla gara è fissato per le 10 alla pista del Polet, in via Monrupino a Opicina e il via sarà dato alle 11 alla stazione ferroviaria. Iscrizioni al negozio Surf di viale Miramare 31 (tel. 425145).

Pattinaggio artistico «solo dance»

SAN VITO — Vittoria come da pronostico al primo trofeo interregionale di pattinaggio danza amatoriale «solo dance» per il Pa Triestino, una gara a cui hanno preso parte, oltre al Pat, il Ronchi, l'Apa San Vito, l'Ar Fincantieri e il Roller 90 Villesse e una rappresentativa veneta. La «solo dance», nata circa tre anni fa, consiste nell'esecuzione degli esercizi obbligatori delle coppie danza da parte di un singolo atleta. È praticata da amatori di tutte le età.

Nella categoria dei più piccoli, la elementary, solo atleti del Pat in gara e vittoria per Gaia Fabiani. Tra i boys, ragazzini (dagli 11 ai 13 anni), prima piazza per Melissa De Candido dell'Asa San Vito e nella categoria juvenile, riservata ai ragazzi (dai 14 ai 16 anni), prima Elena D'Agostino del Pat. Ancora una D'Agostino, questa volta Valentina, sorella di Elena, al primo posto tra le junior e nella categoria classic, che riuniva i nati tra gli anni 1952-1962, prima piazza per Guglielmo Sbrizzi del Pat. Ancora una vittoria, tra i «super», per il Pat con Giuliano Grisoni e tra i master bella prova di Emanuela Milleri del PA Ronchi. Unica coppia in gara i seniores Erika Giacomini e Maurizio Petris, del Pat, che hanno proposto un bel disco di gara.

Anna Pugliese

CALCIO / IMPORTANTE PREMIO PER IL VIVAIO REGIONALE

Un azzurrino a Wembley

Moras (Aurora Pn) parteciperà alla «Coca Cola Cup» in Inghilterra

TRIESTE — Alessandro Moras, centrocampista dell'Aurora Pordenone, classe '80, è stato convocato per la rappresentativa italiana Under 15 di calcio guidata dal selezionatore Antonio Rocca. Moras approda tra gli azzurrini dopo le confortanti prove nell'ambito della rappresentativa allievi regionale che in questi giorni sta affilando le armi in vista dei prossimi probanti impegni legati al torneo Alpe Adria (dal 21 al 23 giugno). La convocazione di Alessandro Moras è legata agli impegni che la under 15 vivrà in Inghilterra dal 28 al 30 giugno, negli stessi scenari che ospitano le gare dei campionati europei in corso. Il giovane centrocampista della scuola pordenonese parteciperà al torneo «Coca Cola Cup», manifestazione di calcio a sette, riservata alle rappresentative delle nazioni finaliste agli europei. L'avventura in terra britannica rappresenta un plauso per le virtù tecniche di Alessandro Moras e nel contempo premia il lavoro del circuito calcistico giovanile della regione che è riuscito proiettare un suo prodotto sulla ribalta internazionale. Le gare della «Coca Cola Cup» si disputeranno prima delle partite ufficiali degli europei, regalando una vetrina unica nel suo genere.

f.c.

CALCIO A SETTE / COPPA TORTUGA

Arbitri, cambio della guardia

Il Gruppo arbitri giuliani (Gag) che a partire dalla prossima stagione si occuperà della conduzione della Coppa Tortuga

TRIESTE — Cambio della guardia in alcuni prestigiosi tornei del calcio a sette triestino. A partire dalla prossima stagione, infatti, la copertura arbitrale della «Coppa Tortuga» passa nelle mani del Gag, il gruppo arbitri giuliani.

Nato il primo settembre '95 per volontà di tre persone (Enzo Esposito, Armando Smarrito e Bruno Muscardin), il Gag si è subito messo in luce per la sua volontà di creare qualcosa di nuovo nel settore arbitrale. Ha cominciato la sua attività con le partite del torneo Golosone coprendone, grazie al fattivo apporto di tutti e 27 gli arbitri, l'intera durata. Gli ottimi risultati ottenuti per merito della volontà e dell'abnegazione dimostrata hanno convinto gli organizzatori del torneo che quest'anno è stato soprannominato «Tortuga» ad affidare loro gli incontri della prossima stagione.

«Si tratta di un importante passo in avanti per la nostra organizzazione — è il commento del presidente Esposito —. Sinora si era sempre parlato di calcio a sette solo per un'associazione sportiva. Ora si scopre che la vera entità del calcio a sette è quello che si svolge durante la settimana». «In tornei come quelli dell'Area di ricerca, del Golosone, del Montuzza e del Tortuga si svolgono all'incirca 90 partite - prosegue - Il Gag ha cercato così di concentrare la sua attività per le manifestazioni che si disputano dal lunedì al venerdì lasciando liberi i weekend a coloro che desideravano restare con le loro famiglie».

Nel bene o nel male questa nuova realtà arbitrale si pone in concorrenza con l'altra realtà del calcio a sette triestino, quello della Coppa Trieste.

l. g.

CALCIO A SETTE / COPPA DE MUJA

Covi condanna il Self Service Giordano

4-1

SECTOR STIGLIANI: Vaccaro, Colautti, Corsi, Covi, Sambaldi, Zanier, Lotti, Bossi, Macor.
SELF SERVICE GIORDANO: M. Zemanek, R. Netti, M. Umek, G. Zemanek, M. Netti, Sedmach, Di Castri, P. Padoan, D. Umek.

TRIESTE — È cominciata la 10.a edizione della Coppa de Muja – Trofeo Monchsof Bier, le gare si disputano nel campo a sette di Muggia, a fianco dello stadio «Zaccaria»; 25 le compagini (ognuna delle quali può schierare in campo un massimo di tre tesserati) divise in 4 raggruppamenti.

Nel match d'apertura del torneo non basta il grande cuore messo in campo dai ragazzi di Zemanek, il Self Service Giordano infatti difettando in amalgama accusa logici problemi di organizzazione tattica nei primi 10 minuti ed è proprio lì che si decide la partita. Tecnicamente più forte, e più completo in ogni reparto, lo Stigliani parte con un gran pressing sulla trequarti che mette subito in difficoltà i salumieri.

La doppietta iniziale del solito opportunista Covi e un gol di Sambaldi chiudono subito i conti. A questo punto per i vincitori esce Lotti per infortunio, la contesa assume toni più equilibrati, lo Stigliani smette di giocare e si affida ai lanci lunghi per l'isolato Covi. Il Giordano cerca di reagire e si procura molte punizioni sui 20 metri ma invano. Negli ultimi minuti un gol per parte, Sedmach di testa e ancora Covi con un gran diagonale sigillano il 4-1 finale. E mister Ardizzon, con l'intelaiatura che si ritrova, pregusta già notti magiche per il mese di luglio in quel di Muggia.

Ecco i risultati della prima settimana: **Girone A:** Cgp Consulting-Carr. S. Barbara 2-6, Abb. Fiducia-Carr. Knez 3-0, Imp. Veglia-Imp, Binetti 5-1, Agraria Bembich-Abb. FIducia 2-0, Imp. Binetti-Cgp Consulting 3-2, Carr. Knez-Imp. Veglia 0-12. **Girone B:** Climauto Gabrielli-Pan.Franza 2-0, Sector Stigliani-Self Service Giordano 4-1, Salumo Bertocchi-Bar Green 3-11. **Girone C:** Bar Catina-Pizz. Da Manuel 4-2, Taverna Babà-Sarah 3-1, Spaghetti House-Tab. Zaule 3-3. **Girone D:** Top Fruit-Bar Zaule 0-1, Pizz. Golosone-Trattoria Tul 3-3, Oref. Borsatti-Birr. Black Out 5-4.

Massimo Umek

CALCIO / TORNEO SAN GIUSTO

Tugliach porta i «parchettisti» al trionfo

3-2

PARCHETTI Declich: Savarin, Pecchi, Scamperle, Di Stano, Giacaz, Tugliach, Damato, Bernardini, Dal Zotto, Lekic.
BAR SANSOVINO: Toso, Mondo, Kelemenic, Umek, Pison, Sacco, Mitri, Linussi.

TRIESTE — La squadra dello sponsor Parchetti Declich, battendo in finale il Bar Sansovino per 3-2, si è aggiudicata la 19.a edizione del torneo «San Giusto». In semifinale il Parchetti Declich aveva superato 5-1 il Tergeste, mentre il Bar Sansovino si era imposto per 6-4 sul Supermercato alle Rive. Nella finale, primo tempo equilibrato con le due squadre ben coperte che evitano di sbilanciarsi per non permettere l'eventuale contropiede avversario.

Poche dunque le azioni di rilievo, al 10' Tugliach di testa sfiora il palo, al 16' pregevole rovesciata di Mitri con ottima risposta di Savarin. Al 17' Umek di testa alza di poco la mira ma tre minuti dopo lo stesso attaccante trova l'angolo giusto alla destra del portiere avversario con una conclusione dai quindici metri. Al 24' Tugliach, incredibilmente, incespica sul pallone a un passo dalla linea di porta. Sessanta secondi dopo è Lekic a sfiorare il pareggio con un pallonetto che finisce di pochissimo a lato.

Nella ripresa il ritmo è più veloce ed entrambe le contendenti cercano di chiudere i conti e le occasioni fioccano. Pareggia subito Lekic (2') ma ancora Umek (4') con un gran numero ritrova il vantaggio per i suoi. All'8' Damato costringe Toso a un mezzo miracolo, ancora un giro di lancette e Mitri dai venti metri scheggia la traversa.

Al 12' Scamperle riporta i parchettisti in parità con un rasoterra dal limite, subito dopo ci prova Umek da pochi passi ma Savarin respinge di pugno. Poi ancora due difficili interventi di Toso su Scamperle e su Lekic e infine al 22' Tugliach trova il guizzo vincente dribblando l'estremo difensore dei baristi e depositando in rete a porta sguarnita.

È questo il gol che regala alla compagine dei Parchetti Declich la vittoria in questa 19.a edizione della Coppa San Giusto. Al termine dell'incontro si è svolta la cerimonia di premiazione; tra i tanti trofei consegnati dall'organizzatore Giorgio Borghese spiccano quelli per il miglior portiere andato a Falletti del Self Service Giordano e per il capocannoniere a Rizzo della Carr. Giacomelli.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 12 PAROLE
Gli avvisi si ordinano presso le sedi della SOCIETA' PUBBLICITA' EDITORIALE S.p.A.

4 Impiego e lavoro
offerte

AZIENDA leader settore arredamento ricerca n.10 giovani 19/30 anni per immediato inserimento aziendale. Possibilità anche part-time. Tel. 040/762347. (GPd)

EVENTUALI lavorazioni pubblicitarie estate '96. Promovideo cerca bambini 0-12 anni ragazzi/e. Telefonare Roma 06/39379331. (G1177)

PRIMARIA azienda metalmeccanica ricerca manutentore elettricista/elettronico con conoscenze relative a macchine operatrici automatiche e impiantistica elettrica disponibilità anche su weekend. Telefonare ore ufficio 0481/711611. (C0460)

STUDIO di progettazione navale ricerca giovani disegnatori militesenti. <Studio Zerouno> via Timavo 39 Monfalcone. (C0457)

8 Istruzione

PITTURA corso estivo mese luglio. Informazioni 10-13 Accademia arti applicate 040/639273. (A7110)

12 Commerciali

GIULIO Bernardi numismatico compra e vende oro e monete. Via Roma 3 (primo piano). (A099)

14 Auto-moto-cicli

A.A. AUTODEMOLIZIONE ritira macchine da demolire anche sul posto tel. 040/566355. (A7055)

E04006
MERCEDES 500 SE
NERA METALLIZZATA
ANNO 1990
OTTIMO STATO
FULL OPTIONAL
VERA OCCASIONE
VENDESI
Telefonare
Fiat Auto CampoMarzio
Tel. 3181111

MERCEDES 500 Se nera metallizzata, anno 1990, ottimo stato, full optional, vera occasione vendesi. Telefonare Fiat Auto CampoMarzio tel. 3181111. (A00)

RPQ2X2
RICERCHE E OFFERTE DI PERSONALE QUALIFICATO

F07203
OFFICINA MECCANICA INTERNAZIONALE
ricerca TECNICI ASSEMBLATORI
- Diploma Perito Meccanico o Aeronautico oppure Tecnico Industrie Meccaniche o Congegnatore Meccanico oppure Tecnico con esperienza.
- Massimo 40 anni.
- Sede di lavoro nel Manzanese.
- Ambiente moderno, qualificato e motivante.
- Trattamento economico di sicuro interesse.

Scrivere a cassetta Spe 13A/A 33100 UDINE

F05170
AZIENDA
leader settore produzione vernici per il legno in forte espansione
RICERCA
AGENTE
zona Manzanese
AGENTE/TECNICO
zona ex Jugoslavia
Si richiede documentata introduzione.
Trattamento economico ai massimi livelli.
Inviare curriculum
c/o P.O. Box 75 San Giovanni al Natisone (Ud)

F07118
AZIENDA MECCANICA INTERNAZIONALE
ricerca
RESPONSABILE AREA SPEDIZIONI
con:
- Età massima 40 anni.
- Diploma di maturità tecnica o studi equivalenti.
- Conoscenza degli imballaggi, del mercato dei noli, delle problematiche assicurative doganali relative all'Import-Export, dell'organizzazione di trasporti in Europa e nel mondo.
- È gradita un'esperienza maturata nella gestione materiali e conoscenza della lingua inglese.

La ricerca è indirizzata a chi desidera lavorare in una società leader, operando con reali possibilità di carriera e le migliori prospettive economiche. Luogo di lavoro nel Manzanese.
Scrivere a Cassetta SPE 12 A/12 33100 Udine.

18 Appartamenti e locali
richieste d'affitto

EX dirigente cerca in affitto villetta sul Carso adatta due persone. Offresi un anno canone anticipato. Tel. 040/299736 ore serali. (A7137)

19 Appartamenti e locali
offerte d'affitto

AFFITTASI centralissime due stanze ascensore uso ufficio anche stanzetta mansarda uso studio. 630619. (A7113)

AFFITTIAMO Rosmini arredato soggiorno stanza cucina 650.000. S. Giusto mansardina arredata cucina stanza, uso terrazza 600.000. Roiano arredato soggiorno, matrimoniale, stanzetta, cucinotto 700.000. Viale arredato nuovo cucina bistanze 700.000. S. Giacomo cucina, stanza, bagno 500.000. 040/308203. (A7144)

ALLEANZA Assicurazioni affitta in Trieste via Battisti, via Palestrina appartamenti mq 100. Tel. 0432/25892. (G5440)

IMMOBILIARE Samaritan tel. 775416 affitta zona Stazione appartamento luminoso in stabile signorile soggiorno due stanze cucina doppi servizi poggioli arredato. (A7134)

OPICINA affittasi mansardina in villa, completamente arredata, anche residenti L. 450.000 mensili più spese, libera subito. Casaelite tel. 040/364949.

20 Capitali - Aziende

A.A.A. AZIENDE e privati qualsiasi importo prestiti fiduciari-mutui a norma di legge. Soluzione immediata. Tel. 0421/560713. (GPD)

A.A.A. QUALSIASI categoria a norma di legge esaminiamo velocemente richieste finanziamenti 0422/423994-424186. (Gpd)

A.A.A. QUALSIASI categoria a norma di legge esaminiamo velocemente richieste finanziamenti. 0422/423994-424186. (Gpd)

A.A. VOLETE cedere la vostra attività per contanti celermente. 0422/825333. (GPd)

A. LUGANO Svizzera finanziamenti a tutte le categorie per qualsiasi importo e operazione. Tel. 004191/9853510. (G230928)

STUDIO BENCO
FINANZIAMENTI IN BOLLETTINI POSTALI
10.000.000 rate 200 000
IN 2 ORE
FIRMA SINGOLA
TAEG 15/50
040/630992

ADIACENZE Battisti grazioso negozio di abbigliamento femminile, completamente ristrutturato, in posizione di passaggio intenso, adatto una/due persone, compreso arredamento nuovo, muri in affitto. Informazioni su appuntamento. Portici Immobiliare tel. 774177. (A00)

HAI BISOGNO DI SOLDI?
Da 10 a 950 milioni
SUBITO
VISITE GRATIS
Soluzioni anche per protestati e stranieri
Tel. 0444/300118
F01125

ATTENZIONE la serietà fa la differenza, finanziamo realmente a norma di legge aziende e privati qualsiasi cifra e operazione. 049/8710657. (GPD)

COLORI ferramenta centrale attività trentennale vendo tel. 040/633309 escluso lunedì. (A7051)

CON banche e finanziarie Italia/Estero, finanziamo rapidamente ogni categoria, qualsiasi importo. 049/8754422. (GPd)

FINANZIAMENTI tutta Italia tutte categorie qualsiasi importo mutui liquidità fiduciari fondiari comunitari risposta immediata 049/8626190.

OREFICERIA/OROLOGERIA offresi licenza di ottimo avviamento con locali finemente arredati, buona posizione commerciale. Ottima opportunità. Progettocasa 040/368283. (A00)

RISOLVIAMO problemi finanziari qualsiasi importo ogni categoria celerità, visita gratuita. 02/33100682. (G211352)

SAN Giacomo vendesi attività negozio calzature, forte passaggio, magazzino, servizi, arredamento, muri in affitto. Informazioni su appuntamento. Portici Immobiliare tel. 774177. (A00)

VELOCISSIMI fiduciari tutta Italia firma singola 10/80.000.000 liquidità aziendale possibilità garanzie assicurative fino 16 mld no perditempo. 049/659968. (GP0)

VELOCISSIMI, semplicissimi, convenientissimi prestiti personali (bollettini). Es. 10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 507.600. 0432/26495. (G211237)

ZONA Ponterosso casa di riposo per anziani autosufficienti, sedici posti letto, impianti tecnologici a norma, locali in affitto. Trattative riservate. Portici Immobiliare tel. 774177.

22 Case-ville-terreni
vendite

ADIACENZE piazza Hortis in stabile epoca appartamento composto da ingresso cucina di circa 30 mq saloncino due camere da letto bagno servizio ripostiglio cantina riscaldamento autonomo ottime condizioni. Casaimmedia 93. 040/941424. (A00)

AFFARE Gorizia capannone cemento armato mq 2000 coperti 5500 scoperti riscaldamento frazionabile. Vendesi fittasi 0337/947060. (A00)

AQUILEIA adiacenze in vecchio e caratteristico mulino trasformato in elegante residence nuovo appartamento soggiorno con zona cottura, camera matrimoniale, bagno e bellissima terrazza di 35 mq. Termoautonomo. 100.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A00)

AQUILEIA splendido ed esclusivo cascinale accuratamente ristrutturato, salone su 2 livelli con vetrata sull'aperta campagna, mansarda abitabile, grande garage, palestra, caveau, fogolar friulano. Giardino circostante di 4000 mq. Progettocasa 0431/35986.

AURISINA Cave, magazzino ufficio con ingresso indipendente in stabile recente, accesso carrabile tramite strada propria, grande sala, due stanze, corridoio, due ripostigli, servizi, vano sottoscala, condizioni interne buone, L. 70.000.000. Portici Immobiliare tel. 774177. (A00)

BARCOLA splendida vista sul golfo in palazzina signorile 120 mq privato vende miglior offerente minimo 650 milioni. Tel. 040/420939. (A6643)

BASOVIZZA rustico con giardino immerso nel verde attualmente su due piani di circa 140 mq completamente esposto a Sud con progetto già approvato di elevazione di un piano e totale ristrutturazione edificio. Lire 155.000.000. L'Igloo 661777. (A00)

BIBIONE mare, vendiamo appartamento 4 posti 50 mt mare. Prenotate le vostre vacanze al mare. Agenzia Sabina 0431-439515-430428. (A00)

CAMPO Cologna (via Amendola) in signorile palazzina immersa nel verde, entrata, salone, cucina abitabile, due camere, guardaroba, due bagni, terrazza abitabile, parcheggio. L. 320.000.000. Casacittà 040/362508.

CARPISON in palazzina recente, ottime condizioni, luminosissimo, tranquillo, piano alto con ascensore, salone, due matrimoniali, doppi servizi, stanzino, terrazza abitabile, soffitta (possibilità box). L. 230.000.000. Casacittà 040/362508.

CASAMANIA S. Vito libero, in palazzo recente, luminosissimo e silenzioso composto da ingresso, cucina abitabile, saloncino, matrimoniale, bagno, ripostiglio, cantina Lit. 128.000.000. Tel. 040/768222. (A00)

CASAMANIA San Giovanni libero, luminoso, silenzioso, facilità di parcheggio, in buone condizioni ottimo stabile con ascensore composto da ingresso, soggiorno, cucina abitabile, due ampie camere, bagno, ripostiglio balcone Lit. 180.000.000 tel. 768222.

CASAMANIA Strada del Friuli adiacenze faro, libero, molto luminoso, nel verde, parziale vista mare, appartamento composto da atrio, cucinotto, tinello, soggiorno, due camere, bagno, ripostiglio, balcone, cantina Lit. 185.000.000. Tel. 040/768276. (A00)

CASAMANIA Strada di Fiume libero come primo ingresso, luminoso, silenzioso, composto da ingresso, cucina abitabile, completamente arredata, soggiorno con zona letto soppalcata, bagno, riscaldamento autonomo Lit. 109.000.000 tel. 040/768222. (A00)

CASAMANIA via Commerciale ristrutturato come primo ingresso, vista mare, particolare terrazza ad angolo, luminoso silenzioso composto da: ingresso, saloncino, cucinotto, matrimoniale con stanzino guardaroba, bagno Lit. 138.000.000. Tel. 768222.

CASETTA Scala Bonghi panoramica su tre livelli composta da: salone, cucina abitabile a giardino d'inverno, due matrimoniali, stanzetta, bagno completo, taverna con bagno completo, giardino e mansardina. L. 285.000.000. Casacittà 040/362508.

00 56 91 73 82
DAL VIVO
Ascolta e Godi
00 56 91 73 89

CERVIGNANO esenti da mediazione rifinitissime ville a schiera primingressi: ingresso, soggiorno, cucina, salotto, tre camere, spogliatoio, disimpegno, doppi servizi. Mansarda con travi a vista. Box auto e giardino. Progettocasa 0431/35986. (A00)

CERVIGNANO vicinanze terreno edificabile di 1000 mq. Già lottizzato ed urbanizzato. Ottimo indice. Vera occasione: 46.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A00)

COMMERCIALE alta 160.000.000 luminosissimo appartamento panoramico composto da ingresso cucinetta soggiorno matrimoniale singola con balcone bagno cantina. Ottime condizioni interne. Sit 040/633133. (A00)

COMMERCIALE villa indipendente su due livelli con ampia taverna, possibilità sopraelevazione con progetto approvato, panoramica, giardino, posti auto, buone condizioni interne. L. 550.000.000. Casaelite tel. 040/364949.

CONCONELLO vista totale mare 140.000.000 graziosissimo alloggio in bifamiliare 55 mq interni + 12 mq terrazzo ingresso cucinotto soggiorno due stanze bagno. Estrema facilità posteggi. Sit 040/636828. (A00)

CRISPI alta 180.000.000 soleggiatissimo appartamento 110 mq ingresso cucina abitabile soggiorno con caminetto tre stanze bagno wc separato. Ristrutturato con tutti gli impianti nuovi. Soffitta. Sit 040/636618. (A00)

ELEGANTE appartamento rifinitissimo adiacente Largo Canal, in un decoroso palazzo d'epoca di soli due piani composto da un ampio atrio, un salone con caminetto, una comoda cucina con tinello, una matrimoniale, due grandi camere, grande bagno, ripostiglio, termoautonomo; l'appartamento dispone di una soffitta di circa 170 mq. L. 290.000.000. Portici Immobiliare tel. 774177. (A00)

EREMO appartamento due livelli con giardino proprio, vista apertissima con scorcio mare, salone, tre stanze, studio, cucina abitabile, doppi servizi, lavanderia, taverna, box doppio, 650.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)

FERDINANDEO in bellissime palazzine gemelle di recente costruzione vendesi appartamento 130 mq ingresso salone doppio con bellissimo terrazzo immerso nel verde del giardino condominiale cucina abitabile tre stanze doppi servizi soffitta e posto auto. Sit 040/636222. (A00)

ZONA Stazione in forte posizione di passaggio, locale d'affari d'angolo con quattro fori, 60 mq più soppalco L. 180.000.000. Portici Immobiliare tel. 774177. (A00)

GAY Dal vivo
00 56 91 24 65
Linea di incontri per Gay
BKM Amsterdam L. 3910/min + IVA

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" piazza Libertà appartamento primingresso in stabile decoroso piano alto con ascensore composto da salone cucina abitabile cinque stanze tripli servizi ripostiglio riscaldamento autonomo. Prezzo base d'asta L. 490.000.000. Tel. 040/7600246. (A00)

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Rossetti adiacenze attico in palazzina recente con ascensore composto da soggiorno camera cucinotto bagno ripostiglio. Prezzo base d'asta L. 160.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600250. (A00)

DAL VIVO CON ME
0056 91 5384
DOLCI CONTATTI
0056 91 5820
SEMPRE DI PIÙ
0056 91 5825
abura jersey p.o.box 638 channel islands t. max l. 1.858 + iva / 30 sec

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" via Romagna prestigioso appartamento in palazzina recente completamente immersa nel verde piano alto con ascensore salone tre camere cucina abitabile doppi servizi terrazza abitabile riscaldamento autonomo ampia cantina e posto macchina coperto. Trattative riservate, informazioni previo appuntamento. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" Roiano appartamento composto da soggiorno camera cucina bagno cantina. Prezzo base d'asta L. 75.000.000. Possibilità di mutuo fino al 100% del valore dell'immobile. Tel. 040/7600250. (A00)

GALLERY "Casa d'aste immobiliari" viale D'Annunzio appartamento in buone condizioni in palazzina con ascensore composto da soggiorno tre camere cucina doppi servizi ripostiglio balconi. Prezzo base d'asta L. 200.000.000. Tel. 040/7600246. (A00)

GARIBALDI adiacenze solo 100.000.000 occasione in stabile signorile ristrutturato penultimo piano con porta blindata e serramenti nuovi vendesi alloggio 70 mq ingresso cucina una/due stanze bagno ripostiglio poggiolo nel verde e cantina di 10 mq in muratura. Telefonate alla Sit 040/636828. (A00)

GORIZIA appartamento mq 140 soggiorno cucina 3 camere bagno 3 camere 125.000.000. Elettre 0481/33362. (C454)

GRADO centralissimo e avviatissimo hotel vicino ingresso principale spiaggia e Palazzo Congressi. Terrazza vista mare e ampio parcheggio. 26 camere con bagno, ristorante, sala ballo e ampio appartamento privato. La proposta è esclusiva, le trattative riservate. Progettocasa 0431/35986. (A00)

GRADO vicinanze ottima opportunità per maneggio e agriturismo: casa da ristrutturare parzialmente, possibilità bifamiliare, ampio portico e terrazzo. Giardino, orto e terreno agricolo di 5 ettari! 350.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A00)

GRATTACIELO via dei Falchi undicesimo piano superpanoramico fino a Miramare, casa signorile, ingresso, soggiorno, tre stanze, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, terrazza abitabile, balcone, cantina, 290.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)

IMMOBILIARE Samaritan tel. 775416 vende F. Severo ampio ingresso due stanze soggiorno cucinotto bagno wc soffitta posto auto condominiale. (A7134)

INIZIO strada del Friuli signorile appartamento in residence di recente costruzione composto da ingresso ampio salone con terrazzone fronte golfo cucina abitabile e tre stanze tutti con uscita su un ulteriore grande terrazzo immerso nel verde doppi servizi al piano superiore e grande stanza con bagno e giardinetto proprio al piano inferiore. Grande garage e cantinetta. Sit 040/636222. (A00)

LARGO Sonnino in palazzo recente, 6.o piano con ascensore, panoramico, saloncino, cucina abitabile, 2 camere, doppi servizi, 2 poggioli, riscaldamento, L. 148.000.000, e VII piano, 70 mq, con poggiolo L. 120.000.000. Casaelite tel. 040/364949.

Continua in 29.a pagina

Borsa	Dollaro	Marco
10508 +0,32%	1549.88 -0.11	1008.84 -0.29

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua

Titoli	Odierni	Var. %	Min.	Max	Contr.
Acq De Ferr.r	1880	0.00	1880	1880	0
Acq De Ferrari	4450	-2.35	4450	4450	4
Acqua Marcia	490	0.00	490	490	0
Acque Pot To	-	-	-	-	-
Aedes	9161	0.00	9100	9161	0
Aedes rnc	3950	5.00	3950	3950	6
Alitalia	550	0.00	550	550	0
Alitalia Pr	345.3	0.23	335	357	117
Alitalia Ri	493.2	3.20	489	500	20
Alleanza	13663	0.54	13540	13745	3737
Alleanza rnc	10077	0.22	10050	10100	862
Allianz Subalp	11843	2.02	11795	11885	284
Ambroveneto	4145	0.53	4100	4190	821
Ambroveneto rnc	2186	-0.36	2155	2210	380
Arquato Trasp	2254	0.63	2225	2280	798
Assitalia	6664	-0.94	6650	6845	173
Att Immi	1748	-0.68	1745	1752	52
Ausiliare	3545	-0.70	3545	3545	14
Auto To Mi	10037	-0.54	10025	10045	60
Autogrill Fin	1805	2.04	1785	1817	1521
Autostrade Pr	2413	-1.47	2305	2410	1774
Avirfin	11662	0.72	11500	11800	641
Banca Roma	1488	0.88	1475	1500	584
Banca Roma w8	73.6	0.27	73	74	15
Banco Chiavari	2817	0.00	2810	2820	21
Bassetti	5590	0.00	5590	5590	0
Bastogi	73	1.39	73	73	4
Bayer	51400	0.00	51400	51400	39
Bca Agr Mn	11598	0.35	11500	11700	244
Bca Agricola Mi	11850	0.92	11800	11900	47
Bca Briantea	11000	-0.26	11000	11000	17
Bca Carige	10484	-0.09	10450	10500	157
Bca Fideuram	3243	-0.09	3205	3275	3340
Bca P Bg-Cr.Var	23998	0.41	23900	24100	912
Bca Pop Bg W 00	539.7	1.07	531	547	56
Bca Pop Brescia	8715	0.10	8680	8730	479
Bca Pop Milano	7769	0.32	7715	7800	2393
Bca SanPaolo Bs	3525	0.11	3520	3550	419
Bca Toscana	2844	0.21	2835	2865	142
Bco Desio	2692	-0.19	2655	2720	229
Bco Legnano	5435	-0.02	5435	5435	11
Bco Napoli	694.5	-3.43	685	705	274
Bco Napoli rnc	390.4	0.75	385	395	72
Bco Sanpaolo To	9878	2.32	9650	9990	5591
Bco Sardegna rn	10000	0.00	10000	10000	0
Benetton	20940	1.23	20700	21150	7915
Beni Stabili	-	-	-	-	-
Berto Lamet	3758	-1.88	3750	3800	23
Bna	924.8	-0.03	913	950	72
Bna Pr	515	0.19	515	515	8
Bna rnc	585.4	0.33	580	595	165
Bn r	10948	-0.33	10920	10995	186
Boero	8325	0.00	8325	8600	0
Bon Siele	-	-	-	-	-
Bon Siele rnc	-	-	-	-	-
Brembo	18533	0.21	18490	18570	769
Brioschi	210	0.00	210	210	0
Broggi War	100.7	-12.21	97	109.5	24
Bulgar	24096	-0.15	24000	24350	289
Burgo	8933	-3.04	8800	9160	1787
Burgo Pr	11672	-1.08	11455	11890	23
Burgo rnc	9575	-2.05	9575	9575	10
CAB	10668	0.72	10555	10725	80
Caffaro	1938	-0.62	1911	1969	388
Caffaro Ri	1815	-1.89	1815	1815	9
Calcestruzzi	5264	-0.87	5200	5300	37
Calp	7778	0.12	7750	7800	70
Caltagirone	1304	-0.46	1300	1310	33
Caltagirone rnc	1110	0.00	1110	1110	0
Camfin	2080	-0.95	2080	2080	10
Cantoni	2047	0.00	2047	2050	0
Cantoni Ri	2300	0.00	2300	2300	0
Carraro	8120	0.31	8050	8180	471
Cem Augusta	2650	-0.93	2650	2650	7
Cem Barletta	5450	0.00	5450	5450	0
Cem Barletta rn	3400	0.00	3400	3400	0
Cem Sardegna	5510	2.04	5450	5570	28
Cem Siciliane	6102	1.80	6015	6250	46
Cementir	1415	0.64	1407	1423	127
Cent Z nedi	100.2	0.40	98	101	85
Ciga	678.2	-0.09	671	689	88
Ciga rnc	770	0.00	770	770	0
Cir	1004	0.10	1000	1010	256
Cir rnc	508.6	0.88	500	525	114
Cirio	725.7	0.62	723	730	40
Cirio fin 1/96	769	0.00	769	769	0
Cmi	3794	0.00	3710	3794	0
Cofide	521.2	-0.21	520	525	81
Cofide rnc	352.5	0.51	350	358	28
Comau	2040	-0.15	2030	2050	61
Comit	3206	0.44	3180	3245	7486
Comit rnc	3175	0.13	3175	3175	3
Commerzbank	326500	0.00	326500	326500	0
Costa	2511	-1.65	2480	2535	301
Costa R.	1688	-0.30	1670	1735	207
Costa Rnc War	204.8	-0.44	201.5	206	39
Cr Bergamasco	20550	1.03	20200	20700	288
Cr Fondiario	2027	-0.83	2005	2050	191
Cr Lombardo	-	-	-	-	-
Cr Valtel. W 98	1851	3.99	1851	1851	2
Cr Valtellinese	12845	0.39	12800	12900	64
Credit	1834	-1.08	1813	1855	10999
Credit W 97	372.1	-1.04	369	377	2199
Credit rnc	1490	-2.17	1490	1490	4
Crespi	6291	0.24	6275	6300	944
Cucirini	1300	-8.96	1300	1300	7
Dalmine	392.2	2.38	385	395	255
Danieli	10190	0.20	10150	10300	51
Danieli War	1362	5.58	1299	1435	71
Danieli rnc	5668	-0.14	5610	5690	805
Del Favero	-	-	-	-	-
Edison	8868	0.17	8825	8900	3893
Editoriale	540	-0.92	540	540	3
Eni spa	7404	0.75	7350	7450	62245
Enichem Aug	2955	0.00	2955	2955	0
Ericsson	19060	0.84	18900	19500	95
Erid Beghin	249667	0.27	249000	250000	19
Espresso	4284	0.97	4210	4350	300
Euromobil	1517	1.95	1500	1535	30
Euromobil rnc	1470	0.00	1470	1470	0
Faema	3835	0.00	3835	3835	0
Falck	6013	1.21	5960	6120	932
Falck Ri	5945	0.00	5945	5945	0
Ferfin	832.7	0.42	828	840	1859
Ferfin 11-98 W	196.4	-0.05	195	198	41
Ferfin 2-98 W	177.6	-1.88	170	193	12
Ferfin 3-98 W	52	1.76	51	53	164
Ferfin rnc	572.4	-1.36	568	575	67
Ferraresi	13550	0.00	13550	13550	0
Fiar	4950	0.00	4950	4950	0
Fiat	5171	0.82	5140	5200	20720
Fiat Pr	2786	0.40	2765	2825	2541
Fiat R	2686	-0.11	2670	2730	3790
Fidis	4213	0.55	4150	4280	74
Fimpar	-	-	-	-	-
Fimpar rnc	-	-	-	-	-
Finanza Futuro	6695	0.00	6695	6695	0
Finarte Aste	1325	1.92	1325	1325	7
Finarte Ord	977	7.73	950	990	445
Finarte Pr	358	0.99	357	359	7
Finarte rnc	385	0.00	385	385	6
Fincasa	199.4	2.52	194	203	33
Finmecc	778.2	-0.98	755	789	39
Finmecc R	730	0.00	725	730	0
Finmecc W 97	109.3	-2.24	108	110	3
Finrex	-	-	-	-	-
Finrex R	-	-	-	-	-
Fisia	-	-	-	-	-
Fochi	-	-	-	-	-
Franco Tosi	10139	1.12	10100	10150	223
Franco Tosi W97	216	1.89	216	216	1
Gabetti	1042	-0.10	1042	1042	5
Gajana	3005	0.00	3005	3005	0
Garboli	1300	0.00	1300	1300	0
Gemina	681.1	-0.07	675	695	1355
Gemina rnc	564.2	-1.26	561	565	14
Generali	36269	0.02	36050	36600	33549
Generali War	32155	0.11	32000	32300	386
Gewiss	23425	-0.48	23200	23600	94
Gifim	346.8	0.00	346.8	353.8	0
Girard-Mar. rnc	1715	-0.87	1710	1720	9
Girard-Marelli	2169	1.12	2150	2190	233
Gim	1224	-0.73	1212	1248	40
Gim Rnc	1269	3.17	1240	1289	63
Gim W 97	68	2.56	68	68	9
Gott Ruff	-	-	-	-	-
Grassetto	-	-	-	-	-
Ifi Pr	15743	0.47	15680	15800	1393
Ifil	4760	0.17	4735	4845	1904
Ifil R	2567	0.23	2555	2580	1042
Ifil W 96	1295	0.00	1290	1310	119
Ifil W 99	1436	0.00	1410	1436	0
Ifil r W 99	712.7	1.52	709	730	20
Ima	11050	-0.95	11050	11050	11
Imi	12448	1.19	12375	12490	6227
Imm Metanopoli	1124	3.02	1110	1140	79
Impregilo	1600	2.11	1580	1625	1656
Impregilo W 01	588.7	3.43	576	599	221
Impregilo W 97	616	4.18	602	629	351
Impregilo W 99	599.7	1.49	590	610	885
Impregilo rnc	1340	1.06	1310	1350	27
Ina	2155	-1.46	2115	2220	15637
Ind.Secco	-	-	-	-	-
Interbanca	-	-	-	-	-
Interbanca Pr	26500	-4.72	26500	26500	7
Intermob	2493	0.00	2480	2493	0
Ipi	6320	0.00	6320	6320	0
Isefi	370	0.00	370	370	0
Isvim	-	-	-	-	-
Italcem	12227	0.73	12145	12350	2103
Italcem R War	1059	2.22	1020	1080	159
Italcem W 96	309.3	2.05	305	320	124
Italcem rnc	5296	-0.06	5250	5325	654
Italfond	-	-	-	-	-
Italgas	5559	1.18	5510	5590	4975
Italmobili rnc	14001	-0.30	13910	14100	137
Italmobili rnc W	1027	1.08	1020	1031	8
Italmobiliare	26426	-2.21	26150	27000	284
Jolly Hotel R	8800	0.00	8800	8800	0
Jolly Hotels	5610	0.00	5610	5610	0
La Dona	7162	2.40	7035	7250	709
La Fond. rnc	3575	-0.22	3550	3600	27
La Fondiaria	7808	0.49	7750	7900	2963
La Previdente	9015	0.47	8920	9140	473
Linificio	505	0.00	505	505	0
Linificio rnc	465	0.00	465	465	0
Maffei	2366	0.00	2350	2366	0
Magona	5005	1.93	5005	5005	5
Marangoni	5940	0.00	5940	5940	0
Marzotto	10404	-0.91	10395	10450	250
Marzotto Ri	10200	0.00	10200	10200	0
Marzotto rnc	5940	0.00	5940	5940	0
Mediobanca	10406	1.53	10350	10460	3470
Mediolanum	15993	0.46	15915	16200	9220
Merloni	3465	1.05	3400	3530	277
Merloni rnc	1456	-0.88	1440	1480	142
Milano Ass	5123	0.55	5050	5190	195
Milano Ass rnc	2790	-0.07	2735	2850	215
Mittel	1501	1.69	1480	1520	158
Mittel War	97.3	3.73	94	101	29
Mondadori	12603	2.48	12350	12800	8476
Mondadori rnc	6450	0.00	6450	6450	0
Montedison	926.1	0.82	923	931	4779
Montedison Ri	1206	-0.17	1206	1206	12
Montedison W	113.9	2.52	112.5	115.5	428
Montedison rnc	926.9	-0.08	906	944	584
Montefibre	1029	-1.34	1022	1035	170
Montefibre rnc	800	0.13	800	800	84
Nai	225.4	0.00	225.4	226.5	0
Necchi	960	0.00	960	960	0
Necchi Rnc	1572	0.00	1572	1572	0
Nicolay	5650	0.00	5650	5650	0
Olcese	-	-	-	-	-
Olivetti	927.4	-0.82	920	940	3538
Olivetti Pr	1306	0.00	1306	1306	0
Olivetti rnc	768.7	-2.01	764	770	38
Pagnossin	9240	3.03	9060	9400	434
Parmalat	2128	0.47	2105	2150	6256
Parmalat W 03	964.5	0.79	941	977	251
Parmalat W 97	1110	1.83	1096	1144	327
Perlier	-	-	-	-	-
Pininfarina	16773	0.00	16773	16850	0
Pininfarina Ri	15050	0.00	15050	15050	0
Pirelli & C	2230	0.04	2210	2245	803
Pirelli & C rnc	1603	-0.43	1582	1624	100
Pirelli Spa	2636	0.57	2610	2655	10056
Pirelli Spa rnc	2057	0.69	2040	2075	699
Poligrafici	3200	0.00	3200	3200	0
Premafin	388.8	1.07	370	400	82
Premuda	1445	0.00	1445	1445	0
Premuda R	1235	0.00	1235	1235	0
Raggio Sole	-	-	-	-	-
Raggio Sole rnc	-	-	-	-	-
Ras	16354	0.73	16300	16445	2253
Ras War 97	6339	1.10	6280	6390	913
Ras r War 97	2726	2.02	2700	2750	423
Ras rnc	8284	-1.20	8200	8340	2243
Ratti	3200	-0.09	3200	3200	80
Recordati	13317	-1.84	13200	13450	732
Recordati rnc	6444	-2.61	6410	6505	52
Rejna	11700	0.00	11700	11700	0
Rejna Rnc	40840	0.00	40840	40840	0
Repubblica	2542	-0.31	2530	2580	32
Rinascente	10983	1.38	10800	11080	5250
Rinascente Pr	3979	-0.70	3900	4030	187
Rinascente War	1298	0.70	1275	1320	480
Rinascente r W	263.6	0.73	260	265	18
Rinascente rnc	4256	0.31	4210	4290	664
Risanamento	18673	0.37	18600	18700	51
Risanamento rnc	9610	0.00	9610	9610	0
Riva Fin	6304	-0.14	6250	6390	164
Rodriquez	-	-	-	-	-
RoloBanca1473	13949	-0.44	13805	14065	2601
Rotondi	390	0.00	390	390	0
Saes Getters	39067	0.17	39000	39100	59
Saes Getters P	23133	-1.14	22800	23300	35
Saes Getters R	31000	-0.17	31000	31000	78
Saffa	3540	-1.34	3530	3540	186
Saffa Ri	3457	0.00	3457	3470	0
Saffa rnc	1650	3.00	1650	1650	4
Safilo	36397	-0.18	36050	36500	655
Safilo rnc	22425	0.00	22000	22425	0
Sai	15185	0.13	15125	15240	531
Sai rnc	6203	0.44	6140	6280	344
Saiag	6775	-1.09	6720	6850	68
Saiag rnc	3275	-0.30	3265	3280	25
Saipem	6300	0.22	6215	6320	1890
Saipem rnc	3479	-2.00	3405	3550	61
Santavaleria	-	-	-	-	-
Santavaleria R	-	-	-	-	-
Sasib	6551	-1.15	6485	6600	773
Sasib R War	271.9	4.30	263	276	46
Sasib War	460.9	0.20	453	483	21
Sasib rnc	3204	-1.23	3180	3235	1045
Savino Del Bene	2843	0.60	2825	2855	74
Schiapp War	30.1	-7.10	28	33	88
Schiapparelli	167.3	-4.40	166	169	13
Sci	295	-3.56	295	295	6
Serfi	7432	0.51	7350	7540	394
Serono	15810	0.00	15810	16000	0
Simint	4264	3.82	4245	4275	171
Simint pr	1275	0.00	1275	1275	0
Sirti	9947	0.78	9900	10050	4392
Sisa	1604	-1.05	1570	1635	48
Sme	1706	-0.93	1690	1730	21
Smi	580.2	0.36	573	594	56
Smi rnc	698.1	0.36	696	699	49
Snia Bpd	1903	0.32	1883	1925	1323
Snia Bpd Ri	1880	0.00	1880	1880	0
Snia Bpd rnc	993	0.65	990	1000	50
Snia Fibre	664.7	0.38	660	680	27
Sogefi	3336	-1.48	3310	3400	183
Sonde	2951	1.03	2910	2980	1653
Sopaf	1760	-5.17	1670	1800	145
Sopaf W rnc	58	-10.36	56	62	4
Sopaf War	47.7	-3.44	47	48	10
Sopaf rnc	1400	-0.57	1400	1400	35
Sorin	6366	-0.61	6120	6460	1130
Sott-Binda	50	-1.19	49	51	25
Sott-Binda 1/96	-	-	-	-	-
Standa	16700	0.00	16200	16700	0
Standa rnc	3830	0.00	3830	3900	0
Stayer	1897	0.32	1885	1900	55
Stefanel	2049	-1.01	2000	2070	128
Stefanel War	411.6	2.13	410	420	14
Stet	5237	1.83	5205	5275	29419
Stet W A	30243	3.11	30000	30450	1255
Stet rnc	4056	2.19	4000	4105	24671
Tecnost	2502	-1.22	2450	2550	819
Teknecomp	1149	0.17	1136	1169	126
Teknecomp rnc	918.7	-1.23	916	925	110
Teleco	4500	-0.88	4500	4500	41
Teleco rnc	3102	-0.03	3100	3105	19
Telecom It	3101	1.01	3065	3130	14559
Telecom It R	2437	0.91	2405	2460	5471
Terme Acqui	905	0.00	905	905	0
Terme Acqui rnc	540	0.00	540	540	0
Texmantova	1300	0.00	1300	1300	0
Tim	3216	1.36	3170	3240	20205
Tim rnc	2099	1.01	2050	2110	1978
Toro	19825	0.05	19800	19900	50
Toro p	8958	-1.31	8850	9020	206
Toro rnc	8603	0.08	8550	8700	301
Trenno	3154	0.25	3140	3160	55
Tripcovich	-	-	-	-	-
Tripcovich rnc	-	-	-	-	-
Unicem	11755	-0.27	11750	11790	576
Unicem rnc	5098	-0.43	4830	5150	41
Unipol	10591	0.34	10500	10740	312
Unipol Pr	7073	1.55	6985	7180	149
Vianini Ind	830.5	-4.98	830	831	8
Vianini Lav	2986	0.03	2950	3000	142
Vittoria	6306	-3.10	6200	6470	32
Volkswagen	542833	0.00	542833	548000	0
Westinghouse	3300	1.60	3300	3300	3
Zignago	7964	-0.57	7900	7990	56
Zucchi	7250	0.00	7250	7250	0
Zucchi rnc	3555	0.00	3555	3555	0

PIAZZA AFFARI

Scampato pericolo, mercato apatico

MILANO — Scongiurato il presunto pericolodi una tassa sui redditi da capitale, chiarito il malinteso con il ministro Visco e arginate le vendite speculative, l'apatia è tornata a dominare le contrattazioni in piazza Affari. L' azionario ha archiviato una seduta povera di scambi (circa 434 miliardi dai 720 della vigilia) ed è stato sostenuto solo dal selettivo interesse degli investitori esteri per le Eni. I titoli del gruppo petrolifero hanno messo a segno un altro progresso dello 0,77% a 7.420 lire tra scambi per 8,3 milioni di azioni. L'ultimo indice Mibtel ha mostrato un rialzo dello 0,32% a quota 10.508. La Borsa, hanno ribadito gli operatori, è in attesa di conoscere i dettagli della manovra aggiuntiva e l'inflazione di giugno. Il dato americano sui prezzi al consumo, risultato in linea con le aspettative, non ha prodotto effetti di rilievo sui mercati europei.

Tra i titoli guida, le Fiat hanno guadagnato l'1,33% a 5.195 lire con scambi contenuti, le Tim si sono apprezzate dell'1,64 a 3.230 seguite dalle Telecom a 3.130 (più 1,43). Positive anche le Mediobanca a 10.400 (più 0,88), quasi invariate le Montedison a 923 (più 0,17), deboli le Olivetti a 924 (meno 1,09), in calo frazionale le Generali a 6.200 (meno 0,50).

MERCATO RISTRETTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
Autostrade Mer	4760	4760	+0.00
Base H p	365	365	+0.00
Base H p 1/96	393	393	+0.00
Bca Pop Com Ind	18490	18520	-0.16
Bca Pop Crem	10490	10600	-1.04
Bca Pop Crema	63600	63500	+0.16
Bca Pop Emilia	107500	107500	+0.00
Bca Pop Intra	11450	11450	+0.00
Bca Pop Lodi	11500	11500	+0.00
Bca Pop Lui-Va	9385	9400	-0.16
Bca Pop Nov	7180	7135	+0.63
Bca Pop Sirac	14490	14490	+0.00
Bca Pop Sondrio	25500	25500	+0.00
Bca Prov Na	3130	3130	+0.00
Borgosesia	695	695	+0.00
Borgosesia rnc	323	323	+0.00
Broggi Izar	960	950	+1.05
CBM Plast	33	33	+0.00
Calzatur Varese	328	328	+0.00
Carbotrade p	1050	1050	+0.00
Cond Acq Rm	-	-	-
Fem parteci p	-	-	-
Ferr Nord Mi	955	955	+0.00
Finance	-	-	-
Frette	3945	3945	+0.00
Gildemeister It	5700	5600	+1.79
Ifis p	400	400	+0.00
It Incendio	17000	16800	+1.19
Napoletana Gas	2150	2150	+0.00
Novara Icq	2933	2933	+0.00
Paramatti	-	-	-
Sfr	-	-	-
Terme Bognanco	-	-	-
Zerowatt	-	-	-

BORSE ESTERE

New York	+0,46%	Parigi	-0,01%
Londra	+0,36%	Zurigo	+0,71%
Francoforte	+0,88%	Tokio	+1,32%

CAMBI (Ind.)

Monete	Odierni	Prec.	Monete	Odierni	Prec.
Dollaro USA	1549.88	1551.56	Franco sv.	1224.91	1227.69
Fiorino ol.	900.94	903.49	Sterlina	2381.7	2384.59
Yen	14.18	14.18	Corona sved.	230.77	229.66
Marco ted.	1008.84	1011.78	Scellino	143.35	143.77
Franco fr.	297.6	298.41	Corona dan.	261.47	262.11
Franco bel.	49.04	49.19	Corona norv.	236.12	236.68
ECU	1909.92	1913.07	Dracma	6.39	6.41
Dol. canad.	1134.78	1136.92	Escudo port.	9.79	9.81
Dol. austral.	1227.5	1230.54	Marco finl.	330.18	329.8
Peseta	11.96	11.99	Lira irl.	2444.63	2448.67

ORO E MONETE

	Domanda	Offerta
Oro fino (per gr.)	19.170	19.210
Argento (per kg.)	255.000	255.800
Sterlina (v.c.)	137.000	156.000
Sterlina (n.c.)	138.000	163.000
Sterlina (post.74)	138.000	162.000
Marengo italiano	123.000	138.000
Marengo svizzero	109.000	122.000
Marengo francese	108.000	121.000
Marengo belga	108.000	121.000
Marengo austriaco	108.000	121.000
Krugerrand	590.000	680.000
20 Marchi	138.000	155.000

CONVERTIBILI

Titoli	Odierni	Var.%	Titoli	Odierni	Var.%
B Briantea 94-00 7%	102	+0.20	Cr Valtell. 95-98 7%	123	+0.00
B P Com In 95-01 TV	101.8	-0.39	Gifim 94-00	94	+0.00
B P Com In 94-99 6%	113.2	-0.48	Medio Italmob 93-99	98.27	+0.45
B P Emil. 94-99 5.75%	96.8	+0.00	Medio Unic. r 2000	96.83	+0.06
B P Emil 94-99 6%	114.4	+0.00	Medio Unic.2000 4,5%	101	+0.34
B Pop Intra94-99 6,5%	110.5	+0.00	Medio Alleanza 93-99	107.37	+0.54
B Agr-Mn 2001 7%	101.84	+0.10	Medio-Sai R 95-02 6%	92.37	-0.08
B Agr-Mn 94-99 6,3%	108.8	+0.37	Olivetti 93-99	110.25	+0.00
Bca Carige 95-02 7,7%	99.1	-0.07	Pirel. Spa 94-98 5%	102.18	+0.12
Centro Saffa O 91-96	99.85	+0.00	Pop.Bg/Cr Var 94-99	125.25	-0.73
Centro Saffa R 91-96	99.85	+0.00	Pop.Bg/Cr Var. 95-00	105.88	+0.20
Cir 94-99 Cv 6%	88.22	-0.07	Pop.Bs 93-99	130.71	+0.20
Cr Fond 94-01 6,5%	91.8	+0.04	Pop Milano 93-99	148.6	-0.79

FONDI D'INVESTIMENTO

Titoli	Odierni	Prec.	Var. %
AZIONARI ITALIA			
Alto Azion.	10772	10848	-0.70
Aureo Previd.	19028	19217	-0.98
Azimut Gl.Cres	15610	15754	-0.91
Bn Capitalfon.	10888	11012	-1.13
Capitalg. Az.	15433	15564	-0.84
Carif. Delta	21989	22206	-0.98
Carimon. Az.It	12835	12986	-1.16
Centr Capital	20933	21142	-0.99
Cisalpino Az.	13440	13573	-0.98
Comit Plus	10958	11027	-0.63
Corona F Az.	11831	11945	0.95
Corona F Sm C	10908	10952	-0.40
Euromob Risk F	22129	22250	0.54
Finanza Romag.	11327	11428	-0.88
Fondicri Ita	17860	18062	1.12
Fondinvest 3	16752	16882	-0.77
Fondo Trading	9775	9757	0.18
Galileo	13760	13873	0.81
Genercomit Cap	13570	13709	-1.01
Gepocapital	16026	16163	-0.85
Gestielle B	12010	11977	0.28
Grifoglobal	10484	10585	-0.95
ING Svil Iniz	17392	17541	-0.85
Imindustria	14652	14676	-0.16
Industria Rom	14050	14170	-0.85
Interb Azion	23532	23799	-1.12
Lombardo	19936	20078	-0.71
Oasi Az Ita	9949	10045	-0.96
Phenixfund Top	12647	12760	-0.89
Primecapital	44133	44472	-0.76
Quadrif. Az	15322	15472	-0.97
Risp.It Az.	16544	16651	-0.64
Ro ortaly	10946	11021	-0.68
S.Paolo Aldeb	15901	16074	-1.08
S Paolo Azioni	11003	11072	-0.62
S.Paolo Junior	19910	20105	-0.97
Salvadanaio Az	15760	15910	-0.94
Select Italia	10262	10339	-0.74
Sogesfit Fin.	13925	14032	-0.76
Venetoblue	13322	13429	-0.80
Venetoventure	15211	15304	-0.61
Venture Time	14248	14248	0.00
Zenit Az.	10000	10000	0.00
AZIONARI INT.			
Adriat.Glob.F	19515	19507	0.04
Arca 27	18511	18581	-0.38
Aureo Global	14193	14222	-0.20
Azimut Bor.Int	13513	13494	0.14
Bn Mondialfon	16084	16048	0.22
BPB Rubens	11692	11687	0.04
Capitalg Int	13238	13176	0.47
Carif Ariete	17871	17877	-0.03
Carif.Atlante	19020	19040	-0.11
Cariplo Bl Ch	11850	11838	0.10
Centr.G7 Bl.Ch	12151	12161	-0.08
Centr. Global	20982	20989	-0.03
Cisalpino Act.	10609	10605	0.04
Cliam Az Est	11415	11397	0.16
Credis Trend	10416	10394	0.21
Ducato Az Int	40411	40282	0.32
Eptainternat	18544	18583	-0.21
Euromob Capit	21675	21671	0.02
Fideuram Az.	17150	17137	0.08
Fondicri Int.	23293	23235	0.25
Galileo Int.	15749	15737	0.08
Genercomit Int	22217	22216	0.00
Geode	16439	16423	0.10
Gesfimi Innov	12046	12031	0.12
Gesticred.Az	20156	20154	0.01
Gestielle I	14705	14660	0.31
Gestif. Az.Int	15454	15455	-0.01
ING Svil Ind G	16347	16350	-0.02
Int Stock Man	10772	10766	0.06
Invest. Intern	14768	14758	0.07
Lagest Az Int.	17126	17100	0.15
Oasi Az.Int.	11779	11786	-0.06
Oltrem. Stock	12557	12585	-0.22
Performan Az	15604	15565	0.25
Personalf. Az	18190	18183	0.04
Prime Global	19745	19734	0.06
Primecl.Az.Int	10816	10823	-0.06
Prof. Gest Int	19578	19559	0.10
Risp It Bil.	26233	26227	0.02
S.Paolo H Int	17353	17348	0.03
Sogesfit Bl Ch	17148	17122	0.15
Tallero	9091	9099	-0.09
Zeta Stock	19181	19172	0.05
AZIONARI SP. IT.			
Arca Az. Ita	18308	18478	-0.92
Azimut Tr.Ita	11301	11378	-0.68
BPB Tiziano	12886	12976	0.69
Capital Ras	17824	17985	-0.90
Centr. Italia	11560	11713	-1.31
Cisalpino Ind.	10000	10000	0.00
Cliam Az Ita	9035	9113	-0.86
Comit Azione	11470	11646	-1.51
Credis Az.Ita	10690	10804	-1.06
Ducato Az Ita	10711	10821	-1.02
Epta Az. Ita	11219	11343	-1.09
Fondersel Ind.	10016	10068	0.52
Fondersel Ser.	11172	11251	-0.70
Gesfimi Italia	11718	11834	-0.98
Gesticred.Bor	13882	14009	-0.91
Gestielle A	10769	10863	-0.87
Gestif. Az.Ita	11053	11168	-1.03
Gestnord P.Aff	10051	10146	-0.94
ING Svil. Az.	17215	17436	-1.27
Imi Italy	16984	17163	-1.04
Invest. Azion.	16046	16215	-1.04
Italy Sto.Man.	9892	9958	-0.66
Lagest Az Ita	23140	23382	-1.03
Mediceo In.Ita	8005	8088	-1.03
Mida Azionario	11893	11900	-0.06
Oasi Ita Eq R	11642	11731	-0.76
Oltremare Az.	11245	11367	-1.07
Padano Ind Ita	10061	10196	-1.32
Performan. Ita	10390	10520	-1.24
Prime Italy	14956	15119	-1.08
Primecl.Az.Ita	14761	14919	-1.06
Prof. Gest Ita	18439	18634	-1.05
Risp.It. Cr.	12625	12758	-1.04
Zecchino	9479	9599	-1.25
AZIONARI SP. EUR.			
Adriat.Eur F	20042	20009	0.16
Amer. Vespucci	10608	10591	0.16
Arca Az Europa	12887	12787	0.78
Arca Az Eu Ecu	6.736	6.698	0.60
Azimut Europa	11258	11269	-0.10
Centr. Eur Ecu	11.332	11.345	-0.09
Centr Europa	21680	21660	0.09
Europa 2000	18837	18788	0.26
Fondersel Eur	13211	13186	0.19
Fondinv Eur	17253	17224	0.17
Genercomit Eu	21845	21785	0.28
Gesfimi Europa	10359	10326	0.32
Gesticred Eura	18420	18379	0.22
Gestielle Eur.	10992	10946	0.42
Gestnord Eur.	11989	11945	0.37
Gestnord Eu.DM	11.849	11.831	0.17
ING Svil. Eur	19232	19187	0.23
Imi Europe	18431	18344	0.47
Invest. Europa	16479	16467	0.07
Mediceo Medit.	12085	12087	-0.02
Mediceo N.Eur.	9988	9956	0.32
Prime M Europa	23083	23057	0.11
Putnam Eur Eq	10000	10000	0.00
Roloeuropa	10927	10911	0.15
S.Paolo H Eur	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Select Europa	19162	19142	0.10
Zeta Swiss	24512	24448	0.26
AZIONARI SP. USA			
Adriat.Am F	22340	22352	-0.05
America 2000	17057	17089	-0.18
Arca Az Am	21665	21680	-0.07
Arca Az Am USD	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Azimut America	12480	12427	0.43
Centr. America	18760	18765	-0.03
Centr. AmerUSD	10.717	10.732	-0.09
Crist.Colombo	23223	23246	-0.10
Fondersel Am	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Genercomit Am	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gesticred Am	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gestielle Am	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gestnor.Am	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Gestnor.Am $	[illegible]	[illegible]	[illegible]
ING Svil. Am	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Imi West	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Invest. Amer.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Mediceo Amer.	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Oasi New York	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Prime M Amer	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Putnam Usa Eq	10000	10000	0.00
Roloamerica	[illegible]	[illegible]	[illegible]
S.Paolo H Ame	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Select America	14776	14746	0.20
AZIONARI SP. PACIF.			
Adriat.F.East	13677	13682	-0.04
Arca Az Far E.	11503	11542	-0.34
Arca Az F.Ea.Y	811.27	813.01	-0.25
Azimut Pacif	11213	11202	0.10
Centr. Estr Or	11497	11482	0.13
Centr. Es Or.Y	810.84	808.81	0.25
Fer Magellano	11630	11791	-1.37
Fondersel Or.	12635	12534	0.81
Genercomit Pac	10051	10067	-0.16
Gesfimi Pacif.	10024	10053	-0.29
Gesticred.F.E.	9983	9979	0.04
Gestielle F.E.	10403	10364	0.38
Gestnord F.E.Y	1044.1	1043.3	0.10
Gestnord F.E.	14805	14812	-0.05
ING Svil Asia	9240	9251	-0.12
Imi East	14625	14593	0.22
Invest. Pacif.	16099	16134	-0.22
Mediceo Giapp.	10067	10043	0.24
Oriente 2000	21880	21928	-0.22
Prime M Pacif.	20356	20396	-0.20
Putnam Pac Eq	10000	10000	0.00
Rolooriente	11423	11405	0.16
S.Paolo H Pac	10287	10285	0.02
Select Pacif.	10979	10959	0.18
AZIONARI SP. P. EM.			
Azimut Tr.Em.	10000	10000	0.00
Carifondo P.E.	9507	9489	0.19
Centr.Em.Asia	12493	12560	-0.53
Centr Em.A.USD	8.051	8.096	-0.49
Fondic. Alto P	13548	13514	0.25
Fondinv. P.Em.	13607	13659	-0.38
Geode Paes.Em.	10747	10754	-0.07
Gestielle Em.M	10731	10705	0.24
Gestnord P.Em.	11104	11144	-0.36
ING Svil E.M E	9501	9594	-0.97
Mediceo Am.Lat	9143	9159	-0.17
Mediceo Asia	9793	9864	-0.72
Prime Em.Mark.	15114	15168	-0.36
S Paolo H Eco	10619	10679	-0.56
Sogesf.E.M.Eq	9589	9612	-0.24
AZIONARI ALTRE SP.			
Aureo Multiaz	10611	10674	-0.59
Azimut Trend	15892	15921	-0.18
Commod Eq Fund	10118	10104	0.14
Fondinv. Serv.	20473	20483	-0.05
Geode Ris.Nat.	9813	9882	-0.70
Gesticred.Phar	19264	19192	0.38
Gesticred.Priv	11701	11713	-0.10
Gestnord Amb.	11168	11150	0.16
Gestnord Bank	11219	11208	0.10
Green Eq Fund	12850	12911	-0.47
Hi-Tech Eq F.	13406	13386	0.15
ING Svil. Olan	14586	14558	0.19
Oasi Francof.	12197	12244	-0.38
Oasi High Risk	12720	12705	0.12
Oasi Parigi	11920	11936	-0.13
Oasi Tokio	11403	11374	0.25
Prime Special	12641	12611	0.24
Putnam Usa Opp	10000	10000	0.00
S.Paolo H Amb	22240	22232	0.04
S Paolo H Fin	24633	24631	0.01
S Paolo H Ind	17193	17177	0.09
BILANCIATI ITALIANI			
Alto Bilanc.	10265	10328	-0.61
Arca BB	33755	33862	-0.32
Aureo	27469	27658	-0.68
Azimut Bi	20906	20955	-0.23
Azzurro	28231	28378	-0.52
Bn Multifondo	11668	11713	-0.38
Bn Sicurvita	18302	18377	-0.41
Capitalcredit	19409	19478	-0.35
Capitalfit	23250	23365	-0.49
Capitalg. Bil.	22756	22878	-0.53
Carifond Libra	31910	32121	-0.66
Cisalpino Bil.	19705	19788	-0.42
Comit Domani	9310	9356	-0.49
Eptacapital	16314	16419	-0.64
Euromob Strat.	18698	18790	-0.49
Fondattivo	12932	12984	-0.40
Fondersel	47395	47516	-0.25
Fondicri 2	15377	15430	-0.34
Fondinvest 2	25222	25344	-0.48
Fondo Genovese	10606	10638	0.30
Genercomit	31441	31637	-0.62
Geporeinvest	17217	17326	-0.63
Giallo	12449	12529	-0.64
Grifocapital	19849	20000	-0.76
ING Svil. Port	24276	24406	-0.53
Imicapital	35862	35925	-0.18
Intermobil.	17396	17470	-0.42
Invest. Bil.	16509	16607	-0.59
Mida Bilanc.	13206	13257	-0.38
Multiras	29237	29360	-0.42
Nagracapital	20943	21052	-0.52
NordCapital	16519	16610	-0.55
Primerend	30296	30453	-0.52
Professionale	59610	59864	-0.42
Prof Risp	19366	19464	-0.50
Quadrif Bil	20355	20464	-0.53
Roloemix	14869	14974	-0.70
S Paolo Androm	28137	28176	-0.14
Salvadanaio Bi	20478	20605	-0.62
Silver Time	10329	10327	0.02
Spiga d'oro	16528	16526	0.01
VenetoCapital	14771	14852	-0.55
Visconteo	30323	30444	0.40
BILANCIATI INT.			
Adriat.Multi F	17181	17168	0.08
Arca Te	18505	18594	-0.48
Armonia	15999	15990	0.06
Credis Global	9809	9829	-0.20
Fideuram Perf	10914	10965	-0.47
Fondo Centrale	25137	25164	-0.11
Genercomit Esp	9792	9783	0.09
Gepoworld	14577	14581	-0.03
Gesfimi Inter	16459	16465	-0.04
Gesticred Fin	19145	19156	-0.06
Invest. Glob	14752	14734	0.12
Nordmix	18229	18217	0.07
Occidente Rom.	11417	11408	0.08
Oriente Romag.	10512	10525	-0.12
Phenixfund	18107	18097	0.06
Quadrif. Int	10911	10934	-0.21
RoloInternat.	15360	15400	-0.26
OBBLIGAZ. M. IT.			
Alto Obblig.	10189	10193	0.04
Aureo Rendita	22471	22483	-0.05
CR Trieste Ob.	10000	10000	0.00
Capitalg Ren.	13755	13752	0.02
Centr. Reddito	24747	24759	0.05
Corona F. Obbl	17629	17624	0.03
Euromob Redd.	17342	17345	-0.02
Fondinvest 1	12873	12880	-0.05
Genercomit Ren	11943	11952	-0.08
Gestielle M	12867	12880	-0.10
Ginevra Obbl.	11117	11112	0.04
Griforend	13987	14002	-0.11
ING Svil. Redd	22467	22476	-0.04
Invest. Obbl.	27420	27439	-0.07
Liradoro	11159	11168	-0.08
Mediceo Redd.	11902	11900	0.02
Money-Time	16487	16485	0.01
Nagrarend	13488	13498	-0.07
Phenixfund 2	20370	20368	0.01
Primecash	11895	11900	-0.04
Rendicredit	12118	12121	-0.02
Rologest	22560	22578	-0.07
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZ. M. INT.			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZ. PURI IT.			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Ginevra Mon.	10622	10619	0.03
Grifocash	11002	11000	0.02
Interban. Rend	29435	29435	0.00
Intermoney	13045	13045	0.00
JP Mor. Ob Ita	10551	10557	-0.06
Mediceo Monet.	11540	11539	0.01
Oasi Btp Risk	12256	12262	-0.05
Oasi Mon Ita	12524	12526	-0.02
Oasi Obbl Ita	16215	16232	-0.10
Personal Lira	13775	13778	-0.02
Pitagora	15168	15161	0.05
Quadrif. Obb	19084	19107	-0.12
Rendifit	12611	12609	0.02
Rolomoney	14598	14596	0.01
S Paolo Vega	12245	12244	0.01
OBBLIGAZ. PURI INT.			
Adriat.Bond F	20103	20094	0.04
Azimut Ren.Int	11160	11161	-0.01
Bn Sofibond	10020	10011	0.09
BPB Rembrandt	10072	10070	0.02
Carifondo Bond	12140	12156	-0.13
Carif. Liguria	12350	12357	-0.06
Cariplo Strong	10283	10290	-0.07
Centr Money	17542	17530	0.07
Cisalpino Bond	10832	10828	0.04
Cliam Obbl Est	11041	11041	0.00
Credis Obbl In	9955	9955	0.00
Ducato Red Int	10816	10809	0.06
Epta92	15522	15510	0.08
Euromob Bond F	15225	15226	-0.01
Fondersel Int	16267	16270	0.02
Fondic.P.B.Ecu	7.463	7.485	0.27
Fondic.P Bond	14278	14291	-0.09
Gepobond	10519	10521	-0.02
Gesfimi Pianet	9709	9704	0.05
Gesticred Glob	14650	14638	0.08
Gestielle Bond	13526	13524	0.01
Gestif Ob.Int	10771	10746	0.23
Imibond	18311	18296	0.08
Int Bond Man.	9818	9809	0.09
Invest Bond	11198	11183	0.13
JP Mor Ob.Int	10175	10175	0.00
Lagest Obb Int	14709	14706	0.02
Oasi Bond Risk	11356	11370	-0.12
Oasi Obbl Glob	17694	17688	0.03
Oasi Obb Int	15143	15141	0.01
Oasi Prev. Ita	10784	10783	0.01
Oltremare Bond	9915	9913	0.02
Padano Bond	11740	11756	-0.14
Performan. Ob	12093	12087	0.05
Pitagora Int.	11167	11166	0.01
Primebond	18251	18242	0.05
Primecl Obb In	9859	9853	0.06
Prof. Redd Int	9937	9934	0.03
Rolobonds	11721	11714	0.06
S.Paolo H Bond	9903	9898	0.05
Scudo	10357	10363	0.06
Sogesfit Bond	11879	11871	0.07
Zeta Bond	19370	19356	0.07
OBBLIGAZ. SP. IT. BR.			
Arca BT	11607	11605	0.02
Azimut Garanz.	17062	17059	0.02
Bn Cash Fondo	16277	16274	0.02
Capitalg Mon	13811	13809	0.01
Carif Caric Mo	12229	12231	-0.02
Carif Carige M	14515	14517	-0.01
Carif LireP. J'	19623	19625	-0.01
Carif Sic Icas	11785	11787	0.02
Carimon Mon	11314	11311	0.03
Centr Cash	11594	11593	0.01
Centr. Cash CC	13517	13514	0.02
Credis Mon.Lir	10508	10506	0.02
Ducato Monet	11440	11440	0.00
Eptamoney	19008	19003	0.03
Euromob Monet.	14897	14894	0.02
Fideuram Mon	20196	20191	0.02
Fondersel Cash	11973	11970	0.03
Fondicri Monet	19074	19072	0.01
Fondoforte	14755	14748	0.05
Gesfim Mon	15700	15697	0.02
Gestif Monet	13426	13420	0.04
ING Svil Mon	11769	11769	0.00
Imi 2000	23660	23655	0.02
Invest. Mon.	13677	13674	0.02
Lagest Mon Ita	11170	11168	0.02
Marengo	11543	11542	0.01
Monetario Rom.	17623	17623	0.00
Nordfondo Cash	11955	11952	0.03
Oasi Cresc Ris	11244	11241	0.03
Oasi Gest Liq	11343	11341	0.02
Oasi Tesor Imp	10947	10946	0.01
Oltremare Mon.	10805	10804	0.01
Performan Mon	13547	13544	0.02
Personalf Mon	19004	19000	0.02
Primemonet.	21359	21355	0.02
Prof Mon Ita	11216	11214	0.02
Rendiras	21034	21026	0.04
Risp.It. Corr.	18085	18081	0.02
Risp.It. Mon.	10303	10301	0.02
S Paolo Cash	12761	12758	0.02
Select Ris.Lir	12344	12342	0.02
Soges Contoviv	16342	16339	0.02
Sogesfit Liq	11068	11065	0.03
Venetocash	16917	16913	0.02
Zenit Mon.	10000	10000	0.00
Zeta Monetario	11061	11061	0.00
OBBLIGAZ. SP. IT.			
Arca MM	18086	18083	0.02
Arca RR	13381	13387	-0.04
Azimut Fixed R	11138	11142	-0.04
Azimut Float R	10592	10589	0.03
BPB Tiepolo	10932	10931	0.01
Cisalpino Cash	11975	11973	0.02
Cliam Obbl Ita	11036	11035	0.01
Cooprend	12686	12682	0.03
Ducato Red Ita	31404	31454	-0.16
Eptabond	25805	25777	0.11
Fideuram Secur	13352	13349	0.02
Fondersel Ita	11056	11151	0.85
Fondersel Red	16649	16650	-0.01
Gesfimi Risp	10168	10166	0.02
Gesticred.Cash	11151	11147	0.04
Gesticred Mon	18327	18322	0.03
Gest ras	37143	37151	-0.02
Gestiras Coup	12680	12676	0.03
Im rend	16175	16177	-0.01
Ita money	12630	12631	-0.01
Italy Bon Man	10759	10762	-0.03
JP Mor Mon It	10049	10049	0.00
Lagest Obb It	23206	23197	0.04
Mida Obbligaz	20418	20440	-0.11
Nordfondo	20718	20715	0.01
Oltrem. Obbl.	10950	10950	0.00
Padano Obblig	12021	12024	-0.02
Performan.Lira	11969	11976	-0.06
Prime Redd.Ita	11225	11226	-0.01
Primecl.Obb.It	21908	21911	-0.01
Prof. Redd.Ita	16247	16241	0.04
Risp.It. Redd.	25650	25656	-0.02
OBBLIGAZ. AREA DMK			
Arca Bond Ecu	5.378	5.378	0.00
Arca B.Ecu Lir	10288	10268	0.19
Carif Ob.Dmk	9.453	9.464	-0.11
Carif Ob.Dmk L	9564	9555	0.09
Centr Cash DM	10.452	10.454	0.00
Centr. B Germ.	10.338	10.339	0.00
Fondersel Mon	[illegible]	9708	0.03
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZ. AREA DLR			
[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
OBBLIGAZ. ALTRE SP.			
Arca Bond Yen	714.06	713.51	0.14
Arca B.Yen Lir	10125	10129	-0.04

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo	Var.%
Btp Ago 96	100.090	[illegible]
Btp Set 96	100.660	[illegible]
Btp Ott 96	100.930	[illegible]
Btp Nov 96	101.050	[illegible]
Btp Gen 97	101.210	[illegible]
Btp Gen 97	102.020	[illegible]
Btp Apr 97	102.540	[illegible]
Btp Mag 97	102.120	[illegible]
Btp Giu 97	103.540	[illegible]
Btp 16 Giu 97	103.450	[illegible]
Btp Ago 97	103.630	[illegible]
Btp Set 97	103.940	[illegible]
Btp Nov 97	104.510	[illegible]
Btp Dic 97	104.780	[illegible]
Btp Gen 98	105.090	[illegible]
Btp Gen 98	104.880	[illegible]
Btp Mar 98	105.250	[illegible]
Btp 19 Mar 98	104.450	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]

UNA STRATEGIA EUROPEA PER CGIL-CISL E UIL

Il sindacato vuole un patto «Flessibilità per il lavoro»

ROMA — Puntano a una «concertazione» allargata su scala europea.

Dove i problemi della disoccupazione - nell'ottica del percorso di Maastricht - siano elevati allo stesso rango di quelli di politica economica e monetaria. Allarmati dalla brusca gelata del fatturato industriale, preoccupati dall'arresto del prodotto interno lordo (passato dal 2,3% di fine '95 all'1,2% dell'inizio '96), i sindacati rilanciano le soluzioni per ravvivare il mercato dell'occupazione.

Lo spiccato indebolimento dell'economia internazionale e di quella dell'Unione Europea in particolare, che si è tradotto in un calo della domanda estera, impone una visione allargata del problema. Meglio: un «patto europeo».

Così, alla vigilia della Conferenza Tripartita che si aprirà domani a Roma - proprio al termine del semestre di presidenza italiana - e a cui parteciperanno i rappresentanti dei sindacati europei e quelli degli industriali, Cgil-Cisl e Uil tornano a parlare di riduzione dell'orario di lavoro.

E, più in generale, delle varie forme di flessibilità.

La disoccupazione nell'Ue ha sfiorato il 10,9% nel dicembre '95, una percentuale identica a quella del dicembre '94 ma in aumento su novembre 95, quando era stata del 10,7%.

In termini assoluti i disoccupati sono 18.100.000. Come fronteggiare una situazione che si aggrava di giorno in giorno?

«La riduzione dell'orario di lavoro - spiega il segretario generale della Cisl, Sergio D'Antoni - è una risorsa indispensabile per fronteggiare la disoccupazione e uno dei punti centrali del patto per l'occupazione». Sulla stessa linea il leader della Cgil, Sergio Cofferati e quello della Uil, Pietro Larizza.

I sindacati italiani sono insomma pronti a «negoziare tutte le forme di flessibilità dell'orario e del salario in un quadro di concertazione europea dello sviluppo».

Il patto per il lavoro dovrebbe muoversi su tre direttrici: adozione della politica di concertazione, intesa quadro sulle forme di flessibilità e politica economica mirata allo sviluppo.

Proprio la strada della concertazione allargata su scala transnazionale ha però già scatenato le resistenze all'interno dell'Unice, l'organizzazione europea degli imprenditori.

«La nostra - ha osservato Larizza - è una lotta al recupero. Vogliamo arricchire un trattato, quello dell'Unione, che è puramente finanziario e poco sensibile ai problemi del lavoro».

Il sindacato italiano punta dunque alla realizzazione di un piano comune a livello europeo da attuare sulla falsariga dell'accordo italiano del luglio '93, magari utilizzando anche le indicazioni contenute nel libro bianco di Delors, finora mai messe in pratica a livello generale.

«Ma il padronato - si chiede Emilio Gabaglio, segretario generale della Ces, la Confederazione europea che riunisce i sindacati maggiormente rappresentativi dell'Unione europea - è disposto a discutere su queste basi? Assumendo la concertazione e quindi la disoccupazione come questione che richiede risposte concertate ed eccezionali?».

La «due giorni» che comincerà domani darà le prime risposte.

L'ANTITRUST APRE ALL'INGRESSO A GORIZIA DEL POTENTE GRUPPO CAER

Banca Agricola, il rilancio

Delicato il rapporto con la componente di maggioranza (minoranza slovena)

Il gruppo delle Casse emiliano-romagnole nella compagine azionaria con il 35 per cento. Il ruolo della banca da ridefinire

Servizio di
Guido Vitale

GORIZIA – È stato autorizzato dall'Autorità Antitrust a detenere una quota del 35 per cento della Banca Agricola di Gorizia, il potente gruppo creditizio Caer (Casse di risparmio emiliano-romagnole) che era entrato nella compagine azionaria dell'istituto isontino nello scorso mese di febbraio. Rispondendo a una interrogazione della Banca d'Italia riguardante l'operazione, l'Antitrust ha formulato un parere favorevole al progetto rendendo di fatto operativo il nuovo assetto della banca Popolare goriziana che si colloca tradizionalmente nell'area economica della minoranza slovena in Italia.

La Banca Agricola-Kmecka Banka di Gorizia era stata commissariata circa due anni fa dalla stessa Banca d'Italia, che aveva ravvisato alcune irregolarità nella gestione dell'istituto. Da allora si era aperta una vertenza fra i commissari e l'assemblea dei vecchi soci, che hanno rivendicato lungamente la necessità di proteggere la storica vocazione dell'istituto, specializzato nelle attività e nei commerci verso le realtà dell'Est.

Al termine del periodo di commissariamento, l'assemblea dei soci aveva deliberato un consistente aumento di capitale e il conseguente ingresso di un azionista esterno, il gruppo Caer di cui capofila è la Cassa di risparmio di Bologna con una quota del 35 per cento.

I vecchi soci hanno versato nel nuovo capitale quattro miliardi e 700 milioni, mentre le Casse emiliano-romagnole si sono impegnate con 16 miliardi sulla base di un meccanismo che ha riservato l'acquisto delle azioni ai vecchi soci per 1050 lire e alla Caer per 2900 lire.

Nel nuovo Consiglio di amministrazione siedono da pochi giorni, oltre a tre rappresentanti del Caer, sei componenti dell'imprenditoria isontina: si tratta dell'avvocato Pietro Sanzin, dell'industriale Giovanni Miklus, del commercialista Diego Marvin, dei titolari di aziende di import-export Damiano Klanjscek e Angel Pahor e del trasportatore Giovanni Plesnicar.

La nuova compagine che controlla il piccolo, ma strategicamente importante istituto goriziano deve ora restituire alla banca un ruolo sul mercato creditizio locale e internazionale. Sono fra l'altro previste aperture di nuove agenzie nelle provincie di Gorizia e Trieste. Ma proprio sui progetti, nei prossimi mesi secondo opinioni circolanti negli ambienti economici isontini potrebbero manifestarsi attriti fra la componente di maggioranza che controlla la banca e la Caer. La presenza di una banca molto dinamica, sempre più lanciata verso l'acquisizione di nuove quote sul mercato interno, temono in molti, potrebbe oscurare quella che è sempre stata la vocazione originaria e lo stesso motivo di essere della Bag, che è stata fondata dagli sloveni di Gorizia nel 1909. Poco prima di lasciare e nell'imminenza della formazione del nuovo Cda i commissari hanno fra l'altro ritenuto di attuare due provvedimenti che potrebbero determinare difficoltà nei rapporti fra le due componenti: un'azione legale per il risarcimento del danno (quantificato in 17 miliardi) nei confronti della vecchia dirigenza della Bag e la nomina di un nuovo direttore, proveniente da altro istituto ed estraneo agli ambienti economici locali.

DA UDINE

Hyposervice ha impiegato 500 miliardi in Triveneto

KLAGENFURT — In sei anni di attività in Italia Hyposervice, società di leasing con sede a Udine e filiale a Brescia di proprietà della banca austriaca Hypo Kartner Landes Bank di Klagenfurt ha impiegato oltre 500 miliardi nell'acquisto di beni immobili e strumentali locati da aziende del Triveneto e di parte della Lombardia, 257 dei quali soltanto nel 1995. Sono dati che si rilevano dal bilancio Hyposervice che sarà presentato domani a Udine, ma sono soprattutto il segnale che una banca pubblica (la Hypo Bank è controllata dalla regione Carinzia e dalla società di assicurazione Grawe) di un Paese appena associato all'Unione europea vuole con determinazione espandere la sua attività nella zona d'Italia a maggior densità di imprese piccole e medie, cioè il Nord-Est. Una iniziativa, quella del leasing, iniziata in punta di piedi sei anni fa e che si è sviluppata a ritmo esponenziale come testimonia il trend di crescita dei valori locati sino a oggi. Negli ultimi cinque anni siamo passati dai 33 mld sino ai 257 del 1995; di pari passo è cresciuta anche la struttura che all'inizio contava un dirigente e sette impiegati con quattro agenti esterni e che oggi conta quattro dirigenti, 36 impiegati e 20 agenti di vendita, nonché una filiale a Brescia che opera prevalentemente nella parte orientale della Lombardia.

L'ANALISI DEL CNEL SULLE PROSPETTIVE DI UN'AREA FORTEMENTE COMPETITIVA

Senza formazione Nord-Est bloccato

Per De Rita è necessario costituire una rete di servizi finanziari e di infrastrutture strategiche

Il presidente del Cnel Giuseppe De Rita

ROMA — Senza un adeguato «reticolo finanziario», un sistema scolastico e di formazione efficace, una rete infastrutturale strategica ed una politica estera in grado di guidare il sistema, la forte competitività internazionale sviluppata dalle imprese del settentrione ed in particolare da quelle del Nord-Est, rischia di rimanere un fenomeno frammentario.

E' questa l'analisi sui malesseri all'origine della «questione settentrionale»condotta dal Cnel attraverso 130 interviste raccolte in una pubblicazione presentata oggi. Il presidente del Cnel, Giuseppe De Rita, pur riconoscendo i grandi vantaggi della «strategia molecolare», dove ogni azienda tende a fare gara a sè, tipica delle imprese del nord- est, ha sostenuto la necessità di passare nei prossimi 30-40 anni ad un capitalismo «di coalizione».

La sola provincia di Treviso, ha ricordato, a titolo di esempio, De Rita, esporta più di tutta la Grecia, mentre l'export di Treviso e Vicenza supera quello dell'Argentina, «ma le singole aziende si muovono da sole, non trovano un reticolo finanziario a cui fare riferimento. L'unica coalizione presente nel nord - ha aggiunto - è Mediobanca che tende per lo più a sistemare debiti di aziende in difficoltà, ma non è questo che serve ad un sistema industriale che vuole guadagnare statura all'estero».

Le imprese del Nord-Est, ha continuato De Rita hanno affinato in questi ultimi anni «una forte aggressività utilizzando strategie di nicchia, di prodotto-servizio, di flessibilità e di presenza diversificata», hanno dato forza alla media imprese e «alla multinazionale tascabile», ma «senza il meccanismo della coalizione - ha ribadito - non si fa sviluppo internazionale».

Come spiegare infatti che in Lombardia e nel Veneto, le due regioni più ricche del paese, «il tasso di abbandono scolastico dopo i 15 anni raggiunga ormai il 52%»? E come giustificare «uno sviluppo delle reti di comunicazione e di trasporto senza alcuna strategia?», si è chiesto De Rita.

Indispensabile quindi creare le basi di grandi coalizioni su questi temi che da un lato forniscano all'imprenditore e al tessuto cittadino il sostegno necessario per svilupparsi e contemporaneamente sgonfino «il senso di rabbia e di protesta» di chi si sente abbandonato.

«C'è un problema di richiesta di aiuto aggressiva e non piagnona proveniente dal Nord - ha detto ancora De Rita - visto che di solito sono i poveri che si lamentano, mentre i ricchi esigono», ma per passare dalle scorrerie alle «battaglie di sistema» sui mercati esteri, sono necessarie le grandi coalizioni, unite ad una politica estera che guidi il processo.

AGLI UTENTI TELECOM ITALIA A PARTIRE DA FINE GIUGNO

Arriva la bolletta «trasparente»

Divisa in quattro sezioni, conterrà a richiesta la documentazione integrale delle chiamate

SANZIONATI I RITARDI

Decine di miliardi per le cause allo Stato delle invalidità civili

ROMA — Le cause giudiziarie per il riconoscimento delle invalidità civili sono costate allo Stato circa 47 miliardi solo nel '94 e nello stesso anno erano 138.474 i contenziosi legali ancora non conclusi con una sentenza definitiva. La stima, approssimata per difetto per quanto riguarda la spesa, è fornita dal Direttore generale dei servizi civili del ministero dell'Interno, Emilio del Mese.

Questa spesa rappresenta il prezzo che paga lo Stato quando ritarda, oltre i limiti stabiliti dalla legge, ad erogare agli invalidi (che quindi ricorrono all'avvocato) il sussidio dovuto per legge. La cifra è calcolata per difetto perchè -spiega lo stesso Del Mese - si deve aggiungere l'ammontare degli interessi legali e della rivalutazione monetaria erogato dalle singole prefetture per ogni causa legale vinta dal cittadino disabile.

Le associazioni di tutela dei disabili sostengono che circa l'80% delle cause intentate viene generalmente vinta dai ricorrenti.

Il dato è confermato, per il Lazio, in modo ufficiale, dall'Avvocatura dello Stato: su oltre seimila sentenze depositate dal pretore del lavoro, nel '94 e '95, sempre l'80% delle volte lo Stato ha perso la causa. Percentuale che tende a diminuire, anche se mancano dati ufficiali - sostiene sempre l'Avvocatura dello Stato - nei casi in cui si è arrivati alla sentenza d'appello (2032 casi nel '94 e 2657 nel '95).

Secondo quanto riferito da del Mese, ogni invalido attende mediamente circa 18 mesi per avere il riconoscimento ma si tratta di una media poco omogenea su tutto il territorio nazionale, dove molte Usl riescono a rispettare i tempi previsti dalla legge per convocare a visita il disabile.

In alcuni capoluoghi più affollati di ricorsi, invece, (Roma, Napoli, Cosenza Reggio Calabria) per l'accumularsi delle richieste di visita (una media ora stabilita oltre le 800 mila all'anno) fa superare spesso il limite massimo di 180 giorni previsto dalla legge.

ROMA — Comparirà a partire da fine giugno nelle case degli italiani. La bolletta telefonica «trasparente» inaugurata da Telecom conterrà un numero di informazioni decisamente superiore a quella tradizionale. Riportate secondo un'organizzazione «più chiara e dettagliata».

Verrà inviata agli abbonati «residenziali» e «affari» e sarà recapitata a una prima fetta di circa 5 milioni di clienti distribuiti su tutta la Penisola nel mese di giugno, per estendersi poi entro l'anno a circa 18 milioni di utenti. Questo nuovo servizio messo a disposizione gratuitamente - già attivo in Lombardia, Piemonte e Valle d'Aosta - sarà composto di più pagine (tre, in media) e da quattro sezioni. Ci sarà la parte riservata alle comunicazioni e alle informazioni utili; quella della vera e propria fattura con tutte le voci, da scatti a canoni a Iva; quella con il bollettino di conto corrente postale (per chi non abbia optato per l'addebito diretto in banca o alla Posta per il pagamento) e, infine, la quarta sezione con la documentazione del traffico telefonico (solo se richiesta) e degli altri servizi di cui si è usufruito durante il bimestre, quali telegrammi o traffico tramite operatore.

«La nuova bolletta Telecom Italia - ha spiegato l'amministratore della società Francesco Chirichigno - è un importante passo avanti verso il libero mercato. Da oggi il cliente potrà conoscere e valutare nel dettaglio il proprio modo di utilizzare i servizi di telecomunicazione». In più, ha aggiunto Chirichigno, la fornitura nel dettaglio delle singole chiamate permetterà alla società di «avviare quanto prima una serie di iniziative commerciali destinate a premiare specifiche modalità di consumo». La Telecom annuncia infatti la messa a punto di una serie di pacchetti tariffari e di sconti a volume. «In grado - ha concluso l'amministratore delegato - di venire incontro alle esigenze sempre più differenziate della clientela».

BRUXELLES BLOCCA I FINANZIAMENTI ALLA FERRIERA

Servola, alt a 14 miliardi

BRUXELLES — La Commissione europea ha dato ieri il via libera all'acquisizione, da parte della Regione Friuli-Venezia Giulia e della Gepi (ministero del Tesoro), di una quota del 35% nella società siderurgica triestina della Ferriera di Servola.

La Regione Friuli-Venezia Giulia è entrata nella compagine azionaria che controlla gli stabilimenti di Trieste tramite la propria finanziaria Friulia.

E' stata invece bocciata l'erogazione degli aiuti pubblici, per circa 14 miliardi di lire, destinati a interventi di salvaguardia dell'ambiente nell'ambito dello stesso impianto industriale.

L'ingresso dei due azionisti pubblici nella Ferriera di Servola è stato giudicato da Bruxelles compatibile con le norme del mercato unico, poichè l'operazione è risultata essere coerente a quello che sarebbe stato il comportamento di azionisti privati in un contesto di economia di mercato.

Il «no» agli aiuti per la salvaguardia dell'ambiente è stato invece determinato dal fatto che tali fondi sono stati destinati a impianti entrati in servizio nel '91-'92, cioè dopo la fissazione dei nuovi limiti all'inquinamento al cui rispetto erano finalizzate le opere finanziate.

E questo mentre la normativa comunitaria ha stabilito che possono essere giudicati compatibili con il mercato comune solo gli aiuti dati agli impianti entrati in servizio almeno due anni prima della fissazione dei nuovi standard sulle emissioni inquinanti.

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 (7 - 8 - 9)
6.45 UNOMATTINA. Con Livia Azzariti e Luca Giurato.
7.30 TG1 FLASH (8.30 - 9.30)
7.35 TGR ECONOMIA
9.55 LE TIGRI DI MOMPRACEM. Film (avventura '70). Di Mario Sequi. Con Ivan Rassimov, Claudia Gravy.
11.30 DA NAPOLI TG1
11.35 E.N.G. PRESA DIRETTA. Telefilm. "Strade difficili"
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO. Telefilm. "Segreto confessionale"
13.30 TELEGIORNALE
13.55 BUSINESS
14.00 TG1 ECONOMIA
14.10 MAI GRIDARE AL LUPO. Film (commedia '83). Di Carroll Ballard. Con Charles Martin Smith, Brian Dennehy.
16.00 SOLLETICO. Con Elisabetta Ferracini e Mauro Serio.
16.10 VIVA DISNEY CON DUCK TALES
17.20 CALCIO: BULGARIA - ROMANIA
18.15 TG1
19.50 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.30 TG1 SPORT
20.45 CASA DOLCE CASA. Film (commedia '86). Di Richard Benjamin. Con Tom Hanks, Shelley Long.
22.25 TG1
22.30 CLICHE'. Con Carmen Lasorella.
0.00 TG1 NOTTE
0.25 AGENDA - ZODIACO - CHE TEMPO FA
0.30 VIDEOSAPERE: TAGLIO BASSO
0.40 VIDEOSAPERE: L'OCCHIO DEL FARAONE
1.00 SOTTOVOCE. Con Gigi Marzullo.
1.15 PERDONO. Film (drammatico '51). Di Felix Feist. Con Joan Crawford, John Garfield.
2.50 IL CAPPELLO SULLE VENTITRE'
3.30 TG1
4.00 DIECI MINUTI CON BRUNO CICOGNANI
4.10 DOC MUSIC CLUB
4.30 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA
4.30 TECNOLOGIA MECCNAICA, LEZIONE 9
5.15 TECNOLOGIA MECCANICA, LEZIONE 10

RAIDUE

7.00 QUANTE STORIE!
7.00 BABAR
7.25 L'ALBERO AZZURRO
7.55 BLOSSON. Telefilm. "Conflitto di famiglia"
8.15 NEL REGNO DELLA NATURA. Documenti.
9.00 UN PEZZO DI CIELO. Telefilm.
10.00 LE PISTOLERE. Film (western '72). Di Christian Jaque. Con Cladia Cardinale, Brigitte Bardot.
11.30 MEDICINA 33
11.45 TG2 MATTINA
12.00 LA GRANDE VALLATA. Telefilm. "Epidemia al ranch"
13.00 TG2 GIORNO
13.30 SALUTE
13.50 METEO
14.00 BRAVO CHI LEGGE
14.05 QUANTE STORIE FLASH
14.25 ...E L'ITALIA RACCONTA
14.30 ECOLOGIA DOMESTICA
14.45 QUANDO SI AMA. Telenovela.
15.10 SANTA BARBARA. Telenovela.
16.00 TG2 FLASH (17.15 - 18.20)
18.00 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE
18.15 METEO
18.25 TGS SPORTSERA
18.45 L'ISPETTORE TIBBS. Telefilm. "Quel ragazzo e' matto"
19.35 TGS LO SPORT
19.45 TG2 20.30 ANTEPRIMA
19.50 GO - CART. Con Maria Monse'.
20.20 CALCIO: SVIZZERA - OLANDA
21.15 TG2 - FLASH
22.35 TOP SECRET
23.35 TG2 NOTTE
0.05 METEO 2
0.05 NEON - MUSICA
0.25 PIAZZA ITALIA DI NOTTE. Con Giancarlo Magalli.
0.35 TENERA E' LA NOTTE. Con Arnaldo Bagnasco.
1.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.40 SOKO 5113 - SQUADRA SPECIALE. Telefilm. "La tenacia di Sud Mann"
2.30 SEPARE' CON RITA PAVONE (1968)
2.45 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA. Documenti.
2.45 COSTI DI PRODUZIONE E GESTIONE AZIENDALE. Documenti.
3.30 COSTI DI PRODUZIONE E GESTIONE AZIENDALE. Documenti.

RAITRE

6.00 TG3 MATTINO
8.30 SCHEGGE. Documenti.
8.40 LEGITTIMA DIFESA. Film (poliziesco '47). Di Henry-George Clouzot. Con L. Jouvet, S. Delair.
10.30 VIDEOSAPERE: INGRESSO LIBERO. Documenti.
12.00 TG3 OREDODICI
12.15 TELESOGNI
13.00 VIDEOSAPERE: ITALIA MIA BENCHE'
13.35 VIDEOSAPERE: VIDEOZORRO. Con Oliviero Beha.
14.00 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
14.20 TG3 POMERIGGIO
14.50 TGR BELL'ITALIA
15.00 TGS POMERIGGIO SPORTIVO
15.10 TRIATHLON: CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI
15.20 FOOTBALL BEACH: ROMA - LAZIO
15.30 CICLISMO: MASTER '96
15.55 CICLISMO: MASTER '96
15.55 JUDO: 11MO INTERNATIONAL JUDO TRE TORRI
16.10 GOLF: CAMPIONATO NAZIONALE OMNLUM
16.30 CALCIO: SPECIALE CAMPIONATI EUROPEI
17.05 CIAO CIAO BIRDIE. Film (musicale '63). Di G. Sidney. Con Janet Leight, Dick Van Dike.
18.50 METEO
19.00 TG3
19.35 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
20.00 BLOB SOUP
20.10 BLOB. DI TUTTO DI PIU'
20.30 CONFINI
22.30 TG3
22.45 TGR TELEGIORNALI REGIONALI
22.55 IO GLI SCRIVEREI....
23.30 PUGILATO: SEVERINI - COLOMBO
0.30 TG3 LA NOTTE
1.10 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.30 WHAT EVERY WOMAN KNOWS (IN LINGUA ORIGINALE). Film. Di Gregory La Cava. Con Helen Hayes, Brian Aherme.
3.00 SIMBA. Film (avventura '55). Di Hurst Brian Desmond. Con Dirk Bogarde, Donald Sinden.
4.45 L'ITALIA DELLE REGIONI: PIEMONTE, TRENTINO. Documenti.
5.35 CONCERTI DAL VIVO: NINO D'ANGELO

TMC

6.00 CNN
7.00 EURONEWS
8.00 BUON GIORNO ZAP ZAP. Con Con Giancarlo Longo.
10.00 LE GRANDI FIRME
11.00 CARTONI ANIMATI
11.25 SKIPPY IL CANGURO. Telefilm.
12.00 CALCIO: CAMPIONATI EUROPEI 1996
13.45 TMC ORE 13
14.00 GIOVENTU' RIBELLE. Film (drammatico '56). Di Edmund Goulding. Con Ginger Rogers, Michael Rennie.
16.00 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
17.00 SPECIALE CAMPIONATI EUROPEI DI CALCIO
17.30 CALCIO: BULGARIA - ROMANIA
19.40 TMC SPORT
20.00 TMC ORE 20
20.20 SPECIALE EUROPEI DI CALCIO 1996
20.30 CALCIO: SVIZZERA - OLANDA
22.30 TMC SERA
22.45 IO & ANNIE. Film (commedia '77). Di Woody Allen. Con Woody Allen, Diane Keaton.
0.45 TMC DOMANI
1.00 CAMPIONATO ITALIANO VELOCITA' TURISMO
1.50 CHARLIE'S ANGELS. Telefilm.
2.50 TMC DOMANI
3.00 CNN
4.00 PROVA D'ESAME: UNIVERSITA' A DISTANZA. Documenti.

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.45 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
11.30 FORUM. Con Rita Della Chiesa.
13.00 TG5
13.25 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.15 I ROBINSON. Telefilm.
14.45 CASA CASTAGNA. Con Gabriella Carlucci.
16.00 BIM BUM BAM E CARTONI ANIMATI
16.00 CALIMERO
16.25 AMBROGIO, UAN E GLI ALTR DI BIM BUM BAM
16.30 IL GRANDE SOGNO DI MAYA
17.00 E' UN PO' MAGIA PER TERRY E MAGGIE
17.25 PERRY NASON
17.30 MILLY, UN GIORNO DOPO L'ALTRO
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
19.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
20.00 TG5
20.25 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Lello Arena e Enzo Iacchetti.
20.40 ADDIO E RITORNO - 2. PARTE. Film tv (drammatico '96). Di Rodolfo Roberti. Con Debora Caprioglio, Kaspar Capparoni, Eleonora Giorgi.
22.45 TG5
23.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
0.00 TG5
0.15 MAURIZIO COSTANZO SHOW - 2. PARTE
1.30 SGARBI QUOTIDIANI. Con Vittorio Sgarbi.
1.45 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Lello Arena e Enzo Iacchetti.
2.00 TG5 EDICOLA
2.30 CIN CIN. Telefilm.

ITALIA 1

6.10 MISTER ED, IL CAVALLO PARLANTE. Telefilm.
6.40 CIAO CIAO MATTINA
9.15 SUPERVICKY. Telefilm.
9.45 GENITORI IN BLUE JEANS. Telefilm.
10.20 MCGYVER. Telefilm.
11.25 PLANTET
11.30 T.J. HOOKER. Telefilm.
12.25 STUDIO APERTO
12.45 FATTI E MISFATTI
12.50 STUDIO SPORT
13.00 CIAO CIAO E CARTONI ANIMATI
13.00 UNA SPADA PER LADY OSCAR
13.20 CIAO CIAO PARADE
13.35 LUPIN, L'INCORREGGIBILE LUPIN
13.55 L'ISPETTORE GADGET
14.30 COLPO DI FULMINE. Con Alessia Marcuzzi.
15.05 GENERAZIONE X. Con Ambra Angiolini.
16.05 PLANET
16.20 BAYSIDE SCHOOL. Telefilm.
16.45 BEVERLY HILLS, 90210. Telefilm.
17.45 PRIMI BACI. Telefilm.
18.30 STUDIO APERTO
18.45 SECONDO NOI
18.50 STUDIO SPORT
19.05 BAYWATCH. Telefilm.
20.00 EURO PEO SHOW. Con Teo Teocoli, Gene Gnocchi.
20.30 FLIPPER. Telefilm.
21.15 EURO PEO SHOW (NELL'INTERVALLO DEL TELEFILM)
22.30 SPECIALE: 30 ORE PER LA VITA
22.45 OMICIDIO A LUCI ROSSE. Film (thriller '84). Di Brian De Palma. Con Melanie Griffith, Craig Wasson.
23.30 FATTI E MISFATTI (ALL'INTERNO DEL FILM). Con Paolo Liguori.
0.55 ITALIA 1 SPORT
1.00 STUDIO SPORT
1.10 ITALIA 1 SPORT
1.50 PLANET (R)
1.55 CIAK (R). Con Anna Praderio.

RETE 4

6.00 PICCOLO AMORE. Telenovela.
6.30 I JEFFERSON. Telefilm.
7.00 QUADRANTE ECONOMICO. Con Carlo Maria Lomartire.
8.00 AVVOCATI A LOS ANGELES. Telefilm.
9.00 UN VOLTO DUE DONNE. Telenovela.
9.45 TESTA O CROCE. Con Roberto Gervaso.
10.00 ZINGARA. Telenovela.
10.30 RENZO E LUCIA. Telenovela.
11.30 TG4
11.45 LA FORZA DELL'AMORE. Telenovela.
12.30 LA CASA NELLA PRATERIA. Telefilm.
13.30 TG4
14.00 NATURALMENTE BELLA. Con Daniela Rosati.
14.15 SENTIERI. Telenovela.
15.30 GIORNO PER GIORNO. Con Alessandro Cecchi Paone.
17.15 LA MADRE DELLO SPOSO. Film (commedia '51). Di Mitchell Leisen. Con Thelma Ritter, Gene Tiernay.
19.25 TG4
19.50 GAME BOAT. Con Pietro Ubaldi.
19.55 SAILOR MOON E IL CRISTALLO DEL CUORE
20.15 GAME BOAT
20.20 I PUFFI
20.35 GAME BOAT
20.40 FORUM DI SERA. Con Rita Dalla Chiesa.
22.45 IN CAMPEGGIO A BEVERLY HILLS. Film (commedia '89). Di Jeff Kanew. Con Shelley Long, Craig Nelson.
23.30 TG4 NOTTE (NELL'INTERVALLO DEL FILM)
1.00 CIAK. Con Anna Praderio.
1.30 RASSEGNA STAMPA
1.40 NATURALMENTE BELLA (R). Con Daniela Rosati.

Programmi Tv locali

TELEQUATTRO

13.00 FIABE DAL MONDO
13.30 FATTI E COMMENTI
13.40 THE CAT. Telefilm.
14.20 VESTITI USCIAMO
14.20 TSD SPECIALE DISCOTECHE
14.50 FIORI D'ARANCIO. Telenovela.
15.35 NOTIZIE DAL VATICANO
15.50 CARTONI ANIMATI
16.20 SIT - COMEDY. Telefilm.
16.50 TELEFILM. Telefilm.
17.45 FATTI E COMMENTI
17.55 SLOT MACHINE
19.25 LA PAGINA ECONOMICA
19.30 FATTI E COMMENTI
20.05 VESTITI USCIAMO
20.10 CARTONI ANIMATI
20.30 FILM. Film.
22.00 LA PAGINA ECONOMICA
22.05 FATTI E COMMENTI
22.40 LETTI GEMELLI. Film (commedia '42). Di Tim Whellan. Con Joan Bennett, George Brent.
0.10 LA PAGINA ECONOMICA
0.15 FATTI E COMMENTI

TELEPADOVA

7.00 NEWS LINE
7.30 PAT LA RAGAZZA DEL BASEBALL
8.00 MACHINE ALIEN. Telefilm.
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON ...
11.15 RITUALS. Telenovela.
11.45 NEWS LINE
12.00 DALLE 9 ALLE 5. Telefilm.
12.30 MUSICA E SPETTACOLO
13.00 CALENDARMEN
13.30 GIGI LA TROTTOLA
14.00 GIORNATA SERENA
15.00 RITUALS. Telenovela.
15.30 NEWS LINE
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON ...
17.30 MERENDA & CARTOONS
19.00 NEWS LINE
19.35 RANMA 1/2
20.05 CALENDARMEN
20.35 COSA C'ENTRIAMO NOI CON LA RIVOLUZIONE?. Film (commedia '73). Di Sergio Corbucci. Con Vittorio Gassman, Paolo Villaggio.
22.30 SEVEN SHOW
23.30 VIPMANIA. Con F. Rocca, C. Liotto.
0.00 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO
0.15 NEWS LINE
0.30 ANDIAMO AL CINEMA
0.45 PRIGIONIERO DELL'HAREM. Film. Di Ken Annakin. Con Donald Sinden, Akim Tamiroff.
2.30 SPECIALE SPETTACOLO
2.40 NEWS LINE

CAPODISTRIA

16.00 EURONEWS
16.30 FOLK EST '95
17.30 L'UNIVERSO E'...
18.00 PROGRAMMI IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI
19.30 L'UNIVERSO E'...
20.00 ALPE ADRIA
20.30 ZONA SPORT
21.00 MERIDIANI
22.00 TUTTOGGI
22.15 EURONEWS
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA

RETE A

8.00 PROGRAMMI REDAZIONALI
8.30 SHOPPING CLUB
15.00 I VOSTRI DIRITTI IN TV
15.30 SHOPPING CLUB
17.00 SOLO CRONACA. Con Stefano Mosca.
17.30 SHOPPING CLUB
18.20 SPRINT ITALIA
18.45 SHOPPING CLUB
19.00 60 MINUTI
19.30 TGA - METEO
20.00 SHOPPING CLUB
23.00 PROGRAMMI REDAZIONALI

TELEFRIULI

7.15 PRIGIONIERI DEL PASSATO. Film (drammatico). Di Mervin LeRoy. Con Greer Garson, Ronald Corman.
9.00 MATCH MUSIC
9.30 UNDERGROUND NATION
10.00 VIDEO SHOPPING
12.00 MUSICA E SPETTACOLO
12.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
12.40 SLOT MACHINE
12.55 OKEY MOTORI
13.30 L'EDICOLA DI TELEFRIULI
13.40 UNDERGROUND NATION
14.15 VIDEO SHOPPING
18.00 SHAKER
19.00 PRIMO PIANO. Con Don Duilio Corgnalí.
19.10 TELEFRIULISPORT
19.15 QUINTO POTERE
19.25 TELEFRIULISERA
20.00 I FUNGHI QUESTI SCONOSCIUTI
20.30 LA SETTIMA LUNA
22.30 TELEFRIULINOTTE
23.00 TELESPORT
0.00 TELEFRIULINOTTE
0.15 PRIMO PIANO
0.45 VIDEOSHOPPING
1.45 MATCH MUSIC MACHINE
2.15 UNDERGROUND NATION
2.45 MUSICA E SPETTACOLO
3.15 TSD: TUTTO SULLA DISCO, TUTTO SULLA DANCE
3.45 PRIGIONIERI DEL PASSATO. Film (drammatico). Di Mervin LeRoy. Con Greer Garson, Ronald Corman.
5.30 TELEFRIULINOTTE
6.00 VIDEOBIT

TELE+3

7.05 GOOD VIBRATION: LIVE (R)
10.00 CLASSICA (R)
13.00 MTV EUROPE
19.00 GOOD VIBRATION: FILM MUSICALI
20.50 +3 NEWS
21.00 CLASSICA
21.05 J. SIBELIUS: SINFONIA N. 5 OP. 82
21.40 M. RAVEL: TZIGANE
22.00 R. SCHUMANN: SPECIALE SHARING
23.00 J. SIBELIUS: SINFONIA N. 7 OP. 105
23.30 M. RAVEL: SHERAZADE
0.00 MTV EUROPE

TELEPORDENONE

7.05 JUNIOR TV
11.10 BILL COSBY SHOW. Telefilm.
11.45 IL FANTASTICO MONDO DI MR. MONROE. Telefilm.
12.15 TUTTI IN FORMA
14.05 JUNIOR TV
18.00 LA VALLE DEI DINOSAURI. Telefilm.
18.30 HAPPY END. Telenovela.
19.15 TG REGIONALE
20.05 TG ROSA
20.30 SPRINT
21.00 DUE RUOTE CON BAGAGLIO APPRESSO
22.30 TG REGIONALE
23.30 IL CAVALLO GIUSTO
0.15 IL FANTASTICO MONDO DI MR. MONROE. Telefilm.
1.00 TG REGIONALE
2.00 FILM. Film.
3.30 FILM. Film.
5.00 FILM. Film.

RADIO

Radiouno

6.00: GR1; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.41: Bolmare; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.32: Questione di soldi; 7.42: L'oroscopo; 8.00: GR1; 8.32: Speciale Campionato Europeo; 9.00: GR1 Ultimo minuto (un'edizione ogni mezz'ora); 9.00: Radio anch'io; 10.07: Telefono aperto; 10.35: Spazio aperto; 11.05: Radiouno Musica; 11.38: Anteprima Zapping; 12.10: Dentro l'Europa; 12.38: Medicina e societa'; 13.00: GR1; 13.30: I cerchi e le stelle; 14.11: Casella postale, radio soccorso; 16.35: L'Italia in diretta; 17.20: Calcio: Bulgaria - Romania; 19.00: GR1; 19.40: Zapping sera; 19.58: Ascolta si fa sera; 20.00: Biblioteca universale di musica leggera; 20.20: Calcio: Svizzera - Olanda; 22.30: Biblioteca universale di musica leggera; 22.47: Oggi al Parlamento; 23.10: Le indimenticabili; 0.00: Il giornale della mezzanotte; 0.30: La notte dei misteri.

Radiodue

6.00: Il buongiorno di Radiodue; 6.30: GR2; 7.17: Momenti di pace; 7.30: GR2; 8.06: Fabio e Fiamma e la "trave nell'occhio"; 8.30: GR2; 8.50: Doppia indagine per il Commissario Ferro; 9.10: Golem; 9.30: Ruggito del coniglio; 10.30: GR2 Notizie; 10.32: Radio Zorro 3131; 11.58: Mezzogiorno con Mina; 12.10: GR Regione; 12.30: GR2; 12.50: Il buffalmacco; 13.30: GR2; 13.45: Anteprima di Radioduetime; 14.00: Ring; 14.30: Radioduetime; 15.05: Hit Parade - I piu' venduti in Europa; 15.30: GR2 Notizie (16.30 17.30 18.30); 19.30: GR2; 20.00: Masters; 21.00: Planet rock; 22.30: GR2; 22.40: Io direi; 0.00: Stereonotte.

Radiotre

6.00: Ouverture. La musica del mattino; 6.45: GR3 Anteprima; 7.30: Prima pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattino Tre; 11.00: Il piacere del testo; 11.05: Grandi interpreti; 11.45: Pagine da...; 12.00: Mattino Tre; 12.30: Palco Reale; 13.25: Aspettando il caffe'; 13.45: GR3 Flash; 13.50: Storie di musica; 14.15: Lampi di primavera; 18.45: GR3; 19.15: Hollywood party; 19.45: I cerchi e le stelle; 20.15: Radiotre Suite. Musica e spettacolo; 20.30: Serate musicali di Primavera '96; 23.43: Radiomania; 0.00: Musica classica.

Notturno italiano
0.00: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1.00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino.

Radio regionale

7.20: Giornale radio; 11.30: Undicietrenta; 12.30: Giornale radio; 14.30: La specule; 15: Giornale radio; 15.15: Controcanto; 18.30: Giornale radio e incontro con la Bibbia.
Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Voci e volti dell'Istria.
Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 7.25: Calendarietto; 7.30: La fiaba del mattino; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Dal paese del quieto mattino; 8.40: Musica leggera slovena; 9: Studio aperto; 9.15: Libro aperto. Nella realtà dell'illusione. Storie di vita nel cinema. IV puntata; 10: Notiziario; 10.30: Intermezzo; 11.45: Tavola rotonda; 12.40: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Diagonali culturali: Parliamo di letteratura; 15: Soft music; 15.30: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Cartoline dal vicinissimo Oriente; 18.30: Made in Italy; 19: Segnale orario - Gr; 19.20: Programmidomani.

Radioattività

7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20: Notiziario; 8.30, 12.30, 18.30: Gr oggi Gazzettino giuliano; 7.30: Radio Trafic e meteo; 8.37: Radio Trafic - viabilità; 9.30: I titoli del Gr oggi; 9.35: L'oroscopo con Paolo Agostinelli; 10.30: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 12.37: Radio Trafic - viabilità; 14: Il pomeriggio con Paolo Agostinelli; 15: Le richiestissime, le tue canzoni preferite allo: 040/304444; 16: Mezzo pomeriggio con Mauro Milani; 18: Quasi sera con Gianfranco Micheli e Lillo Costa; 18.35: Radio Trafic - viabilità; 19.30: Radio Trafic e meteo.

Radio Punto Zero

Informazioni sul traffico a cura delle Autovie Venete dalle 7 alle 20; Rassegna stampa locale e nazionale alle 8.45; Gazzettino Triveneto alle 7.05; Notiziario triveneto 120 secondi ogni ora dalle 10.45 alle 19.45; Notiziario nazionale alle 7.15, 8.15, 10.15, 12.15, 17.15, 19.15; Notiziario sportivo ore 18.15 e sabato alle 11.15; Punto meteo ore 7.12, 12.45, 19.45; Meteomar ore 8.50, 10.50; Dove, come, quando locandina triveneta alle 7.45; Oroscopo giornaliero ore 7.30, 9.05, 19.30; Good morning 101 tutti i giorni dalle 7 alle 11 con Leda Zega e dalle 11 alle 13 con Giuliano Rebonati; I nostri amici animali al sabato dalle 10 alle 11; Wind programma di vela il mercoledì alle 11; Hit 101 Italia lunedì alle 14, sabato alle 13 e domenica alle 21; Hit 101 Trendy Dance la classifica più ballata con Mr. Jake lunedì alle 21, sabato alle 17 e alle 23, e domenica alle 20; Hit 101 House Evolution only for d.j. con Giuliano Rebonati, lunedì alle 22, sabato alle 16 e alle 22, domenica alle 19; Hit 101 la classifica ufficiale con Mad Max dal martedì al venerdì alle 14 e alle 21 e i sabati e domeniche in replica pomeridiana; Zero juke box dediche e richieste 040/661555 dal lunedì al sabato dalle 15 alle 17 con Giuliano Rebonati; Arrivano i mostri programma demenziale a cura di Andro Merkù; Serandro Serandro linea aperta alle telefonate 040/661555 dal lunedì al venerdì con Andro Merkù.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

FESTIVAL INTERNAZIONALE DELL'OPERETTA 1996. «Sissi», musiche di Fritz Kreisler: 18, 19, 20, 22, 25 giugno ore **20.30**, 23 giugno ore **18.** «Cantando sotto la pioggia», musiche di Nacio Herb Brown: 9, 10, 11, 12, 13 luglio ore **20.30**, 14 luglio ore **18.** «Scugnizza», musiche di Mario Costa: 27, 30, 31 luglio e 1, 2 agosto ore **20.30**, 28 luglio ore **18.** Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12, 16-19). Prevendita per tutti gli spettacoli.

ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». In collaborazione con la scuola Associazione PUNTO MUSICALE di Trieste. Concerto della Harvard-Ratcliffe Orchestra diretta dal M.o James Yannatos. Domani, venerdì 14 giugno ore **20.30** Politeama Rossetti. Prevendita dei biglietti presso la Biglietteria centrale di Galleria Protti 2, Trieste e a partire da un'ora prima del concerto alla Biglietteria del Politeama Rossetti - Viale XX Settembre 45 - Trieste.

ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». In collaborazione con TRIESTE CONTEMPORANEA per la rassegna TRIESTE PRIMA. Oggi, giovedì 13 giugno concerto di Jiri Barta (violoncello) e Corrado Gulin (pianoforte). Lunedì 17 giugno Chromas Ensemble Trieste, Goethe Institut (via Coroneo, 15) ore **20.30**. Sabato 22 giugno Slovenska Filharmonia Ljubljana. Politeama Rossetti - ore **21**. Prevendita presso la Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12 16-19). Il giorno del concerto dalle ore **19.30** al Goethe Institut.

ENTE AUTONOMO TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI». In collaborazione con le ASSICURAZIONI GENERALI - I CONCERTI D'ESTATE. Lunedì 17 giugno recital del pianista Andrea Trovato. Lunedì 24 giugno recital del pianista Roberto Poli. Lunedì 1 luglio recital dei pianisti Lorenzo Di Bella e Roberto Prosseda. Sala Auditorium del Museo Revoltella, ore **20.30**. Venerdì 28 giugno concerto dell'orchestra del Teatro Comunale Giuseppe Verdi diretta dal M.o Julian Kovatchev, sala Tripcovich ore **20.30**. Biglietteria della Sala Tripcovich (9-12 16-19). Prevendita per tutti i concerti.

FILM E CONCERTI ALLA STAZIONE MARITTIMA. A cura dell'Associazione Festival Internazionale dell'Operetta: «Al cinema con Sissi»: oggi (13 giugno) ore **17**, proiezione del film «La principessa Sissi» (1955) con Romy Schneider. Domani (14) ore **17** «Sissi la giovane imperatrice» (1957) con Romy Schneider. Ingresso libero.

POLITEAMA ROSSETTI. . Ore **20.30**, la Società Ginnastica Triestina presenta «Danza classica, contemporanea e modern jazz». Per informazioni rivolgersi alla SGT.

TEATRO STABILE SLOVENO - TRIESTE CONTEMPORANEA. Sabato 15 giugno ore **20.30**: «Bertolt Brecht-Abend». Recital speciale di Gisela May. Testi di B. Brecht; musiche di K. Weill, P. Dessau, H. Eisler. Ingresso: intero lire 20.000; ridotto lire 15.000. Prevendita: UTAT e Teatro Stabile Sloveno.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. Festa del cinema. Ingresso lire 7000. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Il fiore del mio segreto». Al ritmo del flamenco l'ultimo trasgressivo capolavoro di Almodovar. Domani: «Nelly e Mr. Arnoud».

ARISTON. Sala riservata.

SALA AZZURRA. Ingresso lire 7000. Ore **18.10, 20.05, 22:** «Girl 6 - Sesso in linea» di Spike Lee. Domani ha inizio la rassegna estiva della Sala Azzurra con il film: «L'età acerba». Programmi alla cassa. Aria climatizzata.

EXCELSIOR. Ingresso lire 7000. Ore **18.25, 20.20, 22.15:** «Difesa ad oltranza» con Sharon Stone. A volte la giustizia può essere un crimine. Ultimo giorno.

MIGNON. Solo per adulti. **16 ult. 22:** «Le donne di Mandingo sono tutte puttane».

NAZIONALE 1. Festa del cinema. Ingresso L. 7000. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Screamers, urla nello spazio» con Peter Weller. Dagli autori di «Blade runner» e «Stargate» un altro grande kolossal di fantascienza. In Sdds (Sony dynamic digital sound). Domani: «A Wong Foo».

NAZIONALE 2. Festa del cinema. Ingresso L. 7000. 18 e **21.30:** «Casinò» con R. De Niro e Sharon Stone. In Dts digital sound. Domani: «Giù le mani dal mio periscopio».

NAZIONALE 3. (Aria condizionata) Festa del cinema. Ingresso L. 7000. 17.30, 19.45, 22: «L'esercito delle 12 scimmie» di Terry Gilliam con Bruce Willis e Brad Pitt. Dolby stereo.

NAZIONALE 4. (Aria condizionata) Festa del cinema. Ingresso L. 7000. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «Fargo» di J. Coen. Palma d'oro per la miglior regia a Cannes. Dolby stereo. Con domani: «Goodbye Mr. Holland».

2.a VISIONE

ALCIONE. 20, 22.10: «Tre vite e una sola morte» di Raul Ruiz con Marcello Mastroianni, Anna Galiena, Marisa Paredes, Chiara Mastroianni. Ultimo giorno.

CAPITOL. Festa del cinema. Ingresso: interi L. 5000, riduz. L. 4000. Ore **18.20, 20.15, 22.10:** «Diabolique», un giallo mozzafiato con Sharon Stone.

LUMIERE FICE. 20.30, 22.15: «Le affinità elettive» di Paolo e Vittorio Taviani, con Isabelle Huppert, Fabrizio Bentivoglio e Jean Hughes Anglade. Da un romanzo di Goethe la più grande storia d'amore dell'Ottocento.

ESTIVI

ARENA ARISTON. Apertura domani con «Schindler's List» (nazisti criminali, Auschwitz, Olocausto). Programmi alla cassa.

GRADO

CRISTALLO. Festa del cinema. Ingresso L. 7000. Ore **20.30, 22.30:** «Highlander III», di Andy Morahan, con Christopher Lambert.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE: Festival nell'aria della sera. Il Mediterraneo e la musica. Ore **21**, verrà proiettato l'ultimo film in programma: «Medea» di Pier Paolo Pasolini, con Maria Callas, Laurent Terzieff, Massimo Girotti, Giuseppe Gentile, Margaret Clementi.

TEATRO COMUNALE: Festival nell'aria della sera. Il Mediterraneo e la musica. Sabato 15 giugno, ore **21**, concerto conclusivo con l'Ensemble Ruhi Ayangil Istanbul in collaborazione con Modena International Music srl. In programma: antiche arie ottomane. Biglietti alla cassa del Teatro ore 17-19, Utat Trieste, Discotex Udine, Appiani Gorizia.

GORIZIA

CORSO. Oggi chiuso. Domani **18.30, 20, 22:** «Four Rooms». Con Antonio Banderas e Madonna. Festa del cinema. Ingresso 7000 lire.

MUSICA/TRIESTE

Promossi Verdi & Co.

Lusinghiera «media» scaturita dal referendum sulla stagione lirica

TRIESTE — «Otto più»: questa la lusinghiera «media» che un migliaio di spettatori ha assegnato alla stagione lirica 1995/96 del Teatro Verdi sulla base di un referendum promosso dall'Associazione triestina Amici della lirica.

I risultati indicativi, desunti dalle schede pervenute, attribuiscono il consenso più alto all'edizione di **«Eugenio Oneghin»**, seguita da «Tristan und Isolde», «Traviata» e dallo spettacolo di balletto di Maurice Bejart.

Niksa Bareza per «Oneghin» e Tiziano Severini per «Traviata» hanno raccolto - stando al sondaggio - l'apprezzamento maggiore fra i direttori. Così come Ivan Stefanutti e Ulisse Santicchi hanno registrato i consensi più numerosi per la messa in scena (rispettivamente nell'opera di Igor Ciaikovski e in quella di Giuseppe Verdi), precedendo di poco Ulderico Manni e Stefano Vizioli, artefici del «Tristano».

Domani sera al «Rossetti» l'orchestra di Harvard

Fra i cantanti che si sono divisi le simpatie degli appassionati, spiccano i nomi nuovi di **Fiorella Burato** («Traviata») e di **Sun Xiu Wei** («Norma») nel settore femminile, mentre nel settore maschile molte preferenze sono andate a **Pietro Ballo** («Traviata»), **Dalibor Jenis** e **Stefan Margita** («Oneghin»), **Ronaldo Hamilton** («Tristan»).

In attesa del Festival dell'Operetta (18 giugno), l'attività del Teatro Verdi prosegue domani, alle 20.30 al Politeama Rossetti, con un concerto – organizzato in collaborazione con la Scuola associazione Punto Musicale di Trieste – che avrà come protagonista la **Harvard-Radcliffe Orchestra**, l'orchestra sinfonica giovanile dell'omonima università americana, in questi giorni in tournée in Italia.

Composta da 85 musicisti, quest'orchestra che vanta una tradizione secolare (è nata nel 1808) è ritenuta la più brillante formazione giovanile degli Usa. Sarà diretta dal maestro James Yannatos in un programma comprendente l'Ouverture di «Candide» di Bernstein, Petrouchka di Stravinski e, nella seconda parte, la Sinfonia n. 2 in Re magg. op. 73 di Brahms.

La prevendita il concerto di domani è in corso alla Biglietteria centrale di Galleria Protti.

Fiorella Burato (qui nei panni di Violetta in una scena di «Traviata» con Don Bernardini) spicca fra i cantanti più graditi al pubblico triestino.

MUSICA/TORINO

Fedifrago Pinkerton

E con «Madama Butterfly» è calato il sipario al Regio

Servizio di
Carlamaria Casanova

TORINO — F.B. Pinkerton, luogotenente della Marina Usa e protagonista maschile della pucciniana Madama Butterfly, lascia sin dall'inizio poche speranze riguardo ai suoi sentimenti, decantandosi «Yankee vagabondo... (che) affonda l'àncora alla ventura» e «la vita non appaga se non fa suo tesor i fiori d'ogni plaga, d'ogni bella gli amor». E a proposito della imminente sposa che lo ha «con le ingenue arti invescato» rincara: «di rincorrerla furor m'assale, se pure infrangerne dovessi l'ale». Inutile l'ammonimento del saggio console Sharpless «badàte, ella ci crede». Pinkerton sa il fatto suo e brinda al giorno in cui si sposerà, «con vere nozze, a una vera sposa americana».

Si sa come la storia finisce: accortasi, dopo tre anni di abbandono, di esser stata tradita sin dall'inizio, davanti alla richiesta di consegnare alla nuova moglie il suo bambino «per il suo bene», Cio-Cio-San compirà l'ultimo sacrificio. E poi, siccome «con onor muore chi non può serbar vita con onore», farà harakiri.

Il dramma pucciniano allestito dal giovane regista Ripa di Meana e interpretato con grande bravura e «cattiveria» da Gabriel Sadè

«Madama Butterfly», accolta con grandi applausi al Teatro Regio dove si replicherà fino al 23 giugno (tutte le sere, con cast alterni), non è dunque quella leggiadra favola giapponese vagheggiata dall'immaginario popolare: tutta kimoni fiorati, petali di rose, sorrisi e una fine così commovente..., invece, una tragedia immane, senza un gesto di pietà dal principio alla fine. E così l'ha vista, e descritta, Franco Ripa di Meana, trentaquattrenne regista della scuola Graham Vick e Luca Ronconi. Dai maestri è ancora lontano, ma è certo che il suo primo atto (l'opera è data con il secondo e terz'atto senza soluzione di continuità, come l'aveva concepita Puccini) ha un impatto di forza devastante.

È un atto cattivo, dominato dall'urgenza di possesso del maschio, che Gabriel Sadè (Pinkerton) evidenzia con una bravura eccezionale. Ancora più drammatica ne esce l'ignara innocenza di Butterfly, cantata con grande trasporto (e perfetta dizione) dalla caucasica Natalia Dercho. Un po' trasandato vocalmente lo Sharpless di Roberto De Candia, rigorosa la Suzuki di Nicole Bandera. Privi di accenni macchiettistici Goro (Davide Livermore), lo zio Bonzo (Eldar Aliev), Yamadori (Paolo Maria Orecchia).

Sul podio John Mauceri, veterano di «Madama Butterfly», il quale, in ossequio alla linea registica, ha impresso alla partitura pucciniana accenti determinati, ma non per questo meno emozionanti.

A luglio il «vecchio» Regio sarà sottoposto a lavori di restauro. Dovrebbe essere pronto per riaprire con «Carmen», il 5 novembre.

CINEMA/PERSONAGGIO

Villaggio-Fantozzi pensa a Strehler

ROMA — «Sono pronto per l'Avaro di Moliere, che ho provato per due mesi, ma lo reciterò soltanto se c'è Giorgio Strehler. Senza la guida del 'maestro', per uno come me che non ha mai fatto teatro, non saprei proprio come cavarmela». Paolo Villaggio che è al lavoro a Cinecittà, dove gira «Il ritorno di Fantozzi» (nono capitolo della serie dedicata al ragioniere campione del «tragicomico quotidiano»), parla, oltre che del film, del suo primo impegno per il palcoscenico.

«Il fatto che uno come Strehler, vanto del nostro Paese – aggiunge – si sia visto costretto ad andar via è un grave colpo al Piccolo di Milano e a tutto il teatro italiano. Il suo gesto non può non avere tutta la mia solidarietà. Spero che torni e ritrovi, tra l'altro, il mio Arpagone che aveva impostato con straordinaria intelligenza».

Nel «Ritorno di Fantozzi», diretto da Neri Parenti, già autore di altri sei film sullo stesso personaggio (i primi due erano stati opera di Luciano Salce), Paolo Villaggio ritrova la «maschera» comica a cui è più legato, anche perchè sua creazione originale, inventata per la prima volta in forma letteraria. Con «Fantozzi in Paradiso», girato nel 1993, le sue storie fossero concluse.

La nuova storia, in lavorazione a Cinecittà (nel celebre «studio 5» caro a Federico Fellini), prevede il ritorno sulla Terra del defunto ragioniere che nel suo ultimo atto se ne era andato in un Paradiso ormai troppo affollato, per cui viene rimandato sulla Terra e una sorta di polverina magica dell'oblio fa dimenticare a Fantozzi e a tutti i suoi ammiratori la sua precedente dipartita. La stessa polverina in qualsiasi momento lo richiamerà, all'occorrenza, tra le nuvole.

Ricominceranno così le disavventure del ragioniere che Villaggio definisce «servile come lo sa essere solo il piccolo-borghese terrorizzato dai superiori, complessato, timido, vittima naturale dei mass media, incapace di adeguarsi ai modelli sociali che mitizza continuamente».

«Un qualunquista, forse ora è anche leghista, ieri ha votato Forza Italia, ora Ulivo – spiega Villaggio – è un ignavo che si attacca dove può. Quasi certamente in questo momento è un rondista. Per me ogni volta è una specie di terapia, fa da collaudo ai miei comportamenti, mette a nudo le mie frustrazioni».

Fantozzi dopo 22 anni (il primo film è del '74) è un po' invecchiato, comincia ad avere i capelli brizzolati. Tuttavia il suo mondo rimane più o meno lo stesso. Al suo fianco restano i fedelissimi di sempre, gli attori Milena Vukotic, Anna Mazzamauro, Gigi Reder. Unica novità Maria Cristina Macca nella parte della figlia di Fantozzi.

CINEMA/FESTIVAL

Si apre domani a Pesaro la Mostra del «Nuovo» con due video di Marker

PESARO — Il cinema come memoria, come introspezione, biografia, autoritratto, una torta con 100 candeline sopra e la voglia ancora di avere abbastanza fiato per spegnerle tutte. Si apre domani pomeriggio a Pesaro, con due video del cineasta francese Chris Marker («Si j'avais quatre dromadaire» e «L'ambassade»), la trentaduesima edizione della Mostra internazionale del Nuovo cinema, una settimana di proiezioni e convegni per scoprire dove vada il cinema a cent'anni dalla nascita.

Per la sezione sugli afroamericani si parte domani sera al Teatro sperimentale con «Mo' Money» e «Great Day in Harlem», quest'ultimo un incrocio sintetico di persone e stili musicali diversi che hanno racchiuso l'evoluzione del jazz dagli inizi fino all'avanguardia.

Per «Evento speciale» sul nuovo cinema italiano in programma, sempre domani, «L'amico immaginario» di Nico D'Alessandria, «Le amiche del cuore» di Michele Placido e «Alambrado» di Marco Bechis.

Alla proiezione dei film si affiancherà il 21 giugno il convegno «Strane storie: cinque stili di autori/attori», con Laura Betti, Pappi Corsicato, Marco Ferreri. La Mostra si chiude il 22 giugno.

CINEMA/LUTTO

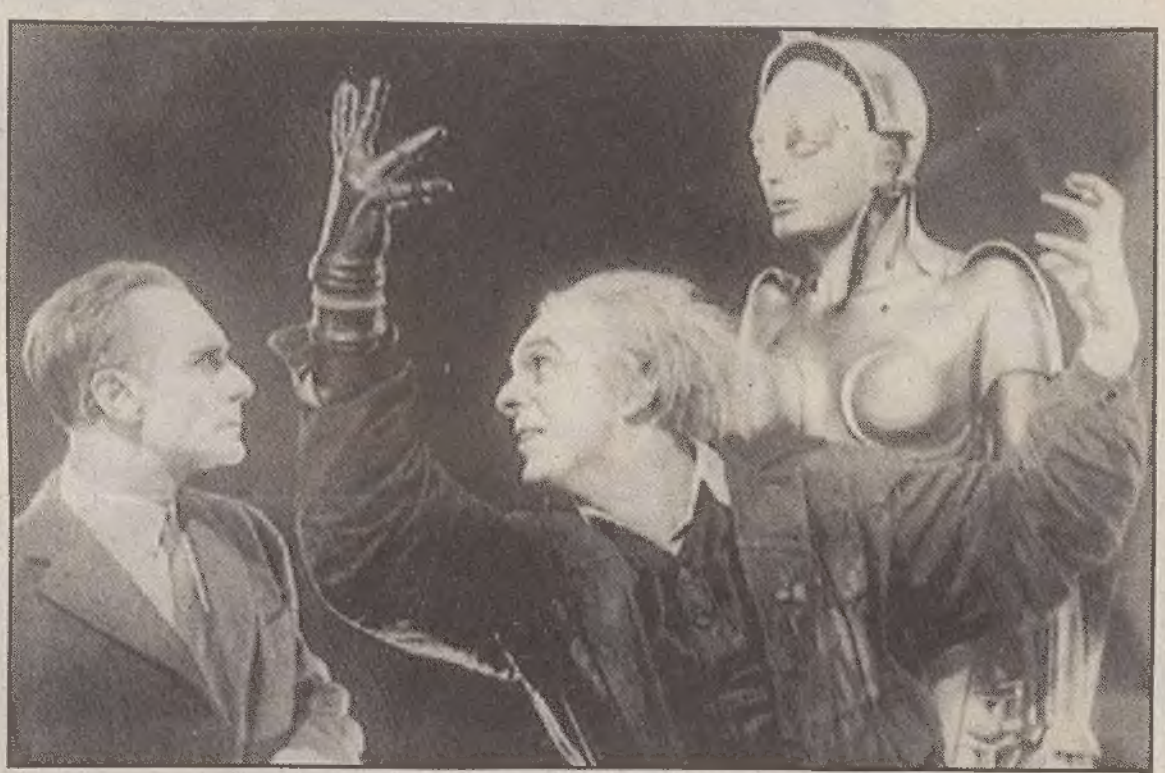
Si è spenta Brigitte, la donna-robot

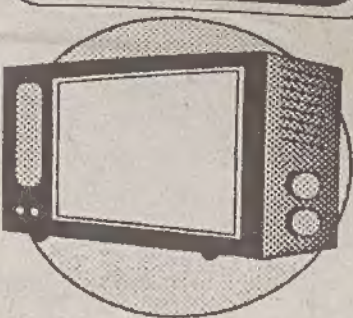
La Helm era stata la protagonista di «Metropolis», mitico film di Fritz Lang

MONACO — L'attrice Brigitte Helm è morta ad Ascona (Svizzera) a causa di un collasso cardiocircolatorio. Era nata a Berlino nel 1908.

La sua faccia stralunata e immobile di donna-robot senz'anima nel film «Metropolis» di Fritz Lang è una delle icone della storia del cinema. Brigitte Helm aveva allora appena 18 anni e Lang l'aveva notata negli studi della produttrice Ufa dove lavorava come segretaria. Fu proprio il grande maestro a insegnarle la recitazione espressionistica e a lanciarla affidandole in «Metropolis» il doppio ruolo di protagonista come la Maria umana candida e quasi sanata, e la Maria meccanica cieca distruttrice.

Dopo quel felice esordio, l'attrice, il cui vero nome era Eva Schittenhelm, interpretò una decina di film muti e 16 sonori, quasi sempre impersonando la femme-fatale. Tra i suoi film, «Giglio nelle tenebre» (1927), «Crisi» ('28), entrambi di Georg Wilhelm Pabst, «L'Argent» ('29), girato in Francia con Marcel L'Herbier, e poi ancora con Pabst «Atlantide» ('32).

Brigitte Helm lasciò le scene a soli 27 nel 1935 in aperto dissenso con l'impronta di propaganda nazista impressa al cinema tedesco dal regime di Hitler. Ma conservò grande popolarità. Anche in Italia, come dimostrano gli articoli su «Il Piccolo», che ne segnalano la presenza (ammiratissima), nel luglio del 1936, al Bagno Ausonia di Trieste e sulla spiaggia di Grado e, due anni dopo, ospite in una villa di campagna a San Nicolò, vicino a Capodistria.

Brigitte Helm, a destra nel ruolo della donna-robot, e il partner Rudolph Klein-Rogge con il regista Fritz Lang, a sinistra, sul set di «Metropolis».

TELEVISIONE

I FILM

Woody, depresso con la sua musa

In una serata ancora marcata dallo strapotere dei film americani (peraltro di buona qualità) il film da non perdere si vede su Tmc, alle ore 22.45. È **«Io e Annie»**, scritto, diretto e interpretato nel 1977 da Woody Allen, a fianco della sua compagna di allora ed eterna musa ispiratrice Diane Keaton. È un film volutamente autobiografico, leggero come una commedia. Lui è un attore comico di radio e tv afflitto dalla depressione, da due matrimoni falliti, da una relazione complicata. Lei è un'intellettuale, benestante e svagata. Ma la vera protagonista è sempre New York, anzi Manhattan. In alternativa:

«Casa, dolce casa» (1986) di Richard Benjamin (Raiuno, ore 20.45). I guai di una coppia di freschi sposi. Con Tom Hanks e Shelley Long.

«Omicidio a luci rosse» (1985) di Brian De Palma (Italia 1, ore 22.45). Altra variazione su «La finestra sul cortile» con Melanie Griffith, figlia dell'hitchcockiana Tippi Hedren.

Woody Allen in «Io e Annie» è affiancato da Diane Keaton.

Retequattro, ore 15.30

Diretta da Padova a «Giorno per giorno»

«Giorno per giorno» oggi pomeriggio seguirà in diretta dalla Basilica di S. Antonio a Padova le celebrazioni per la festa del santo. Ospiti, alcuni cantanti tra cui Leandro Barsotti e Ivana Spagna che hanno preso parte a un video musicale per Sant'Antonio.

Canale 5, ore 23.15

Gli ospiti del «Maurizio Costanzo Show»

Oggi saranno ospiti del « Maurizio Costanzo Show»: il sensitivo Cesare Magrini; la studentessa Eleonora Castelluccio; il modello Walter Nudo; il cantautore Angelo Branduardi; la cow girl Monica Fedel; la non vedente Tonina Cordedda; l'infermiera volontaria Milena Crepaldi; l'ordinario di Paleografia greca Guglielmo Cavallo; il professore di fisica, Francesco Grianti e lo scrittore cileno Antonio Skarmeta.

Retequattro, ore 1

«Ciak» si conclude sul set di «Anna Karenina»

Una visita sul set di «Anna Karenina», nuova versione cinematografica del romanzo di Tolstoi con Sophie Marceau aprirà l'ultima puntata di «Ciak».

TV/RAITRE

Storia di confine, da Gorizia

Nella prima puntata si parlerà del «muro» che divide la città

ROMA — Quindici storie vere raccontate in diretta per un programma di due ore in prima serata con «qualcosa di sperimentale» che da oggi andrà in onda ogni giovedì su Raitre, per quattro settimane. Si chiama «Confini» e presentandolo ieri, Gianni Locatelli, direttore di Raitre, ha detto che «tratta l'idea di confine in modo molto ampio: confine geografico, psicologico, economico, sociale».

Per «Confini» si è scelto di eliminare la centralità dello studio e la figura del conduttore, affidando il racconto ad un narratore poco noto televisivamente che si reca sul luogo per incontrare i protagonisti della vicenda. Una prima serata diversa dunque, che pure rimane fedele alla linea di una rete che racconta la realtà in diretta, e che potrebbe tornare in autunno nel palinsesto di Raitre.

La trasmissione, firmata da Alfonso Madeo, Piero Murgia e Pasquale D'Alessandro, si pone come obiettivo quello della narrazione di una vicenda insolita «trattata con un'ampiezza che in genere la superficilità televisiva non permette», come sottolinea Adriano Catania, capostruttura della terza rete Rai.

«L'idea - aggiunge Catania - è nata dalle tante storie che s'incontrano lavorando a programmi come 'Chi l'ha visto' e che spesso non si ha la possibilità di affrontare in modo adeguato».

Oggi, nella prima puntata, si parte dal quartiere Kalza di Palermo dove si troverà il regista e sceneggiatore Aurelio Grimaldi. Dal quartiere dove sono nati Falcone e Borsellino, Grimaldi parlerà di un gruppo di ex detenuti, tra cui Filippo Abbate, che hanno restaurato l'ex ospedale dello Spasimo che da anni era diventato una discarica cittadina.

Seguirà poi la storia di Gigi Meroni, il calciatore del Torino morto nel 1967 a 24 anni. Giampaolo Ormezzano sarà nello stadio Filadelfia di Torino, ora abbandonato, per incontrare persone che hanno conosciuto Meroni, personaggio controcorrente.

Infine sempre oggi, l'ultimo servizio sarà da Gorizia, dove il giornalista Paolo Rumiz, inviato speciale de «Il Piccolo» di Trieste, parlerà della città tagliata in due da una rete di confine che è l'ultimo reperto ancora in funzione della Guerra fredda.

Le storie saranno separate da un breve stacco grafico. La prossima settimana sarà la volta di Loredana Lipperini da Reggio Emilia, sulle tracce di un gruppo di ragazzi che hanno trasformato una fonderia in una discoteca; di Franco Biancacci dall'isola di Pianosa, sede di un carcere speciale; e di Davide Pinardi dalla provincia di Brescia, dove vive una comunità di allevatori Sikh.

DANZA: FIRENZE

Un Ballo dei predatori tra Borsa e tribunale al «Maggio»

FIRENZE — La scena dominante dello spettacolo è quella della borsa di New York, ma il finale di «Predators' ball», il «Ballo dei Predatori» che la coreografa americana Karole Armitage ha presentato martedì sera al Teatro della Pergola per il 59.mo Maggio musicale fiorentino, potrebbe essere scritta in un'aula di giustizia. Il 19 giugno, infatti, il pretore si occuperà del contenzioso attivato da uno degli autori delle musiche dello spettacolo dedicato all'ascesa e caduta di Michael Milken, il re dei «titoli spazzatura» negli Usa degli anni Ottanta. Jason Robert Brown ha infatti accusato la coreografa di avere stravolto le sue musiche, ottenendo dal pretore un'ordinanza, notificata alla Armitage a poche ore dalla prima, contro eventuali modifiche alla partitura.

In realtà nel debutto di «Predators' ball», regolarmente andato in scena nonostante l'ordinanza, non è stata cambiata una virgola rispetto alla prova generale. I brani di Jason Robert Brown sono, infatti. solo una parte dello spettacolo che utilizza anche musiche «rave» e «rap» di altri autori. E il musicista potrebbe forse aver scambiato le altre composizioni per lo «stravolgimento» della propria opera.

Comunque vada in sede giudiziaria (l'udienza si svolgerà quando le repliche fiorentine saranno concluse), il pubblico della prima ha «assolto» «Predators' ball», tributando applausi finali.

Tra il balletto e il musical, «Predators' ball» offre uno spaccato della recente cronaca economica e giudiziaria di una delle avventure di borsa più interessanti e drammatiche dello scenario del decennio scorso che passa dal successo del giovane finanziere d'assalto, alla conquista della «Revlon» fino alla scoperta delle irregolarità e dei loro risvolti penali da parte di Rudolph Giuliani.

Un clima che il grande pubblico ha già conosciuto nel film «Wall street», tra yuppies e junk-bonds che rispondono al concetto più volte richiamato nello spettacolo: bassa qualità, alta redditività.

In scena non solo i ballerini di Maggiodanza, il corpo dei ballo del Teatro Comunale guidato da alcuni mesi dalla Armitage, ma anche cantanti, attori e rappers con al collo il microfono il cui modello è stato reso famoso in Italia da Ambra Angiolini. Tra essi Milken che, dalla sua grande scrivania a forma di croce, impartisce ordini di acquisto e vendita, fino al crollo: una parabola metropolitana e multimediale, con retrogusto brechtiano, che sarà proposta proprio in Usa in autunno.

Tutta la fedeltà del nero su bianco. Tutta la grinta del nero su rosa.

insieme a sole 2000 lire anziché 2900

Studio Mark

La fedeltà del quotidiano, lucida e puntuale, "nero su bianco" giorno dopo giorno: *Il Piccolo*, la voce amica di sempre.
E la grinta del "nero su rosa": il mondo dello sport – gli eventi, i personaggi, ma anche gli aspetti socioculturali – in una testata che ormai è mito: *La Gazzetta dello Sport*.

La Gazzetta dello Sport

IL PICCOLO

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO HA ILLUSTRATO IERI IL SUO PROGRAMMA

Ecco l'Italia di Prodi

Il Polo: «Discorso vago e deludente»

LINEA DURA INGLESE: REVOCATE L'EMBARGO

La sfida di mucca pazza alla Comunità europea: «Paralizzeremo i lavori»

Per due mesi eccezionalmente densi di avvenimenti sportivi (gli Europei di calcio, le Olimpiadi di Atlanta, il Tour de France, la Formula Uno), un'abbinata senza precedenti: *Il Piccolo* e *La Gazzetta dello Sport*, insieme – a richiesta – a sole 2000 lire* anziché 2900.

*Il sabato a 2500 lire *Il Piccolo* e *La Gazzetta dello Sport* più il *Magazine della Gazzetta*

IL PICCOLO E LA GAZZETTA DELLO SPORT, INSIEME, OGNI GIORNO.

Dal 7 giugno al 4 agosto.

Continuaz. dalla 23.a pagina

LONGERA villetta a schiera recentissima, due livelli, perfette condizioni, porticato circa 70 mq, giardino proprio, soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, cantina, 420.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)

LUMINOSO con vista su giardino condominiale, adiacenze Conti, appartamento in buone condizioni con riscaldamento autonomo, composto da ingresso, soggiorno, matrimoniale, cucina abitabile, ripostiglio, servizi separati, balcone L. 100.000.000. Portici Immobiliare tel. 774177. (A00)

MANSARDE varie metrature, in diverse zone della città a partire da L. 25.000.000. Casaelite tel. 040/364949.

MONFALCONE centro occasione: appartamento ristrutturato in casa quadrifamiliare: soggiorno, zona cottura, 2 camere, bagno, cantina e giardino di proprietà esclusiva dell'appartamento. 135.000.000. Progettocasa 0431/35986. (A00)

MONFALCONE splendida villa periodo Novecentista in posizione tranquilla immersa nel verde perfettamente tenuta e ristrutturata. Si compone di elegante atrio (con pavimentazione originale palladiana), salone doppio, grande cucina, tre matrimoniali, doppi servizi, taverna, due terrazze abitabili, cantina box, dependance per gli ospiti, giardino di circa 800 mq. Occasione unica Lire 450.000.000. L'Igloo 661777. (A00)

MONFALCONE splendida villa periodo Novecentista in posizione tranquilla immersa nel verde perfettamente tenuta e ristrutturata. Si compone di elegante atrio (con pavimentazione originale palladiana) salone doppio grande cucina tre matrimoniali doppi servizi taverna due terrazze abitabili cantina box dependance per gli ospiti giardino di circa 800 mq. Occasione unica L. 450.000.000. L'Igloo 661777. (A00)

MUGGIA bellissimo appartamento nel verde, luminosissimo, piano alto con ascensore, composto da: cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, due terrazze abitabili, cantina. L. 225.000.000. Casacittà 040/362508.

MUGGIA casetta singola da ristrutturare, immersa nel verde, 100 mq interni, possibilità ampliamento, giardino, taverna. L. 135.000.000. Casaelite tel. 040/364949.

MUGGIA centralissimo, recente, locale + ufficio al piano terra, duecentoventi mq, cantina, giardino, garage di 80 mq. Trattative in ufficio. Portici Immobiliare tel. 774177. (A00)

MUGGIA due appartamenti in casetta rifinitissimi, attigui, 160 mq complessivi, ampio giardino, box, in blocco. L. 360.000.000. Casaelite tel. 040/364949.

MUGGIA in residence palazzina recente, perfettissimo, terzo piano con ascensore, composto da: entrata, salone, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, due terrazze abitabili, poggiolo, ripostiglio, cantina, panoramico, parcheggio. L. 240.000.000. Casacittà 040/362508.

MUGGIA villette immerse nel verde, disposte su due piani + box per tre auto e taverna, soggiorno con caminetto, tre stanze, cucina, doppi servizi con idromassaggio. Consegna imminente, possibilità rifiniture personalizzate, 375.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)

NOVITA' solo 80.000.000 Grado vendesi graziosissimo ingresso cucinino più grande monolocale e bagno. Terrazzone abitabilissimo. Bellissima palazzina recente. Sit Studio Immobiliare Triestino 040/633133. (A00)

PANORAMICO con terrazzo di 65 mq in via Paisiello, all'ultimo piano di un decoroso stabile di vent'anni, con ascensore e riscaldamento centralizzato, composto da atrio, soggiorno, tre grandi camere, cucina abitabile, due bagni, L. 230.000.000. Portici Immobiliare tel. 774177. (A00)

PARAGGI Paisiello ottimo, IV piano, ascensore, ampio ingresso, soggiorno con poggiolo, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio. L. 145.000.000 più box L. 30.000.000. Casaelite tel. 040/364949.

PARAGGI Palazzetto dello Sport (Chiarbola) soleggiatissimo nel verde perfetto come primo ingresso composto da saloncino cucinetta due stanze bagno atrio ripostiglio due ampie terrazze, giardino condominiale. Il tipo di ristrutturazione è ottimo, caratteristico giovanile con impianto termoautonomo. Possibilità di posto auto in affitto a Lit. 12.000 mensili!!! Lit. 185.000.000. L'Igloo 661777. (A00)

PARAGGI Pam ottimo appartamento in stabile recente, luminosissimo, poggiolo, soggiorno con angolo cottura, 2 camere, servizi separati, ripostiglio, ascensore, riscaldamento. L. 140.000.000. Casaelite tel. 040/364949.

PARAGGI Vico 90.000.000 vendesi appartamentino ottime condizioni stabile con facciate rinnovate III e ultimo piano ingresso cucinotto con tinello matrimoniale bagno ripostiglio. Termoautonomo impianti nuovi. Sit 040/636222. (A00)

PESE 450.000.000 vendesi 1.o ingresso unità in villino bifamiliare con favolosa esposizione a Sud ampio giardino pianeggiante composta da ingresso cucina abitabile con grande patio salone doppio tre stanze doppi servizi mansarda e taverna. Garage. Sit 040/636222. (A00)

Continua in 30.a pagina

CERIMONIA DI PREMIAZIONE DEI VINCITORI QUESTO POMERIGGIO ALLE 16 ALLA CONCESSIONARIA FIAT AUTOCAMPOMARZIO

«Delfino della fortuna»: oggi le premiazioni finali

Otto i fortunati lettori che si sono aggiudicati i premi non assegnati durante il concorso promosso dal quotidiano «Il Piccolo»

il delfino
IL PICCOLO
della fortuna

Giulio Furlan, responsabile marketing delle Cooperative Operaie, premia la signora Elda Filippon che si è aggiudicata il buono acquisto COOP da 1 milione di lire. (Foto Lasorte)

Ecco i premi per l'estrazione finale:

1 — Impianto Hi-fi Schaub Lorenz stereo - Cd Ch7

1 — Orologio Bulgari

3 — Videoregistratori Vhs Schaub Lorenz SL 8700

1 — Prestigioso tappeto orientale cinese

1 — Tv color 25" Schaub Lorenz SL 2563

1 — Buono acquisto COOP da 1 milione

Sale la febbre del Delfino. Oggi si svolgeranno le ultime premiazioni del grande gioco promosso dal quotidiano «Il Piccolo». Gli otto premi che non sono stati assegnati durante le quattro settimane di gioco avranno finalmente un proprietario. I possessori delle cartelle vincenti dell'estrazione finale si sono quindi dati appuntamento per questo pomeriggio alle 16, alla concessionaria AUTOCAMPOMARZIO. L'ormai nota concessionaria Fiat ospiterà dunque per l'ultima volta le premiazioni del gioco che ha dispensato un favoloso montepremi a Trieste e in tutta la regione. Sono veramente tanti gli amici del Delfino che si sono aggiudicati i premi messi in palio giornalmente. E tra loro ci sono stati anche quattro superfortunati che hanno vinto le favolose Fiat Cinquecento «S». Cresce quindi la suspense. I premi più ambiti sono senz'altro il televisore a colori 25" e l'impianto Hi-fi stereo Cd, ma anche l'orologio Bulgari, il videoregistratore, il tappeto orientale cinese e il buono acquisto COOP da 1 milione di lire, non sono certo dei premi da buttare via. Ma torniamo alle premiazioni di oggi. Alla concessionaria Fiat AUTOCAMPOMARZIO è stato allestito uno stand del Delfino, che ospiterà per l'ultima volta i fortunati lettori e i loro parenti. Una cerimonia che senz'altro riserverà un crescendo di piccole emozioni. Dopo i saluti di rito, Fabio Zebochin, responsabile dell'ufficio promozione e diffusione de «Il Piccolo», estrarrà i premi che saranno abbinati agli otto vincitori finali, che finalmente sapranno che regalo si porteranno a casa. Poi il gioco «Il Delfino della fortuna» sarà definitivamente finito.

Cento, duecento sono le telefonate degli affezionati lettori, che nei giorni scorsi sono giunte in redazione. Tanti chiedevano perché il gioco a premi è durato solamente quattro settimane, altri invece ci hanno invitato a ripeterlo. Il Delfino della fortuna ha veramente tenuto compagnia agli affezionati lettori. Persone di Trieste, Gorizia, Udine e altre zone, che ogni giorno si erano abituati a controllare i numeri vincenti che pubblicavamo. Purtroppo questo gioco è finito, ma senz'altro c'è ne saranno degli altri che dispenseranno premi, gioie e speranze.

I VINCITORI

ELENA BURGIO	Trieste
MICHELE CICISMONDO	Gorizia
ANTONIETTA IAMNIK	Trieste
GIULIA MIAN	Trieste
CATERINA NATURAL	Monfalcone
SILVIA PALIAGA	Trieste
RENZO ZOLLIA	Gradisca
IOLANDA ZORAT	Ronchi dei Legionari

LA FORTUNA VI ASPETTA!

Continuaz. dalla 29.a pagina

PIAZZA Foraggi adiacenze appartamento ultimo piano, vista aperta nel verde, soleggiato, perfette condizioni, soggiorno, due stanze, cucina abitabile, bagno, due balconi, soffitta, riscaldamento autonomo, 145.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)

PINGUENTE attico totale vista mare e città, composto da: cucina abitabile, due matrimoniali, due singole, doppi servizi, salone con pavimenti in marmo, veranda di 70 mq, terrazzone di 130 mq, possibilità box. Casacittà 040/362508.

PREZZO affare: 50.000.000 centralissima mansarda 63 mq completamente da ristrutturare ma con tetto e abbaini nuovissimi appena installati: ingresso cucina due stanze bagno. Luminosissima anche con finestre. Sit 040/633133. (A00)

PROGETTOCASA piazza S. Giovanni appartamento in casa d'epoca, ascensore, buone condizioni, soggiorno con caminetto, tre stanze matrimoniali, cucina abitabile, doppi servizi con idro-sauna, riscaldamento autonomo, 240.000.000. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA Puccini adiacenze appartamento all'ultimo piano, vista panoramicissima, soggiorno, due stanze, cucina, bagno, balcone, riscaldamento autonomo, 190.000.000. Possibilità box. 040/368283. (A00)

PROGETTOCASA via Donota appartamenti esclusivi di 65 mq circa + posto macchina in garage. Rifiniture signorili. Prezzi da 330.000.000. 040/368283. (A00)

RAUTE (via del Castelliere), in palazzina recente, ristrutturato completamente, vista mare, entrata, salone, cucina, due camere, bagno, terrazza, porta blindata, garage. L. 260.000.000. Casacittà 040/362508.

ROMAGNA appartamento prestigioso immerso nel verde, zona tranquilla, salone, due stanze, guardaroba, cucina abitabile, doppi servizi, terrazza, cantina, posto macchina in garage, rifiniture signorili. Progettocasa 040/368283.

ROMANS d'Isonzo villa bifamiliare di 250 mq interni: salone, tre camere, cucina abitabile, doppi servizi, ripostiglio, cantina. Taverna e mansarda. Terrazzini posto macchina coperto e giardino circostante di 400 mq già piantumato a prato e varie essenze arboree. Le finiture e i materiali sono di pregio, l'esecuzione accurata, la posizione esclusiva. Progettocasa 0431/35986. (A00)

RUSTICO da ristrutturare zona Roiano alta (via Sottomonte) vista mare, con possibilità di ampliamento con amplissimo giardino di proprietà. Lire 135.000.000. L'Igloo 661777.

SALITA di Zugnano villa a schiera recentissima, ampia metratura su tre livelli + mansarda, box auto, taverna, giardinetto, terrazza, posto macchina, 395.000.000. Progettocasa 040/368283. (A00)

SAN GIACOMO camera cucina stabile epoca L. 34.000.000. (A00)

SAN Giovanni, adiacenze, fabbricato indipendente con uffici, ingresso carrabile, 210 mq. Portici Immobiliare tel. 774177. (A00)

SAN Vito in stabile d'epoca decoroso proponiamo luminosissimo appartamento in buonissime condizioni, composto da ampio salone, cucina abitabile, tre stanze, stanzetta guardaroba, due bagni corridoio. Termoautonomo con infissi in alluminio nuovi. Lire 200.000.000. L'Igloo tel. 661777 nuova acquisizione. (A00)

SAN vito splendida vista mare e città appartamento doppio ingresso di circa 125 mq in bella casa d'epoca in buone condizioni proponiamo a Lit. 185.000 al mq. L'Igloo 661777. (A00)

SAN Vito splendida vista mare e città appartamento doppio ingresso di circa 125 mq in bella casa d'epoca in buone condizioni proponiamo a L. 1.850.000 al mq. L'Igloo 661777. (A00)

SPLENDIDO mansarda primo ingresso immersa nel verde ma in pieno centro in palazzo completamente ristrutturato proponiamo alloggio mansardato con soffitti molto alti con finestre e abbaini e un'incantevole terrazza nel verde. Si compone di salone doppio con angolo cottura stanza matrimoniale ampio bagno con vasca con rivestimenti lussuosi in marmo verde fino al soffitto ripostiglio impianto di condizionamento porta blindata travi a vista rifiniture di pregio. L. 275.000.000. E' quasi incredibile la quiete e il totale silenzio che offre. L'Igloo 661777. (A00)

VIA Benussi appartamento nel verde, in zona tranquillissima, composto da: soggiorno, cucina abitabile, due camere, bagno completo con vasca, ripostiglio, cantina, terrazza. L. 150.000.000. Casacittà 040/362508.

VIA del Castelliere (Cattinara) splendida vista appartamento in stabile recente ristrutturato come primo ingresso: salone con terrazzo abitabile, cucina, due matrimoniali, bagno in marmo; cantina, garage Lire 260.000.000. L'Igloo 661777. (A00)

23 Turismo e villeggiature

GRADO - "Trieste Mia" affitta settimanalmente appartamenti vicinissimi spiaggia. Luglio a partire da 500.000. 040/636565-0330/239855. (A6877)